IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, Vhs Il Carso L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 40 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087; fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2000

Il pilota tedesco si aggiudica il Gp del Giappone e dopo 21 anni riporta a Maranello il titolo iridato

Vince Schumi, Ferrari mondiale

L'ultimo duello con Hakkinen, poi esplode incontenibile la gioia

Festa grande in casa Ferrari, il trionfo di Schumacher è la vittoria di un grande team.

SUZUKA Michael Schumacher vince a Suzuka il Gran premio del Giappone di Formula 1 e con una gara d'anticipo sulla fine del campionato si aggiudica il mondiale piloti riportando, dopo 21 anni, il titolo iridato in casa Ferrari. L'ultima volta di un pilota di Maranello a laurearsi campione fu il sudafricano Jody Scheckter nel '79.

Per il tedesco, dopo i due conquistati con la Benetton, è il terzo titolo iridato che suggella un quinquennio di grandi speranze e non poche delusioni vissute all'ombra del cavallino rampante.

La gara è stata un duello tiratissimo fino all'ultimo con il finlandese Hakkinen della McLaren Mercedes. Hakkinen, che doveva vincere a tutti i costi per poter sperare ancora di riconfermarsi per la terza volta consecutiva campione del mondo, al via è scattato benissimo bruciando il rivale in partenza ma poi è stato superato a due terzi della gara grazie ad una più oculata gestione dei rifornimenti in casa Ferrari.

Enormi la soddisfazione e l'emozione in seno alla scuderia, a Maranello, a Modena, e tra i milioni di tifosi italiani.

● *Nelle pagine 2-3*

Lacrime di gioia tra Schumacher e Jean Todt sotto lo sguardo di Hakkinen e Coulthard.

La 32.a Coppa d'autunno caratterizzata dalla bora: dopo il rinvio dalle 10 alle 13 partiti poco più della metà degli equipaggi

Barcolana di festa e dramma

Collisioni, scafi disalberati, capovolti. Sette i feriti: una ragazza austriaca è in coma

TRIESTE Collisioni, scafi disalberati, sette velisti feriti, tra cui una ventiseienne austriaca in coma dopo essere stata colpita dal boma. Più che una festa, la Barcolana, la regata più affollata del mondo che da 32 anni la Società velica Barcola-Grignano organizza nel golfo di Trieste, è stata una battaglia navale.

Non era mai accaduto in precedenza. Ed in effetti, prima di dare il via i giudici di gara hanno molto tergiversato: le raffiche di bora che hanno spazzato il mare e la città erano troppo violente per far partire la folla delle barche. La partenza in programma alle 10 è stata quindi posticipata alle 13. Il rinvio ha suggerito a molti di fare dietrofront e così dei 1800 iscritti, alla partenza si sono presentati circa un migliaio di coraggiosi. Di questi solo 300 sono arrivati al traguardo.

@dria.com, timonata da Roberto Ferrarese ha tagliato il traguardo per prima, seguita da Viharnik, timonata da Dusan Puh. Riviera di Rimini, con D'Alema a bordo è giunta terza.

La bora ha fatto uscire di scena anche nomi della caratura di Paul Cayard (tattico di TuttaTrieste!) e di Francesco De Angelis (skipper di Young Barcolana). Anche Cometa, una delle favorite e con a bordo l'argento olimpico Luca Devoti, si è ritirata.

● *Nell'inserto*

Barcolana spazzata dalla bora: chi da anni chiedeva un po' di vento per la Coppa d'autunno ieri ne ha avuto in abbondanza. (Foto Stefano Grasso)

@dria.com brucia Viharnik, di Puh, ex Brooksfield

Concitate le battute finali della regata, ma senza ricorsi

● *A pagina 1 dell'inserto*

Riviera di Rimini con D'Alema a bordo al terzo posto

L'ex premier: «Grandi emozioni e senza paure»

● *A pagina 5 dell'inserto*

Neanche trecento le barche giunte fino al traguardo

Molti equipaggi hanno dovuto ricorrere ai mezzi di soccorso

● *A pagina 3 dell'inserto*

Febbrili iniziative diplomatiche per bloccare le violenze palestinesi alla scadenza dell'ultimatum posto da Barak

Israele, in bilico tra guerra e pace

GERUSALEMME Pace in bilico, non regge la tregua a Gaza. Ultime ore per scongiurare la guerra in Medio Oriente. Scade oggi infatti l'ultimatum di Barak ad Arafat mentre ieri altri morti e feriti si sono registrati negli scontri nei Territori. Trattative comunque sono in corso con gli Hezbollah per la riconsegna dei tre soldati israeliani rapiti in Libano. E mentre si annuncia un Kippur blindato la diplomazia intesse febbrili trame per cercare ri ricucire il dialogo israelo-palestinese.

● *A pagina 5*

Maltempo, piogge al Sud, neve al Nord

ROMA Autunno profondo all'insegna del maltempo. Nubifragi di particolare violenza si sono abbattuti nelle ultime ore nel Sud, in Campania e Salento, provocando interruzioni nella erogazione di energia elettrica, allagamenti, difficoltà nella circolazione. Gravi disagi per le piogge anche in Vneto mentre sui monti del Friuli è comparsa la prima neve.

● *A pagina 6*

Docenti in sciopero contro aumenti-beffa

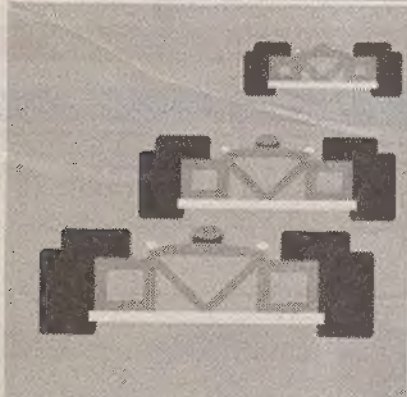
ROMA Chiuso per sciopero. Oggi i cancelli di quattromila istituti scolastici, su un totale di diecimila, resteranno serrati per la manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl, Uil, Snals e Unicobas. L'indignazione degli insegnanti ha raggiunto i limiti. L'«improprio» aumento di 265mila lire promesso dal governo è ritenuto una mancia. Quasi un insulto.

● *A pagina 6*

FORMULA 1

G.P. DEL GIAPPONE Schumi emozionato. È riuscito a cancellare cinque anni maledetti. Un ringraziamento a tutto il suo team

Il tedesco piange: «Ho abbattuto un tabù»

Un pensiero particolare a Ross Brawn, l'angelo custode autore di una strategia perfetta

SUZUKA Schumi in lacrime cancella cinque anni «maledetti» «Ho abbattuto un tabù» dice il tedesco emozionato e ringrazia tutto il team, soprattutto Ross Brawn, l'angelo custode autore di una strategia perfetta: «Che gioia quando ho visto Hakkinen dietro a me dopo il secondo pit stop». Todt: «Una vittoria del gruppo». La felicità di Montezemolo e le congratulazioni del presidente Ciampi e del Cancelliere Schrôder.

Niente più pesi sulla coscienza, dunque. Da cinque anni il popolo «rosso» gli aveva chiesto questo giorno di gloria e ora che l'obiettivo è raggiunto fa fatica ad assorbire le emozioni. Il «robot» di Kerpen trattiene a fatica le lacrime, come gli capitò a Monza, «perchè ci sono momenti in cui è difficile trovare le parole» e spiegare un sentimento racchiuso in un Gp lungo una vita.

Ora che è tutto finito Schumacher viene travolto dai pensieri, «da quella battaglia fino all'ultima curva che mi ha permesso di annullare il mio tabù». Già, il tedesco sempre vicino al titolo ma sempre ricacciato indietro dal destino. Aveva paura che la maledizione lo attanagliasse anche ieri ma ancora di più temeva che il secondo pit stop non fosse sufficientemente rapido per mettere la sua vettura davanti a quella di Hakkinen: «All' uscita dai box dovevo andare ad 80 hm/h ed ero molto nervoso. Brawn mi diceva è tutto a posto. Ma io pensavo: non va bene per niente. Quando poi sono uscito sulla pista Brawn mi ha detto va tutto maledettamente bene. Non potete capire la mia gioia quando ho visto la vettura di Hakkinen dietro la mia. Un volta ottenuto il sorpasso ho cercato di andare più veloce possibile senza pensare ad altro».

Schumi taglia il traguardo del Gran Premio del Giappone e dopo 21 anni riporta il titolo mondiale piloti alla Ferrari.

Schumi abbaccia tutti, Todt, il suo angelo custode Brown, i suoi fedelissimi ai box, e simbolicamente tutto il popolo ferrarista. «Chissa come staranno festeggiando in Italia». Il pensiero è al suo secondo Paese, a quell'Italia che l'ha adottato e «sopportato» nonostante non abbia mai voluto imparare bene la lingua, nonostante un atteggiamento sempre al di sopra di ogni emozione.

«Grazie» dice al pubblico vestito di rosso dopo aver diretto il coro del team Ferrari durante l'inno di Mameli. Non aveva organizzato nulla per il trionfo. Per scaramanzia ma anche per senso del dovere, prima la vittoria poi la festa. Arriverà anche la seconda, sarà improvvisata e «sono sicuro che verrà anche meglio».

Ospite d'onore Jean Todt, il responsabile del settore corse arrivato sette anni fa dalla Peugeot Sport. Il «Napoleone» delle corse, per via della sua statura e del suo desiderio di conquista, ha vinto la sua battaglia, «merito delle 550 persone che hanno lavorato intensamente in questi anni.

Con tutta l'attenzione concentrata su Michael però non dobbiamo dimenticare il grande contributo che hanno dato Rubens Barrichello e il collaudatore Luca Badoer». Napoleone non si dimentica dei suoi fedelissimi e il brasiliano ha già manifestato che a Sepang, in Malesia, andrà in prima linea per regalare alla Ferrari anche il titolo costruttori: «Sento di aver contribuito anch'io a questa grande giornata, attraverso tutto il lavoro che ho fatto in gara e nei test insieme agli ingegneri. Ora però non è finita. C'è un altro titolo da conquistare e bisogna restare concentrati».

Chi invece tracima e si lascia andare è il presidente Luca di Montezemolo: «Il giorno più bello della mia vita professionale. Questa è la vittoria della tecnologia italiana».

Schumacher e la Ferrari sono una bandiera da sventolare.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi fa i complimenti a chi ha contribuito a fare della Ferrari «un simbolo nazionale» e anche Gerhard Schrôeder, il Cancelliere di tutte le auto come ama definirsi, si congratula con il connazionale invitandolo a non mollare più quel titolo: «Difendilo anche il prossimo anno». Le missioni di Schumi non finiscono mai.

p. zan.

Un'attesa lunga 21 anni

Anno	Campione del Mondo	Piloti Ferrari	Così le "rosse"
1979	J. Scheckter (Ferrari)	J. Scheckter, G. Villeneuve	Tre i GP vinti: Belgio, Monaco, Monza.
1980	A. Jones (Williams)	J. Scheckter, G. Villeneuve	8 punti con due piloti, contro i 67 di Jones.
1981	N. Piquet (Brahbam)	G. Villeneuve, D. Pironi	Villenueve vince a Monaco e Jarama.
1982	K. Rosberg (Williams)	G. Villeneuve, P. Tambay, D.Pironi	Vince il titolo costruttori ma Villeneuve muore il 9 maggio, a Zolder (Belgio).
1983	N. Piquet (Brahbam)	P. Tambay, M. Andretti, R. Arnoux	Titolo Costruttori.Tambay cede il volante ad Andretti.
1984	N. Lauda (McLaren)	M. Alboreto, R. Arnoux	Un solo GP vinto: a Zolder con Alboreto.
1985	A.Prost (McLaren)	M. Alboreto, R. Arnoux, S. Johansson	Alboreto vince in Canada e al Nuerburgring.
1986	A.Prost (McLaren)	M. Alboreto, S. Johansson	Nessuna vittoria.
1987	N.Piquet (Williams)	M. Alboreto, G. Berger	Berger vince in Giappone e Australia.
1988	A. Senna (McLaren)	M. Alboreto, G. Berger	Doppietta a Monza. Enzo Ferrari muore il 14 agosto.
1989	A. Prost (McLaren)	G. Berger, N. Mansell	Mansell vince all'esordio in Brasile e in Ungheria.
1990	A.Senna (McLaren)	N. Mansell, A. Prost	Prost vince 5 GP, ma per il titolo è secondo a 7 punti.
1991	A. Senna (McLaren)	A. Prost, J. Alesi, Morbidelli	Rottura con Prost, che lascia il passo al giovane Alesi.
1992	N.Mansell (Williams)	J. Alesi, I. Capelli, N. Larini	Nessuna vittoria. La Benetton supera la Ferrari (91 a 21).
1993	Alain Prost (Williams)	J. Alesi, G. Berger	La Ferrari resta nell' anonimato.
1994	M. Schumacher (Benetton)	J. Alesi, G. Berger, N. Larini	L'unica vittoria della stagione è di Berger, a Hockenheim.
1995	M. Schumacher (Benetton)	J. Alesi, G. Berger	Alesi vince in Canada l'unico GP della sua carriera.
1996	Damon Hill (Williams)	M. Schumacher, E. Irvine	Schumi vince a Barcellona, a Spa e a Monza.
1997	J. Villenueve (Williams)	M. Schumacher, E. Irvine	Duello all ultima gara Schumi-Villenueve
1998	M. Hakkinen (McLaren)	M. Schumacher, E. Irvine	Lotta Schumi-McLaren fino all'ultima gara. Vince 6 GP.
1999	M. Hakkinen (McLaren)	M. Schumacher, E. Irvine, M. Salo	Schumi fuori per 7 gare. Sfida Hakkinen-Irvine. Titolo Costruttori dopo 16 anni.
2000	M. Schumacher	M. Schumacher, R. Barrichello	Trionfo rosso: 9 vittorie, 156 punti, 3 doppiette.

ANSA-CENTIMETRI

IL PERSONAGGIO

Ha sempre difeso la sua vita privata

L'antipatico di talento in realtà è solo un timido coperto da una maschera

SUZUKA Come l'Avaro di Moliere, così Michael Schumacher è stato, è e sarà costretto dentro a una maschera: quella dell'Antipatico. Perchè non parla italiano, perchè si rifiuta di concedere al pubblico la sua vita privata, perchè è considerato il più bravo, il più ricco, il più ambizioso. Anche per questo è personaggio. Capace però anche di lacrime fino ai singhiozzi, come a Monza un mese fa. «Perchè sono un uomo come gli altri, mi stupisce che la gente non se ne accorga».

In realtà Michael Schumacher, primo campione del mondo targato Ferrari dopo 21 anni, antipatico non è. È timido, e come tutti i timidi spesso aggredisce, oppure tace, non risponde, oppure lo fa a volte in modo scostante. È che si nasconde. «Ma solo per quanto riguarda la mia vita privata - tiene a precisare - perchè quella è solo mia. Sento già abbastanza pressione. Non la voglio anche nel mio privato».

Nato a Huerth-Hermuelheim, vicino a Kerpen (Colonia), il 3 gennaio del 1969 («ma solo perchè a Kerpen non c' era l' ospedale», ha sempre tenuto a precisare) Michael è figlio di Rolf e Elisabeth Schumacher (oggi divorziati). Lui ex piccolo artigiano che fabbricava camini in pietra, lei casalinga. Poveri (allora). E con i due figli, Michael e Ralf, destinati ad un futuro sostanzialmente anonimo, forse da geometra, forse da giardiniere. O, come è più probabile, da meccanico.

Senonchè il signor Rolf cessa l'attività dei camini e accetta un impiego affatto nuovo: il 'factotum' in un kartodromo vicino a Kerpen, dal giardiniere al meccanico a quant'altro. È la svolta della famiglia Schumacher, anche se ancora nessuno lo sa. Perchè nel giro di pochi mesi di quel kartodromo il padre rileva la gestione, e anche la signora Elisabeth smette i panni della casalinga per occuparsi della mensa del kartodromo. E all'età di 4 anni il piccolo Michael si siede per la prima volta su un go-kart. A 8 ne avrà uno personalissimo. Glielo ha letteralmente costruito il padre, dopo aver notato che quel bimbo aveva per i motori una passione fuori dal comune.

Schumi cominciò così a gareggiare (e vincere). Vinceva pur non avendo un marco in tasca. Pur di esserci, al termine di ogni corsa andava di nascosto a visionare le gomme gettate via dai suoi concorrenti, sceglieva quelle migliori e se le montava sul kart per la gara successiva. Dicono che sia nato lì il suo talento sull'acqua. A 14 anni Michael comincia a disputare gare karting ufficiali, a 15 è campione di Germania jr, a 16 è campione del mondo jr. Nell'88 è campione di Germania in formula Konig, nell'89 passa in formula 3000, nel '90 - per la Suaber-Mercedes - è campione d'Europa anche in quella categoria. E ha 21 anni. Da allora è un crescendo: approda in Formula 1 nel 1991 e sarà un trionfo.

Nel '95 ha sposato l'ex girlfriend di Frentzen, Corinna Betsch, 31enne come lui. Hanno avuto due figli: la prima è Gina Maria, 3 anni e mezzo, stravede per suo padre e spesso gli presta la sua spazzolina rosa perchè gli porti fortuna (e lui ci crede); l'altro è Mick, 1 anno e mezzo.

Schumi con la moglie.

L'AVVERSARIO

Il finlandese con grande sportività accetta il verdetto della corsa, cede lo scettro e si congratula con il suo successore

Hakkinen: «Un buon vincitore deve saper perdere»

«Dopo una buona partenza ho perso tempo prezioso. La vita e le gare continuano»

IL RETROSCENA

Montezemolo, «L'Avvocato a meno 13 giri disse: è fatta»

BERLINO Si dice che nelle vene abbia sangue blu, ma forse vi scorre benzina considerato il suo amore folle per l'auto: comincia così il ritratto del capo della Ferrari Luca di Montezemolo che esce oggi sulla 'Suddeutsche Zeitung'. Il quotidiano di Monaco descrive il presidente della Ferrari come «uno degli ultimi gentiluomini»: impassibile, vestito perfettamente e «spudoratamente charmant».

Con la vittoria di Michael Schumacher ha coronato il suo sogno, la Ferrari è tornata campione dopo 21 anni. Il trionfo, scrive la 'Sz', era l'ultimo coronamento che nella sua storia di successo ancora mancava. Montezemolo è uno che le auto le conosce e le sa guidare. Da quando è arrivato alla Ferrari all'inizio degli anni '90 ha rinnovato dalla capo a fondo la casa di Maranello con nuova tecnica e nuovi modelli. Per Montezemolo contano solo «le donne, le auto e l'arte». L'auto non è per lui uno status symbol ma un'opera d'arte in cui trova forma «il meglio di tecnica estetica di un'epoca».

L'ottimismo di Gianni Agnelli e la scaramanzia di Luca di Montezemolo. Il presidente della Ferrari ha raccontato ai giornalisti la telefonata anticipata dell'Avvocato: «Mi ha chiamato a 13 giri dalla fine e mi ha detto è fatta. Io gli ho replicato no, per piacere, e lui mi ha ribadito, sono sereno e lo devi essere anche tu». E Montezemolo ha ammesso: «In genere però l'Avvocato questi pronostici non li sbaglia».

SUZUKA Onore ai vinti. Lo meritano sempre, ma quando sono signori veri come Mika Hakkinen lo meritano di più. Dopo Barrichello e Todt, il pilota finlandese è stato il primo a complimentarsi con Michael Schumacher per la vittoria in Giappone, il primo ad abbracciarlo (e a riceverne l' abbraccio) quando ancora avevano entrambi il casco, a stringergli la mano per dirgli: «Bravo Michael». Hakkinen lascia Suzuka dando prova, ancora una volta, di essere un signore. «Perchè dovrei essere arrabbiato? Michael ha vinto in modo leale e non ha rubato niente - dice l'ormai ex campione del mondo -. Proprio non potrei oggi gettare i guanti per terra per dire che mi spiace di aver perso la gara e il titolo. Questo è lo sport».

La sa che a Maranello i tifosi italiani l'hanno applaudita? «Questo mi fa molto piacere. Vuol dire che hanno capito che la mia battaglia in pista con Schumacher è stata sempre leale. Li ringrazio per i loro applausi». «Quest' anno con Michael è stata davvero una grande battaglia - continua il finlandese - per entrambi ci sono stati momenti alti e momenti bassi, e credo che tutto il campionato sia stato molto eccitante, non solo per noi ma anche per i tifosi. Ovviamente sono dispiaciuto per aver perso il titolo, ma è la legge dello sport».

Quanto alla gara, Hakkinen da quel signore che è ha evitato di fare polemiche sulla partenza non certo nitida di Michael Schumacher. «No, sono stato io oggi ad avere una buona partenza, al punto che all' inizio le cose si erano messe bene per me. Fino al secondo pit-stop. La squadra in verità ha lavorato ottimamente durante la mia sosta, ma sfortunatamente avevo avuto due giri con molto traffico. Ho perso tempo prezioso. In più era anche cominciato a piovere e i nuovi pneumatici erano estremamente scivolosi e sbandavo in continuazione».

Cosicchè, quando Mcihael si è fermato al suo secondo pit-stop ed è rientrato, Mika che fino a tre giri prima era in testa si è ritrovato a ben 4,8 secondi dal ferrarista. «Pazienza - ha commentato - Credo che per essere un buon vincitore un uomo di sport debba essere capace di essere anche un buon perdente. Qui è finita così. Ora pensiamo alla Malesia, e cominciamo a concentrare la nostra attenzione già al prossimo anno».

Per finire, «complimenti ancora» da parte di Hakkinen a Schumacher. «Michael ha fatto del suo meglio per vincere quest' anno, ha lavorato al massimo delle sue capacità, ed evidentemente noi non siamo stati in grado di fare altrettanto. Io penso che ho vinto gli ultimi due campionati e mi consolo. La vita, e le gare, continuano».

I COMMENTI

Riconoscimento generale da politici e sportivi Gianni Agnelli confessa di essersi commosso

ROMA Dal mondo dello sport e non solo. Per l'esaltante trionfo della Ferrari il compiacimento è generale. I complimenti e le congratulazioni giungono da tutte le parti: dal mondo dello spettacolo a quello della politica, a cominciare dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «Gioisco insieme a tutti gli italiani - ha sottolineato il presidente che ha seguito le fasi della corsa nella sua residenza di Castelporziano - perchè la Ferrari è diventata patrimonio di tutti gli italiani». Per la casa del Cavallino, ci sono poi le congratulazioni del capo del governo Giuliano Amato che ha fatto «i complimenti e gli auguri a tutti i tifosi» attraverso una telefonata al sindaco di Maranello. E poi tutti gli altri. «Mi sono commosso», confessa Gianni Agnelli. «Ho pensato ad Enzo Ferrari che ci aveva passato il testimone - dice - e finalmente gli abbiamo portato il campionato mondiale».

Dalla Germania, con una tempestività che ha sorpreso lo stesso Schumacher, è giunto il telegramma di felicitazioni del cancelliere tedesco Gerhard Schrôder, mentre una frase riassume al meglio la felicità dei tifosi della natia Kerpen: «È come se fosse Natale e Capodanno in un solo giorno».

Plaudono al Cavallino anche i francesi, che con non sanno nascondere un pizzico di sciovinismo sottolineando anche il successo di «Monsieur Todt».

Grande soddisfazione nel mondo sportivo, di cui si fa primo portavoce il presidente del Coni Gianni Petrucci. «Con tutte queste vittorie - dice Petrucci abbinando al trionfo Ferrari i successi di Sydney, della nazionale di calcio e del motociclismo - ci sembra si sia trovata una sorta di formula di collettiva felicità sportiva».

«Il successo di Schumacher mi fa enorme piacere perchè è il successo di una macchina italiana», dice la duplice medaglia d'oro Domenico Fioravanti, mentre l'altra medagliata, la schermitrice Valentina Vezzali è «contentissima» perchè è giunto «finalmente il giorno della riscossa». Applausi dal mondo del calcio, a cominciare da Trapattoni. «Sono contento per Schumi - dice il ct - sono contento per la Ferrari, è contenta tutta la squadra che ha visto in tv la gara». «La Ferrari? Certo che l'abbiamo vista - dice Totti, che peraltro possiede una Ferrari -. Siamo contenti, tanto contenti per questa splendida vittoria».

I tifosi della Ferrari sfilano con la «bara» della McLaren.

TEAM

Lo scudiero

Barrichello: «Sono felice di essere uno dei protagonisti»

SUZUKA Lo scudiero è felice. Neanche avesse vinto lui. Rubens Barrichello vestito di rosso Ferrari applaude Michael Schumacher e ringrazia comunque di poter essere uno dei protagonisti della festa giapponese. «Sono felice di essere qui e di essere parte di questo momento tanto atteso da tutta la Ferrari - ha detto a fine gara, circondato da un nugulo di brasiliani-giapponesi che vivono nella zona di Osaka e che sono saliti a Suzuka apposta per lui - Oggi per me è un giorno di festa, perchè credo di aver contribuito anch'io a questo successo. Oggi Michael credo sia l' uomo più felice del mondo, ma sono proprio contento anch' io. Ora spero di contribuire a far vincere alla Ferrari anche il titolo costruttori». Per il quale lui ha portato, insieme ai (finora) 98 punti di Schumacher i suoi (finora) 58 punti, 3 anche dal Giappone.

«Purtroppo non sono riuscito a salire sul podio, che era il mio obiettivo. Ho avuto una gara difficile. In partenza mi hanno superato Ralf Schumacher e Irvine perchè Coulthard mi ha tagliato la strada. Questa partenza negativa mi ha condizionato tutta la gara».

Non lo dice, ma spera ch in Malesia la Ferrari lo metta nelle condizioni di vincere la seconda gara della sua carriera. Dopo il trionfo di Hockenheim, per lui sarebbe il massimo. Anche per questo da mercoledì sarà al lavoro al Mugello.

FORMULA 1

G.P. DEL GIAPPONE Il pilota vince e diventa con anticipo campione del mondo. Dopo 21 anni il titolo torna a un uomo del Cavallino Rampante

Schumi entra nella leggenda della Ferrari

Partenza da brivido, Hakkinen lo sorpassa ma l'ultimo rifornimento inverte le posizioni

SUZUKA Dopo 21 anni la Ferrari torna a vincere il Campionato mondiale piloti e Michael Schumacher coglie in Giappone il suo titolo più difficile, il terzo della sua carriera. Indescrivibile la tensione che ha contraddistinto ai box gli ultimi 13 giri della gara, dal momento in cui, al secondo pit stop, Schumacher è passato in testa su Hakkinen (40.mo giro), al momento in cui, alle 16,02 ora di Tokyo ha tagliato il traguardo.

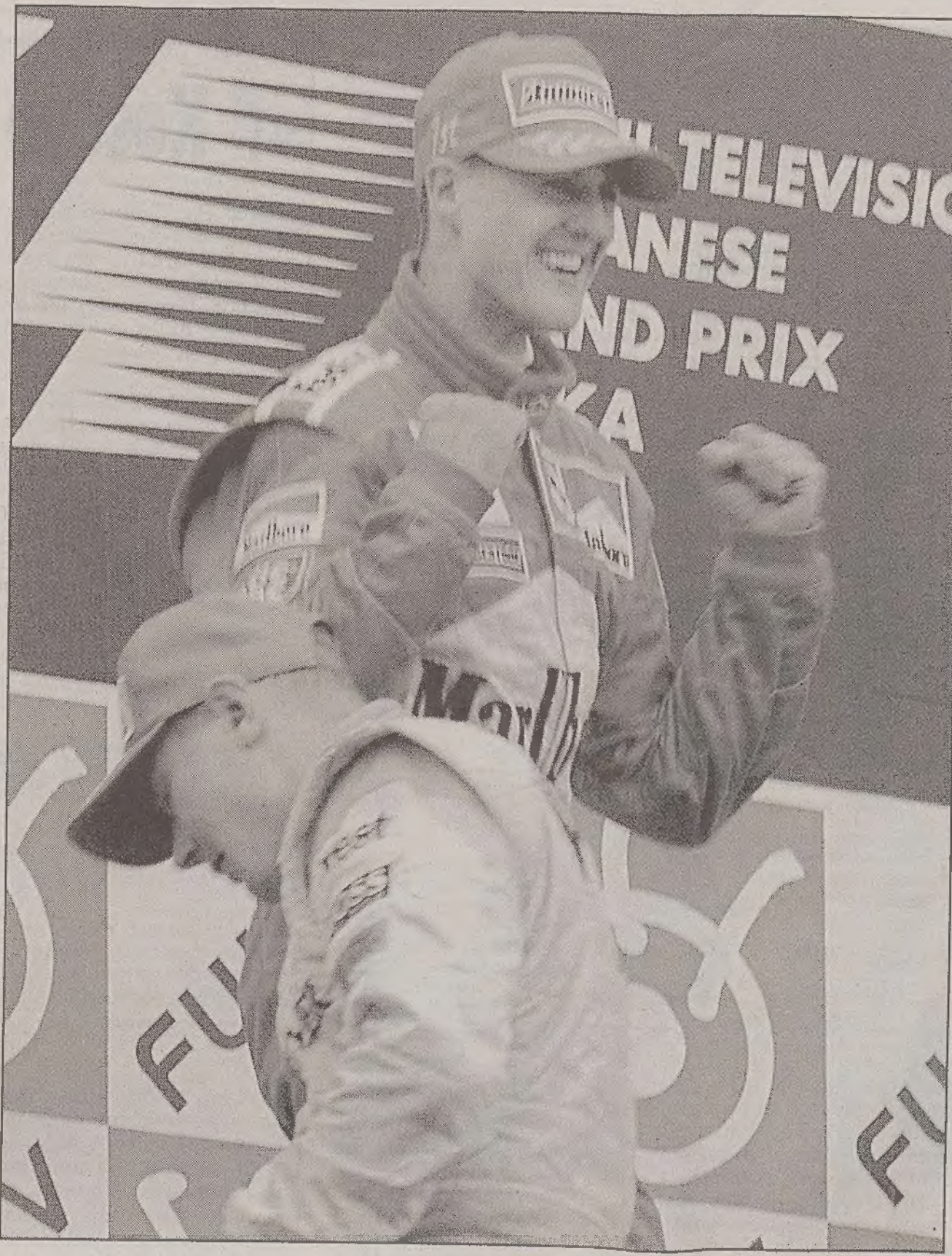
La gara è stata un capolavoro semiperfetto del pilota, perfetto della squadra. Se Schumi ha vinto, infatti, lo deve ai due pit stop eccezionali e alla impeccabile regia di Ross Brawn, e non certo alla sua partenza. Perchè, nel gran premio che lo ha visto diventare per la terza volta campione del mondo, Michael Schumacher è partito male. Malissimo. Invece di cercare il dritto per dritto, ha fatto pattinare le gomme della sua F1 2000 e ha cercato di chiudere Mika Hakkinen sulla sua destra. Risultato: Hakkinen primo alla prima curva; Barrichello, partito 4.o, scivolato subito al 6.o posto dietro a Coulthard, Ralf Schumacher e Irvine perchè costretto a cambiare a sua volta traiettoria, come tutti i piloti in partenza.

È stato l' unico neo (non da poco) di una gara impeccabile che lo ha visto rincorrere Hakkinen fino al 37.mo giro, quando il finlandese si è fermato ai box per il secondo pit stop: 7,4 secondi la sua sosta. Schumi, che era in ritardo di un paio di secondi, è così passato in testa, ci è rimasto per un paio di giri e si è fermato ai box al 40.o giro. È stata la chiave della gara: 6 secondi il suo tempo di fermata e quando è rientrato in pista il suo avversario era dietro di 4,8 secondi.

Mancavano 13 giri. Schumi, virtualmente campione del mondo, ha visto quell' asfalto giapponese non finire mai. Una sessantina di chilometri gli restavano da fare. Sono stati i più lunghi della sua vita, mentre alla sue spalle Hakkinen pur rischiando il tutto per tutto non è riuscito a recuperare più lo svantaggio. È arrivato alla fine con 1,8 secondi di ritardo, davanti al compagno di squadra Coulthard (3.o a 1'10) e a Barrichello (4.0 a 1'19).

Quando il ferrarista ha tagliato il traguardo, la festa rossa che è scoppiata in pit lane ha strabiliato l'entusiasta ma composto pubblico giapponese. Un signorile abbraccio a Schumi da parte di Hakkinen, una pacca sulla spalla da parte di Coulthard, un impazzimento generale di «rosso» da parte della squadra. E un bacio, lungo, a Corinna, anche lei lì ad aspettare suo marito in mezzo ai meccanici.

Schumacher è la 43.a vittoria della sua carriera, l'8.a della stagione, (la 9.a della Ferrari contando anche la vittoria di Barrichello a Hockenheim). La più importante. Ha dato a Schumi quei 10 punti mondiali che lo portano a quota 98. Troppi perchè Hakkinen, a quota 86 e con il solo Gran Premio della Malesia a disposizione, possa raggiungerlo.

Gara impeccabile quella ai box anche per le condizioni del tempo: la gara è stata infatti condizionata lungo l'intero arco della sua durata dal rischio pioggia. Gomme dure? Gomme da bagnato? Decisioni difficili, quasi imponderabili e da prendere in una frazione di secondo che però decide un mondiale. ma la squadra, da Ross Brawn a Jean Todt, dall'ingegner Lunetta a Luca Baldisserri, non ha sbagliato.

Schumacher sopra Hakkinen: è la foto simbolo che chiude con anticipo la stagione.

ORDINE D'ARRIVO E CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo del Gp del Giappone, penultima prova del Mondiale di F.1:

1) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 310,596 km in 1h29'53"435 alla media oraria di km 207,316.

2) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a 1"837

3) David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) a 1'09"914

4) Rubens Barrichello (Bra/Ferrari) a 1'19"190

5) Jenson Button (Gbr/Williams-Bmw) a 1'25"694; 6) Jacques Villeneuve (Can/Bar-Honda) a un giro; 7) Johnny Herbert (Gbr/Jaguar-Cosworth) a un giro; 8) Eddie Irvine (Gbr/Jaguar-Cosworth) a un giro; 9) Ricardo Zonta (Bra/Bar-Honda) a un giro; 10) Mika Salo (Fin/Sauber-Petronas) a un giro; 11) Pedro Paolo Diniz (Bra/Sauber-Petronas) a un giro; 12) Pedro de la Rosa (Spa/Arrows-Supertec) a un giro; 13) Jarno Trulli (Ita/Jordan-Mugen Honda) a un giro; 14) Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) a un giro; 15) Gaston Mazzacane (Arg/Minardi-Ford) a due giri.

Classifica generale: 1) Michael Schumacher (Ger) 98 punti (campione del mondo); 2) Mika Hakkinen (Fin) 86; 3) David Coulthard (Gbr) 67; 4) Rubens Barrichello (Bra) 58; 5) Ralf Schumacher (Ger) 24; 6) Giancarlo Fisichella (Ita) 18; 7) Jacques Villeneuve (Can) 15; 8) Jenson Button (Gbr) 13; 9) Heinz Harald Frentzen (Ger) 11; 10) Jarno Trulli (Ita); 11) Mika Salo (Fin) 6; 12) Jos Verstappen (Ola) 5; 13) Eddie Irvine (Gbr), Ricardo Zonta (Bra) 3; 15) Alexander Wurz (Aut), Pedro de la Rosa (Spa) 2.

Classifica mondiale costruttori: Ferrari 156 punti; McLaren-Mercedes 143; Williams-Bmw 36; Benetton-Supertec 20; Bar-Honda 18; Jordan-Mugen Honda 17; Arrows-Supertec 7; Sauber-Petronas 6; Jaguar 3.

LA SVOLTA

E il «maestro» decise il «pit-stop» al momento giusto

SUZUKA Lo chiamano «il maestro». Non solo in Ferrari, ma nei paddock del mondo. Lui, Ross Brawn, 46 anni, in formula 1 dal '78 (Williams, Lola, Benetton, Ferrari) non si scompone. Mai. È questa la sua forza: nei momenti più delicati di ogni gara sa sempre leggere alla perfezione quanto sta avvenendo nel suo e negli altri team, e prendere di conseguenza le decisioni giuste. Come a Suzuka: è suo il «capolavoro» (parole di Michael Schumacher) grazie al quale il pilota tedesco ha vinto in Giappone. Quel secondo pit-stop calcolato alla perfezione, lasciando Schumi in pista per tre giri in più rispetto ad Hakkinen ha deciso la gara. «Abbiamo calcolato esattamente la benzina di Michael - ha detto il maestro - così da lasciarlo più leggero al momento giusto. Pensavamo che la McLaren si sarebbe fermata intorno al 37.o giro, così nel 1.o pitstop di Michael gli abbiamo messo un pò di benzina in più. Quando Hakkinen si fosse fermato per la seconda sosta, Michael ne avrebbe avuta ancora a sufficienza per fare un paio di giri al massimo. È andata bene. Ho detto a Michael via radio che poteva darci dentro per quei due giri, aveva benzina a sufficienza. È andata bene. Grazie anche e soprattutto alla squadra: hanno fatto un lavoro perfetto».

Ross Brawn con Michael Schumacher ha vinto già due titoli mondiali, con la Benetton. «Ma questo con la Ferrari ha un altro sapore. È qualcosa di speciale».

Sembrano le stesse parole di Schumacher. «È vero - ha detto il pilota tedesco -. Chiedo scusa alla Benetton, ma la Ferrari è la storia della Formula 1, questo titolo ha un altro significato». «Perchè la Ferrari - ha spiegato Todt - porta con sé il mito, vincere qui il titolo piloti è una sensazione che non avevo mai provato. Credo che la mia carriera in Ferrari sarà ancora lunga».

COSTUME

Tra sacro e profano la lunga notte del popolo ferrarista davanti ai maxischermi: «Signore, non mandare Michael in testacoda»

Maranello, alba di felicità e campane a festa

La «bara» della McLaren, tristemente grigionera, è sfilata tra due ali di folla

MARANELLO Una domenica bestiale, fatta di pioggia, di lacrime, di freddo gelido nell' aria e sangue bollente nelle vene. Qui a Maranello, il paesino più conosciuto del mondo, una domenica così non la vivevano da 21 anni. E sono tantissimi, forse la maggioranza dei 20 mila e più scesi in piazza per urlare di gioia, quelli che non erano ancora nati quando Enzo Ferrari e Jody Scheckter brindarono al titolo in quel lontanissimo 1979. Il Drake si sarà rigirato nella tomba molte volte in questi ultimi 4 lustri: ma ieri no, ieri si sarà sentito davvero beato, con tutti i peana inviatigli col pensiero e la parola dalla sua terra natale. Anche il parroco, don Alberto Bernardoni, questa volta non si è lamentato di vedere poca gente in chiesa la domenica e anzi si è lasciato andare ad uno scampanellio ancora più gioioso di quelli classici delle tante vittorie del cavallino rampante: «Ho suonato un pò in ritardo - ha detto - perchè ero a dire messa. Vuol dire che abbiamo pregato bene».

Sacro e profano, siamo in Emilia: la bara della McLaren, tristemente grigio-nera, è sfilata tra due ali di folla la cui falsa mestizia lasciava spesso il campo a boati di allegria e a sfottò irriferibili. Mai «funerale» fu più allegro, sembrava di essere a New Orleans.

Ma Emilia è anche donne e motori: «Giuro, ho le mutandine col cavallino», andava urlando ai quattro venti una mora tipicamente emiliana ieri davanti allo stabilimento della Ferrari dove il popolo della rossa si è dato appuntamento per la vittoria . E a chi le chiedeva di verificare la sua fede ferrarista, rispondeva: «Mo sei semo? Vallo a chiedere a tua sorella...». Biancheria intima, magliette, cappellini, giubbotti, pantaloni e tante bandiere, tutto sapeva di rosso fuoco ieri mattina a Maranello, perfino gli occhi dei tanti che si sono svegliati in piena notte per non perdersi nemmeno il warm up.

Tutti lì davanti ai maxischermi sotto la pioggia, con il freddo-umido della bassa in autunno, che ti «grippa» anche le ossa. Ma che importa, c'è un mondiale da vincere. Subito la delusione del sorpasso in partenza, ma la fede resiste. Poi l'esplosione del contro-sorpasso dopo il secondo pit-stop. Gli ultimi giri tutti in silenzio, scaramantici: «Dio, non mandarlo in testacoda», «Signore, fallo per il Drake...» erano le invocazioni della massa preoccupata dalla pioggia di Suzuka e dalle distrazioni di Michael che quando si scorda di essere teutonico sembra proprio il modenese-tipo con Testarossa e bionda al fianco: così bonariamente sbruffone che a volte finisce fuoristrada. Ma stavolta il tedesco non sbaglia. Ed esplode un carnevale alla maniera brasiliana, la sensazione di freddo si tramuta nel caldo torrido dovuto all' aumento dei globuli...rossi nel sangue, l'adrenalina di sentirsi in cima al mondo e non in un piccolo angolo d'Italia laboriosa. Bar tutti aperti ieri notte, strade bloccate sin dall'alba, auto con targhe di tutta Europa: sembrava di essere a Londra o Parigi.

Salvatore Barbieri

Suonano le campane a Maranello. Il parroco don Alberto Bernardoni festeggiato dai tifosi ferraristi davanti alla chiesa.

CANEVA

E in Friuli c'è chi è partito verso l'Emilia

MONFALCONE Un tripudio generale, liberatorio, dopo 21 anni di digiuno: così hanno finalmente gioito le migliaia di tifosi ferraristi del Friuli-Venezia Giulia, la maggior parte dei quali riuniti nei 21 club Ferrari ufficiali, 11 in provincia di Udine, 7 di Pordenone, 2 di Gorizia (Monfalcone e Capriva) e 1 di Trieste. Con clacson e trombe in libertà, accompagnate dallo sventolio delle bandiere rosso Ferrari, gli aficionados del Cavallino rampante hanno dato sfogo alla loro grande felicità in tutte le vie principali di città e paesi della regione, anche se con nessuna festa eclatante in programma per pura e semplice scaramanzia.

A Monfalcone il direttivo presieduto da Valerio De Crignis ha già deciso di invitare gli oltre 200 soci e tutti i simpatizzanti del mandamento a una mega festa che si terrà nella settimana successiva al Malesia nella tenuta Lorenzon (classica meta di raduni Ferrari) a San Canzian d'Isonzo. A Majano, sede del club autorizzato da Enzo Ferrari in data 6 maggio 1976 (il gioco stesso del terremoto) veglia notturna per il grande possibile evento, con grandi striscioni poi in piazza (su uno di 12 metri è scritto a lettere cubitali «Solo e sempre Ferrari») e bandiere rosse a scacchi.

A Caneva invece un pullman di soci del Ferrari Club Triveneto hanno preferito andare direttamente nella culla della tifoseria: sono partiti all'una di notte di ieri per Maranello, si sono goduti la grande vittoria in piazza e hanno festeggiato tutto il giorno.

Claudio Soranzo

IL FILM DELLA STAGIONE

Delusioni, paure e gioie

Dalla doppietta di Albert Park a quella di Indianapolis, cronaca di un successo sognato

SUZUKA Il tormento e l'estasi: dal cinema alla Formula 1, in nome dello spettacolo, il passo non è poi così lungo. Le tappe di un mondiale da incorniciare hanno saputo offrirci tutti i tipi di stati d'animo, illusione e depressione acuta compresi. La caccia all'iride 2000 era cominciata nel migliore dei modi. Il 12 marzo, ad Albert Park a Melbourne (Gp Australia), Hakkinen si era fermato alla pole, mentre in gara il dominio di Schumi aveva relegato Barrichello ad oltre 11 secondi. «Avevo timore per l'affidabilità - commentava Jean Todt - Invece tutto è andato bene». Michael sembra profetico: «È la quinta volta che proviamo a cominciare la stagione per essere subito competitivi». A Interlagos (Gp Brasile) si replica. Gara fotocopia dell'esordio, con Schumi che commenta: «Abbiamo migliorato la nostra strategia nelle partenze». Se solo immaginasse...

A Imola (Gp San Marino) il copione non cambia. Schumi e poi Barrichello per un tris che fa sognare il popolo del Mugello. Titolo ipotecato? Meglio tenere i piedi in terra, visto che a Silverstone (Gp Gran Bretagna) è netto lo strapotere di David Coulthard che rianima la McLaren. Schumi è secondo, dopo un duello col fratello Ralf nelle prime curve. Il tedesco, a Barcellona (Gp Spagna), va in pole ma in corsa si piazza solo quinto, ad una eternità da Mika Hakkinen, che tiene a bada anche Barrichello. A Nurburgring (Gp Europa) Schumi torna al successo ed esclama: «Questo è uno dei giorni più belli della mia vita perchè ho vinto per la prima volta in Germania con la Ferrari». L'esaltazione si spegne a Montecarlo (Gp Monaco) dove il tedesco rompe la sospensione posteriore sinistra e Coulthard si impone di forza. Per fortuna arriva Montreal (Gp Canada), che consacra la Ferrari sia nella caccia alla pole che sul tracciato.

Schumi e Barri, la McLaren si accontenta solo del giro più veloce di Hakkinen. Da qui inizia la rimonta della casa anglo-teutonica. A Magny-Cours (Gp Fra) Michael è vittima della rottura del motore, i rivali del cavallino fanno il pieno dei punti anche se i baci delle miss vanno a Coulthard. A Zeltweg (Gp Austria) altro ritiro per Schumi (tamponato alla prima curva), altro terzo posto per Barrichello, stavolta a vincere è Hakkinen. Il mondiale si riapre definitivamente a Hockenheim (Gp Germania): Schumi è ancora out dopo i primi metri di gara, vince Barrichello, ma la McLaren torna in corsa. A Budapest (Gp Ungheria) Schumi parte in pole ma subisce un grande Hakkinen. Risultato: il tedesco è a -2 dal campione del mondo. Ritardo che sale a 6 dopo Spa (Gp Belgio), dove Michael subisce l'onta di un sorpasso che fa impennare le quotazioni del finlandese. Di Monza (Gp Italia) ricorderemo, più che la vittoria di Schumi, la carambola di macchine dopo la partenza, la morte di un giovane commissario di percorso e le lacrime che hanno umanizzato il tedesco. Ad Indianapolis (Gp Usa), sfreccia la Ferrari laddove si faceva il tifo per la Mille Miglia.

Primo Schumi, secondo Barrichello. Di nuovo doppietta, come all'inizio di questa avventura terminata con l'iride.

La partenza della corsa.

LA STORIA

Il sudafricano firmò l'ultimo successo e, grazie ai suoi piazzamenti, riuscì a precedere il compagno di squadra Villeneuve

Quando nel '79 vinse Scheckter il «regolare»

ROMA Non è stato il migliore pilota di casa Ferrari, aveva anche poco talento, ha vinto solo tre Gp appena nella sua carriera in rosso (su 28) eppure sono stati sufficienti per lasciare nei cuori dei tifosi del Cavallino una scia di nostalgia lunga ventun'anni. Era il 1979 quando la Ferrari conquistò il suo ultimo mondiale piloti e a firmare quella vittoria che, stagione dopo stagione, amarezza dopo amarezza, si scoprì infinitamente «storica» fu un sudafricano di East London, Jody Scheckter, l'ultimo eroe iridato del Cavallino prima di Schumacher. Quel ragazzo dai capelli foltissimi e dal sorriso malizioso, ingaggiato per 920 mila dollari (un record a quei tempi) in sostituzione di Reutmann e «pallino» del figlio del Drake arrivava dalla scuderia Wolf e dicono fosse stato ingaggiato perchè in pista era davvero una volpe. Un tipo sveglio insomma. In realtà l'«africano bianco», irruento, deciso e addirittura scontroso agli inizi della sua carriera, si scoprì un abile temporeggiatore, un «cavallino» piazzato e vincente.

In appena dieci mesi quel ragazzo di 29 anni si laureò campione del mondo alla guida della «mitica» 312T4, una delle migliori rosse progettate dall'ingegner Forghieri: la inaugurò a casa sua, nel Gp del Sudafrica il 3 marzo.

Peccato però che la vittoria andò al suo compagno di squadra, Gilles Villeneuve, «spremitore» di macchine, più talentuoso ma meno «aritmetico». Affrontare un confronto scomodo con il canadese fu un vantaggio per la Ferrari: Scheckter infatti si adeguò traendo il meglio da se stesso, complice anche una macchina eccezionale.

Di gran premi quell'anno il nuovo arrivato ne conquistò tre proprio come il canadese. Si impose in Belgio, Monaco e in Italia (dove firmò l'unica pole position in Ferrari), il nordamericano dominò invece anche negli States, da Ovest (circuito di Long Beach) ad Est (Watkins Glen). Scheckter però arrivò al successo grazie alla strategia dei piccoli passi: tre secondi posti (Sudafrica, Usa ovest, Olanda), quattro volte quarto (Spagna, Germania, Austria e Canada), una volta quinto (Gran Bretagna) e una sesto (Brasile). In tutto 12 Gp a punti su 15 («assente» in classifica nel primo in Argentina, in Francia e nell'ultima tappa della stagione, a Watkins Glen a vittoria ormai acquisita) grazie all'affidabilità della sua vettura e alla sua guida, pulita, senza sbavature e senza eccessi. Il contrario esatto di Villeneuve, primo attore spregiudicato, regista e trascinatore di folle, il più veloce nel giro di pista (quell'anno lo fece per cinque volte) ma che al traguardo arrivava a fatica. Con tutta probabilità Villeneuve si giocò il titolo '79 «scatenacciando» irresponsabilmente nel Gp del Belgio fino a restare senza benzina a mezzo chilometro dal traguardo e poi in Olanda buttando al vento un terzo posto sicuro per non essersi voluto fermare ai box a sostituire una gomma forata.

Luca Masotto

Il neo Presidente ha fretta di formare un governo che riesca a mantenere insieme la Federazione: il Montenegro grande incognita

Kostunica cerca un premier di unità nazionale

Gli Stati Uniti si preparano a sospendere i tempi dell'estradizione di Slobodan Milosevic

BELGRADO L'immagine è sufficiente per farsi accettare dal resto del mondo. Ma non basta per riconciliare Serbia e Montenegro. Archiviata la cerimonia minimalista dell'investitura, Vojislav Kostunica è al lavoro per cercare un premier di unità nazionale. L'ipotesi più probabile è quella di un esecutivo che comprenda infatti tutti i partiti rappresentati in Parlamento. Forse anche i socialisti di Milosevic. Ma due questioni cruciali possono, sin dall'inizio, segnare il successo o la crisi del suo mandato. La prima - ha ammesso ieri a chiare lettere - è riportare la Jugoslavia nella comunità internazionale. La seconda è riconciliarsi con il partner recalcitrante della federazione. Se la totale apertura di credito da parte delle cancelliere occidentali sgombra il campo al raggiungimento dell'obiettivo numero uno (il ritiro delle forze della Nato dalla Bosnia e dal Kosovo resta fuori discussione), irto di difficoltà appare invece il cammino verso il secondo. L'assenza del presidente montenegrino Milo Djiukanovic alla cerimonia di investitura del capo dello Stato federale conferma che i conti tra Belgrado e Podgorica sono tutt'altro che chiusi. La posizione di Djiukanovic è netta. Il Montenegro non riconosce i risultati del voto del 24 settembre scorso. Nè riconoscerà il governo federale che uscirà dalle urne. O si raggiunge un'intesa su una più ampia autonomia all'interno della federazione. O sceglierà l'indipendenza. Ieri il presidente riformista ha dichiarato che alla prima ipotesi attribuisce «meno del 40% di probabilità». E ha posto una condizione capestro al suo interlocutore di Belgrado. Provocare una crisi politica in Serbia - la repubblica è retta da Milan Milutinovic fedelissimo di Milosevic - convocando elezioni legislative e presidenziali anticipate al fine di completare il rinnovamento delle istituzioni. Da parte sua Kostunica - che ieri ha incassato il riconoscimento del capo di Stato Maggiore Nebojsa Pavkovic - ha smorzato i toni della polemica confermando che la riconciliazione tra le due repubbliche «è la priorità delle priorita». Ma ha riaffermato la legalità della federazione e delle sue istanze puntando sull' appoggio della comunità internazionale. Che, dopo aver sostenuto per anni le autorità di Podgorica in chiave anti-Milosevic, potrebbero ora raffreddarne le rivendicazioni indipendentiste rafforzando la posizione del neo-presidente federale. Intanto il confronto pare destinato ad inasprirsi. Perchè anche la chiesa ortodossa montenegrina è scesa in campo per benedire «la ricostruzione dell'indipendenza dello Stato».

Per ridare fiato a Kostunica, gli Stati Uniti si preparano a sospendere i tempi dell'estradizione di Slobodan Milosevic. La questione - secondo il segretario di Stato americano Madeleine Albright - può attendere.

Arturo Costa

Tempi più lunghi sono previsti per la revoca delle sanzioni finanziarie

Petrolio e aerei, via l'embargo

BRUXELLES Da oggi l'Europa si mette al lavoro per tradurre in decisioni concrete quelle promesse fatte alla gente di Serbia prima delle elezioni: ossia la revoca delle sanzioni europee dirette contro il regime di Milosevic. Si volta quindi decisamente pagina nelle relazioni tra l'Ue e la Repubblica Federale di Jugoslavia. I ministri degli esteri europei - per l'Italia il ministro Lamberto Dini - riuniti in sessione oggi a Lussemburgo, daranno così l'avvio alla revoca delle sanzioni più dannose per il popolo serbo: e le prime a cadere saranno quelle petrolifere e quelle aeree.

La soppressione dell'embargo petrolifero e di quello aereo può essere formalizzata in pochi giorni, e con l'inverno alle porte sarà di conforto alla popolazione che potrà anche mettere fine al suo isolamento. Sarà un segnale forte a sostegno del nuovo governo di Belgrado, ma anche un segnale chiaro all'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic: per lui infatti, e per l'apparato a lui vicino, quelle sanzioni resteranno in vigore. Sarebbe «inconcepibile - ha affermato ieri il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine il cui paese assicura la presidenza di turno Ue - che in futuro Milosevic avesse ancora un ruolo politico nel paese. La priorità per europei, americani e la maggior parte dei paesi vicini, è che Milosevic sia messo in condizioni di non nuocere e allontanato dal potere».

Tempi più lunghi sono previsti per la revoca delle sanzioni finanziarie e per il bando sui visti: sono questioni più complesse che vanno affrontate con Belgrado. Si tratta tra l'altro di misure restrittive, fra cui il congelamento di fondi detenuti all' estero dal governo federale jugoslavo, da quello serbo e da aziende sotto il loro controllo, ed il bando di investimenti in Serbia e in società controllate dalle autorità.

Dai Quindici giungerà invece oggi un segnale politico per aprire la strada ad una cooperazione economica e finanziaria con la Serbia e permetterle di beneficiare di programmi di aiuti e di cooperazione. Dai ministri è attesa poi la conferma di un sostegno attivo per il ripristino delle infrastrutture e della navigazione sul Danubio, per cui la Germania ha già sbloccato fondi per due miliardi di lire.

Jugoslavia, un nuovo paese

Il nuovo presidente **Vojislav Kostunica** dovrá affrontare una situazione difficile: come uscire da dieci anni segnati dalle guerre e far fronte alle sanzioni internazionali, la crisi interna e le porte dell'Europa ancora chiuse

L'Europa si apre alla Jugoslavia

L'Unione Europea è disposta a eliminare le **sanzioni** economiche imposte al regime jugoslavo, dopo la firma del nuovo presidente. Queste le principali:

- Proibizione dei voli
- Congelamento degli averi e dei conti delle compagnie jugoslave nell' Ue
- Proibizione di esportare petrolio e derivati al paese
- Proibita la vendita di armi e materiale bellico
- Proibizione del visto d'entrata di determinate persone nei paesi dell'Ue

Investimenti necessari per il riequilibrio dell'area *

Albania/ Bosnia/ Croazia/ Macedonia/ Montenegro 1.400
Altri 700
Kosovo 1.100
Serbia 2.300
TOTALE 5.500
(*) In milioni di euro/stima Commissione Ue

I Paesi vicini

Kosovo Il separatismo albanese è stato un alleato involontario del presidente sconfitto Milosevic. L'UCK è la prima forza politica del paese

Montenegro La situazione è difficile. I secessionisti hanno approvato la creazione di una Banca Centrale per garantirsi un'autonomia economica, in vista di una futura indipendenza

Albania Gli albanesi temono che la nuova Jugoslavia, bisognosa di denaro per le riforme necessarie, prosciughi i fondi del Patto di Stabilità per il Sudest europeo

Macedonia È la zona più debole dei Balcani. Stanziate truppe USA dal 1993. Ha aggirato il blocco economico dell'UE, facendo da ponte con le sue banche tra Belgrado e l'Occidente

BOSNIA-E. YUGOSLAVIA MONTENEGRO Podgorica Pec Mitrovica Pristina KOSOVO Prizren Kukes Skopje ALBANIA MACEDONIA Tirana

ANSA-CENTIMETRI

Il potere politico di Pristina riporta in primo piano il nodo dell'indipendenza

«Il Kosovo mai più sotto i serbi»

PRISTINA Pacificata la Serbia con il passaggio di potere nelle mani di Vojislav Kostunica, riaffiora in tutta la sua drammaticità il problema del Kosovo, uno dei principali nodi lasciati irrisolti da Slobodan Milosevic e dalla stessa comunità internazionale. Il neo-eletto presidente ha annunciato che «il Kosovo tornerà presto sotto la piena sovranità della Federazione Jugoslava», riaprendo così ufficialmente lo scontro politico con i leaders albanesi che invece insistono per l'indipendenza.

Già prima della sua elezione, da Pristina erano giunte pensatissime accuse nei confronti di Kostunica, definito «nazionalista estemista e complice dei paramilitari». A sostegno delle proprie affermazioni, i politici albanesi avevano esibito una fotografia scattata da un'agenzia internazionale che ritrave Kostunica con un kalashnikov in mano al fianco di un paramilitare serbo. La foto, secondo gli albanesi, risaliva ai tragici giorni dei bombardamenti della Nato e delle operazioni pulizia etnica contro la popolazione civile, circostanza che fino a oggi non è stata smentita.

«Non si faccia illusioni di giocare la carta del nazionalismo altrimenti farà la stessa fine di Milosevic» ha ammonito Jakup Krasniqi, segretario generale del Partito democratico (Pdk) dell'ex leader dell'Uck Hashim Thaci che a sua volta ha aggiunto:«Nessun dialogo tra noi e Belgrado». Altrettanto deciso è apparso Naim Jerliu, braccio destro del leader moderato Ibrahim Rugova: «Il Kosovo non sarà mai più parte della Serbia nè della Jugoslavia» ha detto a un giornalista dell' Ansa. Jerliu ha ricordato che «le dichiarazioni e gli atteggiamenti di Kostunica verso la questione del Kosovo ci sono noti e non differiscono in nulla da quelli di Slobodan Milosevic. Sarà la volontà del popolo - ha concluso - a decidere per il proprio futuro».

Pur se avversario politico di Rugova, l'ex comandante dell'Uck Ramush Haredinaj (oggi a capo dell'Alleanza democratica) converge invece sulla questione dell' indipendenza e sul giudizio nei confronti di Kostunica: «Se Kostunica vuole dimostrare di essere diverso da Milosevic - ha dichiarato Haredinaj - deve riconoscere l'indipendenza del Kosovo».

Il nuovo scontro, per ora solo verbale, tra Pristina e Belgrado vede al centro la comunità internazionale, costretta con la svolta democratica in atto in Serbia a dover affrontare il nodo del futuro statuto della provincia finora prudentemente rinviato. Il governatore Onu Bernard Kouchner, dando il benvenuto a Kostunica e ripromettendosi di avviare con lui un dialogo, ha spiegato che la «missione dell'Onu continua a lavorare per un'autonomia sostanziale del Kosovo». Una posizione, quella di Kouchner, respinta dalla comunità albanese: «Questa è una chiamata alle armi» ha titolato ieri in prima pagina il quotidiano di Pristina «Kosova Sot».

FIANDRE

Il partito estremista del «Vlaams Blok» cresce a scapito di socialisti e verdi

Belgio, il voto amministrativo consegna Anversa alla destra

BRUXELLES Avanza l'estrema destra del Vlaams Blok ad Anversa, la seconda città del Belgio, nelle elezioni amministrative di ieri considerate storiche per il paese: per la prima volta infatti migliaia di residenti europei hanno potuto partecipare alle elezioni.

L'attenzione era però puntata a Nord, alle grandi città fiamminghe dove l'estrema destra da anni continua ad avanzare inesorabilmente e a strappare voti e seggi ai partiti democratici fiamminghi. Il Vlams Blok è considerato un raggruppamento molto simile, per contenuti e slogan, al partito liberale austriaco di Jörg Haider.

Per Anversa, la roccaforte del Vlaams Blok dove il partito è nato, i dati ufficiali parlano da soli: l'estrema destra ha ottenuto il 33% dei suffragi contro il 28% nelle amministrative del 1994. Anversa non rappresenta però un caso isolato: il Vlaams Blok progredisce nelle Fiandre anche a Mechelen (+26%), a Gent (dove ha superato il 20%) e a Sint Niklaas (+19,6%).

A farne le spese ad Anversa sono stati i socialisti e i verdi che hanno perso ognuno un seggio e in consiglio comunale ormai, gli uomini del «tribuno» del Vlaams Blok, Filip Dewinter, occuperanno 20 seggi rispetto ai 18 precedenti. «Non avrei mai osato sognare di ottenere due seggi supplementari e il 5% dei voti in più» ha commentato a caldo Dewinter che ora sembra deciso a far valere in sede politica quei risultati. I partiti fiamminghi - dai cristiano democratici (Cvp) attualmente all'opposizione nel governo federale, ai liberali del Wld al governo - hanno già annunciato ufficialmente che non collaboreranno con il Vlaams Blok per formare una maggioranza ad Anversa.

Come in occasione delle elezioni del 1994, anche quest'anno tutti i partiti democratici fiamminghi hanno sottoscritto un accordo che crea un «cordone sanitario» intorno all'estrema destra, impedendole di governare nonostante il numero consistente di suffragi.

L'uomo forte del Vlaams Blok ha però già annunciato che contatterà gli eletti degli altri partiti per proporre loro di creare una coalizione. «È diversi - ha messo in guardia Dewinter - mi hanno detto prima delle elezioni che erano disposti a farlo».

In linea generale nel paese sembra aver tenuto la coalizione liberale-socialista e verdi al governo federale. Quanto all'impatto del voto degli 88 mila residenti dell'Ue in Belgio - la metà italiani - che hanno participato per la prima volta alle elezioni, non avrà una ripercussione immedita sul quadro politico ma un forte valore simbolico. Gli immigrati comunitari, coloro che vivono e pagano da decenni le tasse in Belgio, si sentono finalmente cittadini a pieno titolo.

Haider precisa che l'Austria non ha alcuna preclusione all'allargamento della Ue ma chiede garanzie di stabilità

«L'Est in Europa se ha le carte in regola»

Il leader liberal-nazionalista critica Bruxelles «disattenta» sul dramma ceceno

KLAGENFURT «Noi non intendiamo frenare in alcun modo l'allargamento ad est dell'Unione Europea, ma vogliamo che ogni nuovo paese candidato abbia prima raggiunto tutti i requisiti indispensabili all'adesione». Lo ha affermato a Klagenfurt il leader liberal-nazionalista austriaco Jörg Haider in occasione dell'80.o anniversario dell' unione della Carinzia all' Austria. Con toni più moderati del solito, abbandonata la tradizionale maglietta a girocollo a beneficio di camicia bianca e cravatta, Haider, che era di ritorno da due brevi apparizioni a Trieste e ad Udine, ha ribadito la sue proposte per la creazione di un'Europa allargata che non sia però di ostacolo allo sviluppo dell' Austria. Prima, in una tavola rotonda nella Grande sala araldica del Palazzo della Regione, trasmessa in diretta dalla tv nazionale, poi in un incontro con i giornalisti, quasi tutti stranieri, Haider ha fatto anche una piccola marcia indietro riguardo alla sua recente idea di una semplice «unione doganale» per quei paesi candidati all'Ue che non ce la faranno nei tempi stabiliti.

Jörg Haider

Con alle spalle le stelle su sfondo blu dell'Ue che racchiudevano lo slogan «Carinzia-Europa, un futuro promettente», Haider ha precisato che intendeva dire che «se il processo di adeguamento rallenterà o si fermerà, allora per questi paesi si dovrebbe pensare ad un'altra formula». È stato un quadro «idilliaco» quello presentato da Haider di una Carinzia come terra di comprensione tra i popoli e di tolleranza, come sta ad indicare la stretta cooperazione e amicizia coi 15 mila cittadini di minoranza slovena che abitano la regione. «Noi - ha detto in televisione, riferendosi non solo alla «sua» Carinzia, ma all'intera Austria - siamo più rispettosi dei diritti delle minoranze di quanto non lo siano altri paesi dell'Ue».

In politica estera Haider ha accusato Bruxelles di essersi dimostrata troppo disattenta al dramma ceceno («una cosa è la guerra un'altra cosa è ammazzare la popolazione civile»), mentre a proposito della Serbia ha chiesto che vengano tolte le sanzioni, avvertendo che «bisogna ora verificare se con la nuova dirigenza a Belgrado cambia solo la facciata, mentre la sostanza rimane la stessa».

DAL MONDO

Polonia, dilaga Kwasniewski Walesa sul viale del tramonto

VARSAVIA I primi exit-poll dopo la chiusura delle urne in Polonia segnalano il trionfo del presidente uscente Alexandr Kwasniewski con il 56% dei voti. È eslcuso dunque un ballottaggio del 22 ottobre. Kwasniewski ha sbaragliato altri 11 candidati, compreso l'ex presidente Lech Walesa che secondo i primi dati ha ottenuto solo lo 0,8% dei voti. Il candidato centrista indipendente Andrzej Olechowski è intorno al 18% mentre il leader del Blocco Solidarnosc, Marian Krzaklewski si ferma al 13,7%. I primi exit-poll dopo la chiusura delle urne in Polonia segnalano il trionfo del presidente uscente Alexandr Kwasniewski con il 56% dei voti. È eslcuso dunque un ballottaggio del 22 ottobre. Kwasniewski ha sbaragliato altri 11 candidati, compreso l'ex presidente Lech Walesa che secondo i primi dati ha ottenuto solo lo 0,8% dei voti.

Un nuovo giocattolo per i super-ricchi del pianeta: il sommergibile personale per sentirsi capitan Nemo

LONDRA Yacht e perfino aerei sono diventati ormai alla portata di tutti, o quasi. E così i paperoni del mondo hanno trovato un nuovo giocattolo: il sottomarino personale per giocare a fare capitan Nemo. Almeno cinque lussuosi sommergibili sono stati già costruiti ed altri sono in cantiere per super ricchi alla ricerca di uno status symbol da terzo millennio. Un miliardario americano ha commissionato al disegnatore navale britannico Paul Moorhouse, di Tavistock, nel Devon, un sottomarino capace di alloggiare comodamente fino a sette persone. Si chiama «Alicia» ed ha la tappezzeria in pelle come le Rools-Royce. Quello che rende questo sottomarino particolare è la prua trasparente che consente ai passeggeri di godersi la vista dell'oceano e della vita sottomarina.

Il Messico flagellato da piogge torrenziali: decine di vittime e già 15 mila senzatetto

CITTÀ DEL MESSICO Le piogge torrenziali abbattutesi nelle ultime ore in gran parte del Messico ha provocato la morte di decine di persone (il bilancio è ancora provvisorio), mentre i senza tetto sono ormai oltre 15.000. In particolare, nella località rurale di Vicente Guerrero, a 150 chilometri da Città del Messico, a causa dello smottamento di una parte di una collina, diverse tonnellate di fango e sassi hanno sepolto almeno cinque case provocando la morte di una donna di 30 anni ed i suoi tre giovani figli che stavano dormendo, mentre diverse altre persone sono riuscite a salvarsi. Le piogge imperversano soprattutto nel nord del paese. Nello stato di Tamaupilas, a causa dello straripamento dei fiumi, sono migliaia le persone che si sono dovute rifugiare sui tetti delle case.

Un modo molto comodo per mettere in contatto ladri e vittime ma c'è chi lo giudica un reato alla stregua dei furti

Londra, nasce il sito «oggetti rubati»

LONDRA «TheBurglar.com» è il nuovo sito elettronico dove ladri e derubati si possono trovare, discutere discretamente e, come in ogni mercato, cercare di fare alla fine coincidere domanda e offerta. La novità non è però piaciuta al Ncis (National Criminal Intelligence Service) che la giudica illegale, ma per ora funziona. I derubati - come scrive il «Sunday Telegraph» che riporta la notizia - devono inviare elettronicamente la descrizione dei loro gioielli, quadri o altri oggetti, pagare una quota di poco meno di diecimila lire al mese e aspettare.

A quel punto il possessore del bene ricercato, sia il ladro sia il ricettatore, può avviare la trattativa che potrà andare in porto in cambio di un consistente «rimborso». La massima riservatezza viene ovviamente garantita e tutti possono fruire del «servizio» con una sola eccezione: non si accettano intermediazioni se i ladri hanno usato violenza .

L'iniziativa è arrivata da poco in Gran Bretagna dopo essere stata attivata da alcuni mesi in Danimarca e negli Stati Uniti. L'inventore del sito, Jan Peterson, peraltro, assicura che la sua iniziativa non vuole assolutamente rafforzare le attività criminale. «Siamo dei semplici mediatori che vogliono far ritrovare oggetti cari ai loro proprietari» assicura Petersen.

I dubbi sulla legalità del sito sono però molti. David Laundry, esperto di diritto internazionale e di criminalità elettronica sostiene che si tratta di un sito assolutamente illegale.«Quello che viene fatto è contro la legge perchè il sito è parte di un atto criminale. Le somme richieste a fine trattativa variano da pochi milioni fino a cifre rilevanti. I critici di questa iniziativa temono che il sito possa diventare anche un punto di riferimento per quanti hanno rubato oggetti difficilmente piazzabili sul mercato. Un timore per nulla ipotetico, perchè proprio in queste settimane si sta sviluppando una complessa trattativa tra un anonimo compratore che si definisce in buona fede e il Museo di Bedfordshire dove è stato rubato Enigma, un decodificatore usato nel corso della seconda guerra mondiale. Ora il presunto acquirente lo vorrebbe rivendere al museo per la stessa cifra che sostiene di avere pagato ai ladri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura dell'8 ottobre 2000 è stata di 68.350 copie

FIEG

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Anche ieri ci sono stati scontri e provocazioni da entrambe le parti, il livello della tensione non è calato. Oggi la giornata cruciale

Ferma per il Kippur, Israele pronta al peggio

E questa sera scade l'ultimatum di Gerusalemme: se le violenze non cessano passeremo all'attacco

Febbrili trattative per cercare di salvare i tre soldati sequestrati dai guerriglieri, che chiedono in cambio libertà per i loro compagni detenuti

GERUSALEMME I timori di una guerra in Medio Oriente restano tutti. A 24 ore dallo scadere dell'ultimatum lanciato sabato e ribadito ieri mattina dal primo ministro israeliano Barak ad Arafat un altro fragile cessate il fuoco è stato raggiunto a Gaza, mentre nei Territori occupati la situazione sembra più calma, anche se tutti sono pronti a combattere. Una tregua tanto fragile da essere infranta a poche ore dalla conclusione dell'accordo per la cessazione dei combattimenti nella striscia e la fine dell'incitamento alla violenza da parte dei media palestinesi. Sul campo si sono registrati altri 12 feriti, un ragazzo palestinese è il più grave. Altre vittime, dopo i morti dei giorni scorsi. Gli ultimi, (come riferiamo più sotto) nella notte tra sabato e domenica, avevano spinto Israele a chiudere l'aeroporto di Gaza - ad eccezione dei voli del presidente dell'Autorità nazionale Yasser Arafat - e ad inviare altre truppe, carri armati e bulldozer per bloccare la principale via di collegamento all'interno dei territori autonomi palestinesi.

Carri armati sono schierati in diverse parti della Cisgiordania, elicotteri da combattimento sono stati impiegati a Ramallah per colpire una collina dalla quale gli israeliani sostengono che sparano cecchini palestinesi. Non solo. Caccia israeliani hanno sorvolato ieri mattina Beirut, infrangendo la barriera del suono e gettando nel panico la popolazione che teme nuovi attacchi. L'esercito israeliano ha inoltre rafforzato la propria presenza nella zona al confine con il Libano, dove la situazione appare meno tesa all'indomani del rapimento di tre soldati israeliani da parte di guerriglieri degli Hezbollah. Anche se resta il clima di vendetta. Profughi palestinesi hanno continuato a lanciare pietre contro soldati israeliani, nel luogo dove sabato erano morti due profughi palestinesi e una ventina erano rimasti feriti. E i soldati hanno risposto - ha riferito la radio di Beirut - con il lancio di gas lacrimogeni contro i manifestanti. Una moschea è stata data alle fiamme a Tel Aviv da decine di civili, come ritorsione per la distruzione della tomba di Giuseppe a Nablus.

La caccia ai rapitori Hezbollah intanto non è finita. Israele ha promesso che riporterà in patria i suoi tre soldati sani e salvi ed ha spedito in Libano una squadra di 50 militari appoggiati da blindati per trovare i sequestratori prima che possano rifugiarsi in Siria. Ma i guerriglieri del «partito di Dio», dopo il colpo di mano - erano 14 anni che militari israeliani non venivano presi in ostaggio - preferiscono non rinnovare la sfida e tentare la via del negoziato. L'intenzione dei miliziani filoiraniani è quella di restituire i tre soldati rapiti in cambio della liberazione di alcuni prigionieri libanesi detenuti in Israele. Ma bisogna fare presto.

Stasera, al termine della festa dello Yom Kippur, potrebbero riprendere più violente le ostilità. Proprio perchè il clima è incandescente le città sono blindate. E gli israeliani per non farsi cogliere di sorpresa - 27 anni fa proprio nel giorno di festa Egitto e Siria scatenarono la guerra arabo-israeliana - hanno ottenuto dai rabbini delle deroghe alle rigorose regole che impongono il digiuno e la preghiera fino al tramonto di oggi. I giornalisti possono continuare a mandare in onda servizi ridotti, ma sempre aggiornati sulla situazione in modo da essere pronti ad un'emergenza. C'è inquietudine nel paese. «Non ci siamo liberati ancora dell' ombra pesante di quel giorno di 27 anni fa», ha ammesso il rabbino capo, Israel Meir Lau. «Le sirene entrarono in funzione e quasi 3 mila dei nostri figli morirono».

Curly Amerin

Anche ieri sono continuati gli scontri in Israele. Qui siamo a Betlemme, nei pressi del bastione occidentale, dove giovani palestinesi hanno preso a sassate le truppe israeliane.

Manifestazioni di odio in vari Paesi

Al Cairo studenti scatenati distruggono un supermercato di proprietà anglo-ebraica

IL CAIRO Le manifestazioni antiebraiche si stanno allargando a macchia d'olio. Ieri uno dei maggiori supermercati di una catena britannica apertasi nell'ultimo anno al Cairo, di presunta proprietà ebraica, è stato distrutto a colpi di pietre da centinaia di studenti delle scuole medie nel quartiere di Zaitun, a nordest del Cairo, che scandivano slogan contro Israele e gli Stati Uniti.

È la seconda sede della catena presa d'assalto in una settimana dagli studenti (l'altra era a Maadi), tanto che la polizia ha predisposto servizi di vigilanza massicci nei pressi delle altre numerose sedi cittadine del supermercato.

Proteste contro Israele si sono svolte in numerose sedi universitarie e istituti superiori del Cairo (compresa l'università islamica di Al Azhar), di Alessandria e di Kafr El Sheikh, sulla costa del Mediterraneo.

In Germania invece un mandato di cattura nei confronti di tre libanesi è stato emesso ieri da un giudice tedesco, in relazione ad un assalto contro la sinagoga di Essen compiuto sabato durante una dimostrazione di protesta palestinese contro l'escalation del conflitto in Israele. Un giudice del tribunale competente ha accusato i tre di grave turbamento della quiete pubblica e di danni materiali. Altri due dimostranti che erano stati condotti davanti al giudice sono stati invece rimessi in libertà.

Ieri alcuni dimostranti avevano lanciato pietre contro il luogo di culto rompendo diverse finestre e provocando danni per circa cento milioni di lire ma fortunatamente nessun ferito. Manifestazioni di protesta di palestinesi si erano svolte ieri anche in altre città tedesche senza incidenti.

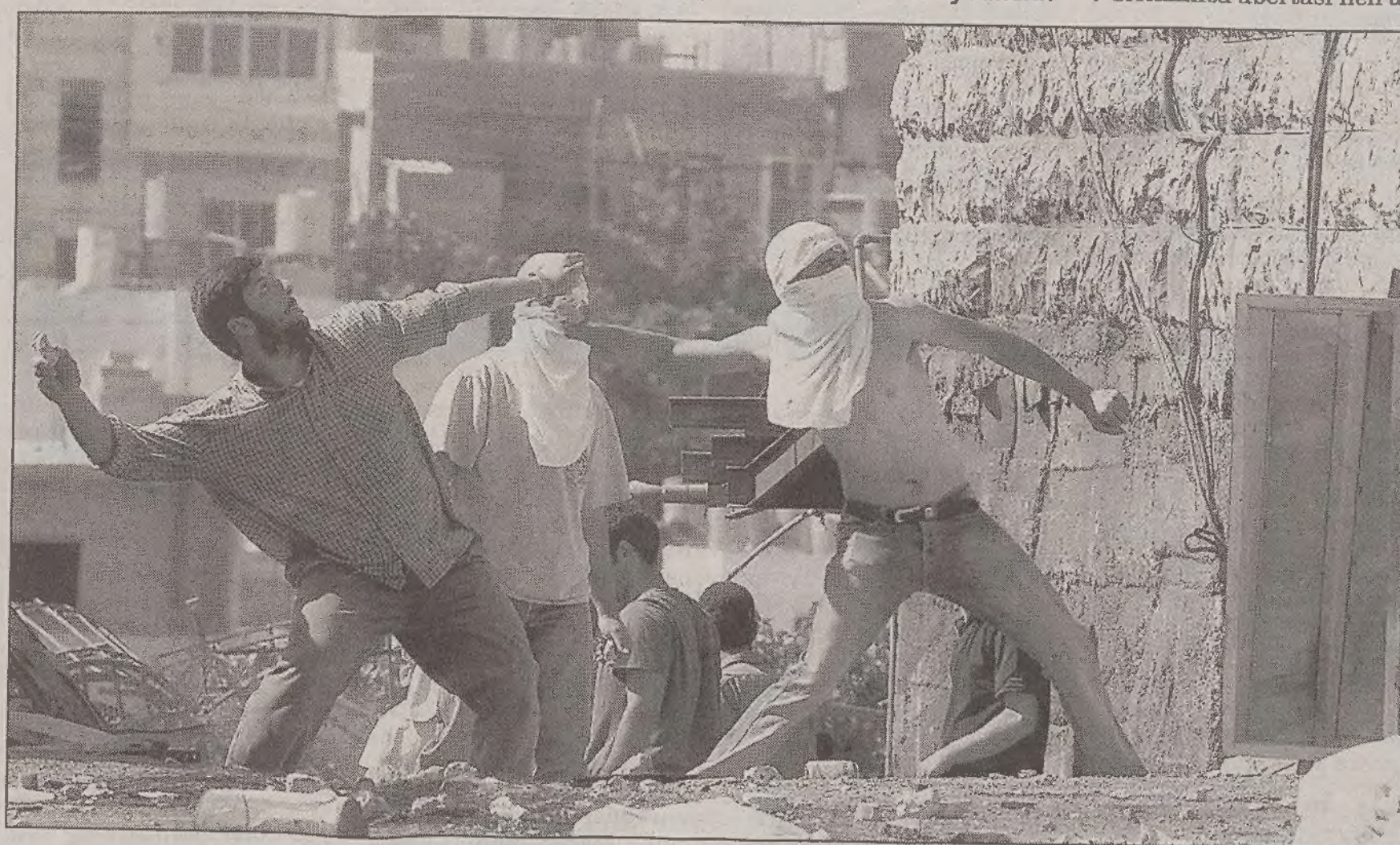
Ad Amman la polizia giordana ha di nuovo fatto ricorso agli idranti e ai gas lacrimogeni per disperdere alcune migliaia di studenti che, all'interno e all' esterno dell' Università di Giordania, protestavano contro le uccisioni di palestinesi da parte delle truppe di Israele. Nonostante il governo avesse vietato qualsiasi dimostrazione dopo scontri violenti fra manifestanti e le forze dell' ordine venerdì scorso, l'unione degli studenti islamici ha organizzato una nuova protesta.

I militari circondano le città arabe, nessuno può muoversi

I Territori stretti in una morsa: chiuso anche l'aeroporto di Gaza

TEL AVIV All'indomani dell'ultimatum di 48 ore lanciato dal premier Ehud Barak ai palestinesi affinchè cessino le violenze, le autorità militari israeliane ieri hanno stretto la morsa attorno ai Territori. Anche per l'approssimarsi del digiuno ebraico del Kippur (iniziato ieri sera) 120 mila manovali palestinesi non hanno potuto fino a nuovo ordine entrare in Israele. In Cisgiordania, la città palestinese di Nablus è circondata da reparti militari israeliani. E a Gaza una unità del genio ha fatto saltare con la dinamite all'alba due edifici palestinesi di sei piani che sovrastavano l'avamposto israeliano di Netzarim.

Israele ha anche chiuso al traffico l'aeroporto di Dahanye, presso Gaza, con un'unica eccezione: l'aereo personale del presidente palestinese Yasser Arafat.

Questi era impegnato ieri mattina a Gaza in consultazioni con i responsabili dei vari servizi di sicurezza. «Nel suo ufficio c'è un'atmosfera come di guerra» ha detto il deputato arabo-israeliano Ahmed Tibi che è in contatto con il Rais.

Dietro le quinte, secondo le radio israeliane, la diplomazia statunitense sta tentando una nuova iniziativa. Si parla ora di un vertice a quattro (Israele-Autorità palestinese-Egitto-Usa) da tenersi martedì, in Egitto. Finora nè Arafat nè il premier Ehud Barak hanno indicato la volontà di parteciparvi.

Sul terreno gli animi sono agitati in seguito a una nottata ricca di episodi di violenza da ambo le parti. Centrato da un sasso sulla Tel Aviv-Haifa (come riferiamo più ampiamente qui sotto), un automobilista israeliano è morto poco dopo in ospedale. L'assassinio di un palestinese altrettanto brutale e gratuito è avvenuto la scorsa notte a Bidia (Nablus). Si sospetta che i responsabili siano coloni della zona.

Nella stessa regione un colono di 35 anni, padre di sette figli, è dato da ieri per disperso. Secondo la televisione palestinese è stato ucciso e il suo cadavere è stato gettato in una vallata.

Aggressioni di arabi da parte di facinorosi ebrei sono avvenute la scorsa notte in varie località israeliane e stamane a Gerusalemme. La polizia ha compiuto 350 fermi.

Nei Territori fonti locali riferiscono di un clima di forte preoccupazione fra la popolazione che stamane è intenta a compiere acquisti nella previsione che sia ormai imminente un confronto aperto e prolungato.

Speciali dispense dai rabbini ricordando l'attacco del 1973

GERUSALEMME Blocco totale dei mezzi di trasporto, ristoranti, cinema e altri luoghi pubblici chiusi, territori palestinesi sigillati. Da ieri pomeriggio per 25 ore, gli isrealiani hanno sospeso tutte le attività, tranne la preghiera, per celebrare lo Yom Kippur - il Giorno dell' espiazione - in un clima di alta tensione a causa degli scontri in Israele, nei Territori.

Durante il Kippur, che segna la fine di un periodo di dieci giorni di penitenza, gli ebrei espiano i loro peccati attraverso un digiuno dedicato all'introspezione e alla preghiera.

Il Giorno dell'espiazione comincia è iniziato ieri con la comparsa delle tre prime stelle in cielo e si concluderà questa sera, nelle stesse ore in cui scadrà l'ultimatum rivolto dal premier israeliano Ehud Barak al presidente palestinese Yasser Arafat per porre fine alle violenze.

Tra gli israeliani è vivo il ricordo dello Yom Kippur di 27 anni fa: il 6 ottobre Egitto e Siria scatenarono un conflitto vinto da Israele. La stampa israeliana ieri ha sottolineato analogie tra la situazione attuale e quella del 1973.

Per la prima volta i rabbini hanno autorizzato l'apertura degli studi radio, che dovranno tuttavia mantenere il silenzio e trasmettere solo in casi di emergenza o per riferire eventuali ordini alla popolazione. I militari potranno interrompere il digiuno in caso di combattimenti particolarmente duri.

La diplomazia di Washington lavora alacremente per riunire Barak e Arafat assieme al leader egiziano

Madeleine Albright

L'Onu deplora l'eccessivo uso della forza di Tel Aviv - Putin si muove per tenere a freno la Siria

Albright: «Le stiamo provando tutte»

Clinton vorrebbe un vertice a quattro già questa mattina

WASHINGTON «Le stiamo provando tutte». Questa frase, pronunciata ieri dal Segretario di Stato Usa Madeleine Albright in un'intervista alla Nbc, sintetizza meglio di qualsiasi altra cosa le difficoltà nelle quali si muove la diplomazia internazionale alla rincorsa del sempre più difficile processo di pace in Medio Oriente dopo la ripresa degli scontri tra israeliani e palestinesi. Il pallino, ancora una volta, è nelle mani degli Stati Uniti. E il presidente Bill Clinton ha annullato tutti gli impegni della sua domenica per tentare di ricucire una trattativa. Mentre una «cellula di crisi» con palestinesi e israeliani operava per risolvere i problemi di sicurezza a Gaza, il presidente ha parlato più volte al telefono con il premier israeliano Ehud Barak, il leader palestinese Yasser Arafat e il presidente egiziano Hosny Mubarak.

L'obiettivo è quello di arrivare ad un vertice a quattro con tutti i protagonisti della vicenda. Ma ciascuno dei tre interlocutori ha grandi difficoltà «interne» che rendono loro difficile accettare l'invito senze precise garanzie. Ma il tempo stringe visto che l'ultimatum di Barak ai palestinesi scadrà questa sera. Ecco perchè Clinton vorrebbe che il vertice a quattro si svolgesse già domani. Anche per fermare le lancette dell'orologio della guerra.

Per cercare di attenuare le tensioni, gli Stati Uniti si sono impegnati anche nella trattativa con le autorità libanesi per il rilascio dei tre soldati israeliani catturati sabato dai guerriglieri Hezbollah.

Anche la Russia è entrata in scena. Il presidente Vladimir Putin ha telefonato al presidente siriano Bashar Assad. E questi ha rassicurato il potente alleato. La Siria non ha alcuna intenzione di inserirsi nel conflitto. Particolare questo confermato anche dal ministro degli Esteri libanese Faruk al-Shara: «Libano, Siria e Hezbolah non vogliono la guerra».

Ieri c'è stato anche un intervento del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che ha condannato Israele per «l'eccessivo uso della forza» negli scontri che negli ultimi giorni e ha deplorato la «provocazione» del leader dell'opposizione Ariel Sharon che con la visita alla Spaianata delle Moschee ha scatenato le reazioni dei palestinesi.

È stata approvata un'apposita risoluzione che si chiude invitando Israele e Anp a riprendere immediatamente i negoziati di pace auspicando infine l'apertura di un'inchiesta per determinare di chi siano le responsabilità per la ripresa degli scontri. La risoluzione è stata approvata con quattordici voti favorevoli e l'astensione degli Stati Uniti indecisi fino all' ultimo sul ricorso al veto. Ci sono voluti tre giorni di trattative e mediazioni e addirittura un intervento del presidente Bill Clinton.

È stato l'ambasciatore americano all'Onu, Richar Holbrooke, a spiegare la «dura decisione» di astenersi presa dalla Casa Bianca per tentare di affontare meglio «i grandi pericoli che esistono nella regione del Medio Oriente».

Paolo Bellucci

Escalation di violenze gratuite anche fra la gente comune

TEL AVIV Un uomo di 55 anni è morto ieri sull'austostrada Tel Aviv-Haifa quando, giunto al pittoresco villaggio di pescatori arabi di Jissar a-Zarka in un tratto di strada dove indisturbati sfrecciano quotidianamente decine di migliaia di veicoli, qualcuno da un cavalcavia gli ha lanciato addosso una grossa pietra. Il parabrezza è andato in frantumi, l'uomo è morto poco dopo in ospedale.

Nelle ultime ore la cronaca delle violenze etniche gratuite è salita a ritmo esponenziale.

Nella pacifica cittadina di Or Akiva, esagitati hanno lanciato l'altra notte bottiglie incendiarie contro la clinica di un dentista arabo. A Rosh ha-Ayn un manovale è stato pugnalato al ventre per il solo fatto di essere un arabo.

Di fronte all'orrore degli spargimenti di sangue nei Territori - dove nei giorni scorsi sono entrati in azione elicotteri da combattimento e carri armati - questi piccoli episodi di cronaca sono appena menzionati dai notiziari radio. Ma manifestano l'estendersi di una grave malattia sociale.

L'insicurezza serpeggia, l'attacco proditorio attende all'angolo. Per i viaggiatori (ebrei) della linea Tel Aviv-Afula attimi di tensione sono stati vissuti ieri mentre il loro autobus si avvicinava alla cittadina (araba) di Um el-Fahem, roccaforte del movimento islamico. Per tre giorni la settimana scorsa la popolazione locale ha tenuto il controllo dell'incrocio stradale dove ha bruciato automobili di ebrei. L'autobus è riuscito a superare indenne Um el-Fahem e ha proseguito per la sua strada. Ma fatti due chilometri è volata una gragnuola di sassi. Imboscata. Vetri infranti. Urla dei passeggeri. Quattro feriti leggeri, secondo la polizia.

Soldati israeliani rinforzano i reticolati ai confini col Libano per timore di incursioni degli Hezbollah.

Prima giornata di protesta organizzata dai confederali, lunedì prossimo sarà il turno degli autonomi

Oggi chiuse quattro scuole su dieci

I docenti respingono sdegnati l'aumento (265 mila lire) offerto dal governo

COMMENTO

Chiedere aumenti è giusto, ma non risolve i problemi

La scuola italiana si ferma. All'inizio di un travagliato anno scolastico gli insegnanti scioperano, su invito di un massiccio schieramento di sigle sindacali, confederali e autonome. Se l'Italia fosse un paese normale, per rifondere i danni provocati da questo sciopero, la Corte dei Conti dovrebbe intentare azione di responsabilità patrimoniale nei confronti dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione e del suo predecessore. Sono stati, infatti, gli errori dei due ultimi titolari del Dicastero a provocare un forte malcontento nella categoria e indurre persino Cgil, Cisl e Uil a ricorrere - per la prima volta dopo anni - a dure forme di lotta contro un esecutivo di centro-sinistra.

Luigi Berlinguer ha pagato con l'esclusione dal governo Amato la sua linea di condotta, dopo esser stato costretto a chiedere scusa agli insegnanti. Nel contratto stipulato con i sindacati confederali era, infatti, prevista una singolare procedura per retribuire il merito: i docenti dovevano sostenere esami e svolgere lezioni simulate per poter ottenere i miglioramenti.

Dietro a tale operazione ci stava un grosso business per i sindacati stipulanti, i quali si apprestavano ad organizzare, in proprio, i corsi preparatori delle prove d'esame. Così, un percorso sbagliato per retribuire (come è giusto) il maggior impegno professionale del personale della scuola, ha finito per rimettere in corsa la vecchia e tradizionale prassi della remunerazione dello status, la solita logica del todos caballeros: tutti gli insegnanti hanno diritto allo stesso stipendio, per il solo fatto che appartengono alla medesima categoria e a prescindere dalla qualità della prestazione. Ben 1.260 miliardi, stanziati per questo contratto di lavoro, sono rimasti a bagnomaria, fino a quando Tullio De Mauro, in una bella mattina d'agosto, non ha ritenuto opportuno dichiarare che gli insegnanti italiani percepiscono «salari da fame».

Sebbene le prime modeste proposte (di poche migliaia di lire) siano migliorate nel frattempo, i sindacati le hanno ritenute inadeguate, confermando gli scioperi. Purtroppo, l'aspetto più negativo di questa vicenda sta nell'aver lasciato credere all'opinione pubblica che i problemi della scuola coincidono con quelli del trattamento economico dei docenti. Nel 1988, gli insegnanti ottennero un aumento medio di stipendio (clamoroso per quei tempi) di 477mila lire: la scuola non migliorò per nulla. I guai sono altri. Il sistema scolastico soffre di gigantismo, burocratismo, statalismo; è affetto dai virus di un sindacalismo consociativo, soffre di una penuria di risorse per l'ammodernamento strutturale e l'innovazione tecnologica.

Giuliano Cazzola

ROMA Chiuso per sciopero. Oggi i cancelli di quattromila istituti scolastici, su un totale di diecimila, resteranno serrati per la manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl, Uil, Snals e Unicobas. In molti l'hanno già definita «una giornata storica di mobilitazione» contro le promesse - troppe e non mantenute - e le risposte - poche e insufficienti - reiterate dal governo. L'adesione si preannuncia massiccia. «La chiusura totale di una scuola - ha spiegato il segretario generale della Cgil scuola, Enrico Panini - significa una cosa sola: che scioperano tutti, dai bidelli al preside». Non succedeva da anni. Dal 1987.

Ma questa volta la misura è colma. L'indignazione degli insegnanti ha raggiunto i limiti. L'«improprio» aumento di 265 mila lire promesso dal governo è considerato una mancia. Quasi un insulto. Stamattina si sono dati appuntamento a Roma. In migliaia sfileranno in corteo da piazza Esedra a piazza Santi Apostoli. La parola d'ordine è: portare in piazza il disagio del corpo docente.

«Esistono forti segnali in questo senso che giungono dalle regioni e dal territorio - ha affermato Daniela Colturani, responsabile della Cisl Scuola - e non possono essere sminuiti o peggio ancora ignorati». I provvedimenti per la scuola contenuti nella Finanziaria hanno smentito le aperture che si erano registrate durante l'incontro con il ministro Tullio De Mauro avvenuto a Palazzo Chigi il 27 settembre scorso. Per i rappresentanti dei professori dalla Finanziaria «è assente qualsiasi ipotesi di progettualità triennale in termini di investimenti e, inoltre, le cifre sono inaccettabili. Il governo, carte alla mano, ha infatti affermato che gli aumenti medi offerti in busta paga, dal gennaio 2001, saranno di 265mila lire lorde mensili. Ma i sindacati smentiscono: i calcoli portano a 130 mila lire nette medie di aumento a regime, ossia nel 2003. Insomma, le cifre che compaiono nei comunicati di Palazzo Chigi, «rischiano di produrre confusione perchè sommano risorse contrattuali già esistenti a aumenti legati all'adeguamento delle retribuzioni nel secondo biennio economico di tutto il pubblico impiego». E poi, che ne è del piano triennale di miglioramento retributivo del personale della scuola, delle risorse per l'autonomia didattica, dell'immissione in ruolo dei professori nei posti disponibili?

La richiesta dei docenti è netta. Reclamano un'intesa scritta che chiarisca una volta per tutte l'entità delle risorse - maggiori di quelle proposte finora - e gli impegni di qualità. Al più presto. Anche perchè l'agitazione non finisce qui. Gilda e Cobas sono pronti a scendere in piazza lunedì prossimo.

Il Papa davanti alla statuetta di Fatima affida il terzo millennio alla Vergine

A Roma il giubileo dei vescovi

ROMA È un atto solenne dai toni intensi, quasi drammatici, quello con cui il Papa ha affidato l'umanità del terzo millennio alla Madre di Cristo. Le parole di Giovanni Paolo II sono risuonate in piazza San Pietro di fronte a migliaia di fedeli, a più di 1.500 vescovi e 80 cardinali. Rivolto alla statua della Vergine di Fatima, in ginocchio, Papa Wojtyla ha scandito il testo dell'atto liturgico: «Vogliamo oggi affidarti il futuro che ci attende, chiedendoti di accompagnarci nel nostro cammino.

L'umanità - ha proseguito il Papa - possiede oggi strumenti di inaudita potenza: può fare di questo mondo un giardino, o ridurlo a un ammasso di macerie». Parole dense di significato con le quali il pontefice ha voluto confermare la propria tensione morale e mistica verso l'epoca attuale, perchè quella stessa umanità «ha acquistato straordinarie capacità d'intervento sulle sorgenti stesse della vita: può usarne per il bene, dentro l'alveo della legge morale, o può cedere all'orgoglio miope di una scienza che non accetta confini, fino a calpestare il rispetto dovuto ad ogni essere umano». Quindi l'appello più alto: «Oggi come mai nel passato l'umanità è a un bivio. E ancora una volta, la salvezza è tutta e solo, o Vergine santa, nel tuo figlio Gesù».

Nell'omelia della messa che ha preceduto l'atto di affidamento il Papa si era rivolto ai vescovi convenuti a San Pietro per il loro Giubileo delineando, una volta di più, il senso dell'azione pastorale in una prospettiva futura. Alle soglie del Terzo Millennio il ministero episcopale vive nuove sfide: «il Pastore è il primo responsabile e animatore della comunità ecclesiale sia nell'esigenza di comunione che nella proiezione misisonaria».

Una singolare immagine dei vescovi riunitisi a Roma per il Giubileo dei «vertici» della Chiesa cattolica: quasi un Concilio in miniatura, che Papa Wojtyla ha mostrato di gradire moltissimo, davanti alla statua della Madonna di Fatima portata a Roma per l'occasione.

POLITICA

Vertice di maggioranza, ma il Pdci non ci sta

Sistema elettorale, stasera Amato gioca l'ultima carta per far approvare la riforma

ROMA Giuliano Amato, al vertice di maggioranza sulla riforma della legge elettorale convocato per questa sera, giocherà la sua ultima carta per tentare di riguadagnare il terreno perduto all'interno del centrosinistra dopo la designazione a candidato-premier di Francesco Rutelli. Il presidente del consiglio, vista la netta opposizione del Polo e della Lega a una nuova legge elettorale, spera nel sostegno di Rifondazione comunista alla decisione della maggioranza di modificare la legge e di «limarla» per soddisfare le richieste dei partiti minori difensori del sistema proporzionale che permetterebbe loro di sopravvivere. Ma dal Pdci è già arrivato un secco no. O si fa un accordo con tutte le forze politiche, ha affermato Oliviero Diliberto, oppure si va a votare con questa legge. Quella di Amato e della maggioranza sarà una impresa irta di difficoltà, osteggiata dal Polo e dalla Lega che insistono affinchè dopo il varo della legge finanziaria il governo si dimetta e si vada subito a votare.

E Ciampi? Il Presidente della Repubblica, che per primo aveva rivolto un appello sia alla maggioranza che alle opposizioni affinchè si vari la riforma elettorale necessaria per assicurare la stabilità del prossimo governo, non può ora fare di più perchè la questione è di competenza del Parlamento. In incontri pubblici e privati non nasconde però la sua viva preoccupazione per il clima politico che si è creato nelle ultime settimane. «La questione - ha affermato anche ieri durante una visita a Piombino - è nelle loro mani e nelle mani del Parlamento. Non ho nulla da aggiungere».

La Casa delle Libertà si prepara intanto allo scontro. Berlusconi, Fini, Casini e Bossi hanno ribadito che cambiare la legge ora che la campagna elettorale è praticamente iniziata è una sorta di «golpe» da paese sud-americano. La riforma, hanno avvertito, si può fare solo con il contributo delle opposizioni. E se il centrosinistra intende andare avanti a colpi di maggioranza, in Parlamento sarà scontro duro, soprattutto alla Camera dove la coalizione di governo è più debole.

Danni a causa delle violente precipitazioni anche in Puglia nella provincia di Lecce: molti centri senza energia elettrica

Maltempo al Sud, nubifragi in Campania

Al Nord ingrossati numerosi fiumi. Prima neve sui monti del Friuli

ROMA Ancora maltempo. Nubifragi di particolare violenza si sono abbattuti nelle ultime ore in alcune zone del Sud (Campania e Salento) provocando interruzioni nella erogazione di energia elettrica, allagamenti, difficoltà nella circolazione e altri danni.

Nella provincia di Lecce le violente piogge della notte scorsa hanno danneggiato una linea dell'alta tensione lasciando molti centri privi di energia elettrica. La statale fra Gallipoli e Leuca è stata chiusa al traffico per alcune ore perchè in molte zone, come nelle campagne di Ugento, il livello dell'acqua è salito di parecchie decine di centimetri invadendo le carreggiate. Numerosissimi gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti nei piani bassi delle abitazioni.

Per un breve, ma intenso nubifragio, in provincia di Napoli, automobilisti bloccati e piani bassi allagati a Castellammare di Stabia e a Boscotrecase. Situazione critica anche nella zona ovest della provincia napoletana, in particolare sul litorale domizio, nella zona di Varcaturo.

Una situazione simile si è verificata anche nel centro e sul lungomare di Salerno, dove i vigili del fuoco hanno ricevuto in pochi minuti decine di chiamate e il traffico è andato in tilt in diversi punti della città.

Al Nord sui monti del Friuli è comparsa, invece, la prima neve a quote superiori ai 1000/1200 metri. Nel vicino Veneto, se pure non piove e non nevica più dalle prime ore di ieri, per le forti piogge degli ultimi due giorni vi sono state difficoltà e disagi provocati da alcuni corsi d'acqua di montagna e da canali d'irrigazione nella pianura.

E a Trieste la Bora ha soffiato con raffiche che nella notte scorsa hanno superato i 100 chilometri l'ora, ritardando la partenza della Barcolana.

Ancora pioggia e allagamenti in molte zone d'Italia.

IN BREVE

A Firenze il primo sciopero in un McDonald's italiano

FIORENZE È il primo sciopero in un McDonald's italiano (sbarcò 15 anni fa):«Today it's strike» (oggi è sciopero) recita il cartello di un dipendente di McDonald's che con una ventina di colleghi da ieri manifesta davanti al locale della catena Usa in via Cavour a Firenze. Al centro della protesta «il clima intimidatorio, di mobbing» che subirebbero i dipendenti del negozio, tutti giovani, molti universitari che coniugano studio e occupazione part-time, e le «offese alle persone che lavorano per affermare i nostri diritti», ovvero nei confronti di chi è più sindacalizzato.

Si sposano a Massa Carrara due ufficiali di Marina: è la prima volta fra un lui e lei tenenti di vascello

MASSA In una vecchia pieve di Mirteto, a Massa, si è tenuto ieri il primo matrimonio fra due ufficiali. Entrambi sono in Marina. Lei, Lucia Rappelli, 32 anni, fresca sottotenente di vascello nelle fila degli ufficiali medici; lui Andrea Faucci, 35 anni, livornese, tenente di vascello specializzato in gastroenterologia, in servizio da diversi anni in Marina. La sposa era in un tradizionale abito bianco, ma subito dopo la cerimonia ha indossato la divisa blu, come il marito, per partecipare al ricevimento di nozze ai Ronchi, sulla riviera apuana.

Turista disperso 40 giorni fa nel Bergamasco ritrovato morto nel fondo di un dirupo

BERGAMO Dopo 40 giorni di ricerche è stato trovato ieri il corpo di un villeggiante milanese dato per disperso nell'agosto scorso in alta Val Seriana, nel Bergamasco. Massimo Colombo, 35 anni, abitante a Cambiago (Milano), aveva affittato con i suoi familiari un piccolo appartamento a Onore (Bergamo) per trascorrere un periodo di vacanza. L'uomo di solito faceva passeggiate da solo e anche nel pomeriggio del 28 agosto si era incamminato verso la montagna. L'ipotesi più probabile è che l'uomo, colto da un malore, sia precipitato in un dirupo.

Un quintale di hashish sull'Eurostar Bari-Roma: arrestati in flagranza cinque corrieri albanesi

BENEVENTO Un quintale e mezzo di hashish è stato sequestrato dagli agenti della Polfer di Napoli, che hanno arrestato cinque corrieri albanesi sull' Eurostar Bari-Roma. Gli agenti della Polfer sono entrati in azione quando il treno è giunto alle porte di Benevento. Una volta individuati gli immigrati albanesi che trasportavano la droga i poliziotti li hanno bloccati, sequestrando alcuni borsoni in cui era contenuto l' hashish diviso in pani. I cinque albanesi avrebbero caricato la droga sulle coste pugliesi per poi immetterla sul mercato della capitale.

Un pool di cinquanta sessuologi bolla l'abitudine di far l'amore davanti al video

«La tv non fa bene all'eros»

ROMA *Sempre più italiani fanno l'amore davanti alla tv con lo schermo acceso. La cattiva abitudine è frutto probabilmente dell'invasività del piccolo schermo che, come ricordano le statistiche ufficiali dall'Istat al Censis, viene guardato in Italia mediamente per oltre tre ore e mezza al giorno, più che in ogni altro paese europeo. Ma ora grazie a uno studio realizzato dall' istituto di Psicologia transdisciplinare di Roma con un pool di 50 sessuologi, emerge la pericolosità di questa abitudine.*

Infatti, secondo lo studio, fare l'amore con la tv accesa diminuisce la carica sessuale. Questa nuova moda «inquina» l' immaginario erotico degli italiani intralciando la produzione immaginifica tipica nei momenti di attività sessuale. Secondo lo studio, svolto su mille coppie di età fra 25 e 55 anni, ben un rapporto su quattro viene consumato con la tv accesa.

Il fenomeno è particolarmente accentuato nelle grandi città come Roma, Milano, Bologna, Torino, Padova. In genere questa attività sessuale viene praticata alla sera dopo le 22, oppure durante i fine settimana. Non c'è età specifica di chi è immune dal fenomeno, anche se lo studio rivela che fare l'amore con la tv accesa è più frequente tra i giovanissimi (14-18 anni) e curiosamente tra le coppie che hanno superato i 40 anni.

Per Massimo Cicogna, alla guida dell'Istituto, se la sessualità «viene violata dal rumore di fondo della tv, viene come privata della sua attività primaria: creare immagini di piacere che materializzino il desiderio umano. Per questo va operata una vera e propria campagna ecologica anti-tv per salvare l' eros».

Completamente contrarie le vip della tv: Eva Herzigowa ha replicato di essere convinta che quando conduceva il Festival di Sanremo non ha avuto effetti antierotici sugli italiani. «Dalle migliaia di lettere ricevute posso testimoniare di avere stimolato sane fantasie e non cose negative». Perplesso anche Michele Cucuzza: «Ma questi sessuologi dove vivono?»

La Herzigowa: «A Sanremo non producevo effetti antierotici».

Soddisfatta della protesta la Lega anticaccia: risparmiati 53 mila uccelli

I Tir mollano il blocco in Sicilia: ritornano benzina e alimentari

PALERMO Hanno smobilitato i camionisti, che dopo sette giorni di protesta hanno tolto i blocchi stradali che avevano paralizzato traffico e economia isolana. La Sicilia si avvia a tornare lentamente alla normalità. Dalla notte scorsa i Tir hanno cominciato a lasciare il casello di San Gregorio dell' autostrada Catania-Messina, luogo «simbolo» della protesta dove si è registrato il primo concentramento e da dove ha preso avvio la contestazione.

A Palermo i «bisonti» della strada hanno già lasciato la zona del porto. Nelle piazzole della Sicilia orientale restano ancora alcuni autocarri ma solo perchè i camionisti sono andati a casa a dormire o per seguire in televisione la vittoria di Michael Schumacher in Giappone. I Tir, grazie alle ordinanze dei prefetti siciliani, hanno potuto circolare regolarmente anche ieri, nella giornata domenicale.

I primi segnali di normalità arrivano dalla raffineria di Priolo (Siracusa) dove cominciano a uscire le prime autocisterne cariche di carburante per il rifornimento delle aree di servizio: riprendono anche le forniture per i supermercati i cui scaffali sono ancora vuoti. A Palermo le pompe di benzina, in alcune delle quali sin dall'alba si sono formate lunghe code di automobilisti, attendono il rifornimento di carburante.

Esulta solo la Lega per l'abolizione della caccia: i cacciatori fermi per mancanza di benzina non hanno potuto uccidere «53 mila uccelli migratori, scappati così alle doppiette».

In apnea a -123 metri: il lombardo Genoni recordman mondiale

CAGLIARI Gianluca Genoni, 32 anni, primatista mondiale di apnea profonda, ha stabilito il nuovo primato mondiale di assetto variabile, scendendo a -123 (un metro in meno di quanto aveva fatto lo scorso anno). Il sub di Busto Arsizio ha messo a segno la sua nuova impresa al largo di Porto Ottiolu, sulla fascia nord-orientale della Sardegna, in condizioni climatiche decisamente non favorevoli. La prova, infatti, è stata a lungo in dubbio a causa del maltempo e del forte vento di maestrale che ha fatto rinviare di qualche ora il tentativo. Complessivamente l'immersione è durata 3 minuti e 12 secondi.

Dopo due prove di riscaldamento in assetto costante fino a circa 40 metri, il campione lombardo è salito sulla zavorra per la fase finale della preparazione e ha dato il via ai subacquei di assistenza e al profondista Massimo Grassadonia con il pallone di emergenza. Tagliata la cima che teneva sospesa la slitta, Genoni si è tuffato, raggiungendo il piattello a -123 dopo 1' e 42». Tre telecamere hanno inquadrato il sigillo del notaio sul cavo con l' indicazione della quota toccata.

XIV ANNIVERSARIO

Irma Buttiro ved. Ulcigrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 9 ottobre 2000

Malattia o avvelenamento: è l'interrogativo che si pongono gli esperti. In pericolo le specie protette

Strage di gabbiani a Cherso

Sull'isola trovati morti 60 esemplari. Si teme anche per i grifoni

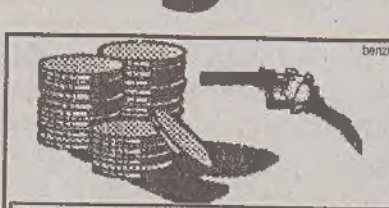
Oltre ai gabbiani, anche i grifoni (a destra) sono a rischio.

CHERSO Una vera ecatombe di gabbiani si è verificata nei giorni scorsi sugli isolotti di Levrera e Visoki, dirimpetto alla località di Martinscica (isola di Cherso). In base a una prima stima, sarebbero una sessantina i volatili rinvenuti senza vita per cause ancora tutte da accertare. In questo momento non è ancora noto infatti se i gabbiani siano morti per malattia o perché avvelenati e dunque la parola passa ora all'Istituto veterinario chersino per le relative analisi. I risultati si avranno all'inizio di questa settimana e daranno una risposta ai perché di una moria che preoccupa specialmente gli ambientalisti. Per Goran Susic, direttore dell'Ecocentro Caput Insulae di Caisole (l'istituto isolano che si prende cura dei grifoni), gli avvoltoi dalla testa bianca potrebbero correre un grave pericolo: «A prescindere se la morte dei gabbiani sia stata causata da malattia o da avvelenamento, la stessa sorte potrebbe toccare ai grifoni – questa l'opinione di Susic –. I nostri avvoltoi si cibano di carogne di animali in tutto l'arcipelago di Cherso e Lussino e dunque non è da escludere che abbiano fatto qualche puntatina sui due isolotti. Speriamo che le cause della moria non siano da addebitarsi a una sciagurata derattizzazione. Se ciò fosse vero, la Croazia rischierebbe di restare senza gli avvoltoi dalla testa bianca, una specie rara al mondo. Ne sapremo qualcosa di più a dicembre quando procederemo alla conta dei grifoni».

Intanto alla ditta zagabrese Ma-Ra, che ha in concessione Levrera, smentiscono la morte di decine di gabbiani e di qualsivoglia altro volatile o animale. A detta dei responsabili aziendali, i casi di avvelenamento – se ci fossero stati – avrebbero certamente riguardato anche i fagiani e conigli che la Ma-Ra alleva sull'isolotto. «Noi non abbiamo notato nulla di particolare – così Ratko Panjevic, direttore dell'azienda –. E sì che periodicamente abbattiamo fagiani e alcuni li sottoponiamo ad analisi in laboratorio. Finora non è stata accertata la presenza di alcun veleno».

Concluse positivamente le verifiche sanitarie in vista dell'adesione

O.K. al latte sloveno dagli ispettori dell'Ue

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero	1,00	=	9,28	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*

CROAZIA

Kuna	1,00	=	257,53	Lire
Kuna	1,00	=	0,1330	Euro

Benzina super

SLOVENIA

Talleri/l	167,10	=	1629,63	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	6,68	=	1720,32	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l	153,80	=	1499,92	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	6,48	=	1668,81	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Per il latte sloveno non si ripeterà la storia, che vide protagonista lo scorso anno, le carni rosse. Dopo l'ultimo sopralluogo degli ispettori europei, gli impianti per la raccolta e la lavorazione del latte sono stati ritenuti idonei. I procedimenti adottati, i controlli in vigore e le normative che regolano il settore, garantiscono la tutela del consumatore. Le esportazioni di latte e latticini sloveni verso il mercato europeo, quindi, non possono essere messe in discussione. Gli esperti inviati a Lubiana dall'Unione europea hanno preso in esame, prima di tutto, le disposizioni riguardante il settore del latte, vigenti nel paese. Hanno avuto parole d'elogio per le modifiche apportate ai controlli veterinari, dopo il minacciato embargo all'export delle carni rosse. Attualmente la Direzione nazionale di veterinaria slovena dispone di strumenti adeguati per controllare anche la produzione dei latticini. Il governo ha messo in opera, tramite specifici regolamenti, nuove dettagliate procedure di verifica. Sarebbero una buona base per l'adeguamento alle direttive comunitarie, anche le soluzioni previste dalla nuova legge sulla veterinaria, ancora in fase di stesura. Gli ispettori inviati dai "quindici", hanno visitato tre dei sei impianti sloveni per la raccolta e la lavorazione del latte e precisamente quelli di Murska Sobota, Celje e Ljutomer, tutti nella parte nord- orientale della Slovenia. Hanno rinunciato alla quarta ispezione prevista alle porte di Lubiana.

La Comunità italiana della città dell'Arena ha eletto Mario Lonzar e Silvio Forza

Pola, l'etnia ha nuovi vertici

Ecologia, piante medicinali e nutrizione del cervello
Proseguono le conferenze Ui-UpT per i connazionali

TRIESTE Queste le date delle prossime conferenze promosse dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume. **Oggi** C.I. di Albona; ore 17.30, Luciano Gnesda su «Allarme Terra: l'aggravarsi dei problemi ecologici»; C.I. di Buie, ore 19, Roberto Della Loggia su «Le piante medicinali»; C.I. di Visinida, ore 19, Loris Dilena su «fauna e ambienti dell'Istria». **Domani** C.I. di Castelvenere, ore 19, Aldo Raimondi, docente di scienza dell'alimentazione e dietetica all'Università degli Studi di Trieste e direttore dell'Istituto Studi e Ricerche Nutrizionali «Alpe Adria», su «La nutrizione del cervello»; C.I. di Parenzo, ore 18, Erna Toncinich su «Artisti della Cni»; C.I. di Pirano, ore 18, Irene Grahor Visintini su «La narrativa di Fulvio Tomizza».

POLA Mario Lonzar e Silvio Forza: questi i nuovi presidenti di Assemblea e Giunta esecutiva della Comunità degli Italiani di Pola. L'elezione è avvenuta la settimana scorsa, nel corso della seduta costitutiva del «parlamentino» comunitario (il rinnovo dell'Assemblea Ci si è svolto il 24 settembre dopo vari rinvii). Lonzar, subentrato a Mario Quaranta, ha superato l'altro candidato alla carica di presidente dell'Assemblea, Dellapietra, per sedici voti a quattro. Venti invece le preferenze per Silvio Forza che ha rilevato Diego Buttignoni.

Dopo la caduta di Milosevic e la probabile revoca dell'embargo Ue alla Serbia (attraverso la quale la nuova pipe-line dovrebbe passare)

Petrolio, rispunta l'oleodotto da Veglia alla Russia

Stasera a Pirano il pianista Miniussi

PIRANO Stasera alle ore 19, presso la Sala delle Vedute di Casa Tartini a Pirano, si terrà il concerto del pianista Alessandro Miniussi, con brani di Ludwig van Beethoven e Modest Petrovic Musorgskij. L'avvenimento è stato organizzato dalla locale Comunità Italiana, in collaborazione con i Comuni di Pirano e Fogliano Redipuglia.

FIUME Quanto avvenuto negli ultimi giorni sulla scena politica a Belgrado sembra dare maggiore credibilità al progetto che porterebbe Croazia e Serbia a diventare anelli importanti nella rete di approvvigionamento energetico europea. Per l'area quarnerina anche un asso in più nella manica per inserire l'attuale «Oleodotto adriatico» (che dall'isola di Veglia si diparte verso la Croazia continentale e il cui «braccio orientale» tocca la raffineria serba di Pancevo) nella planimetria della nuova pipe-line principale sulla congiungente fra Russia e mercati d'utenza euro-occidentali. Il che contribuirebbe non solo a un più fattivo inserimento nella comunità degli Stati europei della stessa Croazia, ma anche della Serbia. Considerazione che certamente avrà il suo peso nelle cancellerie occidentali dopo che i moti di popolo a Belgrado hanno decretato il tonfo del regime di Milosevic. La cui caduta agevola non poco la realizzazione di un progetto che altrimenti avrebbe preferito un percorso alternativo. Liquidato Milosevic, ora sembra molto più fattibile il progetto concordato in linea di massima in un recente incontro fra i «petrolieri» di Russia e Croazia, con il concorso di Ungheria, Romania, Bielorussia e Ucraina: quello di un «grande tubo» che porterebbe il greggio russo del Caucaso fino a Novorossisk e da qui alla romena Costanza, per raggiungere Pancevo e infine Veglia (servendo anche l'Ungheria, già allacciata all'« Oleodotto adriatico», lo Janaf). In questo futuribile disegno si inserirebbe anche Trieste, per la quale si prevede un allacciamento diretto tramite pipeline con il Quarnero. Secondo fonti croate, già l'anno prossimo le russe Surgat-Naftagas, Jokos e Tnc potrebbero avvalersi del progetto denominato Druzb-Adria a far transitare attraverso il braccio orientale Janaf e sino al terminal di Veglia i primi 5 milioni di tonnellate di petrolio greggio caucasico. Resta ancora un mistero come il greggio verrebbe poi fatto proseguire. Non è invece un mistero il fatto che si stia già pensando al completamento del progetto con un oleodotto «di allacciamento» Fiume-Trieste. Un identico stanziamento sarebbe inoltre necessario per allacciare Pancevo alla rete di oleodotti romena. Il tutto appare più credibile alla vigilia della revoca dell'ambargo petrolifero che oggi dovrebbe decidere l'Unione europea.

Presentata in Inghilterra la nuova versione della berlina e della station wagon «erede» della Carina

Avensis, la giapponese europea

La strategia è quella di migliorare vetture già ai vertici

BIRMINGHAM «Emergèns, emergèns... Uì àr tu itàlian giòrnalist... emergèns, emergèns». I due giornalisti italiani sono entrambi pensionati ma ancora attivissimi, spesso presenti alle prove su strada dei nuovi modelli. Ma la britannica guida a sinistra stavolta li ha traditi. Niente di grave, s'intende. Solo che provando la nuova Avensis della Toyota non hanno fatto in tempo a prendere le misure alla carreggiata, e all'ennesimo marciapiede centrato hanno fatto bum: pneumatico rotto, cerchione danneggiato, impossibilità di proseguire.

Cambiare la ruota? Giammai. Meglio attaccarsi al telefonino. In albergo risponde una gentile signorina, ovviamente in inglese, lingua che i nostri eroi non masticano a sufficienza. Lei si preoccupa e chiede se deve chiamare un'ambulanza. «No, no ambulàns - è la risposta - solo pneus kapùtt...». Tempo dieci minuti e arrivano due meccanici della casa giapponese. Uno si ferma a cambiare la ruota, l'altro fa accomodare i due «giòrnalist» sull'altra vettura, accompagnandoli in albergo. Quattro chiacchiere di circostanza e poi quella che somiglia a una frase consolatoria: «Non preoccupatevi. Ieri con gli spagnoli ci sono stati ben cinque incidenti...».

Frontale e strumentazione completamente rinnovati nella Toyota Avensis.

Aneddoto a parte, è un fatto che la presentazione in terra inglese della nuova Avensis, berlina e station wagon, per molti si è trasformata in una prova di versatilità e capacità di adattamento accelerata. Sì, perchè guidare sulle strade inglesi una vettura costruita per quel mercato, oltre alla mano a sinistra comporta ovviamente il posto di guida a destra. Capita allora di trovarsi, magari soprappensiero, a cercare il cambio e sbattere la mano contro la portiera. O, peggio, arrivare a una delle tante rotatorie di cui abbondano le strade britanniche, controllare se arriva qualcuno da destra e rischiare puntualmente di restare stirati da un tir che sopraggiunge puntualmente a sinistra...

Ma basta con le facezie. La nuova macchinona giapponese - ma costruita proprio nello stabilimento inglese di Burnaston, a pochi chilometri da Birmingham - arriva a meno di tre anni dalla prima serie, presentata alla fine del '97 (125 mila pezzi venduti in Italia nel '99), e che era a sua volta un aggiornamento della Carina (che era del '92). La strategia è dunque quella di migliorare vetture già ai vertici del mercato. Automobile quindi ormai perfezionata nei piccoli e nei grandi particolari, che punta a essere una valida alternativa alle titolate colleghe delle case europee.

Sotto con le novità. Nuovo frontale, che ora è più marcato, ha un carattere più deciso. Nuova fanaleria, con le rinnovate parabole per i gruppi ottici anteriori. Nuovi interni, dove sono stati cambiati soprattutto la plancia, i rivestimenti dei sedili e la strumentazione. Insomma, a bordo si respira un'atmosfera da vettura importante.

I nuovi motori proposti sono più potenti e promettono consumi più ridotti: ci sono un 1600 da 110 cavalli, un 1800 da 130 cavalli e un 2000 turbodiesel common rail da 110 cavalli. Prezzi fra i 36 e i 41 milioni e mezzo. La garanzia è sempre di cinque anni. Aggiungete due milioni e vi porta te a casa anche il navigatore satellitare.

Per la Toyota, la scommessa continua. Grazie al grande successo della Yaris (ormai lanciata oltre le 50 mila vetture piazzate quest'anno in Italia), la casa giapponese tende ora a differenziare l'offerta. E in questa strategia l'Avensis potrebbe rivestire un ruolo importante.

Ca.m.

LA SCHEDA

MOTORI	1.6 VVT-i	1.8 VVT-i	2.0 D4-D
Cilindrata	1598 cm³	1794 cm³	1998 cm³
Alesaggio x corsa mm	79x81,5	79,0x91,5	86x86
Potenza max CV (kw)	81/110 a 6000 g/m	95/129 a 6000 g/m	110/150 a 4000 g/m
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100	11,3	10,0	11,4
Velocità max km/h	195	200	195
CONSUMI CARBURANTE l/100 km			
Urbano	9,5	9,9	8,0
Extraurbano	6,0	6,2	5,0
Misto	7,4	7,6	6,0

Al volante del monovolume Ford per le strade della campagna romana

Guidi il nuovo Galaxy e alle multe non ci pensi

Il nuovo Galaxy: comfort da prima classe e tecnologia avveniristica.

ROMA La Ford, quasi come una mamma. Ti coccola, ti vezzeggia. E poi ti perdona anche le marachelle.

Sul Galaxy ci si stava bene anche nel 1995 quando è nato. Ma ora il monovolume di famiglia, in testa alle classifiche di vendite per un lungo tempo, si è trasformato in vettura di alta gamma con qualcosa in più. E il test di guida lungo le strade della campagna romana ha non solo confermato lo standard del passato, ma ha dato una più decisa impressione di solidità, comfort, silenziosità e sicurezza.

Gli interni del Galaxy sono stati ridisegnati e anche la carrozzeria è stata snellita nella linea secondo il *new edge design*. Il frontale si richiama alla Ka e alla Focus con i tipici proiettori a goccia che delimitano la calandra orizzontale.

Ma il fiore all'occhiello è il *Multimedia entertaiment system*: una coppia di monitor a cristalli liquidi installati dietro ai poggiatesta anteriori. Servono per tenere a bada i bambini magari con un programma di *cartoon* durante i lunghi viaggi, ma anche a collegarsi via Internet con l'ufficio. Questa diavoleria elettronica è abbinata ovviamente al navigatore satellitare con lo schermo a colori orientabile e sulla versione 1.9 turbodiesel anche con il cambio a sei velocità oppure, in tutta la gamma, con il "sequenziale".

Insomma, per farla breve il Galaxy punta a diventare una specie di superauto futuribile, adatta tanto ai vaggi con famiglia quanto a quelli di un manager impegnato. Un'auto che darà non poco filo da torcere ai concorrenti se si pensa che il prezzo della versione con interni in pelle, cerchi in lega e vetri oscurati, non supera la somma di 60 milioni.

E le marachelle? Anche questa è un'idea di mamma Ford. Aderendo al programma «Ford business partner» e pagando un canone omnicomprensivo (manutenzione ordinaria e straordinaria, sostituzione pneumatici, assicurazione incendio, forto e kasko, assicurazione per infortuni al conducente, soccorso stradale, veicolo sostitutivo e tassa di proprietà) che non supera la somma di un milione e mezzo, viene anche proposta la gestione delle multe. Sia chiaro: non è che la Ford paghi le contravvenzioni di tasca propria. Piuttosto evita che l'automobilista impegnato e smemorato se ne dimentichi e rischi così di sborsare il doppio. Mica male.

Un cenno infine alle motorizzazioni. Si può scegliere tra il "benzina" 2.3 16 valvole da 145 cavalli e il 2.8 V6 da 204 cavalli. E infine c'è il potente e veloce diesel 1.9 da 115 cavalli che consuma appena 15 chilometri con un litro. Rispetto alla versione precedente la coppia è stata aumentata del 32 per cento.

Corrado Barbacini

LA SCHEDA

MOTORI	2.3 DOHC	2.8 CDVR6	1.9 TD
Cilindrata	2259 cm³	2792 cm³	1896 cm³
Alesaggio x corsa mm	89,6x91,0	81,0x90,3	79,5x95,5
Potenza max CV (kw)	145(107) a 5500 g/m	204 (150) a 6200 g/m	115 (85) a 4000 g/m
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100	12,3	10,4	13,7
Velocità max km/h	196	212	181
CONSUMI CARBURANTE l/100 km			
Urbano	14,0	17,0	8,6
Extraurbano	7,8	8,6	5,5
Misto	10,1	12,3	6,6

Sulla riviera ligure con le «Marangoni»

Con le gomme «Zeta Esc» si perdono di vista anche le... bellezze al bagno

RAPALLO Di fronte la punta di Portofino, un paio di panfili nel golfo e due splendide ragazze che prendono il sole sulla terrazza del Grand Hotel Excelsior. Con una giornata così e simili «prospettive», mettersi in macchina è quasi un delitto, anche se la macchina è una strepitosa Honda Accord da 212 Cv (156 kW) gommata di fresco. Pronta per il «tempo da qualifica», la sportivissima berlina giapponese calza i nuovissimi pneumatici estivi zeta Esc della Marangoni Tyre. Si tratta di coperture specifiche per vetture ad alte prestazioni. Prodotte nello stabilimento di Anagni che ne sforna 3 milioni all'anno, le Zeta Esc sono il frutto della specializzazione della Marangoni Tyre in pneumatici High e Ultra High Performance.

Nonostante il sole e le due bellezze sulla terrazza del lùssuoso albergo di Rapallo, tra le tante cediamo alla tentazione di salire a bordo della Type R: luccicante, rigorosamente nera con generose appendici aerodinamiche e cerchi in lega bianchi, la potente berlina della Honda aspetta nel parcheggio, con «indosso», appunto, le nuove Zeta Esc: pneumatici superibassati unidirezionali, commercializzati in 12 misure, tutti omologati per velocità massime di 270 km/h. Gomme che andrebbero provate in pista più che su strada. E, infatti, non si fa in tempo a uscire dal parcheggio dell'albergo che subito ci si trova di fronte l'immancabile coda: sul lungomare ligure di queta stagione è praticamente impossibile viaggiare a medie accettabili. Motorini, gente in ciabatte che attraversa la strada nei punti più assurdi, auto in doppia e tripla fila in attesa di un parcheggio. Impossibile saggiare sino in fondo la tenuta di questi Zeta Esc, che in ingresso e in uscita di curva non troppo spinti, dimostrano buona precisione e grip. Non ci resta, quindi, che arrivare a Recco e fermarci a gustare una fetta della famosissima focaccia al formaggio. Tornando per l'autostrada c'è modo di apprezzare il buon comfort acustico offerto da queste gomme. Le impressioni, insomma, sembrano positive ma ci riserviamo un giudizio più completo dopo un'eventuale prova in pista, magari comparata con altre marche. Le Zeta Esc paiono, comunque, valide e vantano anche un prezzo allettante. A dimostrazione infine della serietà della Casa veneta, va sottolineata la speciale garanzia sui prodotti dell'intera gamma. Tra i nuovi prodotti da segnalare anche gli Heron, degli «unidirezionali» dall'impronta a doppia ala disponibili in 25 misure (dalla 185/65 R14 alla 205/50 R16) e per velocità dai 210 ai 240 km/h (codici H, V, W). Gli Heron, come del resto gli Zeta Esc, sono pneumatici estivi studiati per offrire buoni valori prestazionali anche sul bagnato grazie a disegni specifici (a freccia) e a nuove mescole a base di silice.

d. b.

Lungo le strade francesi al volante dell'ammiraglia Peugeot

Il leone ruggisce ma beve poco Hdi è il segreto della «607»

Sono di serie addirittura il controllo tramite sensori della pressione degli pneumatici e l'accensione automatica delle luci di emergenza nelle frenate violente

PARIGI Piove a dirotto nella capitale francese, piove nelle campagne, piove al Nord, in Normandia, destinazione finale di questa prova della nuova Peugeot 607 turbodiesel. Partiti dal parcheggio dell'aeroporto Charles De Gaulle, al volante dell'ammiraglia del Leone ci immettiamo sull'autostrada in direzione Amiens.

Imbocchiamo l'autostrada, per qualche chilometro accenna a spiovere e pigiamo sul pedale del gas: nonostante il propulsore a gasolio l'abitacolo è molto silenzioso, sicuramente a vertici della categoria. Il cambio, il tip-tronic Porsche con opzione sequenziale, è molto rapido anche se il «giochetto» delle scalate manuali non è poi così divertente come vorrebbero farci credere. Meglio viaggiare con la marcia «drive» inserita, tanto in caso di necessità la poderosa coppia di 317 Nm disponibile già a 2000 giri permette di riprendere con prontezza e decisione.

Passata Amiens e lasciata la A6 per la A21 il cielo si fa più scuro e riprende a piovere, una pioggia tanto intensa da costringerci a rallentare sino a circa 60 km/h: non si vede praticamente nulla e il tergicristallo a comando della velocità automatico (regolato tramite un sensore), «si agita» inutilmente nel tentativo di pulire il parabrezza. D'altronde in Normandia non c'è settimana senza pioggia, come sanno bene i parigini che nei week-end estivi vengono qui al Nord a cercare un po' di refrigerio.

Sul bagnato questa 607 va davvero bene, nonostante l'acqua a fiumi non abbiamo avvertito né fenomeni di acquaplaning né momentanee perdite di aderenza del retrotreno, nemmeno nel tratto tutto curve della strada statale che da Abbeville porta sino al mare.

Finalmente il mare: sono circa le 11.30 e siamo ancora in piena bassa marea a Saint Valery Sur Somme. Il pontile di legno sulla foce del fiume si staglia sopra una distesa di fango: le barche a vela chinate su un fianco, i «tender» ormeggiati alle boe appoggiate al fondo, mentre qualche cercatore di conchiglie, stivaloni ai piedi, cautamente si avventura verso il mare. Uno spettacolo affascinante, questo della bassa marea, visto centinaia di volte e che per centinaia di volte appare sempre più straordinario.

L'affascinante linea della 607 ora nella versione Hdi.

Rimettiamo in moto: il propulsore a gasolio è davvero silenzioso.

Tra due alte e lunghissime dune desertiche la strada, a tratti insabbiata, prosegue verso Cayeux Sur Mer: d'improvviso a destra uno spiazzo e un'apertura sulla vasta distesa lasciata libera dal mare: un fotografo ha impiantato un gazebo e sta facendo delle foto a un paio di modelle. Un collega a bordo di un'altra 607 parcheggia nello spiazzo, di fianco a una vecchia Renault 4: i 1625 kg di peso dell'ammiraglia francese fanno però affondare le ruote anteriori (motrici) e non c'è verso di tirarla fuori da lì se non con l'aiuto di un fuoristrada. Del resto la robustezza delle lamiere e i molti accessori di questa Peugeot non possono che farne lievitare il peso, anch'esso da «ammiraglia». Oltre al controllo della stabilità (Esp) per slalom a prova di alci, la 607 2.2 Hdi monta di serie: il controllo tramite sensori della pressione degli pneumatici per una maggior sicurezza dinamica, l'accensione automatica delle luci di emergenza nelle frenate violente, l'accensione automatica degli anabbaglianti, i tergicristalli ad azione e regolazione automatica della frequenza in base all'intensità della pioggia.

Inoltre ha in dotazione 6 air-bag, l'Abs con ripartitore elettronico e «amplificatore» della frenata e il sistema di navigazione satellitare con schermo a colori. La Peugeot 607 sarà in vendita da novembre, per prezzi che nella versione a gasolio partiranno da circa 70 milioni di lire. I problemi di stabilità e di tenuto di strada: solo un cattivo ricordo risolto brillantemente.

Damiano Bolognini

Eccellente sul bagnato: non si avvertono né fenomeni di aquaplaning, né momentanee perdite di aderenza del retrotreno

LA SCHEDA

	2.2 HDI
Cilindrata	2119 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	85 (96)
Potenza max CV (kW)	136 (98) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	32,3 (317) a 2000 g/m
PRESTAZIONI *	
Accelerazione 0-100	10"5 (12"1)
Velocità max km/h	205 (202)
CONSUMI CARBURANTE 1/100 KM *	
Urbano	9,3 (9,8)
Extraurbano	5,3 (5,8)
Misto	6,8 (7,2)

** Tra parentesi le prestazioni e i consumi della versione con cambio automatico.*

LA RUBRICA

Una sorta di interpretazione non univoca del Codice all'origine di svariati incidenti stradali

Rotatorie, il «giallo» della precedenza

Non vi sono dubbi che le rotatorie sono, quanto meno nelle intenzioni, ottime soluzioni infrastrutturali per rendere più fluida e meno pericolosa la circolazione quando si intersecano due o più strade di una certa importanza.

Un sopralluogo, però, a una qualunque delle rotatorie della nostra regione (ma certamente anche delle altre) farà sorgere il dubbio che tutta questa sicurezza proprio non ci sia, almeno dallo stato dei guard-rail di protezione tutto intorno, che si presentano vistosamente ammalorati, segno evidente e indiscutibile che più di un automobilista ha pensato bene di lasciare le proprie tracce, sicuramente non volute.

Quindi testimonianza di una serie continua di incidenti più o meno gravi.

Per questo motivo senza dubbio appare chiaro che uno dei motivi di tale stato di cose sia dovuto al fatto che in queste strutture, la precedenza non è univocamente definita. In altri termini, in alcuni casi chi vi accede deve dare la precedenza, come chiaramente segnato dagli appositi cartelli, mentre in altri, in assenza di segnaletica, la precedenza, come sempre, è a favore di chi proviene da destra e quindi a favore di chi si immette.

A onor del vero, una situazione analoga si presenta ad ogni incrocio, dove la precedenza a destra può essere annullata dalla presenza degli appositi cartelli, ma una rotatoria, viste anche le velocità normalmente in gioco è un affare più serio. Meglio sarebbe, come avviene in molti Paesi stranieri, che la precedenza sia sempre a capo di chi transita lungo la rotatoria, quindi una volta immessi si può stare tranquilli.

A dire il vero il termine «tranquilli» è leggermente fuorviante, in quanto anche chi ha il diritto di precedenza deve sempre farsi carico di una guida prudente, e tesa a evitare comunque gli incidenti.

Comunque da questa scelta ne deriverebbe il vantaggio dell'univocità e dell'automatismo dei comportamenti, che, senza dubbio, possono evitare incertezze nella guida. Vi sarebbe anche un beneficio indotto, e cioè una specie di autoregolamentazione della portata della rotatoria, rendendo più cadenzati gli inserimenti.

Il pericolo insito in tali strutture è confermato dalla forma del segnale che, nelle strade extraurbane, le presegnala, ovverossia tre frecce nere poste lungo una circonferenza, in senso antiorario, racchiuse in un cartello bianco con il bordo rosso, di forma triangolare, con un vertice rivolto verso l'alto. Ricordiamoci sempre che la forma triangolare preavvisa un pericolo.

Giorgio Cappel

Ma forse sarebbe meglio uniformare il diritto di partire per primi

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	26	30	PECHINO	12	22
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	13	25	RIO DE JANEIRO	20	24
BRUXELLES	9	14	KIEV	8	20	SAN FRANCISCO	13	20
BUDAPEST	12	19	L'AVANA	24	31	SANTIAGO	11	26
BUENOS AIRES	14	23	LIMA	16	20	SEOUL	16	25
CARACAS	21	27	LOS ANGELES	17	23	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	24	27	SYDNEY	19	28
DUBAI	26	33	MONTEVIDEO	11	18	TAIPEI	26	31
DUBLINO	6	16	NAIROBI	15	27	TEL AVIV	21	29
FRANCOFORTE	1	13	NEW YORK	7	17	TOKYO	16	22
GIAKARTA	23	34	NIZZA	12	21	TORONTO	3	11
HANOI	25	31	NUOVA DELHI	24	36	WASHINGTON	4	16

HELSINKI 11/14 – OSLO 9/14 – STOCCOLMA 11/17 – MOSCA 5/10 – COPENAGHEN 9/13 – LONDRA 12/13 – AMSTERDAM 8/14 – BERLINO 8/12 – VARSAVIA 11/19 – PRAGA 7/8 – PARIGI 11/12 – VIENNA 8/11 – GINEVRA 1/13 – LUBIANA 7/8 – ZAGABRIA 9/12 – BELGRADO 15/20 – BUCAREST 13/17 – LISBONA 17/29 – MADRID 5/24 – BARCELLONA 12/21 – ROMA 11/22 – SOFIA 13/17 – ISTANBUL 18/24 – ALGERI 11/25 – TUNISI 16/24 – ATENE 16/25 – LARNACA 19/30 – IL CAIRO 22/32

VIABILITA' **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.** Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Senso unico alternato dal km 83 al km 89 (durante i giorni feriali), dal km 100 al km 103,5 e dal km 144,2 al km 146,2. **SP** Sensi unici alternati nelle strade provinciali n.2 «Pieris-Monfalcone», n.4 «Capriva-Grdisca», n.14 «Brazzano-Dolegna», n.15 «Strada di Doberdò» e n.20 «Raccordo di Villa Luisa». **SS 354 «di Lignano»** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»). **SS 13 «Pontebbana»** Tronco: Udine-Confine di Stato - Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,137 al km 228,811. Tronco: Ponte Meschio-Casarsa - Senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5.

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile, con addensamenti più consistenti sul settore alpino orientale, ove si potranno avere locali precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 1500 metri. Al Centro e sulla Sardegna: sull'isola e sulle zone tirreniche sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità in serata sull'alta Toscana. Sulle zone interne e su quelle adriatiche nuvolosità variabile a tratti intensa con locali precipitazioni anche a carattere di rovescio, specie lungo la costa. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso sulla Sicilia e sulle zone occidentali; nuvolosità variabile a tratti intensa sulle restanti zone, con locali rovesci sulle località adriatiche e su quelle joniche.

TEMPERATURA: In lieve aumento le massime; senza variazioni di rilievo le minime.

VENTI: Deboli settentrionali al nord; moderati nord-occidentali al centro-sud, con locali rinforzi sulle isole maggiori.

MARI: Poco mossi localmente mossi l'Adriatico, il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale; da mossi a molto mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C – 1.000 m 6 °C – 1500 m

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Pianura: Tmax. 16/19, Tmin. 9/12. Costa: Tmax. 16/19, Tmin. 12/15

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,5	15,9
GORIZIA	10,9	16,3
MONFALCONE	11,9	16,1
UDINE	10,2	14,8
PORDENONE	11,1	15,7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 7 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con piogge da deboli a moderate (0-10 mm) più probabili dal pomeriggio. Sui monti cielo in prevalenza coperto con piogge da moderate ad abbondanti (5-30 mm), neve oltre i 1500 m. Anche sui monti le precipitazioni saranno più probabili nel pomeriggio.

TENDENZA PER DOMANI
Inizialmente cielo variabile, dalla sera precipitazioni abbondanti.

DOMANI

2.000 m 0 °C – 1.000 m 6 °C – 1500 m

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Pianura: Tmax. 15/18, Tmin. 9/12. Costa: Tmax. 17/20, Tmin. 12/15

	MIN.	MAX.
VERONA	10	14
VENEZIA	10	15
MILANO	7	20
TORINO	5	18
GENOVA	13	21
BOLOGNA	10	12
FIRENZE	8	16
PISA	8	17
ANCONA	12	14
PERUGIA	10	np
PESCARA	14	17
L'AQUILA	9	16
CIAMPINO	10	18
FIUMICINO	10	21
CAMPOBASSO	9	10
BARI PALESE	14	19
NAPOLI	14	21
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	19
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	17	20
MESSINA	19	22
CATANIA	15	24
CAGLIARI	15	21
ALGHERO	14	20

SERENO 12 e più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

NUMISMATICA

Due cataloghi annunciano un'asta in programma a Pavia

Monete dello Stato pontificio nel segno di «Alma Roma»

«Alma Roma» e «Monete e medaglie - Asta XXXIV» sono i titoli dei due cataloghi che annunciano la vendita all'incanto indetta per il 17 e 18 ottobre dalla Numismatica Varesi in Santa Maria Gualtieri a Pavia.

«Alma Roma» presenta una cospicua collezione, iniziata negli anni '60 del secolo scorso, che raccoglie un gran numero di esemplari di monete dello Stato Pontificio da Bonifacio VIII a Pio IX. Queste monete, realizzate da artisti di grande fama e capacità, apprezzate per la bellezza delle incisioni e la grande varietà dei coni, suscitano sempre grande interesse e ammirazione nei collezionisti.

Il proprietario, per una precisa scelta, non prese mai in considerazione la produzione aurea. Certamente questa assenza limita l'importanza della collezione, ma all'occhio più attento non sfuggirà la cura e la meticolosità adottate nel formare la raccolta, che è di tutto rilievo.

«Monete e medaglie» propone invece esemplari del mondo greco, di Roma repubblicana e imperiale, di zecche italiane fra cui spicca l'offerta di rare monete di Milano e di Casa Savoia.

Chiude il catalogo una serie di monete auree di Stati esteri e una collezione di medaglie e di placchette italiane.

Nella foto: Filippo Maria Visconti (1412-1447), fiorino d'oro ingrandito con al dritto il Duca a cavallo. Numero di catalogo 184. Conservazione splendida, inusuale per il tipo di moneta che al rovescio presenta, nel campo, un elmo sormontato da cimiero con il drago alato. I cataloghi sono in visione al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di impegnatevi maggiormente nel lavoro se non volete essere scavalcati da tutti gli altri. Inm questi giorni potrebbe nascere un nuovo amore intenso e travolgente.

Toro 20/4 20/5
Siete molto determinati e in più la fortuna in questo periodo vi aiuta: nel lavoro inizierete un nuovo cammino che vi porterà a grandi soddisfazioni. Bella storia d'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Nei rapporti di lavoro vi conviene essere attenti ma anche molto diplomatici: non si sa mai con chi si ha a che fare. In amore non arrendetevi tanto presto: avete ancora possibilità.

Cancro 21/6 22/7
Fate capire agli altri che siete un osso duro e che quindi non possono pensare di mettervi fuori gioco negli affari. In amore state vivendo un periodo di confusione che per fortuna passerà presto.

Leone 23/7 22/8
I tasselli non sono ancora tutti a posto e in queste condizioni sono difficili le iniziative di lavoro. Lasciate passare un po' il tempo e poi ripartite. Amore pieno di promesse.

Vergine 23/8 22/9
Non avete ancora trovato la vostra strada professionale ma lentamente vi ci state avvicinando: continuate ad avere pazienza e costanza. In amore muovetevi con cautela.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di stare alla larga dalle situazioni torbide o comunque a rischio finanziario: potreste ritrovarvi con un pugno di mosche. Strada in salita in una nuova storia d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Nell'ambiente di lavoro non si respira una bella aria in questo momento, allora state un po' in disparte. Vi si presenterà in questi giorni un'ottima occasione per una nuova amicizia...

Sagittario 22/11 21/12
Qualcuno sta osservando come lavorate per capire se siete adatti ad un nuovo incarico: non deludetelo e aspettate. State vivendo un momento di fortuna sfacciata in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Siete alla vigilia di un eccezionale incontro di lavoro: sfruttate le opportunità al meglio e contate sulla vostra professionalità e razionalità. Dialogo intenso con il partner.

Aquario 20/1 18/2
Nel settore finanziario sono in vista per ora degli ottimi affari, a patto però che siate prudenti e non rischiate inutilmente. In amore è tempo di rischiare: farete un nuovo incontro.

Pesci 19/2 20/3
Siete desiderosi di nuove opportunità che mettano in gioco le vostre capacità professionali. Sentimenti discontinui, ma fra poco gli astri saranno dalla vostra parte e tutto andrà per il meglio.

I GIOCHI

CAMBIO D'INIZIALE (5)
La fine d'un pentito
Poi che passò a fare nuova vita
volle dare giudizi (che commedia!)
ma si scavò la fossa, combattendo:
fu interrato con un gran buco, in fronte.
Testarossa

INDOVINELLO
La «maglia rosa»
Mentre in salita è quinta, in conclusione
bene al traguardo è in prima posizione.
Cerasello

B	I	S	■	C	I	■	R	■	O	R	A
A	D	■	C	O	N	C	E	S	S	E	■
R	E	C	I	N	T	A	T	A	■	N	A
■	M	O	N	T	E	V	I	D	E	O	■
F	■	S	E	R	R	A	■	A	C	■	N
I	O	■	P	A	R	L	A	T	O	R	I
L	■	U	R	S	U	L	A	■	■	I	L
M	A	N	E	T	T	E	■	E	A	C	O
■	D	I	S	A	T	T	E	N	T	E	■
I	■	C	A	N	O	T	T	I	E	R	E
T	O	H	■	T	R	I	T	T	I	C	O
E	T	E	R	E	E	■	I	■	■	A	S

ORIZZONTALI: **1** Lo usa il vetraio - **8** Gli attori del film - **11** Stelletta tipografica - **12** Sono vicine in corriera - **13** Impresa che si conclude in cima - **14** Controversie - **16** La imita il raion - **17** Lo si chiede di stipendio - **19** Andata in breve - **20** Grosseto - **21** Canta «Ritorna vincitor...» - **22** Il simpatico pupazzo «piccolo e nero» - **26** Dea della giovinezza - **27** Lo è la lotta fra due forze ineguali - **30** Sigla di Isernia - **32** Un diametro della bussola - **33** La località di uno storico incontro - **34** Passano e si passano - **36** Contrasti di opinioni - **38** Fu un celebre torero - **40** Disgiuntiva eufonica - **41** Il Bel di un romanzo di Maupassant - **42** Difendere a spada tratta - **44** Sigla di Cagliari - **45** Causa mosse involontarie - **46** Famoso eroe troiano.

VERTICALI: **1** Gruppi montani compatti - **2** Un eremita mistico - **3** Un dipendente pubblico - **4** Si fissa alla cornice - **5** Il nome di un Fürstenberg - **6** Nominare come modello - **7** Figlio di Isacco - **8** Pronome femminile - **9** Associazione segreta - **10** Ha un elemento in più della coppia - **15** I compatrioti di Gandhi - **18** Fu il profeta di Allah - **20** Agenti del Fbi - **23** Scrisse l'Anatra selvatica - **24** Georg Dietrich, noto ingegnere tedesco - **25** Lattaie senza latte - **28** Opinione - **29** L'organo sostentatore dell'elicottero - **31** Risultato di addizione - **35** Ente con milioni di ascoltatori - **36** Il nome di Guinness - **37** Nasce in testa - **39** Aveva la cornucopia - **41** Pari in banca - **43** Prime nell'andata.

SOLUZIONI DI IERI: Bisenso *BUCATO* - Cambio di vocale: *FAUNA, FAINA.*

SPORT DEL LUNEDÌ

LA MOVIOLA

Coraggio Tardelli

di Roberto Covaz

Tardelli è il nuovo allenatore dell'Inter; l'incarico così prestigioso lo deve al collega ct Passerella che ha declinato l'invito del presidente Moratti. Adesso per l'urlatore dei mondiali di Spagna si apre un periodo tremendo. Prima di risollevare la squadra (compito che anche la Micoperi avrebbe una qualche difficoltà a svolgere) dovrà rivolgersi alla trasmissione Chi l'ha visto? esponendo i seguenti wanted: Ronaldo, Vieri e Velasco. Già, perché tra i tanti misteri nerazzurri c'è anche quello che riguarda il pallavolista argentino. La globalizzazione ha contagiato anche lo sport, e i furbacchioni non si sono fatti sorprendere.

CALCIO Elogi per tutti dopo la vittoria sulla Romania: «Le mie squadre giocano in attacco da 25 anni»

Trapattoni si gode il trionfo

Totti come Rivera? «Pericoloso assegnare nomi del passato»

Gli auguri del ct a Tardelli impegnato per l'ultima volta con la nazionale dei giovani. I tifosi lo invitano a non lasciare la Under 21

APPIANO GENTILE Reduce dal trionfo di San Siro contro la Romania, con applausi convinti per tutti gli azzurri, Giovanni Trapattoni si concede nella disamina a mente serena della partita. «Se dite che adesso faccio formazioni offensive, vi ricordo che le mie squadre giocano così da 25 anni.»

Trapattoni ricorda i suoi predecessori. «A volte noi italiani facciamo fiammate, inventiamo grandi novità. Io credo di essere portato al classico. Ma sono anche convinto che non si può andare avanti sempre col piede schiacciato sull'acceleratore. Abbiamo avuto un ct come Sacchi che è stato un innovatore. Ma io sto sul classico, pur cercando di innovare».

Il ct elogia tutti quelli che sono andati in campo: «Sono stati ottimi. E tutto deriva dal loro patrimonio genetico. Continuiamo così».

Qualcuno ricorda al Trap che Capello ha paragonato Totti a un certo Gianni Rivera. Il ct spiega: «E' pericoloso assegnare nomi del passato in Italia. Lasciamo che Totti con tutte le sue belle qualità e con la sua fantasia».

Un augurio anche per Tardelli. «Gli auguro di cuore, credo che farà bene. Spero che nella rosa dell'Inter possa rientrare presto un certo Vieri e poi si dice di quel Salas...ancora non so. Ma insomma, tanti auguri a Tardelli di fare bene».

Frattanto sul campo dell'allenamento della under 21, a Porto Sant'Elpidio, i tifosi hanno più volte lanciato il grido «Non lasciare la under 21». Marco Tardelli, concentrato al 100 per cento sull'ultimo atto della sua squadra azzurra ha fatto finta di nulla, non ha voluto commentare il passaggio all'Inter: «Mi interessa solo la mia nazionale, adesso».

Per l'Udinese è cominciata l'operazione Salonicco, il prossimo turno di Coppa Uefa, fissato in Grecia per il 24 di questo mese. Mentre incombe il campionato, De Canio ha cancellato l'allenamento di ieri a causa della pioggia, la società pensa di tornare sul mercato, viste le assenze di Genaux (ne avrà per sei mesi) oltre alle defezioni a causa dei passaporti falsificati di alcuni sudamerciani. E' stato individuato un esterno sinistro, Alann Gaarde dell'Aalborg che potrebbe arrivare nel prossimo gennaio.

● *A pagina 11*

Giovanni Trapattoni complimentato da Dino Zoff, predecessore sulla panchina azzurra

CALCIO SERIE C2

Non convince la posizione di Pasa a centrocampo

La squadra di Rossi torna dalla Lombardia con la prima sconfitta, ma mantiene il primato

Triestina, passo falso a Legnano

Alabardati presuntuosi, puniti da un uno-due bruciante

LEGNANO Un «souvenir» da Legnano: quant'è dura la C2. Un «souvenir» che il presidente Berti spera serva da monito per il futuro. Nella cittadina dell'Alto Milanese la Triestina ha perso nel primo tempo, quando è scesa in campo presuntuosa, con le gambe molli, troppo sbilanciata. E non è riuscita a fare un solo tiro in porta. Gli avversari, guidati da mister Bacchin, erano al contrario determinati e grintosi, hanno trovato due gol su palle inattive (ecco un triste vizio da cui l'Alabarda dovrà emendarsi), hanno insomma meritato il vantaggio. Nella ripresa Ezio Rossi ha rimescolato le carte, Princivalli ha vivacizzato la manovra, la Triestina è apparsa meglio sistemata e più incisiva: ma il tempo disponibile per la riscossa era troppo poco, peccato comunque che una punizione di Pasa abbia trovato riscontro nella traversa. Nonostante la sconfitta, la squadra giuliana ha mantenuto la testa della classifica, tallonata adesso a un solo punto dal Montichiari, che ha espugnato Sassuolo. Il prossimo turno vedrà alla ribalta del «Rocco» un Sandonà avvezzo al pareggio. Nell'agenda di Rossi gli appunti riguarderanno un primo tempo velleitario e inguardabile, la discutibile posizione di Pasa, una squadra che per la prima volta in questo campionato non è riuscita a segnare. Buon lavoro.

A pagina 12

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI		CLASSIFICA
Biellese-Pro Sesto	0-0	Triestina 13
Legnano-Triestina	2-0	Montichiari 12
Moncalieri-Meda	2-3	Alto Adige 11
Novara-Cremonese	1-4	Cremonese, Legnano 10
Padova-Mestre	2-0	Padova, Pro Patria, Mantova 9
Pro Patria-Fiorenzuola	1-0	Mestre, Pro Vercelli 8
Sandonà-Mantova	1-1	Meda, Fiorenzuola 7
Sassuolo-Montichiari	0-2	Biellese, Sassuolo 6
Alto Adige-Pro Vercelli	2-1	Sandonà 5
		Pro Sesto 4
		Novara, Moncalieri 2

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Chievo-Cittadella	2-2	X
Cosenza-Ancona	3-2	1
Monza-Torino	2-3	2
Pescara-Ravenna	1-1	X
Pistoiese-Treviso	0-1	2
Salernitana-Siena	3-0	1
Sampdoria-Empoli	0-1	2
Venezia-Crotone	1-1	X
Catanzaro-Acireale	1-0	1
Como-Lecco	4-0	1
Padova-Mestre	2-0	1
Palermo-Benevento	4-0	1
Spezia-Modena	2-3	2
Montepremi:	L.	5.413.780.106
Ai punti 13	L.	902.296.000
Ai punti 12	L.	13.013.000

TOTOGOL

6		
7		
8		
9		
14		
15		
16		
28		
All'unico 8	L.	1.625.576.000
Ai punti 7	L.	7.765.000
Ai punti 6	L.	207.900

TOTOSEI

Monza		2
Torino		M
Pescara		1
Ravenna		1
Pistoiese		0
Treviso		1
Salernitana		M
Siena		0
Sampdoria		0
Empoli		1
Venezia		1
Crotone		1
Montepremi:	L.	281.729.292
Nessun 6		
All'unico 5	L.	84.529.000
Ai punti 4	L.	871.400

TOTIP

1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	2 2
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	1 1
corsa + :	3 16
Ai punti 14 L.	97.504.900
Ai punti 12 L.	32.501.600
Ai punti 11 L.	792.700
Ai punti 10 L.	68.300

CICLISMO

Escluso dalla lista degli azzurri per i mondiali, si è preso una bruciante rivincita

Parigi-Tours, la vendetta di Tafi

Ha preceduto di quaranta secondi Nardello e il belga Tchmil

TOURS Escluso dalla lista degli azzurri per i mondiali, si è preso la rivincita vincendo la Parigi-Tours. Andrea Tafi, il corridore toscano della Mapei, ha corso con rabbia i 254,5 chilometri della classica su strada francese (nona prova di Coppa del mondo), perchè solo sabato aveva gridato all'ingiustizia per non essere stato convocato per i mondiali in programma a Plouay la prossima settimana. Ieri Tafi non ha avuto rivali: è arrivato solo al traguardo, precedendo di una quarantina di secondi il belga Andrei Tchmil (Lotto) e Daniele Nardello (Mapei). Quarto posto per l'altro italiano del team Mapei Paolo Bettini, in ritardo di un minuto e mezzo davanti allo sloveno Gorazd Stangelj e al belga Rik Verbrugghe.

Tafi alza le braccia vittorioso sul traguardo di Tours

Tafi ha attaccato a 23 km dall'arrivo, staccando i due compagni del momento, i belgi Nico Mattan e Rik Verbrugghe. Per il corridore di Fucecchio, 34 anni, si tratta della quarta vittoria in Coppa del mondo, dopo il Giro di Lombardia nel '96, Rochester (Inghilterra) nel '97 e Roubaix nel '99, e la terza per un italiano quest'anno, dopo il successo di Paolo Bettini alla Liegi e di Gabriele Missaglia nel Gp d' Amburgo.

La gara, svoltasi per la maggior parte sotto la pioggia, è stata segnata dalla lunga fuga (Oltre 210 km), del 21/enne francese Sylvain Chavanel, raggiunto a 35 km dall' arrivo.

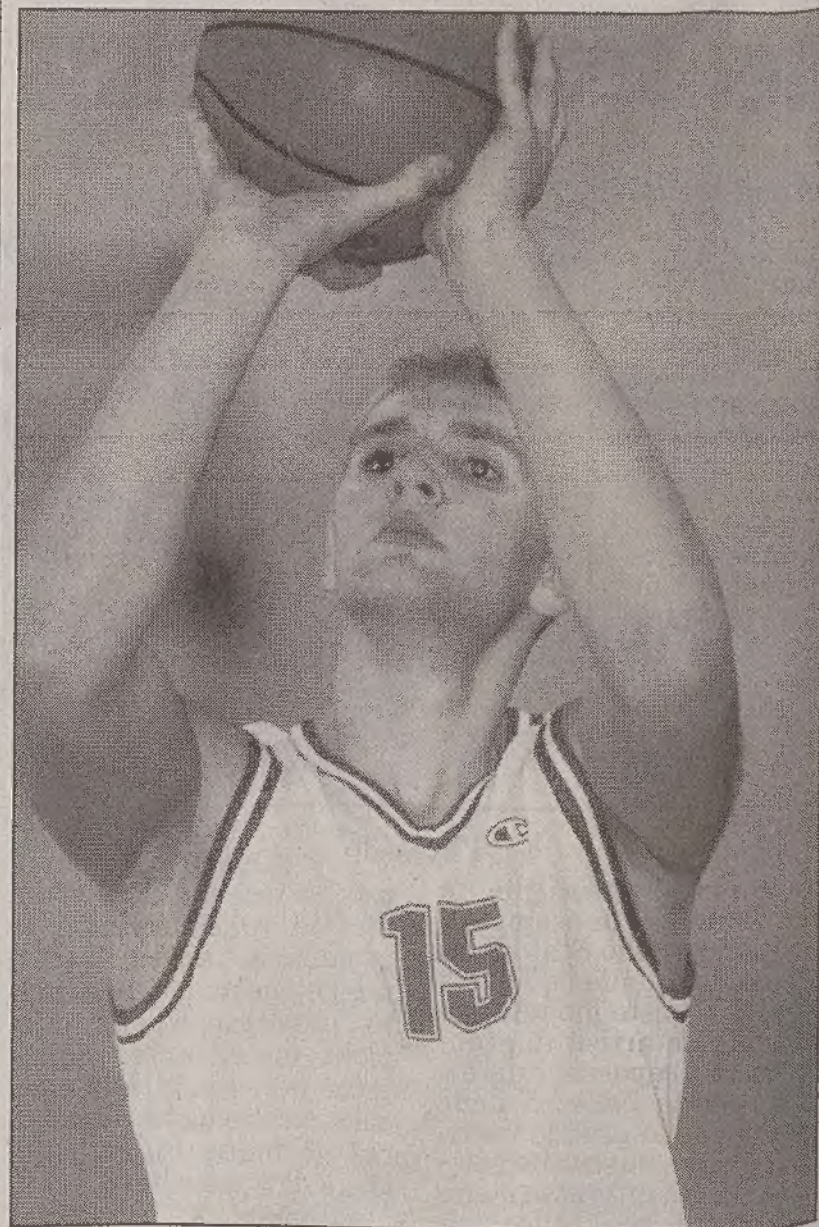
«La mia vittoria è la miglior risposta che potevo dare al commissario tecnico». Così Andrea Tafi ha commentato il successo».

«Il ct - ha aggiunto - ha detto che non ero in condizioni per i campionato del mondo. Questa vittoria è la miglior risposta». Tafi ha infine fatto gli auguri ai suoi due compagni di squadra, Bettini e Bartoli, impegnati a Plouay. «Spero che vinca uno di loro due - ha concluso Tafi - quanto a me, restano tre corse e sono contento di aver vinto la Parigi-Tours, una classica».

Ordine d'arrivo: 1. Andrea Tafi (Ita/Mapei) 254,5 km e 6 h 38"14.(media: 38,344 km/h); 2. Andrei Tchmil (Bel) a 39"; 3. Daniele Nardello (Ita) s.t; 4. Paolo Bettini (Ita) 1'36"; 5. Gorazd Stangelj (Slo) 1'39"; 6. Rik Verbrugghe (Bel) s.t; 7. Zbigniew Spruch (Pol) s.t; 8. Rolf Soerensen (Dan) 2'00"; 9. Jaan Kirsipuu (Est) 2'05".

BASKET

Grande attesa per il giovane lettone

Telit, Cipruss come Bodiroga Una crescita costante sotto la guida di Banchi

Cipruss, il futuro «Bodiroga» della Telit.

TRIESTE Un giocatore acerbo ma potenzialmente in grado di diventare un futuro campione. Kaspar Cipruss, pivot lettone premiato come miglior giocatore dei campionati europei juniores, rappresenta la scommessa della Telit per l'A1 che comincerà domenica (contro Verona al PalaTrieste). Una scommessa sulla quale lo staff tecnico della Pallacanestro Trieste sta puntando con decisione. E che ricorda il lavoro con cui un certo Tanjevic plasmò nei primi anni Stefanel a Trieste l'allora 17enne Dean Bodiroga.

«Considerato il fatto che ha bisogno di lavorare più degli altri - spiega il tecnico Luca Banchi - abbiamo preparato per lui un programma differenziato di allenamenti da quello pensato per il resto della squadra. Lui è stato studente sino allo scorso anno e questa a Trieste è la prima esperienza che gli consente di dedicarsi a tempo pieno alla pallacanestro. Abituato a ritmi di lavoro meno intensi c'era il pericolo che subisse una sorta di crisi di rigetto: questo non è avvenuto perchè per il momento prevale l'entusiasmo e la consapevolezza che da parte di tutti c'è la disponibilità di metterlo in condizione di farlo diventare un buon giocatore».

«La squadra lo ha accettato bene facendolo diventare la mascotte del gruppo, una situazione che mi era già successa a Livorno con ragazzi del calibro di Podestà e i due Gigena ragazzi che inseriti in un complesso di giocatori più adulti avevano acquisito, grazie alle loro capacità, un ruolo importante dentro la squadra».

● *A pagina 18*

NAZIONALE

Il ct azzurro Trapattoni dopo la convincente prova della sua nazionale contro la Romania a San Siro

«Non invento, mi piace il classico»

«Le mie squadre giocano così da 25 anni, ho sempre dato importanza all'attacco»

APPIANO GENTILE «Io credo di fare del classico». Trapattoni come un Fred Astaire, ma con delle innovazioni alla Gene Kelly: si potrebbe leggerla così la battuta del Ct quando parla della sua visione del mondo calcistico.

Reduce dal trionfo di San Siro, dagli applausi a scena aperta dopo il 3-0 ai romeni, il ct azzurro ad Appiano Gentile, risponde a chi gli chiede se si ritenga una sorta di sintesi del meglio del calcio italiano. «A volte - dice con fare riflessivo - noi italiani facciamo fiammate, inventiamo grandi novità, a volte mettiamo giù dei paletti ideologici. Io credo di fare del classico, come genere, ma sono anche convinto che non si può andare sempre col pedale schiacciato. Noi abbiamo avuto un ct come Sacchi che è stato un grande innovatore, io sto sul classico, cercando di innovare».

Così, quando gli domandano che cosa ci sia di suo in questa Italia che vince e diverte, lui mette giù un' aria modesta: «Credo di aver chiesto solo una cosa ai ragazzi: vediamo di giocarcela alla pari con tutti. Giochiamo e creiamo dei pericoli. Poi si vede. E se mi dite che faccio formazioni offensive, vi rispondo che gioco così da 25 anni. E poi, si gioca in gran parte del mondo con due mezze ali, e io ho detto: possiamo farlo anche noi».

Ma l' esordio davanti a telecamere e taccuini è tutto un peana per i suoi ragazzi. «Mi devo ripetere: rivedendo a mente fredda come è andata la partita, dico che sono stati ottimi. E tutto deriva dal loro patrimonio genetico. L' unico augurio è che si continui su questa strada. Quel che mi piace è che siano consapevoli di poter vincere».

Mostra una certa paura, però, per i titoli elogiativi dei giornali: «È estremamente pericoloso. Guai ad abbassare la guardia. Guai a fare gli Icari». E non resistendo al gusto della battuta aggiunge: «Ho detto Icari e non acari - risata - Voglio dire 'stemm butunà', stiamo abbottonati, voliamo basso».

«La Georgia - prosegue il Trap - ha gente piuttosto rapida, si temeva la Romania e invece magari poi abbiamo a che fare con la Georgia e con la stessa Ungheria».

Intanto visionerà il filmato della partita dei georgiani e ascolterà la relazione di Rocca. Poi penserà alla formazione per mercoledì sera. «Acciaccati veri e propri non ce ne sono, domani parlo con i ragazzi, vediamo, se riterrò che qualcuno ha accusato più fatica, deciderò».

Quando gli chiedono se ci sarà posto da subito per Del Piero mercoledì, Trapattoni replica: «Conosciamo la serietà e la disponibilità di Del Piero. Far sì che non si senta accantonato è compito dell' allenatore. Ma Totti e Inzaghi hanno fatto benissimo insieme. Avremo bisogno di tutti, so che Del Piero è pronto ad essere Del Piero»

Poi, lodando Totti, lo protegge da paragoni. Quando gli ricordano che Capello l' ha paragonato a Rivera, spiega: «È pericoloso in Italia assegnare nomi del passato, lasciamo che sia Totti con le sue belle qualità e la fantasia».

Gli auguri del Trap e il rimpianto dei tifosi per la gara di martedì contro la Georgia

Under: l'addio a Tardelli

MILANO «A Tardelli faccio tanti auguri, di cuore, e mi auguro che faccia bene»: ecco il viatico di Giovanni Trapattoni al neo allenatore dell' Inter. Viatico pronunciato in casa nerazzurra, essendo la nazionale ospite del campo interista di Appiano Gentile.

«Mi auguro - aggiunge il Trap - che nell' organico dell' Inter possa rientrare presto un certo Vieri e poi si dice di quel Salas...ancora non so. Ma insomma...auguri, tanti auguri a Tardelli di fare bene».

«Non lasciare l'Under 21». È il grido lanciato più volte a Marco Tardelli da un folto gruppo di tifosi (in tutto allo stadio Montevidoni di Sant'Elpidio ce n'erano più di mille, tra cui molte scolaresche) che hanno assistito all'allenamento degli azzurrini.

Quella di martedì prossimo a Fermo contro la Georgia sarà la partita dell'addio di Tardelli, ct di questa nazionale così amata dalla gente. Il tecnico però le ha preferito l'Inter ed ora, anche se i tifosi gli chiedono di restare dov'è, l'accordo con Moratti attende soltanto di essere formalizzato con una firma.

«Non abbandonare l'Under 21», gridano dagli spalti, ma Tardelli, coadiuvato dal fido secondo Luca Giannini (che andrà anche lui all'Inter) fa finta di non sentire e dirige l'allenamento, durato in tutto una cinquantina di minuti.

Nemmeno ieri Tardelli ha voluto commentare il suo passaggio in nerazzurro, che verrà ufficializzato solo martedì sera dopo la partita, nè ha dato anticipazioni del colloquio con Oriali. «Adesso mi interessa al 100 per cento solo la mia nazionale».

Delvecchio non più precario

APPIANO GENTILE Marco Delvecchio non sa se giocherà di nuovo titolare anche ad Ancona contro la Georgia: «Ora non ci penso, ma se Trapattoni sceglie un altro, nessun problema». Di una cosa è invece sicuro: non è più un precario. Nella Roma e nella nazionale di Trapattoni ha guadagnato quella considerazione che pensava di meritare.

«Sapevo di meritare di più di quello che ho avuto anche prima nella carriera, ma la consacrazione vera è arrivata negli ultimi due anni».

Risultati

Romania-Lituania	1-0
Ungheria-ITALIA	2-2
Lituania-Georgia	0-4
ITALIA-Romania	3-0

CLASSIFICA

ITALIA	4	2	1	1	0	5	2
Georgia	3	1	1	0	0	4	0
Romania	3	2	1	0	1	1	3
Ungheria	1	1	0	1	0	2	2
Lituania	0	2	0	0	2	0	5

DA DISPUTARE

Mercoledì	Lituania-Ungheria
Mercoledì	ITALIA-Georgia
24/3/2001	Ungheria-Lituania
24/3/2001	Romania-ITALIA
28/3/2001	Georgia-Romania
28/3/2001	ITALIA-Lituania
2/6/2001	Romania-Ungheria
2/6/2001	Georgia-ITALIA
6/6/2001	Lituania-Romania
6/6/2001	Ungheria-Georgia
1/9/2001	Georgia-Ungheria
1/9/2001	Lituania-ITALIA
5/9/2001	Georgia-Lituania
5/9/2001	Ungheria-Romania
6/10/2001	ITALIA-Ungheria
6/10/2001	Romania-Georgia

IL PROTAGONISTA

Totti esulta dopo il gol che ha arrotondato la vittoria dell'Italia sulla Romania.

Sempre più convincenti le prove in nazionale del giallorosso

Totti è diventato il leader: «Mi diverto a giocare così»

APPIANO GENTILE Trapattoni ha detto di lui che in campo riesce a fare quello che vuole. Francesco Totti macina in fretta traguardi su traguardi: l'altra sera ha realizzato quello che solo qualche giorno fa era un desiderio, diventare un leader in azzurro come lo è in giallorosso. La mattina dopo la grande partita dell'Italia a San Siro, l'obiettivo di condottiero azzurro è già acqua passata, una responsabilità in più da mantenere, certo non più una chimera da inseguire.

Adesso nel mirino ci sono altri traguardi: uno impellente, il rinnovo del contratto per sapere cosa farà da grande («ci vorranno ancora 7-10 giorni», dice); l'altro, il Pallone d'oro, differito appena più in là, «magari al prossimo anno dopo aver vinto qualcosa che conta nel mio club».

Intanto gioca e si diverte e trova soddisfazione nell'avere continuità su alti livelli. La sua pagella ormai è da primo della classe, come capita ai campioni che hanno convinto del tutto i critici «che prima non mi vedevano a questi livelli e guardavano ogni mio gesto al microscopio. Così mi diverto, il calcio dovrebbe essere un divertimento, solo in questo modo ti riescono anche le cose difficili».

Dal famoso 'rigore-cucchiaiò a Van Der Saar, a quelle aperture di prima sfoderate con continuità che illuminano gli azzurri e la Roma, Totti è arrivato alla consacrazione di San Siro. Con l'aggiunta di un gol cercato e voluto per sfatare un altro tabù (solo tanti legni per Totti al Meazza) e far da pungolo per un altro obiettivo: «Ora voglio segnarci anche con la Roma, magari già il primo novembre contro l'Inter».

Totti mette in fila le grandi del campionato, «ma le sorelle non saranno sette, sono di meno», riconoscendo alla Lazio la pole position («poche storie è la favorita, anche se perde Salas») ma piazzandoci dietro Roma, Juve e Milan. E l'Inter? «vediamo prima come reagisce alla terapia di Tardelli». Dà ragione a Nizzola quando si lamenta dei troppi stranieri: «l'Inter domenica scorsa ha giocato con 10 stranieri su 11, così si rovinano i settori giovanili.»

SERIE A

La società bianconera già con un occhio alla Coppa Uefa mentre si muove ancora sul mercato

Udinese, scatta l'operazione Salonicco

Prenotato per gennaio il danese Alann Gaarde, un esterno dell'Aalborg

Bertotto in azzurro

UDINE Un salto a Salonicco - la Tessalonica nella memoria degli studenti liceali - per dare un'occhiata al Paok, la squadra che l'Udinese si troverà di fronte nel secondo turno di coppa Uefa (gara d'andata al «Friuli» già anticipata per esigenze televisive al 24 ottobre alle 16, ritorno il 9 o il 7 novembre). L'inviato in Grecia è il team manager Lorenzo Toffolini, che deve organizzare logisticamente la trasferta ma anche cercare di raccogliere quante più notizie possibili sulla squadra greca. Spia tecnica di De Canio è invece il proprio vice Igor Charalambopoulos, già inviato in Grecia nei giorni scorsi.

L'Udinese si sta dunque preparando ai prossimi impegni: in campionato (prima la trasferta di Verona, poi l'anticipo del 21 ottobre con l'Inter) e in Coppa.

Ma intanto in società si sta continuando a pensare anche al mercato, visto che, oltre alla grana passaporti, ci si è messa anche la sfortuna, con Genaux che non rientrerà prima della primavera prossima a causa della rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro, ricostruito in settimana in una clinica di Bruxelles.

E allora ecco che il danese Alann Gaarde, un esterno di fascia sinistra di 26 anni, potrebbe giungere già a gennaio in Friuli. In un primo tempo il giocatore (che il pubblico friulano conosce bene in quanto proviene dall'Aalborg, già avversario due volte in Europa nelle ultime due stagioni) sarebbe dovuto giungere a Udine solo nella prossima stagione, ma ora i tempi sono stati accelerati proprio dai problemi di infermeria.

E mentre a Udine ieri De Canio ha deciso di cancellare l'allenamento a causa del diluvio che continuava a cadere sulla città, offrendo così ai suoi giocatori ulteriori ventiquattr'ore di riposo (la ripresa era infatti già fissata per domani pomeriggio), c'è grande attenzione nel seguire tutti i giocatori in questi giorni impegnati con le rispettive nazionali. Aspettando la prima volta in azzurro di Valerio Bertotto (chissà se ci sarà spazio per lui, almeno in panchina, mercoledì ad Ancona contro la Georgia...), resta Fiore la stella di prima grandezza, capace di offrire anche contro la Romania una prestazione più che positiva anche se in una posizione sul campo più arretrata che non è più la sua.

Ma non hanno giocato solo gli azzurri: ecco allora che Walem è stato tra i protagonisti, con i suoi assist millimetrici, due dei quali vincenti, della larga vittoria del Belgio a Riga (4-0 alla Lettonia) mentre Bisgaard è entrato solo al 20' del secondo tempo nella gara della nazionale danese a Belfast (1-1 con l'Irlanda del Nord).

Guido Barella

SERIE B

RISULTATI

Chievo-Cittadella	2-2
Cosenza-Ancona	3-2
Monza-Torino	2-3
Pescara-Ravenna	1-1
Piacenza-Cagliari	0-0
Pistoiese-Treviso	0-1
Salernitana-Siena	3-0
Sampdoria-Empoli	0-1
Ternana-Genoa	n.d.
Venezia-Crotone	1-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Pistoiese
Cagliari-Monza
Cittadella-Sampdoria
Crotone-Piacenza
Empoli-Cosenza
Genoa-Venezia
Ravenna-Chievo
Siena-Pescara
Torino-Ternana
Treviso-Salernitana

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cosenza	13	6	4	1	1	4	4	0	0	2	0	1	1	10	6	-1
Cagliari	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	11	6	-1
Siena	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	10	7	-1
Chievo	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	8	5	-1
Piacenza	10	6	3	1	2	3	1	1	1	3	2	0	1	8	4	-2
Salernitana	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	10	7	-2
Venezia	10	6	2	4	0	3	0	3	0	3	2	1	0	9	7	-1
Empoli	10	6	3	1	2	3	1	1	1	3	2	0	1	5	5	-2
Cittadella	9	6	2	3	1	3	1	1	1	3	1	2	0	9	8	-2
Pistoiese	8	6	2	2	2	3	0	1	2	3	2	1	0	9	6	-3
Sampdoria	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	7	7	-3
Ancona	8	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	6	7	-3
Torino	8	6	2	2	2	3	1	0	2	3	1	2	0	6	7	-3
Ternana	7	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	5	5	-2
Treviso	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	8	10	-4
Monza	6	6	2	0	4	3	1	0	2	3	1	0	2	7	9	-5
Crotone	4	6	1	1	4	2	1	0	1	4	0	1	3	5	14	-5
Genoa	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	3	5	-5
Ravenna	3	6	0	3	3	3	0	1	2	3	0	2	1	5	11	-6
Pescara	2	6	0	2	4	3	0	1	2	3	0	1	2	5	10	-7

MARCATORI: 5 reti: Caccia (Piacenza); 3 reti: Ghirardello (Cittadella), Apa (Cosenza), Branca (Monza), Tiribocchi (Siena), Rukavina (Venezia); 2 reti: Cammarata (Cagliari), Fontolan (Cagliari), Melis (Cagliari), Sulcis (Cagliari), Corradi (Chievo), Sturba (Cittadella), Pisano (Cosenza), De florio (Crotone)

Stasera il succoso posticipo tra Ternana e Genoa

Il Cosenza nuovo capolista Una pimpante Salernitana scalza il Siena dalla testa

MILANO Fuochi d'artificio in serie B. Il Siena di Sala cade contro la Salernitana e cede il primo posto al sorprendente Cosenza. I calabresi sciupano il vantaggio di due gol con l'Ancona di Vieri (Massimiliano) e Baggio (Eddy), ma al 90' una contestata segnatura di Paschetta regala lo storico primato alla squadra di Bortolo Mutti.

L'ex capolista, invece, viene sommersa dalla pioggia (la partita è iniziata con mezz'ora di ritardo per un violento nubifragio) e dai centri di Guidoni, Vannucchi e Moscardi. Non era davvero giornata per i toscani, che nel finale hanno sciupato anche un rigore con Arcadio. A gonfie vele la Salernitana, che col terzo successo di fila aggancia la zona promozione. I granata di Oddo sono infatti ad un solo puntícino dal terzetto che occupa il secondo posto, composto dallo stesso Siena, dal Cagliari (0-0 venerdì nell'anticipo a Piacenza) e dal Chievo.

I veronesi hanno perso l'occasione di volare al comando in compagnia del Cosenza, facendosi raggiungere sul 2-2 da un Cittadella che in apertura falliva un rigore con Ghirardello e poi sembrava già k.o. dopo mezz' ora. Ai centri di Corradi e De Cesare hanno replicato prima il gol di Sturba e poi il guizzo di Scarpa, che ha regalato il quinto risultato utile per la squadra diretta da Ezio Glerean.

Dopo un inizio disastroso torna a vedere la luce il Toro di Gigi Simoni. I granata espugnano il campo di Monza al termine di un incontro dalle mille emozioni: segna Pinga nel primo tempo, pareggia il vecchio Branca in avvio di ripresa, poi tra il 35' e il 38', i fuochi d'artificio con le reti di Ferrante, Lantignotti e il decisivo gol del 3-2 firmato dal giovane Semioli.

Il Torino sale a quota 8 e aggancia una deludente Sampdoria, che si è fatta sorprendere a Marassi dall'Empoli, corsaro grazie al centro di Pane a 13 minuti dalla conclusione. Non ha fatto molto meglio un'altra grande, il Venezia, che ha evitato solo grazie a «mister Ventura» Stefano Bettarini un clamoroso scivolone interno contro il Crotone.

In coda, da segnalare il prezioso successo conquistato dal Treviso (che presentava il neo acquisto Lorenzo Minotti, ex grande del Parma) sul campo di Pistoia: ha deciso il centro di Fanesi al 19', mentre Allegri ha spedito fuori in avvio di secondo tempo il rigore del possibile 1-1.

Pescara e Ravenna si sono invece divisi la posta, con botta e risposta tra Gregori (a segno dopo il penalty di Artico respinto da Calderoni) e Vecchiola.

Questa sera chiude il programma della sesta giornata il succoso posticipo tra Ternana e Genoa: per i rossoblu ci sarà il debutto in panchina del tecnico Guido Carboni, che martedì ha sostituito l'esonerato Bolchi.

Chievo 2 – Cittadella 2

MARCATORI: pt 15' Corradi, 35' De Cesare, 38' Sturba, st 12' Scarpa
CHIEVO: Marcon, Longo, D'Angelo (st 1' Franchi), Moro, Guerra, Eriberto (st 32' Cossato), Corini, Passoni, Manfredini (st 15' Lanna), Corradi, De Cesare.
CITTADELLA: Capecchi, Esposito, Zanon, Ottofano, Giacomin, Migliorini, Mazzoleni, Sturba (st 19'Baicu), Scarpa, Ghirardello (st 40'Cordone), Rimondini.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Ammoniti Corradi, Ottofano e Lanna.

Sampdoria 0 – Empoli 1

MARCATORE: st 32' Pane
SAMPDORIA: Sereni, Polonia (st 35' Zivkovic) Grandoni, Conte, Manighetti, Vasari, Sanna (st 16'Dionigi), Marcolin, Bonomi (st 1' Cucciari), Flachi, Jovicic.
EMPOLI: Berti, Fusco, Baldini, Bianconi, Bresciano, Allegretti (st 24'Barollo), Giampieretti, Iacopino (st 30' Pane), Cupi, Cappellini, Di Natale.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: Ammoniti Manighetti, Bianconi, Fusco e Jovicic.

Pistoiese 0 – Treviso 1

MARCATORE: pt 19' Fanesi
PISTOIESE: Dei, Barzagli, Pagani, Bianchini, Lambertini, Bellotto, Amerini, Riccio, Cimarelli (st 7' Allegri), Baiano (st 31' Biancone), Bizzarri (st 1' Aglietti).
TREVISO: Battistini, Pianu, Centurioni, Minotti, Ballarin (st 31'Filippi), Pizzi, Smanio, Bosi, Bortoluzzi, Rocchi (st 43' Morante), Fanesi (st 16' Tedoldi).
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
NOTE: Ammoniti Bianchini, Pagani e Barzagli per gioco scorretto.

Cosenza 3 – Ancona 2

MARCATORI: pt 43' Apa, st 3' Pisano, 36' Della Palma, 38' Corallo, 45' Paschetta
COSENZA: Pantanelli; Colle, Paschetta, Di Sole, De Angelis, Apa (st 38' Riccio), Valoti, Altomare, Pavone (st 35'Parisi), Pisano (st 26'Zampagna), Savoldi.
ANCONA: Storari, Guastalvino, Lucci, Dou Dou, Nocera (st 14'D' Ignazio), Montervino (st 37'Castiglione), Albino, Favo, De Palma, Baggio (st 1' Corallo), Vieri.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: Espulsi Corallo e Dou Dou. Ammoniti Valoti, Apa, Guastalvino, Montervino, Vieri, Castiglione e Storari.

Venezia 1 – Crotone 1

MARCATORI: pt 35' Ambrosi, st 8' Bettarini
VENEZIA: Brivio, Foglio, Conteh, Bilica, Bettarini, Sotgia (st 20'Valtolina), Marasco, Miceli, Rukavina, Bazzani, Di Napoli (st 30'Bertani).
CROTONE: Cesaretti, Ametrano, Porchia, Pecorari, Aronica, Fialdini, Cardinale, Giampà, Nocerino (st 20'Pagliarini), Ambrosi (st 23' Sculli), Deflorio (st 39'Sarli).
ARBITRO: Paparesca di Bari.
NOTE: Ammoniti Cardinale, Conteh, Marasco, Foglio, Bazzani e Cesaretti.

Salernitana 3 – Siena 0

MARCATORI: pt 32' Guidoni, st 17' Vannucchi, 28' Moscardi
SALERNITANA: Soviero, Bolic, Fusco, Cardinale, Tamburini, Vannucchi (st 26' Chianese), Bigica, Moscardi, Cristiano, Di Michele, Guidoni (st 29' Zoro).
SIENA: Gianello, Argilli, Mignani, Voria, Radice, Cavallo (st 40' Zilic), Colasante, Sciaccaluga, Arcadio, Tiribocchi (st 19' Ginestra), Pagano (st 19' Morello).
ARBITRO: Pirrone di Messina.
NOTE: Ammoniti Colasanti, Migliani, Cavallo, Morello e Zoro. Partita sospesa 30' per un nubifragio.

Monza 2 – Torino 3

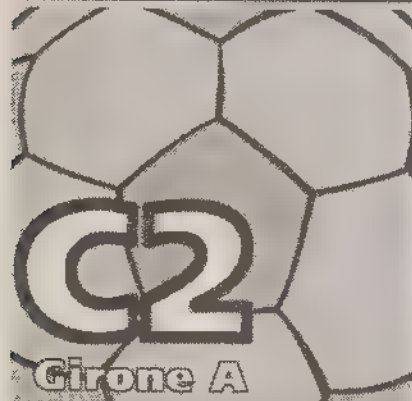
MARCATORI: pt 36' Pinga, st 5' Branca, 36' Ferrante, 38' Lantignotti, 40' Semioli
MONZA: Aldegani, Cozzi, Belotti (st 1' Rossi), Castorina, Mazzeo (st 29' Triuzzi), Florio, Briano, Esposito, Lantignotti, Aliyu, Branca.
TORINO: Bucci, Mandelli (st 26'Delli Carri), Bonomi, Cudini, Asta, De Ascentis, Venturin (st 48' Maspero), Castellini, Pinga, Sommese (st 26' Semioli), Ferrante.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: Ammoniti Ferrante, De Ascentis, Castellini e Semioli.

Pescara 1 – Ravenna 1

MARCATORI: pt 10' Gregori, 37' Vecchiola
PESCARA: Bordoni, Galeoto, Gregori, Zanutta, Da Rold, D'Aversa, Melosi, Sullo (st 1' Baldi), Tisci (st 21'Zanini), Artico (st 1' Palumbo), Giampaolo.
RAVENNA: Calderoni, Vecchiola, Lamonica, Cristante, Dal Moro (st 21'Pellizzaro), Dell'Anno, Pregnolato, Scarlato (st 8' Scapolo), Atzori, Gelfi, Biliotti (st 40' Bertarelli).
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: Ammoniti Cristante, Gregori, Palumbo e Vecchiola.

Secca sconfitta subìta a opera di un Legnano aggressivo che ha costruito la vittoria nel giro di dieci minuti con un micidiale uno-due

Triestina, tutto perduto fuorché il primo posto

Dopo un inizio molle e presuntuoso, l'Alabarda si è un po' scossa nella ripresa: troppo tardi

Dall'inviato

LEGNANO Come nei videogames, il Legnano centra il bersaglio Triestina costringendolo a un atterraggio per niente soft. Tanta paura nell'impatto, qualche ammaccatura (nel morale) e tre punti che volano via. E meno male che i lombardi non avevano più monetine per riprendere la partita al videogioco nei secondi 45 minuti, altrimenti sarebbe stato un disastro. Una severa lezione per gli alabardati che all'improvviso si sono accorti quanto può essere dura la vita in C2. L'undici di Bacchin ha costruito la sua vittoria annientando la Triestina nel primo tempo. Gruttadauria di testa in tuffo su calcio d'angolo (28') e Cardamone con un gol da favola (palombella da posizione decentrata dopo scambio con Angeretti) hanno giustiziato una Triestina molle e presuntuosa. In una parola assente. Zero tiri in porta nei primi 45'. «Scusi, ma è proprio questa la Triestina?» chiedeva un incredulo spettatore. Poca cosa davvero. Gol a parte, la Triestina fin dalle prime battute ha concesso al Legnano di avanzare impunemente e questi ha guadagnato metro su metro. Lunghi lanci per le ali Cardamone a destra e Livieri a sinistra e per il centravanti Angeretti. Il primo del terzetto soprattutto ha messo in forte crisi Stancanelli, incappato in una giornata balordissima. Il terzino ha propiziato il primo gol regalando in maniera ingenua un calcio d'angolo. Rossi è corso ai ripari invertendo i terzini ma il danno era ormai fatto. Cardamone anzi è andato anche a destra a puntare il numero 6 alabardato. Nell'intervallo l'allenatore avrebbe dovuto cambiare cinque o sei giocatori perché non funzionava niente. Ma anche l'assetto tattico della squadra non era proprio inattaccabile: un abito troppo scollato. La scelta di portare Pasa al centro non ha dato i frutti sperati se non quello di togliere aggressività e corsa all'Alabarda che doveva invece contrastare dei veri assaltatori come Franchi, il senegalese Koffi (un replicante di Davids anche nell'aspetto) e Marcat sulla fascia sinistra per non parlare delle tre mobilissime punte. Gli aggressivi centrocampisti legnanesi hanno in sostanza tagliato i rifornimenti alle due punte Provitali e Micciola, questi ultimi meno abili del solito nel crearsi spazi e nel puntare a rete. Tante difficoltà anche per Gubellini e Teodorani sulle fasce. Quando l'Unione perdeva palla (è accaduto spesso per i numerosi appoggi sbagliati) è andata presto in affanno. Una squadra anche troppo sbilanciata: il solo Boscolo non poteva garantire un'adeguata protezione alla difesa. Sorci verdissimi per Venturelli, Bacis e Birtig.

Un'altra Triestina e un'altra partita nella ripresa. I padroni di casa hanno arretrato il loro baricentro e una Triestina finalmente più determinata ha preso in mano i comandi del videogame. Ma con due gol sul groppone la missione-rimonta si annunciava difficile. Un po' meglio dal 10' in poi quando Rossi ha immesso forze fresche trasformando il 4-4-2 in un 3-5-2. Fuori tutta la fascia sinistra, ovvero Stancanelli e Gubellini, una mossa che equivale a una bocciatura. Con più dinamismo e uno schieramento audace ma più bilanciato al centro, la Triestina ha fatto passare una brutta mezz'ora al Legnano, graziato dalla traversa su punizione di Pasa (18') e da un tocco troppo debole di Provitali su invito del vivace Princivalli (25'). L'Alabarda ha costruito ancora un paio di mezze occasioni (sempre col triestino purosangue) ma i lombardi con un po' di fortuna hanno retto l'urto. Micciola pretendeva anche un rigore ma poteva starcene uno anche nel primo tempo per un probabile fallo su Angeretti. Nicolai è stato equo arbitrando all'inglese ossia non fischiando molti falli. Livieri ha pareggiato anche il conto dei pali al 46' con una gran legnata da fuori per rendere ancora più immacolato il 2-0. Per la Triestina tutto è perduto fuorché il primo posto.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Alto Adige-Pro Vercelli	2-1
Biellese-Pro Sesto	0-0
Legnano-Triestina	2-0
Moncalieri-Meda	2-3
Novara-Cremonese	1-4
Padova-Mestre	2-0
Pro Patria-Fiorenzuola	1-0
Sandona'-Mantova	1-1
Sassuolo-Montichiari	0-2

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Triestina	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	9	7	0
Montichiari	12	6	3	3	0	3	1	2	0	3	2	1	0	12	7	0
Alto Adige	11	6	3	2	1	3	2	0	1	3	1	2	0	12	9	-1
Cremonese	10	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	11	7	-1
Legnano	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	9	6	-2
Padova	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	8	6	-2
Mantova	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	7	6	-2
Pro Patria	9	6	2	3	1	4	2	2	0	2	0	1	1	7	7	-3
Pro Vercelli	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	7	6	-3
Mestre	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	4	6	-3
Fiorenzuola	7	6	1	4	1	3	0	3	0	3	1	1	1	4	4	-3
Meda	7	6	2	1	3	2	1	0	1	4	1	1	2	8	10	-3
Biellese	6	6	0	6	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3	3	-3
Sassuolo	6	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	6	8	-4
Sandona'	5	6	0	5	1	3	0	3	0	3	0	2	1	3	4	-4
Pro Sesto	4	6	1	1	4	3	0	0	3	3	1	1	1	5	8	-6
Moncalieri	2	6	0	2	4	3	0	2	1	3	0	0	3	5	10	-7
Novara	2	6	0	2	4	3	0	1	2	3	0	1	2	4	10	-7

PROSSIMO TURNO
Fiorenzuola-Biellese
Meda-Alto Adige
Mestre-Pro Patria
Montichiari-Novara
Padova-Legnano
Pro Sesto-Moncalieri
Pro Vercelli-Mantova
Sassuolo-Cremonese
Triestina-Sandona'

MARCATORI: 5 reti: Zalla (Cremonese), Zanin (Montichiari); 4 reti: Motta (Alto Adige), Porfido (Pro Patria); 3 reti: Antonioli (Mantova), Centofanti (Padova), Maiolo (Pro Sesto), Mirabelli (Pro Vercelli), Boscolo (Triestina); 2 reti: Galli (Alto Adige), Carbone (Alto Adige), Salamone (Cremonese), Lauria (Fiorenzuola), Livieri (Legnano)

RAMON......................5,5
BIRTIG......................6
BACIS......................5
BOSCOLO......................5
VENTURELLI......................5
STANCANELLI......................4
(ZAGO 5,5)
TEODORANI......................5,5
(NICOLOSI s.v.)
GUBELLINI......................5
(PRINCIVALLI 6,5)
PROVITALI......................5
PASA......................5,5
MICCIOLA......................5

Princivalli si è salvato

Legnano 2
Triestina 0

MARCATORI: pt 28' Gruttadauria, 36' Cardamone.
LEGNANO: Ligo, Gruttadauria, Schenone, Landonio, Sala, Marcat (st 31' Bestelli), Koffi, Franchi, Angeretti (st 23' Buzzetti), Livieri, Cardamone (st 31' Garegnani). All.: Bacchin.
TRIESTINA: Ramon, Birtig, Bacis, Boscolo, Venturelli, Stancanelli (st 10' Zago), Teodorani (st 30' Nicolosi), Gubellini (st 10' Princivalli), Provitali, Pasa, Micciola. All.: Rossi.
ARBITRO: Nicolai di Livorno.
NOTE: angoli 8-1 per la Triestina. Giornata calda e soleggiata con terreno in discrete condizioni. Spettatori 1000 circa. Ammoniti Bacis e Zago.

Ieri, per la prima volta, la Triestina non è riuscita ad andare in rete: così i gol di Provitali sono rimasti un sogno

BERRETTI

Lardieri e Lettieri, una coppia di talenti per battere il Rimini

Triestina 2
Rimini 0

MARCATORI: st 16' e 26' Lardieri.
TRIESTINA: Menichino, Giannone, Tomizza, Manzutto, Ballerino, Roma, Del Gaudio (s.t. 38' Ferletich), Cocetti, Lardieri, Lettieri, Caserta (s.t. 21' Gentile). (Del Mestre, Oio, Giacomi, Garesio, Mullner). All.: Strukelj.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

TRIESTE La giovane Alabarda trova tre punti, una rivincita contro i rivali classici romagnoli, un Roma recuperato e un piccolo campioncino. Anzi, a essere precisi, di giocatorini promettenti sabato se ne sono visti due. La punta Lardieri già nelle partitelle con i più grandicelli ha dimostrato spunto veloce e piedi buoni e la sua doppietta è servita a stendere i riminesi. Ma lui già lo conoscevamo. Una sorpresa invece l'italoaustraliano Fabian Lettieri, trequartista dotato di buoni numeri e di grande classe.
Nel primo tempo, comunque, anche il Rimini aveva ben figurato, sfiorando la rete con un tiro di Semprini parato da Menichino. Nella ripresa il Lardieri show. Imbeccato da Roma, l'attaccante si è incuneato in area venendo steso, ha preso la palla e ha calciato il rigore respinto dal portiere avversario, ha ripreso ancora palla insaccando il vantaggio. Su un lancio di Del Gaudio, ancora Lardieri ha fatto sedere il numero 1 romagnolo infilando il 2 a 0 finale.

Alessandro Ravalico

CALCIO ZOOM

Per la prima volta in campionato la capolista non ha segnato

Ancora gol presi su palle inattive Pasa: non convince la posizione

LEGNANO **COSA NON VA.** Una Triestina troppo sbilanciata per un avversario così tosto. L'assenza di un altro interditore accanto a Boscolo si è avvertita eccome contro una formazione così veloce e aggressiva. Ma non è un problema solo di modulo o di scelte tecniche ma anche di atteggiamento. Per la prima volta in questo campionato si è vista (nei primi 45') una squadra rinunciataria e persino supponente. I padroni di casa arrivavano sempre per primi sulla palla.
LA POSIZIONE DI PASA. Diventerà inevitabilmente tema di dibattito. Rossi difende strenuamente la sua scelta sostenendo che Pasa ha giocato una vita in mezzo al campo. Il presidente Berti e il diggì Fioretti sono meno convinti. Il giocatore però non ha il dinamismo del mediano. Riesce a far bene soprattutto in fase di costruzione. E difatti è andato meglio nella ripresa quando ha potuto contare sul sostegno di Zago e Princivalli.
LE PALLE INATTIVE. La Triestina è recidiva. Continua a prendere gol sui calci piazzati. Era accaduto in Coppa Italia e l'episodio si è ripetuto contro il Meda (su calcio d'angolo). E su corner, causato da un pasticcio di Stancanelli, è scaturito il primo gol di Gruttadauria. Ci vorrebbe più attenzione e non solo da parte dei difensori. E dire che ieri mattina nel lavoro di rifinitura Rossi aveva fatto provare situazioni analoghe alla sua squadra.
LA REAZIONE INFRUTTUOSA. Unica nota positiva della giornata la reazione che il 2-0 ha innescato nella ripresa. Una reazione che è stata però improduttiva. Era la prima volta che la Triestina si trovava in svantaggio in questa stagione. Bisognava quindi valutare il suo comportamento, soprattutto la sua tenuta nervosa. Una volta bilanciata la squadra, la Triestina è ripartita a testa bassa senza isterismi. Anzi è sembrata più nervosa nei primi minuti quando c'è stato un battibecco tra Provitali e Gubellini per una palla contesa nell'area avversaria. La reazione perciò c'è stata (va anche detto che il Legnano si è tirato indietro) ma la manovra offensiva ha trovato pochi sbocchi. È stata la prima partita in questo campionato in cui la Triestina non è riuscita a segnare un gòl. Resta la consolazione del primo posto.

cat.

Il presidente accetta con filosofia lo scivolone lombardo: «Niente drammi, lezione salutare»

Berti: «Eravamo sbilanciati»

Replica Rossi: «Abbiamo sbagliato l'approccio iniziale»

LEGNANO Il presidente alabardato Amilcare Berti si rivela un ottimo incassatore. Chi l'avrebbe mai detto? Dopo due micidiali ganci è ancora in piedi e si permette anche di fare il filosofo: «Una Triestina troppo sbilanciata nel primo tempo» esordisce. «C'era poco filtro a centrocampo contro tre punte veloci. Abbiamo sempre ballato in difesa. In altre parole siamo stati troppo presuntuosi, dovevamo stare più coperti. Solo nella ripresa abbiamo giocato da Triestina ossia quando abbiamo riequilibrato la squadra. Si è visto proprio un'altra Alabarda. Comunque non facciamo drammi. Pazienza. Prima o dopo doveva accadere... Spero almeno che questa sconfitta ci servirà da lezione per il futuro».

L'allenatore Ezio Rossi è mogio mogio: «Abbiamo regalato un tempo al Legnano. Gli abbiamo donato anche un gol, il primo. Anche se gli avversari avevano dominato mi sento di dire che i due gol sono stati episodici. Il primo è scaturito da un nostro errore. Il secondo è stato frutto della prodezza di un singolo. Ero convinto di poter far bene anche con una squadra più sbilanciata, speravo soprattutto in un atteggiamento diverso dei miei giocatori. Eravamo consci delle difficoltà della partita e dei rischi che andavamo a correre, ma senza quegli errori sarebbe stata un'altra partita. La posizione di Pasa? Per una vita ha giocato al centro. Non vedo cosa c'è da stupirsi». Il tecnico alabardato accenna anche a un tentativo di autodifesa: «Nella ripresa abbiamo giocato in una sola metà campo ma quando regali due gol diventa tutto più difficile. Certo, se fosse entrata quella punizione di Pasa si sarebbe vista un'altra gara. Ora dopo questa sconfitta vedremo finalmente di che pasta è fatta questa Triestina».

Il difensore Gianluca Birtig non sposa la tesi della squadra troppo sbilanciata. «Se andate a rivedere i gol, vedrete che sono venuti uno su calcio d'angolo e l'altro su un tiro della domenica. Sinceramente non so se con un modulo più prudente si poteva fare di più. Il Legnano però si è confermato una buona squadra, molto aggressiva».

Contenuta l'euforia dell'allenatore di casa Bacchin: «Abbiamo vinto contro una signora squadra. Dopo il 2-0 ci siamo difesi bene, con ordine. L'Alabarda all'inizio è rimasta forse sorpresa dal nostro ritmo».

m.c.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Sandonà abbonato al pari

Sandonà 1
Mantova 1

MARCATORI: pt 26' Antonioli (rig.); st 31' Cominotto (rig.).
SANDONÀ: Riato, Faloppa, Vincenzi, Zamuner, Dal Compare, Dei Rosi, Mateos (st 13' Cominotto), Stampetta (st 29' Visintin), Biss (st 44' Benedetto), Cecchin, Temporini. All. Manzo.
MANTOVA: Bellodi, Biondo, Gutili, Tubaldo, Pelati, Parlato, Sacchini, Terracciano, Della Giovanna (st 18' Montrone), Antonioli (st 32' Tutone), Graziani. All. Roselli.
ARBITRO: Latella di Potenza.

SAN DONÀ Quinto pareggio in sei partite per il Sandonà, che stavolta può considerare l'1-1 come un punto guadagnato. Nella partita caratterizzata dai calci di rigore, è stato il Mantova a fallire quello più importante, che avrebbe consentito ai virgiliani di portare a casa i tre punti. Non è dispiaciuto, comunque, il Sandonà, tra ingenuità vistose e sprazzi di buon gioco. Al 25'Graziani (figlio del celebre Ciccio) finisce a terra, Latella di Potenza indica il dischetto e Antonioli spiazza Riato dagli undici metri. Il Sandonà non si scoraggia e fa paura ai biancorossi al 27'con Zamuner, al 33' con Simone Temporini, al 39' con Dei Rossi. Nella ripresa il Mantova non rischia molto ma si allunga e non cerca il secondo gol. Si arriva così al 31' quando Temporini si getta in profondità su una palla vagante e finisce giù sull'uscita di Bellodi. Per il direttore di gara è rigore, non per i mantovani che protestano vivacemente. Dal dischetto fa centro il neoentrato Cominotto. Al 34' il Mantova butta via la matchball: per fallo di mano di Dal Compare dagli undici metri ci prova Graziani ma Riato gli respinge il tiro e salva il risultato.

g.r.

LA PARTITISSIMA

Il Padova salta fuori alla fine

Padova 2
Mestre 0

MARCATORI: Ferronato (rig.) al 36' s.t. e al 45' s.t.
PADOVA: Colombo, Albonetti, Thomassen, Costantini, Zazzetta, Caminati, Ferronato, Tasso, Centofanti (Coppola dal 30' s.t.), Lugnan (Gasparetto dal 18 s.t.), Merloni (Proietti dal 18' s.t.). All.: Varrella.
MESTRE: Cima, Mariniello, Siviero, Pellegrini, Bompan, Basso (Floccari dal 37' s.t.), Piovesan, Scantamburlo, Pallanch, Maniero, Visentin (Pierotti dal 30' s.t.). All.: D'Alessi.
ARBITRO: Herberg di Messina.
NOTE: 5-4 per il Mestre, spettatori 1901. Espulso: al 42' s.t. il tecnico del Mestre D'Alessi per proteste.

PADOVA Torna a casa a bocca asciutta il Mestre di mister D'Alessi, dopo un incontro giocato con grande impegno ed elevato tasso agonistico, ma condotto troppo spesso con poca precisione e poche idee. Il Padova, più concreto e malizioso, strappa nel finale dell'incontro una vittoria che sembrava insperata. La svolta al 36' della ripresa, mentre il Mestre sembrava poter amministrare con una certa sicurezza il risultato di parità; su azione di rimessa Ferronato veniva atterrato in area, costringendo il signor Herberg a decretare la massima punizione. La trasformazione affidata allo stesso Ferronato spiazzava Cima per il momentaneo 1-0. La reazione degli arancioneri non si faceva attendere, ma sbilanciati in avanti gli ospiti lasciavano scoperto il fianco e venivano così puniti per la seconda volta ancora dallo stesso Ferronato, che depositava il pallone in rete dopo una splendida cavalcata. Nel finale la tensione faceva perdere il controllo al tecnico D'Alessi che veniva allontanato anzitempo negli spogliatoi: per il Mestre resta il rimpianto di non aver osato nel corso dei primi 45 minuti.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Carrarese	0-0
Alzano-Lucchese	0-0
Arezzo-Varese	1-0
Cesena-Alessandria	2-1
Como-Lecco	4-0
Lumezzane-Spal	2-1
Pisa-Brescello	0-0
Reggiana-Livorno	1-2
Spezia-Modena	2-3

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Modena	18	6	6	0	0	14	5
Como	13	6	4	1	1	7	1
Cesena	13	6	4	1	1	10	6
Livorno	11	6	3	2	1	10	6
AlbinoLeffe	11	6	3	2	1	4	2
Spezia	10	6	3	1	2	8	5
Lumezzane	9	6	2	3	1	8	6
Alzano	9	6	2	3	1	5	4
Lucchese	8	6	2	2	2	8	7
Spal	8	6	2	2	2	6	6
Varese	6	6	1	3	2	4	6
Pisa	6	6	1	3	2	5	8
Reggiana	5	6	1	2	3	9	12
Carrarese	4	6	0	4	2	4	6
Arezzo	4	6	1	1	4	4	8
Alessandria	4	6	1	1	4	4	9
Brescello	3	6	0	3	3	4	8
Lecco	3	6	1	0	5	5	14

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Cesena
Alessandria-Brescello
Alzano-Lumezzane
Carrarese-Arezzo
Lecco-Pisa
Livorno-Como
Lucchese-Modena
Reggiana-Spal
Varese-Spezia

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-Catania	1-1
Atl.Catania-Fermana	1-1
L'Aquila-Lodigiani	3-0
Messina-Fid.Andria	4-0
Nocerina-Giulianova	0-0
Palermo-Benevento	2-0
Savoia-Viterbese	1-1
Torres-Avellino	2-2
Vis Pesaro-Castel Sangro	0-2

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Palermo	16	6	5	1	0	9	2
L'Aquila	15	6	5	0	1	14	5
Savoia	13	6	4	1	1	16	11
Catania	11	6	3	2	1	12	5
Ascoli	10	6	2	4	0	8	6
Fermana	9	6	2	3	1	11	9
Messina	9	6	2	3	1	8	7
Benevento	9	6	3	0	3	12	15
Nocerina	8	6	2	2	2	4	5
Viterbese	6	6	1	3	2	4	5
Vis Pesaro	6	6	1	3	2	2	4
Lodigiani	6	6	2	0	4	8	11
Castel Sangro	5	6	1	2	3	8	9
Avellino	5	6	1	2	3	7	9
Torres	5	6	1	2	3	7	12
Atl.Catania	4	6	0	4	2	7	9
Fid.Andria	4	6	1	1	4	4	13
Giulianova	3	6	0	3	3	4	8

PROSSIMO TURNO

Avellino-Atl.Catania
Benevento-Torres
Castel Sangro-Lodigiani
Catania-Savoia
Fermana-L'Aquila
Fid.Andria-Ascoli
Giulianova-Vis Pesaro
Messina-Nocerina
Viterbese-Palermo

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Castelnuovo-Maceratese	0-0
Faenza-Gualdo	2-1
Gubbio-C.S.Pietro	1-0
Imolese-Lanciano	1-1
Russi-Rimini	2-1
Sangiovannese-Prato	1-1
San Marino-Rondinella	1-0
Teramo-Montevarchi	2-1
Viareggio-Chieti	0-1

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Chieti	14	6	4	2	0	8	2
Prato	11	6	3	2	1	10	5
Rondinella	11	6	3	2	1	12	8
Sangiovann.	10	6	2	4	0	7	2
San Marino	10	6	3	1	2	6	5
Castelnuovo	10	6	3	1	2	9	9
Gualdo	10	6	3	1	2	8	8
Russi	9	6	3	0	3	7	8
Imolese	8	6	2	2	2	9	8
Rimini	8	6	2	2	2	5	5
Teramo	8	6	2	2	2	7	9
Lanciano	7	6	1	4	1	9	8
Maceratese	7	6	1	4	1	3	4
Faenza	5	6	1	2	3	4	7
Gubbio	5	6	1	2	3	4	7
C.S.Pietro	5	6	1	2	3	6	10
Viareggio	4	6	1	1	4	5	10
Montevarchi	2	6	0	2	4	1	5

PROSSIMO TURNO

Chieti-Sangiovannese
Gualdo-Castelnuovo
Lanciano-Gubbio
Maceratese-San Marino
Montevarchi-C.S.Pietro
Prato-Rondinella
Rimini-Imolese
Russi-Teramo
Viareggio-Faenza

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Castrovillari-Tricase	1-2
Catanzaro-Acireale	1-0
Fasano-Igea	2-1
Foggia-Turris	1-1
Gela-Nardo'	0-0
Giugliano-Sora	2-0
Juve Stabia-Campobasso	0-1
Puteolana-Taranto	2-1
S.Anastasia-Cavese	1-1

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Campobasso	12	6	3	3	0	11	7
Taranto	12	6	4	0	2	11	7
Puteolana	12	6	4	0	2	9	6
Sora	12	6	4	0	2	7	5
Acireale	11	6	3	2	1	6	4
Turris	10	6	3	1	2	9	5
Catanzaro	10	6	3	1	2	8	6
Nardo'	10	6	3	1	2	9	10
Fasano	9	6	3	0	3	6	9
Tricase	8	6	2	2	2	11	10
S.Anastasia	8	6	2	2	2	8	7
Cavese	8	6	2	2	2	6	5
Gela	6	6	1	3	2	5	6
Igea	6	6	1	3	2	4	5
Giugliano	6	6	1	3	2	5	7
Foggia	5	6	1	2	3	8	9
Juve Stabia	2	6	0	2	4	3	10
Castrovillari	1	6	0	1	5	5	13

PROSSIMO TURNO

Acireale-Castrovillari
Campobasso-S.Anastasia
Cavese-Sora
Fasano-Puteolana
Giugliano-Gela
Igea-Catanzaro
Nardò-Taranto
Tricase-Foggia
Turris-Juve Stabia

GIRONE C Torna al successo il Pordenone mentre il Sevegliano incappa in una sconfitta interna

Itala San Marco «spuntata»

Soltanto un pareggio a reti inviolate nel derby col Palmanova

HANNO DETTO

Moretto: «Abbiamo lottato è mancata solo la vittoria»

GRADISCA D'ISONZO Terminato il derby del «Colaussi», negli spogliatoi si notano i volti visibilmente tirati dello staff isontino; il risultato non soddisfa l'ambiente: serviva una bella vittoria per dimostrare che questo inizio di stagione non sta mettendo in mostra la vera Itala. Moretto, del resto, ha poco da imputare ai suoi uomini: «È lo 0 a 0 a non soddisfarmi - spiega - perchè a mio avviso abbiamo lottato con buona continuità mettendo sotto il Palmanova; siamo andati meglio nel primo tempo, ma anche nei secondi 45 minuti ci abbiamo messo il piglio giusto, dimostrando la voglia che abbiamo di assaporare i 3 punti». Nicola Trangoni è stato uno dei più attivi: «Era difficile passare, perché i nostri avversari hanno giocato la gara senza correre alcun rischio. Abbiamo fatto noi la partita, ma ci è mancato qualcosa in fase di rifinitura». Mister Tortolo, tecnico palmarino, applaude invece i suoi ragazzi: «Abbiamo colto il primo punto esterno, lottando su un campo difficile che faceva presagire una partita da reti bianche. Siamo andati in difficoltà nella parte centrale del primo tempo; poi, una volta trovati i giusti equilibri, abbiamo controllato la situazione senza strafare. Va bene così».

l. m.

A Subiaz scappa una parola e l'arbitro lo caccia subito

SEVEGLIANO Squadra che vince non si cambia e, sorpresa, Tomei schiera in campo, con la sola eccezione di Colussi squalificato, gli stessi uomini vittoriosi a Arzignano. «Non esiste un modulo interno e uno esterno - taglia corto il mister - esiste solo una difesa a quattro, tutto il resto è variabile. Ho voluto confermare i ragazzi che domenica scorsa avevano fornito una grande prestazione». Ma alla fine ammette che, tornando indietro, qualcosa avrebbe cambiato. Anche se «Soltanto una distrazione - continua - ci è costata la partita che, sul piano del gioco, meritavamo di vincere. Abbiamo attaccato per 80 minuti contro una squadra arroccata con dieci uomini in area; non era facile giocare in queste condizioni». Archiviata la sconfitta, nervosamente dai giocatori, in maniera tranquilla da Tomei, «Non ho niente da recriminare - conclude il mister -; la lezione ci farà riflettere. Il nostro obiettivo non muta, resta quello di un campionato tranquillo. Nè cambia alcunché anche se la sconfitta è giunta inaspettata; la impacchettiamo e la portiamo a casa». Subiaz sull'espulsione: «Mi è scappata una... parolina - dice l'interessato – e l'arbitro mi ha cacciato».

a. l.

Itala San Marco 0
Palmanova 0

ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvadori, Trangoni (st 41' Luxich), Peroni, Fabbro, Giacomini, Carpin, Cinello (pt 39' Favero), Pavanel (st 23' Piani), Bergomas. All.: Moretto.
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Targato (st 6' Bresolin), Fabbro, Cocetta, Basello (st 20' Fabio), Pagnucco, Del Zotto (st 1' Basaglia), Krmac, Iacuzzi. All.: Tortolo.
ARBITRO: Ongaro di Rovigo.
NOTE: ammoniti Pavanel, Sellan, Cocetta, Basello, Pagnucco, Basaglia; calci d'angolo 5-2 per il Palmanova; spettatori 350.

Per l'Itala San Marco solo uno 0-0 casalingo col Palmanova.

GRADISCA D'ISONZO Finisce a reti inviolate la partita che doveva rilanciare le quotazioni dell'Itala San Marco, frenata nelle parti basse di classifica da un inizio di stagione imprevedibilmente difficile. Il pari nel derby col Palmanova è solo un brodino per i biancoblù, che nella prima frazione si sono dati parecchio da fare per sbloccare la situazione; abulica però la loro ripresa. È stato guardingo e ben disposto, invece, il collettivo di Tortolo: il tridente mascherato Basello-Del Zotto-Krmac (mancava Tolloi) si è però visto molto raramente dalle parti di Zanier. Moretto è tornato al 3-5-2 dello scorso anno, in cui troneggia un Peroni da categoria superiore. Di punta, Cinello (uscirà per infortunio) e Carpin, tanto prezioso quanto poco propenso a concludere.

Le emozioni arrivano a sprazzi: al 20' l'attivissimo Trangoni dà il via ai migliori momenti dei gradiscani, pescando la zucca di Cinello: forte ma centrale la sua conclusione. I palmarini attorno al 25' vanno in ambasce sulle conclusioni di Giacomini, ma il fortino tiene. Due minuti dopo è ancora Trangoni a trovare la torre di Fabbro: Carpin è puntuale, ma la difesa si salva e Bergomas può solo sfiorare la girata vincente. Una provvidenziale uscita di Zanier sui piedi di Krmac sventa l'unica, insidiosissima sortita degli stellati. Poi è ancora Itala: Favero dapprima chiama Dreossi alla respinta, quindi alza da due passi dopo una grande azione Peroni-Salvadori. La gara si spegne lentamente, e a sorridere sono solamente gli ospiti.

Luigi Murciano

Pievigina 2
Pro Gorizia 1

MARCATORI: 9' st Boudouma, 36' Tardivo (rig), 40' Rizzi.
PIEVIGINA: Azzalini, R. Bigon, Cagnato, (34' st Gorza), Rizzi, Zoppas (34' st Forte), Andretta (42' st Fava), Sessolo, Tessariol, D. Bigon, Boudouma, Tollardo. All. Gotti.
PRO GORIZIA: Clemente, Dal Tatto, Podimani, Villani, Arcaba, Velner, Randon (17' st Benvenuto), Tardivo, (43' st Muiesan), Mervich 6, Mattiellig, Drioli (33' st De Grassi). All. Portelli.
ARBITRO: Marzaloni di Rimini.

PIEVE DI SOLIGO Seconda sconfitta consecutiva per la Pro Gorizia. Dopo il Belluno Pontalpi, è stata un'altra squadra veneta a dire no all'undici di Portelli: la capolista Pievigina, che ha così inflitto a Villani e soci il primo stop in trasferta.

La partita si era messa quasi subito male per la Pro Gorizia, rimasto in dieci dopo mezz'ora di gioco per l'ingenua espulsione di Mattiellig. La situazione si era poi aggravata all'inizio della ripresa, quando i locali sono riusciti ad andare in vantaggio. Tuttavia i biancazzurri non hanno mai mollato, tanto che a dieci minuti dal termine hanno trovato il (momentaneo) pareggio su rigore. Alla fine, però, i ragazzi di Portelli hanno dovuto fare i conti con le ambizioni dei primi della classe.

Avvio di gara interlocutorio. Al 34' la svolta: l'arbitro richiama Dal Tatto, lento a rimettere in gioco la palla; il difensore protesta ed è ammonito. A quel punto interviene irruentemente Mattiellig, che se la prende col direttore di gara; capitan Villani riprende il compagno, ma è troppo tardi: Marzaloni estrae il rosso e lo manda anzitempo sotto la doccia. Al 9' della ripresa un'altra tegola cade sulla Pro Gorizia: dopo uno splendido contropiede di Davide Bigon, per Boudouma è un gioco da ragazzi raccogliere palla al centro e battere Clemente. Al 34', tuttavia, i ragazzi di Portelli si prendono al rivincita: Benvenuto è atterrato dal neoentrato Gorza e l'arbitro assegna il rigore. Sul dischetto va Tardivo, Azzalini intuisce la traiettoria ma non para.

Il pareggio dura però solo 4': al 40', infatti, Rizzi raccoglie gli sviluppi di una punizione battuta da Boudouma e con un tocco apparentemente innocuo, infila in porta. A Clemente, coperto da un paio di difensori, non rimane che raccogliere la sfera.

Delia Calà

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Sanvitese	0-1	Arzignano-Itala S.Marco
Itala S.Marco-Palmanova	0-0	Martellago-Legnago
Legnago-Tezze S.Brenta	1-0	Palmanova-Bassano Vir.
Montecchio-Arzignano	2-0	Pievigina-Pordenone
Pievigina-Pro Gorizia	2-1	Portogruaro-Belluno
Pordenone-Martellago	3-1	Pro Gorizia-C.S.Lucia
Belluno-C.S.Lucia	2-1	Luparense-Montecchio
Sevegliano-Luparense	0-1	Sanvitese-Thiene
Thiene-Portogruaro	1-1	Tezze S.Brenta-Sevegliano

CLASSIFICA

Pievigina	16	6	5	1	0	11	2	4
Sanvitese	15	6	5	0	1	11	5	3
Thiene	12	6	3	3	0	7	2	0
C.S.Lucia	12	6	4	0	2	12	9	0
Sevegliano	12	6	4	0	2	12	9	0
Belluno	11	6	3	2	1	7	5	-1
Pordenone	10	6	3	1	2	9	5	-2
Luparense	10	6	3	1	2	6	8	-2
Arzignano	9	6	3	0	3	5	9	-3
Pro Gorizia	8	6	2	2	2	8	5	-4
Portogruaro	8	6	2	2	2	7	5	-4
Palmanova	5	6	1	2	3	2	4	-7
Montecchio	5	6	1	2	3	3	7	-7
Martellago	5	6	1	2	3	8	14	-7
Itala S.Marco	4	6	1	1	4	3	6	-8
Legnago	4	6	1	1	4	3	8	-8
Bassano Vir.	3	6	0	3	3	3	6	-9
Tezze S.Brenta	1	6	0	1	5	2	10	-11

Bassano 0
Sanvitese 1

MARCATORE: 19' p.t. Zamaro.
BASSANO: Marin, Ferraro, Grego, Praticò, Bertan, Nichele (15' p.t. Zandonà, 1' s.t. Bacchin), Mendicino, Cegalin (1' s.t. Milanese), Gasparello, Lazzarotto, Del Prete. All. Gazzetta.
SANVITESE: Scodeller, Zoff, Drioli, Rella, Zamaro, Giordano, Zamparutti (47' s.t. Schiavo), Fabris, Camerotto (40' s.t. Lenarduzzi), Nuti, Fortina (31' s.t. Lancerotto). All. Flaborea.
ARBITRO: Faccoettini di Bergamo.
NOTE: cielo coperto, terreno pesante; spettatori 400; calci d'angolo 10 a 4 per il Bassano; ammoniti Grego e Gasparello del Bassano, Giordano della Sanvitese; espulso il bassanese Praticò al 91' per doppia ammonizione.

BASSANO DEL GRAPPA Una bella Sanvitese, molto brava nel primo tempo nel rivaleggiare con il Bassano e abile nella ripresa a chiudere ogni varco, è tornata dal Mercante con tre punti meritati. La partita ha la svolta decisiva al 19', quando da una mischia nell'area giallorossa la palla, dopo un furioso batti e ribatti, perviene sui piedi di Zamaro, che da distanza ravvicinata mette dentro.

Al 26' tenta Gasparello in rovesciata, ma il pallone si perde sul fondo. I padroni di casa ci riprovano dodici minuti dopo con Del Prete che si trova a giocare un pallone da ottima posizione: la sua conclusione però va sul fondo. Al 41' la Sanvitese va vicina al raddoppio: il portiere Marin sbaglia l'uscita, la palla arriva a Nuti che tira. Lo stesso Marin però riesce a farsi perdonare recuperando e spedendo la sfera in angolo.

Nel secondo tempo, al 17', Fortina calcia verso la porta di Marin e la palla quando sta per insaccarsi viene respinta sulla linea da un difensore avversario: pericolo scampato. Milanese arriva vicinissimo al pareggio al 21' e al 24': in entrambe le situazioni però i difensori friulani riescono a metterci una pezza determinante.

Scampato il pericolo, la Sanvitese, che non aveva mai comunque perso il bandolo della matassa e nemmeno la lucidità, si rifà viva in attacco in più occasioni. In una di queste incursioni c'è un fallo del bassanese Praticò al quale vengono inflitti il cartellino giallo della seconda ammonizione, e quindi il rosso. È il 91' e per la Sanvitese i minuti finali di recupero trascorrono senza ansie.

Lucio Zonta

Sevegliano 0
Luparense 1

MARCATORE: 7' pt Mazzucato.
SEVEGLIANO: Metti, Masutti (1' st Gerin), Maodus (38' st) Buzzinelli, Terpin (1' st Maccagnan), Sebastianis, Tricca, Mini, Paolini, Salvador, Subiaz, Zampieri. All.: Tomei.
LUPARENSE: Brunello, Fabris, Niero, Faggion, Granzotto, Cecchin, Cappellini, Moresco, Dego (43' st Carretta), Zanotto, Mazzucato (14' pt Dal Ferro; 45' st Romano). All.: Giacomazzo.
ARBITRO: Verzini di Verona.
NOTE: espulso al 37' st Subiaz. Un malore ha colpito il presidente ospite al termine dell'incontro.

SEVEGLIANO Un'ostica, dura Luparense, aggressiva e «cattiva» al limite della norma, agevolata da un arbitraggio alquanto permissivo, riporta con i piedi per terra un Sevegliano distratto per i primi 45 minuti e inconcludente nella ripresa. Non basta ai gialloblù locali aver giocato per 75 minuti nella metà campo dei rossoblù ospiti i quali, passati inopinatamente in vantaggio, hanno a poco a poco arretrato il loro baricentro proponendosi poche volte in contropiede, e mai in maniera pericolosa, anche quando il Sevegliano, fuori Masutti e Terpin, sostituiti da Gerin e Maccagnano, si è sbilanciato in avanti; solo al 91' la base del montante ha vietato il raddoppio a Zanotto. Per il Sevegliano due nitide pallegol nei primi 45 minuti, un salvataggio in extremis del portiere su Mini al 16' e un colpo di testa, a botta sicura, su azione d'angolo del solito Masutti, ha incocciato al 32', nella schiena di un difensore sulla linea di porta.

Alla prima occasione Luparense in vantaggio. Un'autostrada davanti a Niero, al 7', sul cui cross interviene di testa Mazzucato, lasciato colpevolmente libero, e mette dentro. Al 14' Paolini è solo davanti a Brunello, si fa ribattere il tiro. replicano gli ospiti al 25' con Dal Ferro la cui puntata sfiora il montante. Al 39' sugli sviluppi di una punizione Terpin supera Brunello ma il pallonetto si perde di un niente sul fondo. Nella ripresa l'inconcludente forcing seveglianese provoca soltanto qualche intervento del portiere ospite ma nessuna vera occasione da rete.

Alberto Landi

CALCIO — Zoom

Goriziani ingenui e sfortunati castigati nel finale a Pieve di Soligo

Sanvitese, tre punti pesanti e resta a ridosso della vetta

TRIESTE *Continua a volare la Sanvitese di Flaborea che con un gol di Fortina a inizio partita si fa tre punti pesanti a Bassano. Non è un risultato da poco dato che la squadra vicentina è considerata ancora una delle migliori. Flaborea continua a tenere i piedi per terra, sa che arriveranno anche i periodi brutti, ma bisognerebbe dirglielo anche ai suoi che continuano a macinare punti e restare incollati alla Pievigina.*

Purtroppo la Pro Gorizia di Portelli non è riuscita a fermarla. O meglio, la Pievigina per il primo tempo non è proprio esistita e c'è voluto un arbitraggio discutibile per fermare la Pro che dopo mezz'ora s'è trovata in dieci. Purtroppo a Pieve non è la prima volta che le nostre formazioni hanno da ridire. E pensare che dopo il vantaggio dei padroni di casa dell'incredibile marocchino Boudouma, la barca goriziana s'era rimessa in piedi con un rigore di Tardivo, verso la fine. Sembrava finita e invece a tempo scaduto Rizzi castigava la Pro su azione viziata da fallo su Mervich. Non era giornata ma la consolazione viene dal fatto che la squadra c'è: sarebbe stato peggio perdere e magari essere dominati dalla capolista.

Sorpresa della giornata è la sconfitta del Sevegliano di Tomei, e per giunta in casa. Sorpresa relativa perchè il tecnico temeva alla vigilia la Luparense e il suo gioco rognoso. Infatti dopo il gol degli ospiti con un mezzo tiro di Mazzuccato, non sono bastati 85' per raddrizzare la baracca. L'assenza di Colussi s'è fatta evidentemente sentire, ma era una di quelle partite che se giochi tre giorni non fai mai gol.

È tornato alla vittoria il Pordenone di Tedino. A fare le spese della voglia di rinascita dei ramarri è stato il Martellago. Con i gol di Baiana, Soncin e Pedriali s'è vista la netta superiorità, resta da vedere se la squadra saprà esprimersi così anche fuori dal Bottecchia.

Il derby tra Itala San Marco e Palmanova è finito in parità. Bene per la squadra di Tortolo, ma non certo per quella di casa di Moretto. Non ha funzionato neanche lo stadio gratis per i gradiscani.

Oscar Radovich

Pordenone 3
Martellago 1

MARCATORI: 21' Baiana, 27' Soncin, s.t. 22' Pedriali, 32' Sambo.
PORDENONE: Cavarzerani, Sandrin, Trangoni, Striuli, Rigo (Graziano), Pasqual, Baiana (Greco), Calvio, Soave, Soncin (Perugini), Petriali. All. Tedino.
MARTELLAGO: Crosato, Renaldini (Zangrando), Semenzato, Montanari (Fusaro), Bognolo, Donadon, Mestriner, Scarpa, Sambo, Berto, Simonetto (Fiero). All. Gallina.
ARBITRO: Poggi di Bologna.

PORDENONE Una vittoria finalmente convincente dei ramarri, ai quali è bastato solo il primo tempo per mettere al sicuro il risultato. Una prima frazione di gara impeccabile, centrocampo di gran qualità e finalmente un attacco concreto. Il gol del vantaggio invero è arrivato su calcio di punizione, precisamente al 21', quando Baiana indovinava dal limite la giusta traiettoria, e in precedenza il Pordenone aveva già costruito parecchio e era andato vicino al gol due minuti prima con un'insidiosa conclusione di Pasqual finita di poco sopra la traversa. In piena evidenza il veterano Soncin, autore della rete del raddoppio, grazie a un retropassaggio lento di Montanari il regista neroverde si impossessava della sfera al limite e batteva Crosato in uscita. Dal suo piede partivano suggerimenti aurei per i compagni e Petriali, in gran giornata, sfruttava al 22' della ripresa un suo perfetto lancio per presentarsi in solitudine dinanzi a Crosato e siglare il terzo gol. A quel punto il Pordenone rallentava vistosamente il ritmo delle operazioni e il Martellago trovava spazi per riuscire ad avvicinarsi all'area neroverde. L'innesto di Fiero poi dava più mordente alla compagine veneta e l'inoperosità di Caverzerani finiva. La porta del Pordenone capitolava al 32' quando Sambo in mischia trovava la deviazione vincente e correva un altro paio di pericoli in altrettante occasioni.

Claudio Fontanelli

PALLAMANO — A1

SERIE A1 Il capitano della Coop Essepiù commenta soddisfatto il successo sul Bologna 69

Oveglia: «Stiamo crescendo»

«Ha pagato il lavoro intenso che abbiamo svolto in settimana»

TRIESTE Cresce la Coop Essepiù tornata al successo dopo il convincente esordio casalingo con il Bologna 69. Una squadra in salute che ha spazzato in un colpo solo le nubi che si addensavano sul suo futuro dimostrando di essere tornata competitiva e di poter recitare un ruolo importante nel prossimo campionato.

«Il lavoro intenso che abbiamo svolto nel corso della settimana ha pagato - dice il capitano biancorosso Giorgio Oveglia -. Nel dopo Conversano si respirava un'aria pesante nello spogliatoio, in noi c'era la consapevolezza di dover cambiare l'atteggiamento mentale per non ripetere una prestazione così deludente. Siamo cresciuti tatticamente ma la chiave di volta credo si possa trovare nella maggior convinzione con la quale abbiamo affrontato la gara».

E effettivamente, al di là della crescita tecnico-tattica evidenziata da Trieste, quello che ha colpito in maniera positiva è stata la grinta e la determinazione che la Coop ha saputo mettere sul parquet. L'emblema del «nuovo corso» biancorosso è stato Alessandro Tarafino, miglior marcatore di Trieste e autore di una gara davvero convincente. «Tarafino è un giocatore fondamentale per questa squadra - commenta il presidente Giuseppe Lo Duca -. In un momento difficile ha capito l'importanza della sua presenza anche in fase realizzativa e non si è sottratto alle sue responsabilità. Potenzialmente lui è un giocatore da quattro-cinque gol a partita e contro Bologna ha fatto pienamente il suo dovere».

Voltata pagina, Trieste guarda all'immediato futuro, giorni caldi nei quali dovrà affrontare due ravvicinate giornate di campionato e il secondo turno preliminare di Coppa delle Coppe. «Sabato affrontiamo la trasferta di Rovigo, quindi dopo 48 ore torniamo in campo contro Siracusa accogliendo la richiesta della formazione siciliana», conclude il presidente. Due turni alla portata della Coop che potrebbero portare nelle casse biancorosse sei punti preziosi dando morale alla squadra in vista del difficile doppio confronto europeo con i campioni di Bielorussia dello Ska Minsk.

Lorenzo Gatto

La Coop Essepiù si è mostrata in salute contro i bolognesi.

CICLISMO

Il miglior tempo fu realizzato nel 1949 da Cottur, attuale organizzatore

Domenica crono Trieste-Opicina Il record è imbattuto da 51 anni

TRIESTE È già scattato il conto alla rovescia per la 63.a edizione del Trofeo Giovanni Cottur, la famosissima Trieste-Opicina, valida anche come Gp Banca di Credito cooperativo del Carso. La corsa, una prova a cronometro in salita in programma domenica prossima, sarà riservata anche quest'anno agli atleti dell'Udace e degli enti convenzionati sia su bici da corsa sia su mountain bike. Otto i chilometri da percorrere: dalla trattoria Vulcania di via Fabio Severo (sede del ritrovo) all' Obelisco di Opicina. L'obiettivo dei partecipanti, più della vittoria, sarà il record della corsa, 15'31", stabilito nel 1949 dall'ex campione Giordano Cottur. Proprio Cottur, l'organizzatore della gara (iscrizioni allo 040-771423), anno dopo anno rilancia la sua sfida ai partecipanti. Il record, però, sino a oggi è parso inavvicinabile. E i motivi sono tanti: Cottur, quando lo stabilì, era un professionista mentre oggi la corsa è riservata agli amatori. Poi una volta si correva su tutta la sede stradale mentre adesso, a causa del traffico, i concorrenti devono tenere regolarmente la destra. Così le curve non si possono tagliare. E i metri da percorrere aumentano. Comunque Cottur, previdente come sempre, è pronto a tutto. Anche a un nuovo recordman. «Se il record venisse battuto - aggiunge con una battuta - avrei pronto l'asso nella manica. Una sorpresa che nessuno si aspetta».

Intanto si è svolta, a Casarsa della delizia, l'ultima gara stagionale riservata ai ciclosportivi, nel segno dell'Arteni Pasianese di Pasiano di Prato. La squadra pordenonese, seconda nella classifica di rendimento regionale, si è imposta concludendo la corsa con 20 atleti. Secondo posto per l'Us Pontoni di Povoletto, con 17 atleti, la società regina nel campionato regionale, e poi terzi i 15 concorrenti dell' Uc Sanvitese, il sodalizio organizzatore. Quarto il Gs Pratense, con 14 iscritti, quinto il Gc Cinto Caomaggiore, con 13 arrivati, e poi Gs Casarsa (11), Uc Da Poldo di Nogaredo di Prato (10), Ar Fincantieri di Monfalcone (9), Uc Gradisca (5) e Gs Vivan (4). La gara si è disputata su un percorso di 75 km tra Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Tauriano, San Martino sino a ritornare a Casarsa. Protagonista, oltre all'Arteni Pasianese, anche il vento e il freddo. 136 i partenti, in rappresentanza di 19 società.

Anna Pugliese

Un'invenzione di Giorgi regala il primo successo stagionale ai triestini. ZarjaGaja fortunato «pirata»

San Luigi, vittoria di platino

Manzanese e Mossa scavalcano al vertice la sconfitta Sangiorgina

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Ronchi	1-2	Fontanafredda-Cormonese
Monfalcone-Gradese	1-1	Gradese-Sacilese
Pozzuolo-Rivignano	2-1	Manzanese-Monfalcone
Sacilese-Tamai	0-2	Mossa-Sangiorgina
San Luigi-Fontanafredda	1-0	Rivignano-Tolmezzo
Sangiorgina-Manzanese	1-2	Ronchi-Pozzuolo
Tolmezzo-Mossa	1-1	San Luigi-Union 91
Union 91-Zarja Gaja	0-1	Tamai-Zarja Gaja

CLASSIFICA							
Manzanese	8	4	2	2	0	5	3
Mossa	8	4	2	2	0	5	3
Sangiorgina	7	4	2	1	1	6	4
Ronchi	6	3	2	0	1	5	3
Pozzuolo	6	4	1	3	0	8	7
Fontanafredda	6	4	2	0	2	5	4
Monfalcone	6	4	1	3	0	4	3
Tolmezzo	6	4	1	3	0	4	3
Zarja Gaja	6	4	2	0	2	4	5
Tamai	5	4	1	2	1	2	1
San Luigi	4	3	1	1	1	1	1
Sacilese	4	4	1	1	2	3	5
Gradese	3	4	0	3	1	7	8
Cormonese	3	4	1	0	3	3	5
Union 91	3	4	1	0	3	2	6
Rivignano	1	4	0	1	3	3	6

I COMMENTI

Zoratti deluso dal risultato, non dall'impegno in campo

CORMONS L'allenatore dei cormonesi Zoratti è deluso per il risultato ma non per la prova della squadra: «Non meritavamo certo di perdere. A differenza che con il Mossa e nonostante nella ripresa abbiamo giocato praticamente con la squadra juniores, abbiamo creato le nostre buone occasioni-gol. I ragazzi hanno dato tutto e sotto questo punto di vista non ho niente da rimproverare. Purtroppo non possiamo cancellare i nostri limiti. Anche la fortuna non ci ha certo dato una mano come in occasione del primo gol avversario o della traversa di Nediedi. Continuiamo comunque a fare errori anche banali che puntualmente vengono puniti come a esempio sulla punizione, regalata, del secondo gol. Nonostante il risultato la squadra è in crescita come ha dimostrato la ripresao ma certo è che urgono rinforzi».

Soddisfatto ovviamente il tecnico del Ronchi Zanuttig: «Ero convinto che la squadra avrebbe disputato una buona gara e il campo mi ha dato ragione. Buonissimo il primo tempo: abbiamo dimostrato qualità e anche carattere, visto che abbiamo resistito al ritorno dei cormonesi che ritengo comunque una buona squadra».

c. f.

Lorefice: «Viste le assenze, il risultato è stato ottimo»

MONFALCONE Per i commenti post partita il tecnico ospite, il responsabile della Gradese Fabio Lorefice, si dichiara felice per il punto raccolto dalla sua formazione.

«Portiamo a casa un risultato ottimo - spiega - considerate le pesanti assenze ieri, in campo, di giocatori per noi fondamentali.

Per quanto riguarda l'andamento della partita, posso dire che nel primo tempo meritavamo senza dubbio noi il vantaggio.

Nella ripresa, invece, abbiamo sofferto il pressing avversario ma siamo riusciti a preggiare grazie a un'idea di Marchesan».

«Il nostro futuro - confida Lorefice - sarà fatto di sofferenza, mentre secondo la mia opinione il Monfalcone è una formazione davvero interessante».

Tutt'altra la musica che si può udire sulla sponda opposta, a iniziare dalla significativa espressione del diesse Politti.

Milocco: «Tre punti d'oro da difendere a ogni costo»

TRIESTE «Dobbiamo giocare le partite in tutti e due i tempi». Secco e lapidario il commento dell'allenatore del Fontanafredda Da Piede subito dopo il triplice fischio che ha sancito la sconfitta con il San Luigi. «Ci è mancata una certa determinazione e precisione - ha aggiunto - ma soprattutto non abbiamo giocato assolutamente nella prima parte della gara, senza contare il modo con cui abbiamo sfruttato le tante punizioni a favore».

Sul fronte sanluigino il tecnico Milocco non divaga troppo: «Abbiamo fatto tutto ciò che è in nostro possesso in questo momento. Sono tre punti d'oro; bisogna tenerceli molto stretti perché abbiamo incontrato una squadra veramente tosta». «Ripeto non potevamo fare di più - conclude Milocco - e ora attendo che gli elementi importanti di questa squadra, come lo stesso Giorgi che pure ha segnato una bellissima rete, raggiungano la condizione ottimale». Battuta di chiusura con il difensore sanluigino Stefani: «Dopo la rete abbiamo sbagliato a sederci troppo. Gli avversari ci hanno pressato bene ma credo che la nostra difesa schierata a tre si stia comportando bene. La cosa non è facile ma anche sotto questo profilo non possiamo che migliorare nel corso della stagione».

franc. card.

San Luigi 1 – Fontanafredda 0

MARCATORE: Giorgi al 4' s.t.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Scher, Cernac (1' s.t. Zolia), Pocecco, Lafata, Giorgi (32 ' s.t. Cisternino), Veronelli, Leone (1' s.t. Mocchi), Amarante, Cermelj. All.: Milocco.
FONTANAFREDDA: Erpini, Sgorlon, Zambon (18' p.t. Barbieri), Rumiel, Berton, Giraldo, Maccion (15' s.t. Guerra), Mussoletto, Canzian, Recchiotto, Lucidi (20' s.t. Santarossa). All.: Da Piese.
ARBITRO: Arussini di Udine.
NOTE: ammoniti: Stefani, Amarante e Recchiotto.

TREBICIANO L'invenzione di Sandro Giorgi nelle prime battute del secondo tempo ha regalato al San Luigi il primo successo in campionato. Tre punti di platino in cassaforte nonostante i non pochi timori maturati soprattutto nel corso della seconda parte, quando il Fontanafredda, quasi molestato dalla rete a freddo, ha allestito un piccolo assedio dalle parti di Ferluga. Assolutamente incolore e priva di spunti di rilievo la prima frazione. Il taccuino annota solo una sequenza di falli, l'uscita per infortunio a Zambon e poche opportunità degne di nota se si fa eccezione per una bella conclusione di controbalzo di Stefani e di un'altra, ben più velleitaria, di Mussoletto dalla distanza.

All'aprirsi del secondo tempo il gioco si ravviva sensibilmente. A giustificare il prezzo del biglietto ci pensa Sandro Giorgi al quarto minuto: dopo un duetto con Cermelj fredda Erpini con un destro preciso e secco.

Un autentico pezzo di bravura che ribadisce l'importanza dei senatori sanluigini ma che scuote decisamente il Fontanafredda. Gli ospiti si affacciano più volte in area biancoverde mandando al tiro Recchiotto, due volte, prima di testa e quindi di destro da fuori area, Giraldo dalla distanza e soprattutto Sgorlon, la cui scottata ravvicinata trova Ferluga pronto al miracolo domenicale. Il Fontanafredda non allenta la pressione fino alle battute finali ma si distingue per la poca precisione e per una serie di punizioni, anche in posizione favorevole, sfruttate in modo improbabile. Per il San Luigi un successo di estrema importanza legato non solo ai risvolti in classifica ma soprattutto al perdurare delle assenze e dei pochi ricambi a disposizione.

Francesco Cardella

La gioia dello ZarjaGaja in occasione della promozione.

Ucc Pozzuolo 2 – Rivignano 1

MARCATORI: 9' pt Rabacci, 41' pt Roviglio, 15' st Marani.
UCC POZZUOLO: Bin, Berlasso, Noacco, Della Zotta, Cabassi, Sivieri (16' st Cavallon), Bernardo (40' st Monaco), Barbera, Roviglio (16' st Dorigo), Pivetta, Rabacci.
RIVIGNANO: Moretti, Tonetti, Toneatto, Pontisso, Maggi (28' pt D'Anna, Bianchini, Nadalin, Beltrame (32' st Zentilin), Toniutto, Della Negra, Marani.
ARBITRO: Zampol (Pn).
NOTE: espulso per doppia ammonizione al 13' st Nadalin. Ammoniti Tonetti, Cabassi, Della Zotta, Beltrame, Bin, Barbera, Noacco, Berlasso, Zentilin, Rabacci.

POZZUOLI DEL FRIULI Parte bene la formazione di casa che, schierata secondo un classico 4-4-2 con Berlasso che spesso diventa il quinto elemento del centrocampo, già al 5' si rende pericolosa con Sivieri. È il preludio al gol. Arriva al 9', autore il solito Rabacci che capitalizza una bella azione partita dal centrocampo biancoverde. Il Rivignano accusa il colpo. Il Pozzuolo va vicino al raddoppio in altre due occasioni. La squadra ospite, risistemata con Nadalin in corsia destra e l'innesto di D'Anna, riesce a impensierire Bin solo al 29'.

Il Rivignano subisce il secondo gol dall'11 di casa al 41': palla a Roviglio che insacca al volo nel «sette» destro dell'incolpevole Moretti. Poi nulla fino alla fine del tempo. Nell'intervallo mister Zucco striglia i suoi: rientrano trasformati e vogliosi di riscatto. La squadra ospite al 12' fallisce un rigore con Marani, poi riscattatosi 3 minuti dopo siglando il 2-1. Poi il Rivignano, in 10 per l'espulsione di Nadalin, smette di giocare: altrettanto fanno gli 11 di casa. Forse subentra la paura di vincere il primo incontro stagionale. Dopo sei minuti di recupero e ben 10 ammonizioni, troppe, il fischio finale.

Alessandro Peticcian

Tolmezzo 1 – Mossa 1

MARCATORI: 7' Fierro; 38' st Blanzan su rigore.
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, Cescutti, Spangaro, Scarsini, Carnir (Bano), Cucchiaro, Picco (Urban), Blanzan, Rella, De Prophetis (Topan).
MOSSA: Cappelli, Sessi, De Crignis, Fierro, Coceani, Longo (Pantuso), Trampus, Colakovic, Mazzilli (Ros), Panico, Devinar.
ARBITRO: Sant (Pn).

TOLMEZZO Chi aveva dubbi sul Mossa si deve ricredere: la squadra è forte, quadrata in difesa, buona a centrocampo e con due punte veloci e insidiose. Il Tolmezzo è sceso rimaggiato, con giovani per mancanza di uomini-chiave. Subisce così per subire a lungo la pressione ospite, pur avendo qualche ottima occasione, fallita per ingenuità. L'espulsione di Spangaro nei minuti di recupero del primo tempo sembra spianare ancora di più la strada alla vittoria degli isontini, che rientrano però in campo forse con la mentalità sbagliata, solo per controllare la gara. Il Tolmezzo si riabilita: con l'innesto di Topan sulla fascia sinistra e l'avanzamento di Cucchiaro i carnici arrivano al pareggio. Con un po' di fortuna, dopo l'espulsione di Coceani, avrebbero anche potuto vincere.

Parte subito forte il Mossa, con De Crignis che conclude di poco a lato. Al 6' Devinar serve Mazzilli, che costringe Collinassi a un angolo. Si ripete un minuto dopo la stessa azione: la conclusione del centravanti è ribattuta ma Fierro, incuneatosi nell'area, trova l'angolo giusto: Mossa in vantaggio.

Tolmezzo in campo nella ripresa con 10 uomini: al 25' gran tiro di Pantuso. Al 35' Blanzan conclude al limite, la palla viene intercettata di mano da Sessi, l'arbitro lo ritiene intervento involontario e concede solo un angolo. Al 38' Rella viene steso in area: stavolta è rigore che Blanzan trasforma. Poi è tutto Tolmezzo.

Union '91 0 – ZarjaGaja 1

MARCATORE: 3' Fantina.
UNION '91: Galiussi, Marnicco (10' st Zuppello), Fabbro, Favoni, Beltrame, Grassi, Della Rovere, Petrello, Zucco, Stefanutti, Zuliani. All. Bearzi.
ZARJAGAJA: Andolina, Prisco, Donaggio (42' st Lorenzi), Cotterle, Tommasini, Grek, Karis (21' st Martinuzzi), Depangher, Fantina, Sau, Pettarosso (30' st Sebastianutti). All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Manera di Pordenone.
NOTE: 19' st espulso Sau per doppia ammonizione.

PERCOTO ZarjaGaja opportunista e fortunata, Union '91 generosa ma ingenua. In queste parole la sintesi di una partita che i padroni di casa hanno condotto per larghi tratti ma che i giuliani hanno vinto, nonostante l'inferiorità numerica dal 19' del secondo tempo. Alla fine dell'incontro grossa delusione ma niente drammi nello spogliatoio friulano; in quello giuliano, invece, entusiasmo alle stelle e consapevolezza di aver colto un risultato a un certo punto ritenuto insperato. Entrambe le squadre hanno dimostrato di valere la categoria ma, mentre i friulani devono saper mettere a frutto la capacità di far gioco e creare occasioni da rete, i giuliani sembrano più smaliziati e convinti dei propri mezzi anche se sono apparsi più efficaci in fase offensiva piuttosto che in quella difensiva.

La cronaca. Dopo una breve fase di studio, l'Union '91 stringe gli ospiti nella loro metà campo, giungendo parecchie volte alla conclusione contro la porta del bravo Andolina. Ci provano Zuliani di testa al 12' e Zucco al 24' e 27' sempre su servizio di Della Rovere. Al 39' e al 40', Zuliani sbaglia due clamorose occasioni da centro area su servizio di Petrello. Lo ZarjaGaja agisce soprattutto di rimessa ma senza impensierire eccessivamente Galliussi. Al 3' della ripresa pasticciano due difensori di casa e il mobilissimo Fantina ruba palla, si invola verso la porta e grazie alla sua abilità nei dribbling si libera e insacca.

Da qui in avanti è tutto un monologo dell'Union '91 che sfiora la marcatura al 18' con una conclusione da fuori, al 23' con Zuliani e al 26' quando Andolina si salva su azione di mischia in area. Al 36' e al 44', Petrello conclude di testa con palla preda di Andolina o fuori di poco. Lo ZarjaGaja cerca di allentare la morsa dei locali con alcuni isolati contropiede nei quali si distingue ancora Fantina. Nel finale non si contano le mischie in area giuliana ma il risultato non cambierà più.

Mauro Meneghini

Sangiorgina 1 – Manzanese 2

MARCATORI: st 11' Dessì, 27' Purino, 39' Dessì.
SANGIORGINA: Reale, Tomba (st 21' Grop), Purino, Buso, Taverna Turisan, Iuri, Sirch, Sinigaglia, Turchetti (st 12' Quargnali), Del Pin, Rossi. All.: Vrech.
MANZANESE: Bortoluz, Zanutta (st 31' Lopriore), Mauro, Bolzicco, Favero, Fabbian, A. Trevisan (st 42' M. Trevisan), Don, Vosca, Masuino (st 27' Clapiz), Dessì. All.: Tomizza.
ARBITRO: Poles (Pn).
NOTE: ammoniti Vosca, Buso, Tomba, Iuri. Espulso Sirch per proteste al 45' st..

SAN GIORGIO DI NOGARO Una Manzanese cinica e concreta passa sul campo della rimaneggiata Sangiorgina priva di tutti gli attaccanti di ruolo. Sull'incontro pesa anche l'errore del guardalinee Schirru, che non ha sbandierato l'evidente fuorigioco di Dessì nell'azione del gol decisivo. Avvio di gara tutto di marca ospite, con i locali raccolti nella propria trequarti e privi di un riferimento offensivo. Al 29' sono i manzanesi a creare la prima vera occasione, in contropiede, ma un Vosca decisamente in giornata no manda in orbita un servizio di Trevisan a porta sguarnita. Il primo tempo si chiude con la Sangiorgina in attacco, così come inizia la seconda frazione, grazie ai dinamici Sirch e Sinigaglia. All'11' sono però i manzanesi a sbloccare il risultato nel migliore momento per i padroni di casa: da Zanutta splendido corner che Fabbian incorna verso la porta; Reale para con ottimi riflessi ma non può nulla poi sulla ribattuta ravvicinata di Dessì. I locali non si perdono d'animo, riordinano idee e gioco e riescono a mettere sotto gli ospiti: al 27' Sirch disegna un cross su punizione per Purino, che incrocia sul secondo palo di testa in splendida elevazione, regalando così il meritato pareggio ai suoi. L'1-1 è effimero, poiché al 39' si verifica l'episodio-chiave: Don recupera palla sfruttando un errore del centrocampo locale e lancia Dessì. Il guardalinee Schirru non sbandiera un evidente offside e così il numero 11 può trafiggere l'incolpevole Reale. Inutile l'arrembaggio finale dei cremisi costretti in 10 per l'espulsione di Sirch.

Massimo Alvaro

Cormonese 1 – Ronchi 2

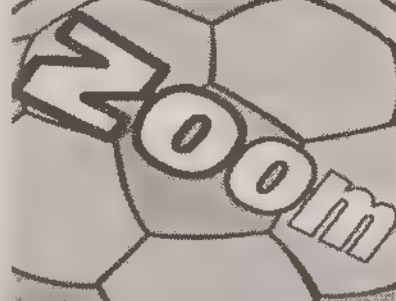
MARCATORI: nel p.t. al 18' Devetti, 21' Zobec, nel s.t. 18' Susca.
CORMONESE: Samsa, Casadio (34' s.t. Ricupero), Stocca (15' s.t. Tramarin), Braida, Bertocchi, Mattiussi (15' s.t. Guida), Grattoni, Citossi, Conzutti, Nediedi, Susca. All.: Zoratti.
RONCHI: Carloni, Vatta, Benveniu, Leghissa, Giorgi, Tonca, Donda (20' s.t. Del Bianco), Zobc, Pinatti (38' s.t. Visintin), Mian (48' s.t. Facchini), Devetti. All.: Zanuttig.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: ammoniti Giorgi, Bertocchi, Tramarin, Nediedi.

CORMONS Campo amico ancora tabù per la Cormonese. Dopo il Mossa anche il Ronchi coglie i tre punti ma stavolta i cormonesi possono giustamente recriminare sul risultato. La sconfitta penalizza oltre misura impegno e gioco messi in mostra, specie nella ripresa, dalla squadra di Zoratti. Un pari sarebbe stato di sicuro risultato più giusto ma la grande volontà non basta: serve concludere e questo è purtroppo uno dei limiti dell'undici di Zoratti. Il Ronchi, sornione, ha messo in cassaforte il risultato nel primo tempo sfruttando al meglio i soliti errori cormonesi. È stato anche fortunato in occasione del vantaggio, quando il tiro del tutto velleitario di Leghissa si è trasformato, per una deviazione fortuita, in un assist in area per Devetti che non ha avuto difficoltà a battere Samsa. Ed è stata brava, la squadra di Zanutti, a sfruttare lo sbandamento dei cormonesi che regalano tre minuti dopo una punizione dal limite trasformata da Zobec. Si scuote la Cormonese: al 25' Carloni si salva da Nediedi con l'aiuto della traversa; al 40' Stocca a un paio di metri da Carloni calcia malamente sul fondo. Prima del riposo il Ronchi potrebbe triplicare ma Samsa si oppone per due volte a conclusioni ravvicinate di Pinatti. Nella ripresa cormonesi più determinati: tanto impegno è premiato al 18' col gol di Susca dopo una bella triangolazione con Guida. Il Ronchi subisce l'assalto dei cormonesi ma con furbizia si salva.

Claudio Femia

Gli arancio in testa

Dessì: da promessa sottovalutata a bomber della giornata

TRIESTE Guarda guarda chi si vede in testa alla classifica: la Manzanese di Tomizza. Gli orange sono andati a sbancare niente meno che il campo dell'ex capolista Sangiorgina di Vrech. Il bello di quest'ottima cavalcata è che i due gol non portano la firma di Vosca, il bomber della squadra per antonomasia, ma del giovane Dessì. Il ragazzo che piaceva già quand'era nei Giovanissimi del Donatello ma non troppo considerato perchè mingherlino: è maturato un anno (quello passato) in Eccellenza e ora si può ritenere il migliore acquisto della squadra con il mediano Don. A parziale scusa della sconfitta interna della squadra di Vrech, bisogna dire che senza punte è difficile graffiare e in questo momento la Sangiorgina ha fuori causa tutti gli attaccanti di un certo valore. Oltre alla Manzanese e al Tamai di Morandin (ha fatto fare una figuraccia alla Sacilese battendola 2-0), vanno sottolineate le vittorie esterne del Ronchi di Zanuttig a Cormons e specie quella dello ZarjaGaja con l'Union di Bearzi. I primi hanno riaffondato le speranze della Cormonese di essere protagonista: ora sarà meglio che i collinari si guardino le spalle anche se la squadra non è niente male (buoni i gol del giovane Devetti e di Zobec). Nei secondi, cioè lo Zarja, rientrava Fantina e si è visto. L'Union aveva qualche problema dietro, anche questo evidente. Ora i carsolini sono terzi: durerà fin che durerà ma è così. Risultato d'oro anche per il San Luigi di Milocco che ha battuto una delle formazioni più quadrate del campionato e cioè il Fontanafredda di Da Pieve. E la squadra triestina può ancora migliorare.

Oscar Radovich

Monfalcone 1 – Gradese 1

MARCATORI: p.t. 12' Folla, s.t. 43' Giorda.
MONFALCONE: Mainardis, Calligaris (s.t. 18' Buonocunto), Folla, Bandini, Goretti, Cipracca, Tamburini (p.t. 37' Mihajlovski), Ruggiero (s.t. 27' Facchinetti), Novati, Zentilin, Martignoni. All.: Grillo.
GRADESE: Franco, Fantin, Menegaldo, Marigo, Cosolo, Macor, Reverdito (s.t. 37' Giorda), Degrassi, Tognon (s.t. 30' Novello), Marchesan, Jussa. All.: Lorefice.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti Calligaris, Reverdito, Marchesan.

MONFALCONE Una semirovesciata di Giorda entrato da poco regala alla Gradese il punticino, che brucia moltissimo a quelli di casa, già illusisi forse di avercela fatta. È stato un derby che ha opposto due squadre assai simili, e che non ha tradito solo nella prima fase, con gli azzurri di casa subito in partita, mentre la Gradese è stata molto lenta a ingranare, esercitando un appesantito gioco di pressione, ma con pochi guizzi. Per Grillo il lavoro futuro sarà sulla metà campo, con l'inserimento di Mihajlovski in un reparto già affidabile che potrebbe portare all'interessante salto di qualità. Già al 2' i monfalconesi si fanno sentire, con Ruggiero che apre per Novati, è solo ma sbaglia il controllo.

Al 12' la rete su una punizione da lontano di Folla, sulla quale Franco oppone mani troppo dolci. Al 15' si vede la Gradese con Marchesan, per il resto controllato bene da Calligaris, che serve Jussa ma la deviazione va fuori. Al 19' punizione di poco alta di Zentilin, il migliore in campo con Cosolo. Poi la Gradese prende l'iniziativa a metà campo, ma le idee proprio non ci sono.

Nella ripresa i ritmi calano vistosamente: il Monfalcone perdendo Tamburini (menisco?) deve rivedere il reparto di mezzo, controlla e potrebbe chiudere, non lo fa e questo è il maggior rimpianto bisiaco. Dopo 20' di sonno, il Monfalcone si fa pericolosissimo con Martignoni che conquista palla nel cuore dell'area, la difende bene poi scaglia un sinistro basso che sfiora il palo. Poco dopo Zentilin servito da Mihajlovski cerca senza fortuna il pallonetto dalla destra. Dopo tali sussulti, la gara torna nella noia: gli azzurri sembrano accontentarsi di quanto già fatto, la Gradese pare senza forza, ma al 43' Marchesan irride tre avversari sulla destra, centra in mezzo, e dopo un rimpallo Giorda nel cuore dell'area si gira in semirovesciata e al volo batte Mainardis.

Enrico Colussi

IPPICA

Tris, tanti i contendenti con lo straniero Brilliant K

TORINO Ben 21 partenti, tre nastri, in sulky i gentlemen: ecco come si presenta l'odierna Tris in programma a Torino. Un handicap intricatissimo che promette quota sostanziosa a chi andrà alla cassa per riscuotere la terna vincente. Pronostico di conseguenza in alto mare con tanti pretendenti. Brilliant K è l'ospite estero misterioso che dovrà rendere fino a 40 metri, compito che si presenta ingrato.

Premio Portogallo, lire 44.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. **A m. 2060:** 1) Tiger Pan (P. Carlone); 2) Tallero Bell (A. Guarino); 3) Zita Jet (P. Viberti); 4) Vuspeed Air (G.C. Masetti); 5) Salmon Roc (M. Gariglio); 6) Urgenza (L. Vezzani); 7) Ulrich Om (R. Legati); 8) Uniflex (S. Ferrari); 9) Urimoco (S. Manzato); 10) Zagata (R. Montaldo). **A m. 2080:** 11) Tricolore Vg (G. Giovenzana); 12) Timmons Pz (F. Fumagalli); 13) Utente Wise (A. Ciapparelli); 14) Ulis Code (E. Colombino); 15) Very Strong Blue (P. Giannoni); 16) Erica Stromline (N. Del Rosso); 17) First Snack (Gu. Mastarazzo); 18) Uribe Bi (C. Matta); 19) Vincitore Caf (O. Zorzetto); 20) Vento dell'Est Ec. G. Bechis). **A m. 2100:** 21) Brilliant K (G. Bruno). **I nostri favoriti:** Pronostico base: 19) Vincitore Caf. 14) Ulis Code. 12) Timmons Pz. Aggiuste sistemistiche: 2) Tallero Bell. 5) Salmon Roc. 7) Ulrich Om.

m.g.

CANOTTAGGIO

CAMPIONATO ITALIANO Saturnia, Ginnastica Triestina e Pullino chiudono la stagione al meglio

Regionali quattro volte tricolori

COMO Campionato italiano Tipo regolamentare prodigo di soddisfazioni sabato e domenica sul Lago di Como. Quattro i titoli tricolori per le società regionali. Coronano al meglio una stagione esaltante per il remo giuliano. Saturnia, Ginnastica Triestina e Pullino i club che sul lago lombardo si sono fregiati del titolo di campione d'Italia. Ha iniziato nel migliore dei modi Antonella Skerlavaj (Saturnia), che prendeva sin dall'inizio la testa della gara a spese di una Spinello che ben presto rinunciava alla rincorsa. Si distendeva l'atleta di Mosetti, e metteva da subito tra lei e le più dirette inseguitrici un vantaggio difficile da recuperare in soli 1000 metri. Era poi la volta del doppio femminile della Ginnastica Triestina di Valentina Mariola e Nicoletta Archidiacono. Le due atlete preparate da Barbo non si lasciavano intimorire dal quotato equipaggio Sisport Fiat e insistevano nel ritmo vincente fin al traguardo. Terzo titolo tricolore quello della Pullino di Muggia. Dominatrice il mese scorso tra junior e under 23, la società rivierasca ha messo a segno la tripletta della stagione conquistando il titolo nel canoe a 2 vogatori junior con Stefano Rotello e Francesco Bruni, mai impensieriti dai rivali. Poi ancora un titolo, per Erik Visini e Diego Sergas, timoniere Piero Todesco (Saturnia): regata molto combattuta, quattro equipaggi alla pari fino agli ultimi 500 metri, poi serrate dei triestini. Nella stessa finale, meritato bronzo per la Ginnastica Triestina con Franco Marco, Alessandro Paoli (tim. Miss Ayrton). Da segnalare nella finale della jole a 4 juniores la medaglia di bronzo ancora per un equipaggio della Ginnastica con Luca Cozzarini, Massimiliano D'Ambrosi, Tommaso Bisjak, Matteo Vecchiet (tim. Ayrton) e il 4.o posto di Walter Fichfach (Pullino) nel canoe juniores.

Maurizio Ustolin

I dirigenti della Cividalese, sconfortati, non hanno dubbi: «Una squadra di categoria superiore»

San Sergio, una primula rossa

Colpaccio della Pro Romans che soffia il posto al Ponziana

Lucinico 0
Palazzolo 0

LUCINICO: Pavesi, Trampus, F. Bianco, D. Bianco, Komic, Faggiani, Sotgia, Carruba (26' st Bartussi), Valentinuzzi, Germinario, Bressan (25' pt Cantarutti). All. Favero.
PALAZZOLO: Rigo, Lepre, Ponte, Cignolini, Tomini (22' st Macor), Stefanutto, Peressini, Pizzimenti (8' st Varone), Lunerdelli (34' st Aere), Regattin, Gelagi. All. Rossi.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

LUCINICO Un punto d'oro. Per entrambe. Lucinico e Palazzolo cercano il gol, ma alla fine si accontentano del pareggio. D'altronde i padroni di casa, reduci da un cambio di panchina (Trentin ha lasciato dopo la sconfitta con il Ponziana) non potevano raccogliere nulla di più. I friulani, neopromossi in Promozione e incitati da oltre un centinaio di chiassosi tifosi, hanno dimostrato forza atletica e buone trame offensive, ma non crea grandi grattacapi alla difesa di casa.

Inizia benissimo il Lucinico, schierato dal nuovo allenatore Favero con uno spregiudicato 3-5-2. Le folate nerazzurre producono, però, al 6' solo una pericolosa punizione di Valentinuzzi neutralizzata da Rigo. Al 18' si vede il Palazzolo, con un colpo di testa di Regattin che termina oltre la traversa. Al 33' ci prova Cignolini dal limite, ma Pavesi non si fa sorprendere. Al 34' una punizione di Regattin non impensierisce il portiere nerazzurro. Al 40' bellissima azione del Lucinico: Valentinuzzi al limite smarca Sotgia che invece di tirare passa al libero Carruba, che in diagonale sfiora il montante.

Nel secondo tempo, causa anche l'uscita per infortunio di Bressan, il Lucinico sparisce un po' dalla scena. Al 5' Regattin dal centro dell'area impegna Pavesi. Al 7' Cignolini lambisce il palo. Al 32' Gelagi si invola sulla fascia e serve in mezzo Peressin che spreca. Al 44' occasionissima per i padroni di casa, ma «D'Artagnan» Sotgia dal limite sbaglia la mira.

Ascanio Cosma

Centro sedia 1
Futura 1

MARCATORI: pt 40' Zagato, 45' Battistutta.
CENTRO SEDIA: Golizia, Donada, Sfiligoi (Favero), Giancotti, Battistutta, Fedel, Ponton (Mauro), Dindo, Passon, Boreanaz (Pali), Giuliano. All: Peressoni.
FUTURA: Versolatto, Trevisan, Viotto (Gavin), Milocco, Favalessa, De Palma, Cristin, Vecchiet (G. Zanutta), Barchiesi, Pellizzer, Zagato. All: Billia.
ARBITRO: Bagnarol di Pordenone.
NOTE: espulso 45' st Trevisan. Ammoniti: Passon, Boreanaz, Giuliano, Viotto, Gavin.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Il Centro muove la classifica e comincia intravedere un po' di luce. Le assenze di rilievo non hanno impedito ai padroni di casa di fermare l'ottima squadra di Billia. Peressoni ha dovuto inventare la formazione, e privo degli attaccanti Macuglia e Bier ha dato compito di offendere al duo Dindo-Passoni che proprio attaccanti non sono. I problemi in mediana dove mancava Azzano sono stati svolti bene dall'intramontabile mastino Fedel che non è certo centrocampista. La cronaca: la 2' Giuliano a tu per tu con Versolatto, tira ma salva la difesa. Al 6', Barchiesi da pochi passi calcia. Al 10' si ripete di testa. Al 25' riprende una punizione di Trevisan, respinta da Golizia da pochi passi mette alto. Reagisce ancora Giuliano il cui tiro è salvato in corner. Al 37' punizione di Giuliano per Battistutta che sfiora l'incrocio. Al 40' il gol di Zagato che rovescia in rete un pallone vagante. A tempo scaduto arriva il pareggio di Battistutta su punizione deviata. Nella ripresa Centro vicino al gol con Giancotti che da distanza ravvicinata gira alto un assist di Dindo. Risponde il pericoloso Zagato con un tiro alto. Al 12' ottimo scambio Barchiesi-Zagato con il secondo che si trova a tu per tu con Golizia ma il portiere in uscita salva il risultato. Prima della fine c'è anche il tempo per l'espulsione di Trevisan snervato forse dalle accelerazioni di Passon.

Oscar Radovich

Aquileia 0
Pro Romans 1

MARCATORE: st 42' Sbisà.
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Pirusel, Carletti, Martellossi, Iacumin, Casotto (st 31' Soncin), Trevisan (st 12' Cester), Battistella (st 39' Snidar), Sesso, Sgubin. All.: Zuppicchini.
PRO ROMANS: Furlan, Patat, Prevedini (st 35' Kaus), Stacul, Hadzic, Odina (st 1' Gambino), Secli, Sicco, Braida, Marcuzzo, Barbana (st 17' Sbisà). All.: Battistutta.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

AQUILEIA Colpaccio del Pro Romans che con un golletto realizzato da Sbisà quasi alla fine dell'incontro, è riuscito ad avere la meglio sull'Aquileia di Franco Zuppichini. Fino a quel momento, la partita era stata tutto sommato abbastanza equilibrata con un primo tempo nel quale erano stati i padroni di casa a prevalere leggermente e una ripresa nella quale, invece, erano stati i ragazzi di Battistutta a impensierire di più la difesa patriarchina. La cronaca dell'incontro si apre al 12' quando l'Aquileia si fa pericolosa con Casotto che da fuori, con un gran destro rasoterra, sfiora il palo. Cinque minuti dopo gli azzurri vanno veramente vicinissimi al gol con Battistella che, alla fine di una lunga azione, con una spettacolare rovesciata dal limite dell'area piccola colpisce in pieno la traversa. La gara procede quindi in perfetto equilibrio fino a quando, nel secondo tempo, non è la Pro Romans a sfiorare la rete: al 38', infatti, Sbisà parte lanciatissimo verso la porta dei padroni di casa e solo la bravura di Paduani, che in uscita riesce a levargli la palla dai piedi, impedisce agli ospiti di portarsi in vantaggio. L'appuntamento con il gol, però, è solo rinviato: quattro minuti dopo, infatti, ancora Sbisà si libera di Martellossi e, da posizione ravvicinata, batte il portiere azzurro con un leggero pallonetto. Per l'Aquileia, che un minuto dopo resta anche in dieci a causa dell'infortunio di Soncin, è veramente il colpo del k.o.

Michele Tibald

Codroipo 5
Latte Carso 0

MARCATORI: pt 1' Illeni, 19' Lanzilli, 28' Burello; st 28' Lanzilli, 40' Simeoni.
CODROIPO: Comisso, Tonutti (st 27' Corradini), D'Anna, Elleni, Bertolutti, Nadalin, Comuzzo (st 17' Orlando), Toppano, Burello (st 12' Simeoni), Marazzon, Larzilli. All:. Feretti.
LATTE CARSO: Galassa, Busletta, Udina, Sors (pt 33' Falanga), Perich, Visintin, Russo, Milos (pt 38' Valentino), Marzari, Ferrarese, La Torre (st 21' Angiolini). All.: Lombardo.

CODROIPO Altra domenica da dimenticare per il Latte Carso che è tornato dal rettangolo verde di Codroipo con una sonora sconfitta e con la formazione ulteriormente ridimensionata causa gli infortuni subiti da Milos (caviglia) e La Torre (probabile frattura del setto nasale). Una vera Waterloo ed i triestini hanno affrontato l'ostico Codroipo orfani di Ferrarese e Larzak tanto che già dopo 50 secondi di gioco i padroni di casa mettevano a segno la prima rete con Illeni. Per gli ospiti era una vera doccia fredda ma la reazione dei giocatori era immediata e per una ventina di minuti i "lattai" hanno dato l'impressione di poter recuperare ma al 19' ci pensava Lanzilli a ridimensionare ogni velleità ed offrire ai ragazzi di mister Lombardo una strada oramai in salita che portava, ovviamente, alla terza marcatura dei locali che arrivava puntualmente al 28' con Burello. La situazione era molto compromessa ma vi erano ancora speranze senonchè al 38' Milos, uno dei cardini del centrocampo, doveva lasciare il campo per infortunio. Nella ripresa, al 21', anche Larzak usciva con il naso fratturato ed a tutti era ormai chiaro che solo un miracolo avrebbe permesso ai triestini di recuperare, ma i miracoli li fanno solo i santi mentre i gol li hanno messi a segno Lanzilli al 28' e Simeoni al 40'.

Promozione / A

RISULTATI

Centro Mob.-Azzanese	0-1
Chions-Sarone	1-3
Doria Zopp.-Morsano	0-0
Pagnacco-Gemonese	2-1
Porcia-Pro Fagagna	1-0
Sas Juniors-Spal Cordovado	1-1
San Daniele-Tricesimo	3-2
Torre-Pro Aviano	0-1

PROSSIMO TURNO

Chions-Centro Mob.
Gemonese-San Daniele
Morsano-Pagnacco
Pro Aviano-Sas Juniors
Pro Fagagna-Doria Zopp.
Spal Cordovado-Azzanese
Sarone-Porcia
Tricesimo-Torre

CLASSIFICA

Pro Aviano	10	4	3	1	0	7	4
Porcia	10	4	3	1	0	6	3
Azzanese	10	4	3	1	0	5	2
Sarone	7	4	2	1	1	6	4
Spal Cordovado	5	4	1	2	1	7	5
Pagnacco	5	3	1	2	0	6	5
Centro Mob.	5	4	1	2	1	4	4
Morsano	5	4	1	2	1	4	4
Gemonese	4	4	1	1	2	8	7
Tricesimo	4	3	1	1	1	5	5
Sas Juniors	4	4	0	4	0	4	4
Pro Fagagna	4	4	1	1	2	5	6
Torre	4	4	1	1	2	3	4
San Daniele	3	4	1	0	3	3	7
Chions	1	4	0	1	3	5	9
Doria Zopp.	1	4	0	1	3	3	8

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Pro Romans	0-1
Centro Sedia-Futura	1-1
Cividalese-S.Sergio	0-2
Codroipo-Latte Carso	5-0
Costalunga-S.Giovanni	1-1
Isonzo-Capriva	1-0
Lucinico-Palazzolo	0-0
Muggia-Ponziana	1-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Codroipo
Costalunga-Cividalese
Futura-Lucinico
Latte Carso-S.Sergio
Palazzolo-Muggia
Ponziana-Isonzo
Pro Romans-Centro Sedia
S.Giovanni-Aquileia

CLASSIFICA

S.Sergio	12	[illegible]	4	0	0	9	3
Pro Romans	9	[illegible]	3	0	1	8	4
Ponziana	8	[illegible]	2	2	0	5	3
Codroipo	6	[illegible]	2	0	2	12	6
Cividalese	6	[illegible]	2	0	2	7	7
Palazzolo	5	4	1	2	1	3	4
Costalunga	5	[illegible]	1	2	1	2	4
Muggia	4	4	1	1	2	8	5
Aquileia	4	3	1	1	1	4	3
Futura	4	3	1	1	1	2	2
Capriva	4	[illegible]	1	1	2	2	3
Lucinico	4	4	1	1	2	2	3
S.Giovanni	4	4	1	1	2	3	5
Isonzo	3	3	1	0	2	1	5
Latte Carso	3	[illegible]	1	0	2	2	11
Centro Sedia	2	[illegible]	0	2	2	3	5

CALCIO ZOOM

Corsa solitaria in vetta

Per fermare i lupetti non rimangono che i derby

TRIESTE Chi fermerà il San Sergio? È questo ormai il motivetto ricorrente, dopo appena quattro giornate, nel campionato di Promozione. In molti, a dire il vero, speravano che a Cividale la squadra di Marion rallentasse la sua corsa verso l'Eccellenza. Così non è stato e, se il capocannoniere Montina ha dovuto rimanere a digiuno, un Lorenzo Zugna messo in ombra dalla difesa friulana ha comunque trovato il tempo per andare in gol (la sua media è perfetta: una rete a giornata) per rimpinguare la classifica marcatori. Per fermare i lupetti a questo punto non rimangono che i derby. Proprio nel prossimo turno arriva la partita contro una «cugina», il Latte Carso, che però se continua così difficilmente potrà salvarsi.

Il 5-0 di Codroipo è eloquente, ma la società presieduta da Pelloni ha deciso di puntare sul vivaio. Un percorso già battuto, negli anni passati, dal Ponziana, ma è una strada difficile da percorrere e ci vuole tanta pazienza. Proprio i veltri, intanto continuano a fare punti, rimediando un pareggio a Muggia grazie al gol del giovanissimo Ubaldo Pesce. «In settimana avevo visto che il ragazzo era in forma e l'allenatore della squadra juniores, Riccardo Marsich, mi ha consigliato di portarlo in panchina» svela il tecnico del Ponziana Aldo Corona. Da un giovanissimo come Pesce ad un veterano come Scala (Costalunga) che, sempre nel finale, ha pareggiato i conti con un San Giovanni che non vuole proprio decollare.

Alle spalle del San Sergio, però, troviamo la matricola Pro Romans che è riuscita ad espugnare il campo dell'Aquileia grazie all'ex Palmanova Sbisà. La sfida è lanciata.

Pietro Comelli

Costalunga 1
San Giovanni 1

MARCATORI: pt 19' Leocata; st 48' Scala.
COSTALUNGA: Canziani, Armani, Ingrao, Marchesi, Del Rio (st 1' Olivieri), Montestella, Germanò, Giraldi, Pieri (st 21' Miceli), Tomasi (st 12' Mantese), Scala. All: Tesovic.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Fidel, Ardizzon, Meola, Zetto, Veronesi (st 30' Lupetin), Canelli (st 39' Mustacchi), Bibalo, Leocata. All: Palcini.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: spettatori circa 80, terreno in non buone condizioni; ammoniti Giraldi, Leocata, Bibalo, Fidel.

MUGGIA Sulla ruota del Costalunga esce ancora il 48. Due son i gol segnati dai gialloneri in questo campionato ed entrambi sono stati siglati appunto al 48' del secondo tempo. Marchesi aveva messo kappaò il Futura due settimane fa, ieri Scala invece ristabiliva la parità contro il San Giovanni. Forse segnare nei minuti di recupero non è un caso per i ragazzi di Tesovic, a dispetto di una gara non brillantissima dal punto di vista tecnico è il carattere a non mancare a questa compagnie, si lotta infatti fino al triplice fischio.

Se il Costalunga non ha giocato un gran match, il San Giovanni non ha fatto di meglio. Una gara insomma da 0-0 che si è trasformata in 1-1 grazie a due reti quasi simili entrambi da pochi passi in azioni confuse con i tocchi vincenti del giovane Leocata e dell'esperto Scala, 16 anni di differenza fra i due ma un gol che appunto li accumuna. Poco quindi da vedere in questa partita, il taccuino si apre con il vantaggio rossonero. Poi una punizione di Marchesi (23'), una rovesciata di Scala (41') e un'incornata di Pieri (44') non danno pensieri a Messina. La ripresa si apre con gli ospiti che sfiorano il raddoppio, cross basso di Marega, Leocata gira in porta, Canelli rettifica ma la sfera termina fuori d'un soffio. Niente altro da segnalare fino all'1-1 di Scala.

Massimo Umek

Scala (Costalunga) ha ristabilito la parità col San Giovanni.

Palcini: «Quel pari mi fa rabbia, avevamo troppa fretta»
Olivieri: «Campionato agli inizi, c'è tempo per migliorare»

TRIESTE Tutti pressoché concordi nel definire il pareggio un giusto risultato, ma ascoltando i protagonisti salta fuori un però, quello di Renato Palcini mister del San Giovanni: «Il pareggio sembra accontentare tutti, però averlo subito al 48' del secondo tempo in me fa molta rabbia. Il Costalunga ci ha messo in difficoltà soprattutto nella ripresa e noi abbiamo ragionato poco con la palla sui piedi, avevamo troppa fretta e così non siamo riusciti a creare nulla di pericoloso». Sulla sponda giallonera Andrea Olivieri, appena rientrato dal viaggio di nozze e subito in campo, è comunque contento del punto conquistato: «Un punto comunque fa classifica, la gara non è stata sicuramente bella e in minima parte può avere influito il terreno di gioco in non perfette condizioni. Dovevamo giocare di più la palla a terra e invece abbiamo fatto molti lanci lunghi ragionando così molto poco. Siamo appena all'inizio del campionato e dunque c'è tutto il tempo per migliorare considerando anche che ci mancano alcune pedine molto importanti».

m. u.

Cividalese 0
San Sergio 2

MARCATORI: st 20' Zugna, 26' Pellaschiar.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Costantini, Todone, Saccavini, Zuliani, Mansutti, Magnis, Miani (Podorieszach), Capello (De Nipoti), Montina (Lorenzini). All. Moretto.
SAN SERGIO: Suraci, Bensi, Negrisin (De Stasio), Maggi, Tosic, De Bosichi, Tognon, Lotti (Pellaschiar), Di Donato, Bussani, Zugna (Cozzolino). All. Marion.
ARBITRO: Carnielutti di Tolmezzo.

CIVIDALE «Il San Sergio è una squadra di categoria superiore», questo il laconico commento a fine gara da parte dei dirigenti della Cividalese. I triestini, infatti, hanno superato agilmente anche la Cividalese, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate. Se il portiere Suraci è rimasto praticamente inoperoso, altrettanto non si può dire del collega Sant, che ha vinto un'unica sfida. Quella di non far segnare Elvio Di Donato. Il bomber del San Sergio, infatti, ha tentato in tutti i modi la via del gol, ma Sant si è opposto sempre con grandissime parate.

La saracinesca della Cividalese, però, nulla ha potuto nella ripresa contro Zugna e Pellaschiar. Dopo un primo tempo privo di emozioni, infatti, il San Sergio ha preso il sopravvento. Entrambe le reti portano comunque il contributo di Di Donato, che se non è riuscito a segnare, ha smistato altrettanti assist. In occasione del vantaggio, infatti, è stato Di Donato a smarcare con un prepotente colpo di tacco «Lollo» Zugna. Per il gol del raddoppio Pellaschiar ha raccolto un passaggio ancora di Di Donato dopo un «velo» di Zugna. Le tre punte, quindi, sono risultate ancora una volta determinanti per la quarta vittoria stagionale della squadra di Marion. Il San Sergio però, non è solo il reparto offensivo.

p.c.

JUNIORES REGIONALI

Niente da fare per il Monfalcone

Un super-terzetto in vetta: oltre a Ronchi e al San Luigi c'è San Canzian: il più cinico

I GOL

Zaule 0
San Luigi 6
MARCATORI: Dalberto (3), Degrassi, Donato, Morena.
Primorje 3
San Giovanni 3
MARCATORI: Giraldi (r. S), Merlak (P), Ferlatti (S), Svara (P), Merlak (P), Perissutti (S).
San Sergio 0
Ponziana 1
MARCATORI: Milassi.
Pro Romans 6
Cormonese 0
MARCATORI: Bregant, Paviot, Medeot, Gambino (3).
Latte Carso 3
Ronchi 4
MARCATORI: Luigiano (L), Vittor (a. L), Fedel (2 R), Solidoro (R), De Vescovi (L), Trentin (R).
Mossa 4
Monfalcone 0
MARCATORI: Perco (3), Gaggioli.
Muggia 0
San Canzian 2
MARCATORI: Bogart, Morsolin.

TRIESTE Un terzetto, appaiato in vetta alla classifica, sembra avere una marcia in più in questo inizio di campionato. Ne fanno parte Ronchi, San Luigi e San Canzian che, anche nell'ultimo turno, hanno superato brillantemente le avversarie. La vera sorpresa continua ad essere il San Canzian di Pegoraro che, anche a Muggia, ha vinto meritatamente dimostrando ancora una volta di essere una squadra cinica. «Abbiamo regalato un gol agli avversari su un'indecisione tra portiere e difensore - racconta l'allenatore dei muggesani Palermo - poi, nel tentativo di recuperare, ci hanno castigato in contropiede». Continua a valere la «regola del sei» per il San Luigi che, dopo la scorpacciata di gol contro il San Sergio, si è ripetuto in casa dello Zaule. I viola di Turcino hanno resistito solo nella prima frazione (1-0), poi il crollo (più mentale che fisico) nella ripresa. Per il portiere Ferluga, nonostante le reti subite, la soddisfazione di aver neutralizzato un rigore a Degrassi. A Visogliano esce il carattere del Ronchi che, sotto di due gol nel primo tempo, ha ribaltato il punteggio nel finale di partita. «La squadra pensava di aver già vinto» commenta amaramente l'allenatore del Latte Carso Tordi, mentre il collega Moimas sottolinea il diverso spirito messo in campo nel secondo tempo. Passeggiata della Pro RomaNs su una Cormonese scesa in campo in dieci. Niente da fare neanche per il Monfalcone che, contro il Mossa, subisce l'ennesima netta sconfitta. «La mia squadra è molto giovane - dice il tecnico del Mossa, Sari - ma migliora in ogni partita. Il nostro è un lavoro in prospettiva». Cade ancora il San Sergio, battuto di misura nel derby contro il Ponziana. «Gli avversari - ammette l'allenatore dei veltri, Marsich - meritavano almeno il pareggio ma in attacco si sono dimostrati poco concreti». A parte una traversa, infatti, più che la sfortuna è stata la necessaria freddezza dell' attacco a tradire la squadra di Maranzana che, per il momento, ha perso ritrovato il gioco. È finito in parità, invece, l'altro derby triestino tra Primorje-San Giovanni. Nonostante il terreno pesante è stata una bella partita, con continui capovolgimenti di fronte, chiusa già nel primo tempo con quattro gol (2-2).

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Sas Juniors	2-3
Caneva-Fontanafredda	0-1
Pro Aviano-S.Antonio	5-0
Spal Cordovado-Cordenons	3-1
Tamai-Maniago	0-0
Torre-Porcia	3-1
Valvasone-Sacilese	2-5

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pro Aviano
Cordenons-Caneva
Fontanafredda-Torre
Maniago-Spal Cordovado
Porcia-Valvasone
Sas Juniors-Tamai
Sacilese-S.Antonio

CLASSIFICA

Pro Aviano	10	4	3	1	0	14	4
Torre	9	3	3	0	0	12	2
Sacilese	9	3	3	0	0	10	5
Fontanafr.	8	4	2	2	0	4	2
Caneva	6	4	2	0	2	8	6
Porcia	6	4	2	0	2	6	7
Maniago	5	4	1	2	1	4	3
Spal Cordovado	4	4	1	1	2	8	8
Tamai	4	4	1	1	2	4	4
Cordenons	4	4	1	1	2	5	7
Sas Juniors	4	4	1	1	2	5	9
Azzanese	3	4	0	3	1	3	4
Valvasone	3	4	1	0	3	8	15
S.Antonio	0	4	0	0	4	3	18

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Gemonese-Spilimbergo	0-1
Manzanese-Codroipo	0-1
Pozzuolo-Sangiorgina	4-0
Pro Fagagna-Un. 3 Stelle	4-2
Tricesimo-Tolmezzo	0-0
Union 91-Cividalese	2-2
Riposa: Rivignano	

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Tricesimo
Pozzuolo-Rivignano
Sangiorgina-Manzanese
Spilimbergo-Pro Fagagna
Tolmezzo-Gemonese
Un. 3 Stelle-Union 91
Riposa: Cividalese

CLASSIFICA

Pozzuolo	9	4	3	0	1	13	7
Tricesimo	7	3	2	1	0	6	0
Pro Fagagna	7	3	2	1	0	7	4
Spilimbergo	7	3	2	1	0	6	4
Sangiorgina	7	4	2	1	1	7	8
Cividalese	5	4	1	2	1	5	6
Manzanese	4	4	1	1	2	12	6
Rivignano	4	3	1	1	1	4	3
Tolmezzo	4	4	1	1	2	5	5
Union 91	4	3	1	1	1	4	4
Codroipo	3	4	1	0	3	5	10
Gemonese	1	3	0	1	2	2	4
Un. 3 Stelle	1	4	0	1	3	5	20

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Latte Carso-Ronchi	3-4
Mossa-Monfalcone	4-0
Muggia-S.Canzian	0-2
Primorie-S.Giovanni	3-3
Pro Romans-Cormonese	6-0
S.Sergio TS-Ponziana	0-1
Zaule Rab.-San Luigi	0-6

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Ronchi
Monfalcone-S.Sergio TS
Muggia-Latte Carso
Ponziana-Zaule Rab.
S.Canzian-Mossa
S.Giovanni-Pro Romans
San Luigi-Primorie

CLASSIFICA

San Luigi	10	4	3	1	0	15	2
Ronchi	10	4	3	1	0	14	6
S.Canzian	10	4	3	1	0	8	2
Pro Romans	9	4	3	0	1	14	7
Ponziana	9	4	3	0	1	4	1
S.Giovanni	7	4	2	1	1	15	8
S.Sergio TS	6	4	2	0	2	5	7
Primorie	5	4	1	2	1	5	7
Latte Carso	4	4	1	1	2	9	11
Mossa	4	4	1	1	2	5	7
Cormonese	3	4	1	0	3	2	9
Muggia	1	4	0	1	3	0	5
Monfalcone	1	4	0	1	3	4	12
Zaule Rab.	0	4	0	0	4	3	19

JUNIORES PROVINCIALI

Vetta solitaria per il Sovodnje - Secco 2-0 per il Vesna

Opicina-Capriva, solo un pari ma dopo i fuochi artificiali

TRIESTE Dopo una prima giornata caratterizzata da un sostanziale equilibrio, il secondo turno ha proposto un unico pareggio. Il 3-3 tra Opicina-Capriva, per come è maturato, è a dir poco un pari pirotecnico, con le squadre a dividersi equamente le due frazioni di gioco. Primo tempo tutto a favore dei locali (3-0) e ripresa nettamente degli ospiti che, in maniera rocambolesca, sono riusciti a rimontare il passivo. «Dopo l'espulsione di Invidia - spiega il dirigente dell'Opicina, Renzo - la squadra ha subito un contraccolpo». Alcune decisioni arbitrali non sono state digerite molto bene dai polisportivi che, con Stroppolo, hanno fallito anche un calcio di rigore. Secco 2-0 del Vesna sull'Isonzo San Pier grazie a una doppietta di Marino. Proprio quest'ultimo è stato elogiato a fine partita dal tecnico di Santa Croce Leone che, invece, ha storto il naso per il gioco espresso dalla sua formazione.

Non si è disputata, per gli impegni della prima squadra isontina nell'anticipo di categoria, Montebello Don Bosco-Fogliano, mentre il Sovodnje mantiene la vetta solitaria superando anche lo Staranzano. Dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 2-2 la squadra di Savogna ha preso il sopravvento. «La sconfitta ci sta tutta - ammette l'allenatore dello Staranzano, Querci della Rovere - perché la mia squadra, nel secondo tempo, non ha praticamente mai tirato in porta». La maledizione dei rigori si abbatte di nuovo sul Costalunga che, dopo il pari contro il Montebello Don Bosco (con un penalty fallito) della settimana scorsa, questa volta ha dovuto arrendersi al Chiarbola, dopo un altro rigore mancato. Croce e delizia dei gialloneri di Allegretto è risultato Miceli che, dopo aver portato in vantaggio la sua squadra, ha mancato l'appuntamento dagli undici metri. «La differenza l'ha fatta proprio il rigore - spiega l'allenatore Allegretto - perché a noi ci ha demotivato, mentre il Chiarbola ha preso coraggio».

Soddisfatto l'ex tecnico del Breg B Tomasi, ritornato ad allenare il vecchio amore del Chiarbola.

Classifica: Sovodnje 6; Vesna 4; Chiarbola 3; Capriva 2; Opicina, Staranzano, Domio, Costalunga, Montebello Don Bosco, Fogliano e Isonzo 1.

p. c.

I GOL

Sovodnje 4
Staranzano 2
MARCATORI: Zenna (St), Jelen (2 So), Fumis (St), Cerniz (So), Fotich (So).
Chiarbola 2
Costalunga 1
MARCATORI: Miceli (Co), Lo Cascio, Pantaleo.
Vesna 2
Isonzo San Pier 0
MARCATORI: Marino (2).
Opicina 3
Capriva 3
MARCATORI: Venturin (2 O), Palin (O), Covacich (C), Bolognini (C), Maceri (a. C).
Montebello D. Bosco
Fogliano
Rinviata.

La Juventina blocca il Vesna con il minimo scarto

Vermegliano come un rullo

Quattro reti al Trivignano - Sconfitto lo Zaule

DONNE

Una scia di vittorie per le ragazze del San Marco

TRIESTE Il San Marco prosegue la scia di vittorie nel girone A della Coppa Regione. Le triestine superano il Tre Stelle per 4-0, dopo una gara ben giocata. Le ospiti ci mettono buona volontà, ma la Polisportiva si dimostra superiore tecnicamente e il risultato non è mai in dubbio. Dopo un quarto d'ora, l'incontro è già chiuso, viste le reti della Colino e della Biagini. Va segnalato il gol della quattordicenne Colino. Il Tre Stelle si rende pericoloso una sola volta, proprio sul 2-0, colpendo una traversa con Varnarin. Nella ripresa, il San Marco chiude i conti con Stubelij e Tuberoso. Equo pareggio (2-0) tra il San Gottardo, in crescita, e una ficcante Pro Cervignano.

La Pro passa due volte in vantaggio (una per tempo), ma viene sempre raggiunto. Nel girone B, il Campagna vince per 4-3 a Gemona. La sfida è decisamente disturbata dal vento: nei primi 45', le locali, sfruttando le folate in proprio favore, si porta sul 3-0, prima di incassare il centro della Pelle. Nella seconda frazione, le parti si capovolgono e le pordenonesi effettuano la rimonta e colgono la vittoria. Su accordo delle due società, l'Ars club e il Porcia hanno rinviato il loro incontro al 14 gennaio.

Risultati: San Marco-Tre Stelle 4-0 (Colino, Biagini, Stubelij, Tuberoso); San Gottado-Pro Cervignano 2-2 (Marioni, Nattielli Sg; Lena, Favretto Pc); Gemona-Campagna 3-4 (Bean, 2 Di Viesto G; 3 Pelle Drigo C); Ars Club-Porcia nd.

Massimo Laudani

Juventina 1
Vesna 0

MARCATORI: 43' Gozey.
JUVENTINA: Faggiani, Fulizio, Marassi, Gomiscek (s.t. 5' Peteani), Stacul, Tomasi, Trampus, Saveri (s.t. 40' Calandra), Gozey, Braida, Devetac (s.t. 47' Milotti). All. Bordin.
VESNA: Barbato, Stancich, M. Bagattin, Policardi, Ribarich, Modonutti (s.t. 8' Ursich), Sannini, Di Benedetto, F. Bagattin, Sedmak, Sambaldi. All. Tul.
ARBITRO: Ziraldo di Udine.
NOTE: espulso al s.t. 38' Stancich. Ammoniti M. Bagattin, Policardi, Ribarich, Sannini, Di Benedetto, Sedmak, Ursich, Gomiscek, Gozey, Bradisa.

TRIESTE Una Juventina più spigliata nella prima frazione di gioco, ordinata in difesa e brava a resistere al forcing ospite nella ripresa, facendo suo il punteggio col minimo scarto. Devetak dopo quattro minuti spreca un'opportunità solo davanti al portiere e Gozey appoggia a Tomasi al 18' ma la conclusione scivola a lato. Braida prova a sorprendere al 38' l'estremo Barbato, tentando un pallonetto da favola, poi al 43' taglia la retroguardia giuliana servendo in piena area Gozey che di piatto destro insacca da pochi metri. Il Vesna reagisce con Di Benedetto sui calci piazzati, Fabrizio Bagattin e Sambaldi sui colpi di testa. L'undici di Santa Croce stringe i tempi nella ripresa, Sedmak al 26' e Sambaldi al 31' provano la botta dalla distanza. Marassi, Stacul e Trampus veri pilastri difensivi riordinano le idee e i biancorossi colpiscono con qualche sortita in contropiede.

Vittorio Piccotti

Staranzano 1
Zaule 0

MARCATORE: 40' Cristofaro.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio, Boem, Pin, Biasiol, Sandrucci, Cristofaro, Marega, Andrian. All. Cecchi.
ZAULE: Greco, Parisi, Borieglav, Godas, Klinkon, Razem (24' s.t. Frau), Cociani, Valentini, Micor, Kevachiuti (27' s.t. Visentin), Ritossa (24' s.t. Volo). All. Musolino.
ARBITRO: Turchet di Pordenone.

STARANZANO La gara si spegne con i vani e infruttuosi assalti ospiti alla disperata ricerca di riequilibrare il disavanzo subito nella prima frazione. Ma è comunque lo Staranzano, che al di là del vitale gol partita realizzato da Cristofaro, legittima ampiamente il successo in virtù di una migliore organizzazione di gioco e di un'altrettanta spiccata belligeranza offensiva, anche se non emersa prepotentemente nel punteggio causa l'eccessiva precipitazione affiorata nei ragazzi di mister Cecchi. La contesa, dopo un avvio in sordina, lemme lemme accresce d'interesse per merito dei padroni i quali specie con Marega dapprima, seguito dagli affondi dei vari Boem e Pin (ottima la prestazione di quest'ultimo), tengono desto l'estremo Greco. Il quale però, al 40', capitola su correzione ravvicinata di Cristofaro, abile e scaltro a scaraventare in scivolata nel sacco un dotto assist servitogli da Pin.
Nella ripresa, tranne nei minuti conclusivi ove i giuliani si sono riversati con rabbia nei sedici metri presidiati da Zearo, ancora preminenza staranzanese non suffragata da quell'inseguita e meritata seconda marcatura, che avrebbe consentito alla tifoseria di parte di tirare in anticipo quell'agognato sospirone liberatorio.

Moreno Marcatti

Primorje 3
San Lorenzo 2

MARCATORI: p.t. 10' Steiner, 20' Emili (rig.), 41' Emili, s.t. M. Visintin, 52' Tonetti (rig.).
PRIMORJE: Scrigner, Bazzara, Bukavec, Lovrevich, Batti, Pahor, Emili, Cerniava (s.t. 40' Kuk), Steiner, Leghissa, Pertot (s.t. 38' Stolfa). All.: Pertot.
SAN LORENZO: Donda, F. Visintin, Tonut, Imperatore, Freschi, M. Visintin, Traini, Biasi, Braida, A. Visintin, Tonetti. All.: Flocco.
ARBITRO: Covazzi di Monfalcone.

PROSECCO All'ora del thè sembrava già tutto finito. Primorje in triplice vantaggio, borino che iniziava a soffiare fitto e San Lorenzo entrato negli spogliatoi al riposo mesto e rassegnato. Invece nella ripresa tutto è cambiato: Primorje ormai pago e isontini arrembanti, capaci quasi di acciuffare un pareggio ormai insperato. Ma la squadra di Prosecco questa vittoria se l'era già meritata tutta nella fase iniziale. Partiti a mille all'ora i giallorossi sono passati subito in vantaggio con il gioiellino Steiner al termine di una bella azione manovrata. Padrone del campo, il Primorje ha capitalizzato la superiorità con una doppietta di Emili: la prima grazie a un calcio di rigore ben trasformato, la seconda con una deviazione da sottomisura. Partita chiusa sul 3 a 0? Manco per sogno. Deconcentrati dal vento forte e da un po' di supponenza i «carsolini» si sono chiusi dietro, lasciando l'iniziativa al San Lorenzo. Isontini capaci di prendere coraggio dopo la rete di Visintin insistendo sino al lunghissimo recupero alla ricerca del risultato. Ma trovando solo un rigore capace di portarli sul 3 a 2 a notte ormai inoltrata.

Alessandro Ravalico

Mariano 2
Sovodnje 0

MARCATORI: pt 25' Ortolano; st 33' Tomadin.
MARIANO: Chittaro, Zorzin Luca (st 36' Orzan), Silvestri, Todescato, Luisa Alessio, Cechet (st 4' Furlan), Medeot (st 18' Ancora), Bortolus, Zorzin Nicola, Ortolano, Tomadin. All. Terpin.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak Manuel (st 43' Ficarra), Cristancigh, Mauri, Bregant, Devetak Fulvio, Zotti (st 1' Tomsic Ladi), Feri, Braida, Kovic, Florenin (st 25' Pintar). All. Cumin.
ARBITRO: Rosso di Maniago.

MARIANO Il Sovodnje impreca, il Mariano gioca. E vince. Il derbissimo va ai padroni di casa, che lasciano agli avversari le proteste e si prendono tre punti pesanti come macigni nella corsa al vertice. Nella guerra di nervi, i rossoblù sanno rimanere più calmi, non accettano la bagarre, approfittano delle tantissime assenze nelle file del Sovodnje per far valere il proprio gioco. Un gioco non certo brillante, una squadra mai corta ma efficace quanto basta per battere l'undici di un sempre più arrabbiato Cumin.

Il primo tempo è un assolo del Mariano: oltre al gol di Ortolano, da registrare almeno altri due tiri da fuori usciti d'un soffio. La ripresa viene animata subito dall'entrata-killer di Bregant su Cechet: il giocatore del Sovodnje viene espulso, quello del Mariano è costretto alle cure del Pronto soccorso. Gli ospiti sfiorano comunque il pareggio al 10' con Florenin, poi crollano dando il via libera al Mariano-show. Tomadin segna facile facile.

Mauro Casadio

Mladost 1
San Canzian 4

MARCATORI: pt 4' Dean, pt 8' Gergolet, pt 23' Gonni, pt 25' Biondo, st 44' Castiello.
MLADOST: Harland, Princi (st 20' M. Ferletic), Sanzo, Fontana, D. Ferletic, Doria, Vitturelli, Croci (st 1' Vittor), P. Gergolet, Manià, Sabalino (st 1' Sità). All. Brugnolo.
SAN CANZIAN: Orsini, Sartori (st 25' Bergamasco), Tomasin, Politti, Bass, Lepre, Cocchietti (st 38' Bertogna), Gonni, Dean (st 41' Castiello). Biondo, Pacor. All. Albanese.
ARBITRO: sig.na Mauro di Udine.

DOBERDÒ San Canzian cinico nel mettere a nudo le pecche di un Mladost slegato e con evidenti problemi difensivi: difficile dire se prevalgano i meriti dell'una o i demeriti dell'altra. Sta di fatto che dopo soli quattro minuti gli ospiti pervengono al vantaggio: botta di Gonni respinta da Harland con i pugni, azione che si sviluppa a sinistra con Dean abile a destreggiarsi ed infilare il guardiano con un preciso diagonale. Il San Canzian viene inspiegabilmente colpito su tipica azione di contropiede all'8': Vitturelli trova il corridoio giusto per P. Gergolet, pallonetto ad eludere l'uscita di Orsini e momentaneo pari carsolino. Gli uomini di Albanese chiudono i conti nel giro di minuti a metà tempo.

ma. ma.

Vermegliano 4
Trivignano 1

MARCATORI: p.t. 1' Milan, p.t. 27' Monte, p.t. 32' e p.t. 40' Canciani, s.t. 13' Milan.
VERMEGLIANO: Cechet, De Bianchi, De Cecco, Pizzin, Furlan, Moratti, Minin (s.t. 33' Gottardo), Visintin, Bacchetta (s.t. 19' Iacoviello), Canciani, Milan. All.: Murra.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Brugnola, Cudin, Violin, Cavassi (s.t. 39' Zompicchiatti), Monte, De Biasio, Gabas (s.t. 33' Canciani), Sechi (s.t. 21' Bernardis), Romano. All.: Buso.
ARBITRO: Pesce di Trieste.

VERMEGLIANO Ennesima prova di forza del Vermegliano che rulla anche il malcapitato Trivignano. Pronti via e i locali sono già a segno con la rasoiata su punizione di Ivano Milan. Ci si aspetta la solita goleada dei biancorossi ma sono i friulani a impattare grazie a un penality discutibile al 27': capitan De Biasio si fa parare la conclusione da Cechet ma Monte è il più lesto sulla ribattuta. Sono ancora i calci piazzati a fornire gli spunti per le marcature, i tiratori bisiachi sono di prim'ordine e Gregoratto deve inchinarsi per due volte alle prodezze (una di destro e una di sinistro) di Canciani: nel giro di otto minuti il match è ormai segnato.

Matteo Marega

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-Vir.Roveredo	1-1
Ceolini-Union Pasiano	2-0
Fiume Veneto-Flaibano	0-0
Cordenons-Caneva	1-4
Lignano-Valvasone	2-2
Maniago-Sal.Don Bosco	0-3
Spilimbergo-Latisana	1-0
Vivai Cooper.-Valer.Pinzano	1-0

PROSSIMO TURNO
Flaibano-Bannia
Latisana-Fiume Veneto
Sal.Don Bosco-Lignano
Union Pasiano-Caneva
Valer.Pinzano-Spilimbergo
Valvasone-Ceolini
Vir.Roveredo-Maniago
Vivai Cooper.-Cordenons

CLASSIFICA							
Caneva	9	4	3	0	1	8	4
Sal.Don Bosco	7	3	2	1	0	8	4
Flaibano	7	3	2	1	0	3	1
Fiume Veneto	6	4	1	3	0	7	4
Spilimbergo	6	3	2	0	1	7	4
Lignano	6	4	1	3	0	7	5
Union Pasiano	5	4	1	2	1	6	5
Cordenons	5	4	1	2	1	4	6
Valer.Pinzano	4	4	1	1	2	2	2
Bannia	4	3	1	1	1	5	6
Ceolini	4	4	1	1	2	4	5
Latisana	4	4	1	1	2	3	8
Vivai Cooper.	4	4	1	1	2	2	5
Maniago	4	4	1	1	2	2	5
Valvasone	2	4	0	2	2	5	8
Vir.Roveredo	2	4	0	2	2	3	9

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Gonars	0-0
Flumignano-Azz.Premariacco	2-1
Majanese-3 Stelle	1-1
Reanese-Maranese	1-0
Santamaria-Castions	2-0
Tarcentina-Lumignacco	1-1
Un.Nogaredo-Riviera	1-0
Venzone-Valnatisone	0-0

PROSSIMO TURNO
Azz.Premariacco-Reanese
Gonars-Un.Nogaredo
Lumignacco-Flumignano
Majanese-Santamaria
Maranese-Castions
Riviera-Venzone
3 Stelle-Ancona
Valnatisone-Tarcentina

CLASSIFICA							
Lumignacco	10	4	3	1	0	10	3
Flumignano	10	4	3	1	0	6	3
Santamaria	9	4	3	0	1	6	3
Majanese	7	4	2	1	1	4	3
Maranese	6	4	2	0	2	6	5
Tarcentina	5	4	1	2	1	6	3
Riviera	5	4	1	2	1	5	5
Gonars	5	4	1	2	1	3	5
Valnatisone	4	3	1	1	1	2	2
Un.Nogaredo	4	3	1	1	1	2	4
3 Stelle	3	4	0	3	1	4	5
Azz.Premariacco	3	4	0	3	1	4	5
Ancona	2	4	0	2	2	3	6
Venzone	2	4	0	2	2	2	6
Castions	0	3	0	0	3	0	6

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Staranzano-Zaule Rub.	1-0
Domio-Fincantieri	sosp.
Juventina-Vesna	1-0
Mariano-Sovodnje	2-0
Mladost-S.Canzian	1-4
Primorje-S.Lorenzo	3-2
Ruda-Pro Cervignano	1-3
Vermegliano-Trivignano	4-1

PROSSIMO TURNO
Fincantieri-Staranzano
Mariano-Primorje
Pro Cervignano-Mladost
S.Canzian-Vermegliano
Sovodnje-Domio
Trivignano-Juventina
Vesna-S.Lorenzo
Zaule Rub.-Ruda

CLASSIFICA							
Vermegliano	12	4	4	0	0	17	1
Mariano	10	4	3	1	0	7	2
S.Canzian	[illegible]	4	2	2	0	5	1
Primorje	7	3	2	1	0	5	3
Juventina	6	4	2	0	2	5	7
P. Cervignano	5	3	1	2	0	5	3
Staranzano	5	3	1	2	0	1	0
Trivignano	5	4	1	2	1	4	5
Domio	4	3	1	1	1	4	4
Mladost	4	4	1	1	2	5	9
Zaule Rub.	3	4	1	0	3	6	7
Ruda	3	4	0	3	1	1	3
Fincantieri	1	3	0	2	1	1	2
Vesna	[illegible]	4	0	2	2	1	7
Sovodnje	1	3	0	1	2	1	6
S.Lorenzo	0	4	0	0	4	4	13

Undici reti segnate in otto gare

Quarta giornata avara Lumignacco e Flumignano in vetta a pari punti

MONFALCONE Nella quarta giornata del girone B di Prima categoria domina l'equilibrio e soprattutto la sterilità offensiva: solo la miseria di 11 reti segnate in otto gare, un bilancio davvero desolante. Da segnalare una nuova situazione in classifica con l'aggancio in vetta da parte del Flumignano che si è portato a pari punti con il Lumignacco. Si attendono ora altre pretendenti. Il Lumignacco non va oltre il pari con la Tarcentina che dopo aver trovato il gol a freddo con Moreale mette subito la gara sull'agonismo. Gli ospiti impattano con Pessi, ma nella ripresa si accontentano del risultato. Vince rischiando il Flumignano che contro l'Azzurra si vede accordare contro un rigore al 95' ma gli ospiti sprecano sul palo l'occasione. Per la capolista primo vantaggio con Sgobbi scattato sul filo del fuorigioco, dopo il pari ospite ancora Sgobbi al termine di una insistita azione personale mette dentro. Sale il Santamaria che regola senza patemi il Castions: dopo un primo tempo equilibrato con occasioni per entrambe le parti, nella ripresa il Castions va sotto e crolla, i locali segnano con Turchetti e con una punizione precisa di Traviani e potrebbero andare in goleada nel finale. Vince di misura l'Union con il Riviera grazie a un rigore, in palla i locali che nel finale si sono mangiati il bis. La Majanese nell'anticipo di venerdì sera si fa bloccare dal 3 Stelle sull'1-1, ma i padroni di casa recriminano per parecchie occasioni fallite in modo clamoroso, vince la Reanese con un gol in mischia dopo una partita senza acuti, dominata da una continua lotta a metà campo. La Maranese è alla seconda sconfitta consecutiva e si allontana dalla vetta, zero a zero infine fra Ancona e Gonars, senza troppe emozioni, mentre fra Venzone e Valnatisone un po' di pathos c'è stato, ma questa volta i portieri si sono rivelati protagonisti del match.

Enrico Colussi

I RISULTATI

Union Nogaredo 1
Riviera 0
Marcatore: st 10' Calgaro (rig.)

Tarcentina 1
Lumignacco 1
Marcatori: pt 1' Moreale (T), 45' Pessi (L, rig).

Ancona 0
Gonars 0

Santamaria 2
Castions 0
Marcatori: st 5' Turchetti, 26' Alessandro Travaini.

Flumignano 2
Azzurra 1
Marcatori: pt 10' Sgobbi, 39' Pignattone; st 35' Sgobbi.

Majanese 1
3 Stelle 1
Marcatori: pt 27' Fab (3S); st 16' Brancaccia (M).

Reanese 1
Maranese 0
Marcatore: st 15' Coricchia.

Venzone 0
Valnatisone 0

AMATORI

Tripletta del San Marco sull'ex dominatore

TRIESTE Una bella vittoria casalinga del San Marco per 3-1 sul Barazzetto, dominatore della scorsa stagione e un prestigioso successo del G.Marcello & Italspurghi nel derby con il Portuale Coop Primavera, per 1-0.

E' iniziato così per le triestine il massimo campionato regionale della categoria Amatori, al via sabato in un pomeriggio di pioggia e vento. La formazione del Villaggio del Pescatore, portata alla condizione fisica migliore dal nuovo allenatore, Fabio Stradi, è partita a razzo, portandosi addirittura sul 3-0; solo nel finale è giunto il gol della bandiera degli ospiti. Nel derby stracittadino di Monrupino, la squadra di Piero Ellero, che sta sostituendo sulla panchina Lelio Doria, ha sfoderato una prestazione maiuscola, mettendo in difficoltà il Portuale Coop Primavera di Giuliano Caputo più di quanto non dica il risultato. Passati in vantaggio con un gran gol di "Iaio" Coronica, i neroarancio hanno controllato con sufficiente sicurezza la reazione dei padroni di casa, per quanto decisa e veemente, e la difesa ha resistito con sicurezza.

Risultati: Ancona due-Feletto 2-3, Birra Moretti-Remanzacco 1-2, san Marco-Barazzetto 3-1, Portuale Coop Primavera-G.Marcello & Italspurghi 0-1, Leon Bianco-Colloredo 4-1, Pasian-Milan club 2-0, Staranzano-Chipris 1-1. **Classifica**: Feletto, G.Marcello & Italspurghi, Leon bianco, Pasian, Remanzacco e san Marco punti 3, Chipris e Staranzano 1, Ancona due, Barazzetto, Birra Moretti, Colloredo, Milan club e Portuale Coop Primavera 0.

u.sa.

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi, fragoroso derby Il San Giovanni fa penitenza

TRIESTE Il San Luigi risolve in maniera fragorosa il derby triestino della terza giornata di andata del campionato regionale allievi. I biancoverdi impongono un reboante 7-1 al San Giovanni dilagando nella seconda frazione di gioco dopo il parziale di 2-0 del primo tempo. Il San Giovanni di Sattolo paga ancora lo scotto della inesperienza (il blocco della formazione è in pratica tutto dell'annata '85) mentre i sanluigini, al di là della incisività in attacco hanno dimostrato anche maggior vigoria atletica e agonistica, stando almeno al parere del tecnico Mari. Il Donatello mette a sedere l'Aurora con un secco 0-3. La vittoria in trasferta, l'unica del girone A allievi, è frutto di un'eccezionale ripresa alimentata da implacabili contropiedi. Esce il «tre» anche sulla ruota del Ronchi, che piega il Palmanova grazie a una doppietta di Donda e sigillo di Brunzin. Il Palmanova si è reso pericoloso solo in avvio, ma il Ronchi ha preso successivamente bene le misure chiudendo virtualmente il conto (2-0) al termine della prima parte. Costruisce l'affermazione nel primo tempo anche il Tolmezzo impostosi per 4-1 ai danni dell'Itala San Marco; i carnici archiviano la vittoria al termine dei primi 40 minuti (3-0) gestendo comodamente la ripresa. Il Codroipo manda a rete Fabbro, Toppan e Cutrinelli e si regala il netto successo a spese del Monfalcone. La Triestina approda al suo primo importante trionfo della stagione allievi. La formazione di Walter Franzot ha abbattuto in trasferta per 0-4 il Brugnera con la doppietta di Marcenaro, la stoccata di Del Prete e il rigore di Pizzarello: «Ho ritrovato i difensori titolari, ma soprattutto una certa qualità a centrocampo con l'innesto di Giacomi – ha commentato il tecnico Franzot – e potevamo anche avere un successo più largo». Largo il punteggio e vibrante l'andamento della sfida Sacilese-Sangiorgina, terminata sul 5-3 per i padroni di casa. L'altalena ha portato la contesa sino al tre pari e poi la Sangiorgina ha accusato un netto calo atletico agevolando l'acuto finale della Sacilese. L'unico pareggio della giornata si consuma per 0-0 tra il Caneva e il Sevegliano mentre la Sanvitese si prende i tre punti in lizza in casa della Pro Gorizia.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Tolmezzo-Itala S.M.	4-1
San Luigi-San Giovanni	7-1
Ronchi-Palmanova	3-0
Aurora-Donatello	0-3
Codroipo-Monfalcone	3-1

PROSSIMO TURNO
Donatello-Monfalcone
Palmanova-Aurora
San Giovanni-Ronchi
Itala S.M.-San Luigi
Tolmezzo-Codroipo

CLASSIFICA							
Codroipo	12	4	4	0	0	14	3
Ronchi	9	4	3	0	1	20	8
San Luigi	9	4	3	0	1	13	3
Donatello	7	4	2	1	1	11	6
Tolmezzo	7	4	2	1	1	10	6
Itala S.M.	4	4	1	1	2	7	10
Palmanova	4	4	1	1	2	5	10
San Giovanni	3	4	1	0	3	7	15
Aurora	[illegible]	4	1	0	3	5	14
Monfalcone	0	4	0	0	4	3	20

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
S.Sergio TS-Ancona	1-3
Caneva-Sevegliano	0-0
Sacilese-Sangiorgina	5-3
Brugnera-Triestina	0-4
Pro Gorizia-Sanvitese	0-1

PROSSIMO TURNO
Triestina-Sanvitese
Sangiorgina-Brugnera
Sevegliano-Sacilese
Ancona-Caneva
S.Sergio TS-Pro Gorizia

CLASSIFICA							
Sacilese	12	4	4	0	0	14	4
Ancona	9	4	3	0	1	22	5
Caneva	7	4	2	1	1	6	4
Triestina	6	4	2	0	2	7	7
Sangiorgina	6	4	2	0	2	8	10
Sevegliano	5	4	1	2	1	6	6
Sanvitese	4	4	1	1	2	4	5
S.Sergio TS	4	4	1	1	2	5	7
Brugnera	4	4	1	1	2	5	9
Pro Gorizia	0	4	0	0	4	0	20

I GOL

GIRONE A

Tolmezzo 4
Itala 1
Marcatori: Conte (2), Pavin, Bearzi.

San Luigi 7
San Giovanni 1
Marcatori: Pagnanelli (2), Morena, Frezza, Bartoli, Pozzecco, Mongardini, Bursic (S.G.).

Ronchi 3
Palmanova 0
Marcatori: Donda (2), Brunzin.

Aurora 0
Donatello 3
Marcatori: Lestanutti (2), Torazzo.

Codroipo 3
Monfalcone 1
Marcatori: Fabbro, Toppan, Cutrignelli.

GIRONE B

San Sergio 1
Ancona 3
Marcatori: Belladonna (S.S. r.), Di Fant, Mainardi, Giarusso.

Caneva 0
Sevegliano 0

Sacilese 5
Sangiorgina 3
Marcatori: Vit, Dolfo, Cassin, Chiaradia (aut.); Gruer (San., 2) aut (Sang.).

Brugnera 0
Triestina 4
Marcatori: Marcenaro (2), Del Prete, Pizarello (r.).

Pro Gorizia 0
Sanvitese 1

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il Ponziana batte il Monfalcone E' l'unica triestina sugli allori

TRIESTE È il Ponziana l'unica triestina a sorridere nel girone A del campionato giovanissimi regionali. La formazione di Bernabei è passata in trasferta sul campo del Monfalcone guadagnando tre punti meritati e rafforzando la sua classifica. Niente da fare, invece, per il Domio che sul campo del Donatello ha subito una sconfitta per certi versi prevedibile. I friulani, vera corazzata del campionato, hanno confermato la bontà del loro organico disputando una gara magistrale.

I ragazzi di Calò hanno cercato di opporsi con determinazione senza però riuscire a limitare la forza dell'avversaria. Giornata negativa anche per il San Luigi fermato 3-0 dall'Itala San Marco. Sfrutta il fattore campo l'Udinese che va in vantaggio dopo appena 2' con Magarotto e poi tiene a bada il Tolmezzo imponendosi con il minimo scarto, passa in trasferta il Ronchi che disputa una buona gara (in evidenza Visintin e Lucchitta) e si impone 2-0, con un gol per tempo, grazie a Di Just e lo stesso Lucchitta. Successi esterni ancora per il Bearzi, 5-1 al Centro Sedia e per il San Canzian che trascinato da La Piana e Scaramuzza passa 2-1 sul campo dell'Union 91. Sospesa per impraticabilità del campo Palmanova-Cometazzurra e polemiche tra dirigenti con la formazione ospite convinta della possibilità di portare regolarmente a termine l'incontro. Nel giorne B Triestina e Pro Romans danno vita a una gara combattuta. La Calamita tecnico alabardato sottolinea la legittimità del successo della sua squadra mentre dall'altra parte Raicova evidenzia come già il pareggio sarebbe stato un risultato stretto ai suoi. Il bello del calcio. Per la cronaca primo tempo chiuso sull'1-1 e ripresa con gli ospiti in vantaggio grazie a Muni. Nel finale la Triestina rovescia il risultato: a 5' dalla fine rigore di Ventrice e, in pieno recupero, gol decisivo di Fromicola. Passo falso esterno del Ggs fermato 3-0 dal Fiume Veneto. Primo tempo equilibrato con leggera supremazia territoriale dei padroni di casa che sbloccano il risultato proprio nell'ultimo minuto di recupero.

Vittorie casalinghe per Sanvitese e Ancona, 6-1 e 2-0 rispettivamente ai danni di Tricesimo e Caneva, colpi esterni del Cordenons che passa a Lignano 1-0 e della Sacilese che piega 3-2 la Gemonese. Sconfitta di misura per il San Sergio con il Tre Stelle. Nel girone sperimentale il San Giovanni si impone 2-1 nel derby con il Muggia. Altri risultati: Donatello-San Sergio 2-0, Rivignano-San Giorgina 2-4, Rizzi-Aurora 2-0, Cordenons-S. Andrea 2-1, Bearzi-Ponziana 1-1

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Monfalcone-Ponziana	0-1
Donatello-Domio	6-0
Palmanova-Cometazzurra	sosp.
Centro Sedia-Bearzi	1-5
Union 91-San Canzian	1-2
Valvasone-Ronchi	0-2
Itala S.M.-San Luigi	3-0
Udinese-Tolmezzo	1-0

PROSSIMO TURNO
San Luigi-Tolmezzo
Ronchi-Itala S.M.
San Canzian-Valvasone
Bearzi-Union 91
Cometazzurra-Centro Sedia
Domio-Palmanova
Ponziana-Donatello
Monfalcone-Udinese

CLASSIFICA							
Donatello	12	4	4	0	0	31	1
Domio	9	4	3	0	1	12	6
Palmanova	9	3	3	0	0	5	0
Ponziana	9	4	3	0	1	4	6
Itala S.M.	7	3	2	1	0	6	2
Ronchi	7	4	2	1	1	3	2
San Luigi	7	4	2	1	1	4	5
Bearzi	6	4	2	0	2	9	12
San Canzian	6	4	2	0	2	8	19
Tolmezzo	4	4	1	1	2	3	4
Valvasone	4	4	1	1	2	2	4
Cometazzurra	3	3	1	0	2	2	5
Udinese	3	3	1	0	2	1	5
Union 91	1	4	0	1	3	2	5
Monfalcone	0	4	0	0	4	1	8
Centro Sedia	0	4	0	0	4	4	13

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Sanvitese-Tricesimo	6-1
Triestina-Pro Romans	3-2
Sangiorgina-Latisana	2-1
Fiume Ven.-C.G.S.	3-0
Lignano-Cordenons	0-1
Gemonese-Sacilese	2-3
Ancona-Caneva	2-0
Tre Stelle-S.Sergio TS	2-1

PROSSIMO TURNO
Caneva-S.Sergio TS
Sacilese-Ancona
Cordenons-Gemonese
C.G.S.-Lignano
Latisana-Fiume Ven.
Pro Romans-Sangiorgina
Tricesimo-Triestina
Sanvitese-Tre Stelle

CLASSIFICA							
Sanvitese	12	4	4	0	0	24	2
Triestina	12	4	4	0	0	16	2
Sacilese	12	4	4	0	0	8	3
Ancona	10	4	3	1	0	8	4
Sangiorgina	9	4	3	0	1	9	2
Fiume Ven.	7	4	2	1	1	8	10
Pro Romans	6	4	2	0	2	15	9
Tre Stelle	6	4	2	0	2	5	2
S.Sergio TS	5	4	1	2	1	3	5
Cordenons	4	4	1	1	2	1	4
Lignano	3	4	1	0	3	4	6
Gemonese	2	4	0	2	2	4	12
Latisana	1	4	0	1	3	1	11
Caneva	1	4	0	1	3	0	14
Tricesimo	1	4	0	1	3	2	21
C.G.S.	0	4	0	0	4	1	[illegible]

I GOL

GIRONE A

Monfalcone 0
Ponziana 1
Marcatore: Litrico.

Centro Sedia 1
Bearzi 5
Marcatori: Rossi (Cs), 3 Chiaramida, Zilli, Spera.

Union 91 1
San Canzian 2
Marcatori: Marchesi (U), La Piana, Pozar.

Udinese 1
Tolmezzo 0
Marcatore: Magarotto.

GIRONE B

Triestina 3
Pro Romans 2
Marcatori: Batti, Ventrice, Formicola (T), 2 Muni.

Fiume Veneto 3
CGS 0
Marcatori: Bertoia, Pegoraro, Durigo.

3 Stelle 2
San Sergio 1
Marcatori: Leita, Digan.

Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Gravis-Aur.Pordenone	2-2
Liventina-S.Antonio	2-2
Montereale Val.-Corva	3-0
Polcenigo-Vajont	3-2
Sesto Bagnar.-S.Quirino	2-1
Tiezzese-Sangiovannese	4-2
Vallenoncello-Maniago Lib.	1-1
Visinale-Vigonovo	2-3

PROSSIMO TURNO

Aur.Pordenone-Montereale Val.
Corva-Polcenigo
Maniago Lib.-Liventina
S.Antonio-Gravis
Sangiovannese-Visinale
Tiezzese-Sesto Bagnar.
Vajont-S.Quirino
Vigonovo-Vallenoncello

CLASSIFICA

Squadra							
Tiezzese	10	4	3	1	0	9	3
Polcenigo	10	4	3	1	0	7	4
Vallenoncello	10	4	3	1	0	7	4
Vigonovo	9	4	3	0	1	8	6
Montereale Val.	8	4	2	2	0	7	3
Vajont	7	4	2	1	1	9	5
Maniago Lib.	6	4	1	3	0	6	4
Sesto Bagnar	6	4	2	0	2	8	7
Corva	4	4	1	1	2	4	7
Visinale	3	4	0	3	1	6	7
S.Quirino	3	4	1	0	3	4	6
Aur Pordenone	2	3	0	2	1	3	4
S Antonio	2	4	0	2	2	3	7
Gravis	2	4	0	2	2	3	8
Liventina	1	3	0	1	2	4	6
Sangiovann	0	4	0	0	4	3	10

Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aur Buonacq.-Bearzi	1-0
Caporiacco-Buiese	1-0
Com.Faedis-Cassacco	0-2
Tavagnacco-Torreanese	2-0
Martignacco-Barbeano	0-2
Ragogna-Colloredo	2-5
Rive D'Arcano-Ciconicco	2-0
Treppo Grande-Villanova	0-2

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Ragogna
Buiese-Tavagnacco
Cassacco Caporiacco
Ciconicco-Treppo Grande
Colloredo-Rive D'Arcano
Martignacco-Aur.Buonacq.
Torreanese-Bearzi
Villanova-Com.Faedis

CLASSIFICA

Squadra							
Colloredo	10	4	3	1	0	9	4
Cassacco	9	4	3	0	1	8	3
Rive D'Arcano	9	4	3	0	1	6	3
Buiese	9	4	3	0	1	5	2
Aur.Buonacq.	9	4	3	0	1	5	3
Barbeano	7	4	2	1	1	9	5
Villanova	6	4	2	0	2	5	3
Tavagnacco	6	4	2	0	2	5	4
Com Faedis	6	4	2	0	2	6	6
Caporiacco	6	4	2	0	2	2	3
Martignacco	4	4	1	1	2	3	5
Ciconicco	4	4	1	1	2	6	9
Bearzi	3	4	1	0	3	3	5
Torreanese	3	4	1	0	3	3	6
Treppo Grande	3	4	1	0	3	3	8
Ragogna	0	4	0	0	4	3	12

GRADO Volata del Comunale Teor che, dopo aver ottenuto una splendida quanto meritata vittoria sulla Muzzanese, si è portato da solo in testa alla classifica con dieci punti, distanziandosi dalle seconde Torviscosa, Lavarian Mortean e Varmo che sono salite a quota otto. Il Teor di Bigotto, dunque, continua la sua corsa verso i vertici più alti di questo campionato conquistando un'altra vittoria, e questa volta per 1-0 a discapito della Muzzanese.

La gara è stata tutta di marca casalinga, con numerose azioni da gol e anche tre pali colpiti da Fagotto e due volte da Pitton. La svolta della partita, tuttavia, è al 20' del primo tempo quando Marangone scatta in velocità entrando nell'area muzzanese, l'estremo Michelan esce malamente dai pali atterrando il giocatore del Teor. Il giudice di gara decide per il calcio di rigore che lo stesso Marangone trasforma magistralmente.

CALCIO – 2a CATEGORIA – Girone C

Il Varmo supera di misura il Bertiolo

Torviscosa, addio vetta Stravince la Risanese Fiumicello risale la china

Il Torviscosa, invece, che poteva anch'esso sperare in una vittoria per salire al primo posto, ha concluso la sua partita con il Terzo con un onesto risultato ad occhiali. Il Terzo ha operato una gara ostica e di contenimento a dispetto di un Torviscosa un pò più attivo a livello tattico. Alla fine dei conti si sono viste due difese che hanno annullato i rispettivi settori offensivi. Nella parte finale della partita, tra l'altro, durata più del normale visto che i minuti di recupero sono stati ben nove, gli animi si sono accesi notevolmente e sono scappate parecchie ammonizioni: sei nel totale, e sono stati espulsi anche Sdrigotti per il Torviscosa e Gasparotto per il Terzo.

Sono saliti di qualche gradino, invece, il Lavarian Mortean che ha vinto con lo Zompicchia con il classico risultato di due a zero, e il Varmo che ha superato di misura con due reti a una il Bertiolo. Nel primo caso da evidenziare un primo tempo molto equilibrato con i padroni di casa abbastanza pronti sia nella zona difensiva che in attacco, mentre, nella ripresa, dopo aver segnato il gol del vantaggio al 10', il Lavarian ha saputo imporsi approfittando del calo dei padroni di casa e anche del brutto infortunio dell'estremo Zamarian che ha stordito un pò gli animi dei compagni. Dopo questo episodio, infatti c'è stato il gol del raddoppio che ha 'chiudo definitivamente la gara al 35' con Dorigo.

Per il Varmo di Moro, invece, da dire che la partita è stata combattuta per lo più a centrocampo, soprattutto nel primo tempo, e che il calcio di rigore assegnato a favore dei padroni di casa allo scadere del tempo di recupero che ha poi decretato la vittoria, ha lasciato un pò di amaro in bocca agli ospiti del Bertiolo.

Sale al terzo posto la Risanese, che, nell'anticipo di sabato, ha stravinto con la Paviese per cinque reti a una conquistando il record della giornata per gol fatti. A seguire troviamo poi la Castionese che ha ottenuto un bel pareggio, 2-2, con l'Edmondo Brian.

Sale dal fondo della classifica il Fiumicello con la vittoria sul Lestizza per 2-1, e, per finire, anche il Buttrio si porta in avanti conquistando i tre punti in palio nello scontro con il Sedegliano.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Buttrio-Sedegliano 1-0
MARCATORE: st 20' Picciolo.
BUTTRIO: Mezzavilla, Flocco, Metus, Canciani (st 1' Picciolo), De Giorgio, Visintini, Not, Peruzzi, Venuti, Krakty, De Marco. All. Masiero.
SEDEGLIANO: Perusini, Minisini, Saccomano, Bit, Brocco, Bagnariol, E. Di Lenardo, L. Di Lenardo, Visintin, De Pol, Tallo. All. Saccomano.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

Castionese-Edmondo Brian 2-2
MARCATORI: pt 34' Cannevarolo (rig.), 47' e st 25' Tonizzo, st 6' Gioacchino Cantarutti.
CASTIONESE: Colautti, Zaina, Stocco (st 1' Candotto), Tomada, Cannevarolo, Renato Spaccaterra, Daniele Cantarutti (st 15' Paolo Spaccaterra), D'Ambrosio, Randi (st 1' Gioacchino Cantarutti), Pagani, Di Blas. All. Martin.
EDMONDO BRIAN: Trevisan, Comisso, Toniutto, Musai, Cignolini, Riva, De Piccolo, Bedina, Cecchin, Tonizzo, Paron. All. Zamarian.ARBITRO: Tosolini di Udine.
NOTE: Espulso st 30' D'Ambrosio.

Teor-Muzzanese 1-0
MARCATORE: pt 20' Marangone (rig.).
TEOR: Zuccolo, De Candido, Odorico, Braida (st Delle Vedove), Fabrizio Collovati, Del Zotto, Del Negro, Pitton, Marangone, Del Giudice (st 1' Luca Collovati), Fagotto (st 20' Venturuzzo). All. Bigotto.
MUZZANESE: Michelan, Pin, Fantuzzo (st 1' Dri), Pizzamiglio, Sclop, Ferrin, Bianco, Cancian, Zanutta, Duri, Sant. All. Giancani. ARBITRO: Picco di Udine

Pro Fiumicello-Lestizza 2-1
MARCATORI: pt 13' Sarr, 46' Bravin, st 5' Krosely.
PRO FIUMICELLO: Venier, Pacor, Odino Mian, Vignut, Krosely, Donati, Sarr (st 36' Passoni), Roberto Mian, Rodar, Di Matteo (st 25' Màzzon), Sandrin. All. Cossaro.
LESTIZZA: Raffaele Fabbro, Marangone, Contento (st 17' Vida), Gori, Pestrin, Piva, Comuzzi (st 33' Tessaro), Coppino, Tivelli, Bravin, Stefano Fabbro. All. Tosoratti.
ARBITRO: Lokar di Tricesimo.
NOTE: Espulso st 17' Krosely

Risanese-Paviese 5-1
MARCATORI: pt 18' Gregoricchio (rig.), 28' Gorizzizzo, 41' Bellina, st 2' e 16' Gregoricchio, 33' Daniele Rizzi.
RISANESE: Claudio Rizzi, Azzani, Bellina, Pavan (st 22' Nascinbeni), Alberto Paravano, Andrea Paravano, Virgolini (st 12' Lucca), Fabris, Gregoricchio, Buttazzoni, Daniele Rizzi (st 1' De Sabata). All. Sclauzzero.
PAVIESE: Marino, Miani, Della Mora, Fossati, Taboga, Cossaro, Claudio Cettolo (st 1' Fabrizio Cettolo), Del Frate, Garzitto, Rigo, Meazzo (st 30' Della Ricca). All. Pussini.
ARBITRO: Taverna di Gorizia

Torviscosa-Terzo 0-0
TORVISCOSA: Alex Soardo, Andrea Soardo, Pez, Sdrigotti, Carpin, Birri, Marchesin, Carri (st 48' Mazzaro), Galati, Paviotti (st 15' Buiat), Fragliola. All. Masolini.
TERZO: Ulian, Veneruz (st 1' Furlan), Minin, Colussi (st 15' Ravanut), Fumis, Chiandotto, Zorat (st 31' Sandrigo), Trevisan, Gasparotto, Giolo, Stefè. All. Barbana.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormòns.
NOTE: Espulsi Sdrigotti st 28', Gasparotto 36'

Varmo-Bertiolo 2-1
MARCATORI: st 15' Ganis, 19' Waltzing, 48' Nadalutti (rig.).
VARMO: Pertoldi, Grigio, Piticco, Gomboso, Zorzini, Nadalutti, Mattiello, Assalone, Ganis, Casco, De Paoli. All. Moro.
BERTIOLO: Ciani, Fabello, Borgo, Beltrame, Relato, Venier, Vinciguerra, Ecoretti, Bon, Bertussi, Waltzing. All. Gregoris.
ARBITRO: De Cicco di Udine.
NOTE: espulso st 30' Ecoretti.

Zompicchia-Lavarian Mortean 0-2
MARCATORE: st 10' e 35' Dorigo.
ZOMPICCHIA: Zamarian (st 15' Zavedoni), Dreolini, Stel, De Piccolo, Zanutti (st 1' Mangiacapra), Valvasori, Moznich, Cipran, Loiero, Mucignato, Mantoani (st 30' Amadio). All. Comisso.
LAVARIAN MORTEAN: Budai, Tirelli, Lavorino (pt 30' Massimiliano Pittis), Gorizzizzo (st 1' De Paoli), Favotto, Pevere, Gasparini, Levaponti, Dorigo, Andrea Pittis (st 12' Fiorenzo), Vidussi. All. Ceschia.
ARBITRO: Minini di Udine

Il Medeuzza rischia in casa con il Breg

Chiarbola e Campanelle a un passo dalla cima Opicina-Villanova in parità

I TABELLINI

Moraro-Campanelle 1-3
MARCATORI: pt 45' De Pase; st 14' De Pase, 29' Furlan, 32' Menon.
MORARO: Zoff, Blasizza, F. Donda, Bernardis, Travagnin, Borella, Solia, Mlakar, A. Donda, Menon, Rossi. All: F. Donda.
CAMPANELLE PRISCO: Zaro, Perini, Balbi (st 43' Bolci), Cinti (st 33' Zocco), Fonzari, Piergianni, Furlan, Bello, De Pase, Giugovaz, Rapagna (st 25' Urbani). All: Ispiro.

Chiarbola-Piedimonte 2-1
MARCATORI: pt 45' Vollero; st 4' A. Curzolo, 49' Forchiasin.
CHIARBOLA: Franciosi, Sossi, Prelz, Varesano, Facciuto, Scotto, Di Minico, Vollero (st 20' Apollonio), Sabini, Visentin (st 12' Neri), Giannico, A. Curzolo (st 10' Belic). All: G. Curzolo.
PIEDIMONTE: Rigonat, Maggi, Moretti, Locicero, Bercè, Gomiscek, Marega (st 16' Coco), Mesoniri (st 6' Fonchiasin), Casagrande (st 25' Balsamo), Dario, Marini. All: Interbartolo.

Medeuzza-Breg 2-2
MARCATORI: pt 5' Chrmaz; st 14' Messina (rig), 28' G. Berton (rig), 46' Tomasinsig.
MEDEUZZA: Dose, Sclausero, Torossi, Bernardis, Grione, Zompicchiatti, M. Berton (st 25' Pellizzari), Tomasinsig, G. Berton, Pontel, Manfrin (st 34' Vizzutti). All: Zanutel.
BREG: Cecchini, P. Brusich, Paoletti, Svab, Krizmancic, Sancin, Chrmaz, Biondi (st 34' M. Bursich), Mauri (st 10' Messina), Asselti, Vuk. All: Bidussi.

Pieris-Pro Farra 0-0
PIERIS: Cuoto, Anzanel, Papas, Manià, Cerini, Benes, Pilutti, Gon, Bertogna, Di Bert, Cericola. All: Zambon.
PRO FARRA: Valente, Brumat, Zaccai, Donda (pt 20' Ermacora), Ravigna, Trevisan, Porcari, Marega (st 30' Spessot), Circosta (st 35' Casagrande), Pellesson, Zanolla. All: Tricarico.

Villesse-Fogliano 2-0
MARCATORI: st 15' Falzari, 48' Fedel.
VILLESSE: Duca, Lenzoni, Sclaunich, Leban, Mauro, Bolzan, Fedel, Iust, Pian, Visintin, Falzari. All. Bertogna.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Finotto, Ghermi, Giraldi, Pettinato, Marizza, Cecconi, Mattiuzzo (st 10' Bolcovich), Franceschini, Gregorutti. All: Soffiantini.

Audax-Villa 1-1
MARCATORI: st 40' S. Pelos, 45' Toscani.
AUDAX: Massafra, Liguori, Soprani, Bregant, Tunini, De Marchi (st 29' Di Luca), Mattioli, Speranza (st 36' Bertocco), Toscani, Radolli, Petroni. All: Omizzolo.
VILLA: Belin, Treossi, Ulian, Oriti (st 38' Troiano), Zupel, A. Pelos, Degano, S. Pelos, Comessatti, Salvador (st 35' Musich), Cirabellini. All: Grion.

Medea-Primorec 1-1
MARCATORI: st 14' Sellan, 37' Timperi.
MEDEA: Brandolin, Cisilin, Boga, Simone, Baresi, Susterini, Cristancig, Zucco, Esposito, Pecorari (st 25' Devetto), Sellan. All: Petrello.
PRIMOREC: R. Covecari, F. Cocevari, Mocchiut (st 25' Ridolfo), Srebernich, Parovel, Corona, Leghissa, Sebastianutti, Perlitz (pt 16' Savino), Timperi, Santi (st 35' Pagliaro). All: Sorrentino.

Opicina-Villanova 1-1
MARCATORI: pt 21' Gentile; st 15' Tuntar.
OPICINA: Schillani, Giacomelli, Cipolla, Sotgia, Valzano, Rossi, Bianco, Botta, Tuntar, Versa, Jurincich. All: Jannuzzi.
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Colavetta, Di Dio, Carlini, Montina, Corubolo, Mocchiutti, Zamò, Gentile (st 30' Passone), Grattoni. All: Pizzamiglio.

TRIESTE Rischia in casa il Medeuzza in casa contro il Breg acciuffandolo proprio in tempo di recupero, vincono il Chiarbola e il Campanelle Prisco portandosi così ad un solo punto dalla vetta. Seconda sconfitta consecutiva del Fogliano che rimette così i piedi a terra dopo il brillante due su due di inizio campionato mentre in coda pareggiano sia il Villa e sia il Primorec. Questi i temi salienti della quarta giornata, in più la solita «chicca» sugli arbitri. Vediamola subito, in Opicina-Villanova il signor Gemma di Gorizia in giornata particolarmente infelice scontenta entrambe le formazioni, fra le altre cose si presenta all'appello prepartita con un «amico» (collega?) e al 90' annulla un gol a Passone per fuorigioco dopo che lo stesso aveva recuperato la sfera su un rinvio di Schillani.

In questa gara, e veniamo al calcio giocato, segna dapprima Gentile con un tiro debole ma preciso e pareggia Tuntar dopo un dribbling a Carlini. Da segnalare anche un palo di Valzano su punizione. Come dicevamo rischia molto la capolista Medeuzza, a bersaglio Chrmaz da centroarea, raddoppia messina su rigore e Chrmaz fallisce il 3-0 grazie ad un'ottima parata di Dose. Poi la rimonta, cartellino rosso a Pellizzari e reti di G. Berton su rigore e di Tomasinsig di testa. Tre punti per il Chiarbola, al 5' Rigonat para un rigore a Vollero ma lo stesso si rifà quasi allo scadere della prima frazione al termine di un azione corale, a inizio ripresa A. Curzolo raddoppia con un pallonetto. Poi i padroni di casa controllano la gara, per il Piedimonte solo qualche contropiede di Casagrande, e una buona opportunità per Marini. Nel finale occasioni per Sabini e per Giannico ma è Forchissin ad accorciare le distanze per gli ospiti. Il Campanelle di Ispiro espugna Moraro, doppietta di De Pase in contropiede e triplica Furlan sempre su azione di rimessa. Segna Menon nel finale da dentro l'area, poi c'è una traversa dello stesso Menon e quindi belle parate di Zaro su tiri di Mlakar e di Rossi. Tutto nel finale l'1-1 di Audax-Villa, apre S. Pelos da fuori area, pareggia Toscani con un tiro direttamente giusto per quello che le due compagini hanno fatto vedere in campo. Stesso risultato anche in Medea-Primorec, dopo un quarto d'ora di gioco viene espulso F. Cocevari per doppia ammonizione ma nonostante ciò il Primorec gioca bene con da segnalare la pregevole prestazione di Corona. A rete Sellan di testa, pareggia Timperi che riprende una corta respinta di Brandolin dopo un tiro cross di Savino. Poco prima di questo pareggio lo stesso Timperi aveva sfiorato l'incrocio. 0-0 fra Pieris e Pro Farra con molte occasioni per gli ospiti con soprattutto Zanolla e Porcari in una gara giocata su un campo al limite della praticabilità. Chiudiamo con l'anticipo del sabato fra il Villesse e il Fogliano. 2-0 per i padroni di casa e quindi, come dicevamo all'inizio, secondo stop consecutivo per la formazione di Soffiantini. Al 20' Marizza centra per la testa di Cecconi e gol ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Nel secondo tempo segnano Falzari con una bella girata e Fedel da pochi passi.

Massimo Umek

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Buttrio-Sedegliano	1-0
Castionese-Edmondo Brian	2-2
Teor-Muzzanese	1-0
Pro Fiumicello-Lestizza	2-1
Risanese-Paviese	5-1
Torviscosa-Terzo	0-0
Varmo-Bertiolo	2-1
Zompicchia-Lavarian M.	0-2

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Risanese
Lestizza-Sedegliano
Edmondo Brian-Pro Fiumicello
Lavarian M.-Varmo
Muzzanese-Castionese
Paviese-Teor
Terzo-Zompicchia
Torviscosa-Buttrio

CLASSIFICA

Squadra							
Teor	10	4	3	1	0	5	1
Lavarian M.	8	4	2	2	0	9	5
Varmo	8	4	2	2	0	6	4
Risanese	7	3	2	1	0	10	3
Torviscosa	7	4	2	1	1	10	5
Pro Fiumicello	6	4	2	0	2	4	7
Castionese	5	4	1	2	1	7	5
Terzo	5	3	1	2	0	3	2
Buttrio	4	3	1	1	1	3	3
Sedegliano	4	4	1	1	2	3	3
Zompicchia	4	4	1	1	2	3	5
Lestizza	4	4	1	1	2	4	7
Bertiolo	3	4	1	0	3	5	7
Edmondo Brian	2	4	0	2	2	4	7
Paviese	2	4	0	2	2	2	12
Muzzanese	1	3	0	1	2	2	4

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Risultato
Audax San.-Villa	1-1
Chiarbola-Piedimonte	2-1
Medea-Primorec	1-1
Medeuzza-Breg	2-2
Moraro-Campanelle	1-3
Opicina-Villanova	1-1
Pieris-Pro Farra	0-0
Villesse-Fogliano Red.	2-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Primorec
Campanelle-Medeuzza
Fogliano Red.-Audax San.
Opicina-Medea
Piedimonte-Villesse
Pro Farra-Chiarbola
Villa-Moraro
Villanova-Pieris

CLASSIFICA

Squadra							
Medeuzza	8	4	2	2	0	6	2
Campanelle	7	4	2	1	1	5	3
Chiarbola	7	4	2	1	1	7	6
Fogliano Red.	6	4	2	0	2	7	6
Breg	6	4	1	3	0	5	4
Audax San.	6	4	1	3	0	4	3
Villesse	5	3	1	2	0	3	1
Pro Farra	5	4	1	2	1	5	4
Villanova	5	4	1	2	1	6	6
Pieris	5	4	1	2	1	4	6
Medea	4	4	0	4	0	6	6
Opicina	4	4	1	1	2	4	5
Piedimonte	4	4	1	1	2	3	5
Moraro	3	4	1	0	3	2	7
Villa	2	3	0	2	1	4	5
Primorec	2	4	0	2	2	2	4

CALCIO – 3a CATEGORIA

GIRONE F Vittoria del Breg B sul Venus

Il Kras supera il Don Bosco Roianese, nulla di fatto Il San Vito sulle ali della bora

TRIESTE Secondo turno del girone F del campionato di terza categoria e la giornata è stata caratterizzata soprattutto dalle condizioni certamente non ideali dei terreni di gioco e dalla forte bora che ha influito non poco sugli incontri vanificando gli sforzi dei giocatori. Innanzitutto va ricordata la partita giocata lunedì (posticipo della prima giornata) tra l'Union Anthares ed il CGS conclusasi con la disfatta dei padroni di casa che hanno ceduto agli "studenti" lasciando loro la galoppata trionfale ed il ricco bottino di nove reti.

Visto così potrebbe sembrare che i locali non siano mai stati in campo, invece la lotta c'è stata e solo alla terza sciabolata degli ospiti i giocatori hanno iniziato a tirare i remi in barca lasciando campo libero agli scatenati avversari. Vittoria del Kras che, opposto al Don Bosco, è riuscito a gestire meglio l'incontro vantando un maggior possesso di palla che hanno portato ad una traversa di Chiesa ed alla stoccata vincente di Andreassich. I padroni di casa hanno avuto, senza sfruttarla appieno, la grossa occasione con Antonazzi e la partita che, tutto sommato poteva concludersi in pareggio, è andata ai "carsolini". Ininfluente ai fini della classifica, ma utile per valutare le capacità e le potenzialità dei giocatori, la vittoria del Breg B che è riuscito ad imporsi sugli ospiti. Questi ultimi hanno costruito di più ma hanno mancato in fase conclusiva e, soprattutto, hanno dovuto fare a meno del portiere titolare impossibilitato a presenziare; il giocatore che lo ha sostituito ha tentato di fare del suo meglio ma nulla ha potuto contro i calci piazzati da punizione tirati da Doriano e da Luisa che, dopo un'assenza di un anno per infortunio, ha ripreso a calcare il terreno di gioco e, come visto, con ottimi risultati facendo ben sperare per una completa ripresa. Partita combattuta ed incerta tra l'Union Anthares e l'Anthares Esperia e quest' ultima è riusciti a mettere la palla vincente che la mantiene al vertice della classifica. Pareggio del CGS bloccato da una rinata Roianese e vittoria del S.Vito sul S.Andrei. La classifica recita:Anth. Esperia 6, Kras, S.Vito e CGS 4, Don Bosco e S. Andrei 3, Roianese 1, Venus 0.

Domenico Musumarra

I GOL

Union Anthares-C.G.S 0-9
(giocata lunedì)
Marcatori: Batoli 2, Padovan 2, Dandri, Bena, Toffani, Lakatos, Straccia.
Breg B-Venus 2-1
Marcatori. Doriano (b), Luisa (b), Trevisan (v).
San Vito-S. Andrea 1-0
M. Don Bosco-Kras 0-1
Marcatore: Andreassich.
C.G.S.-Roianese 0-0
Union Anthares-Anthares Esperia 0-1
Marcatore: Fumani.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Risultato
Blessanese-Flambro	2-5
Camino-Porpetto	1-2
Malisana-Romans	1-1
Pertegada-Pocenia	1-2
Rivolto-Talmassons	3-2
Ronchis-Italsped	2-1
Riposa: 7 Spighe	

PROSSIMO TURNO

Italsped-Blessanese
Pocenia-Camino
Porpetto-Ronchis
Romans-Rivolto
7 Spighe-Malisana
Talmassons-Pertegada
Riposa: Flambro

CLASSIFICA

Squadra							
Pocenia	6	2	2	0	0	5	1
Romans	4	2	1	1	0	3	2
Flambro	3	1	1	0	0	5	2
7 Spighe	3	1	1	0	0	2	0
Porpetto	3	1	1	0	0	2	1
Ronchis	3	1	1	0	0	2	1
Rivolto	3	2	1	0	1	3	5
Malisana	1	1	0	1	0	1	1
Italsped	0	1	0	0	1	1	2
Camino	0	1	0	0	1	1	2
Pertegada	0	1	0	0	1	1	2
Talmassons	0	2	0	0	2	3	5
Blessanese	0	2	0	0	2	2	7

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Risultato
Aiello-Azzurra	0-5
Grado-Isonzo Turr.	0-1
Strassoldo-Sagrado	1-3
Torre-Fossalon	1-0
Ontagnanese-Pieris B	4-0
Folgore-Poggio	1-4
Begliano-Romana	0-0

PROSSIMO TURNO

Poggio-Begliano
Pieris B-Folgore
Fossalon-Ontagnanese
Sagrado-Torre
Isonzo Turr.-Strassoldo
Azzurra-Grado
Romana-Aiello

CLASSIFICA

Squadra							
Torre	6	2	2	0	0	5	0
Isonzo Turr.	6	2	2	0	0	3	1
Azzurra	3	1	1	0	0	5	0
Ontagnanese	3	1	1	0	0	4	0
Póggio	3	1	1	0	0	4	1
Sagrado	3	1	1	0	0	3	1
Fossalon	3	2	1	0	1	2	2
Romana	1	1	0	1	0	0	0
Begliano	1	1	0	1	0	0	0
Grado	0	1	0	0	1	0	1
Strassoldo	0	2	0	0	2	2	5
Folgore	0	1	0	0	1	1	4
Aiello	0	2	0	0	2	1	7
Pieris B	0	2	0	0	2	0	8

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg B-Venus	2-1
San Vito-S.Andrea	1-0
M.D.Bosco-Kras	0-1
C.G.S.-Roianese	0-0
Union Anth.-Anthares Esp.	0-1

PROSSIMO TURNO

Roianese-Union Anth.
Kras-C.G.S.
S.Andrea-M.D.Bosco
Venus-San Vito
Anthares Esp.-Breg B

CLASSIFICA

Squadra							
Anthares Esp.	6	2	2	0	0	3	0
Kras	4	2	1	1	0	1	0
San Vito	4	2	1	1	0	1	0
M.D.Bosco	3	2	1	0	1	8	3
S.Andrea	3	2	1	0	1	3	1
Breg B	3	2	1	0	1	2	4
C.G.S.	1	1	0	1	0	0	0
Roianese	1	2	0	1	1	2	8
Union Anth.	0	1	0	0	1	0	1
Venus	0	2	0	0	2	1	4

GIRONE E

Azzurra, stella a cinque punte contro l'Aiello

Giornata ricca di goleade quella riguardante il girone E della Terza categoria. Impressiona l'Azzurra che espugna Aiello con un netto 5-0 frutto di cinque gol su azione tutti di ottima fattura. Dominio assoluto quello dei goriziani con l'Aiello che ha pagato care le assenze di Galante, Bearzot e Flaugnacco. Gran bella prestazione anche del Sagrado di mister Bertossi, in vantaggio 2-0 dopo 25 minuti. Un super Franti (doppietta) guida l'attacco di una squadra esperta e compatta, ma lo Strassoldo comunque non demerita andando in gol con Zomaro e sbagliando un rigore nella ripresa. Vince facilmente il Poggio a Bicinicco con la Folgore sfruttando errori difensivi dovuti a una mal eseguita tattica del fuorigioco. Sul 2-0 per gli ospiti Cocetti accorcia le distanze ma la partita finisce con un passivo forse troppo pesante per la Folgore che ha almeno il merito di cercare un gioco manovrato. Aspra battaglia invece tra Torre e Fossalon, in una partita ricchissima di episodi tra pali, gol sbagliati e rigori non concessi. Gioca bene il Fossalon di Pinatti, ma si suicida con le proprie mani subendo due ingenue espulsioni (Zugnaz per reazione e Ardessi per proteste) nel finale: ciò galvanizza il Torre che si getta all'attacco e va in gol nel recupero grazie a una mischia risolta da Fabio Gregorat. Scialbo pareggio a reti inviolate tra Begliano e Romana con gli ospiti in dieci dalla mezz'ora per l'espulsione di Andrian e nonostante tutto vicini al gol nella ripresa con una punizione di De Faveri che ha danzato sulla riga dopo aver colpito il palo interno. Compleanno amaro per il mister del Grado D'Oriano che perde 1-0 nell'esordio casalingo: Zanutel sbaglia un rigore e Spessot punisce i lagunari per il colpo esterno. Infine goleada dell'Ontagnanese sui volenterosi giovani del Pieris B: quattro gol, tre pali e due traverse il bottino che non ammette repliche.

Michele Neri

I GOL

Aiello 0
Azzurra 5
Cassani 2, Andaloro, Pacor, Bernardi.

Grado 0
Isonzo Turriaco 1
Spessot.

Strassoldo 1
Sagrado 3
Zomaro (St), Franti 2, Tosetto.

Torre 1
Fossalon 0
Fabio Gregorat.

Ontagnanese 4
Pieris B 0
Boga 2, Ermacora, Avian.

Folgore 1
Poggio 4
Cocetta (F), Usopiazza 2, Sforza, Noaco.

Begliano 0
Romana 0

GIRONE D

«Scivolone» interno per la Blessanese

MONFALCONE Seconda giornata ricca di gol nel girone. Il risultato più rotondo arriva dal campo della Blessanese costretta a un clamoroso scivolone interno dal Flambro. Il 2-5 finale punisce oltre i propri demeriti la squadra di casa, costretta a giocare parte del secondo tempo con un giocatore tra i pali dopo l'infortunio occorso al proprio portiere. Ciò non toglie comunque alcun merito agli ospiti, che prima dell'infortunio del portiere della Blessanese conducevano per 3-2 l'incontro. Un altro importante colpo esterno lo ha messo a segno il Porpetto espugnando con autorità l'ostico campo di Camino. Di tutto è invece successo a Malisana, con Malisana e Romans che hanno terminato l'incontro con nove uomini per parte, a causa delle eccessive proteste di molti giocatori. L'1-1 finale rispecchia comunque l'andamento equilibrato del match: dopo il vantaggio ospite con Mauro, il Malisana ha attaccato con determinazione raggiungendo il pareggio su un rigore apparso ai più netto.

Con una veemente rimonta nella ripresa, il Pocenia ha invece espugnato Pertegada: il solito Del Bianco (quarta rete in due partite) pareggia su rigore, la rete di Valvason e successivamente Cescon firma la rete della vittoria. Decisiva, comunque, l'espulsione subita dai padroni di casa costretti così in dieci uomini a subire la rimonta ospite. Spettacolare 3-2 tra Rivolto e Talmassons. Con la squadra di casa trascinata dai suoi giovani e che ha sempre mantenuto il controllo della situazione: di Salvo, Menegucci e Paviotti le reti del Rivolto, mentre Martinelli e Grazzutti marcano il tabellino ospite. Infine importante vittoria del Ronchis, che sfruttando il fattore campo ha avuto la meglio su una Italsped combattiva fino all'ultimo: dopo un primo tempo privo di emozioni, le due compagini si svegliano nella ripresa e solo a cinque minuti dalla fine Nobile segna il gol partita per i padroni di casa.

Andrea Doncovio

I GOL

Blessanese 2
Flambro 5

Camino 1
Porpetto 2

Malisana 1
Romans 1

Pertegada 1
Pocenia 2
Valvasone (Pe), Del Bianco (Po), Cescon (Po).

Rivolto 3
Talmassons 2
Salvo (R), Martinelli (T), Menecucci (R), Grazzuti (T), Paviotti (R).

Ronchis 2
Italsped 1
Greco (R), Razzatti (I), Nobile (R).

SERIE A1 Come accadde a Tanjevic con Bodiroga, anche Banchi ha tra le mani un giovane talentuoso: Cipruss

Alla Telit sta nascendo una stella

Entusiasta il coach del lettone: «Il suo segreto? La cultura del lavoro»

TRIESTE Un giocatore acerbo ma potenzialmente in grado di diventare un futuro campione. Kaspar Cipruss, pivot lettone premiato come miglior giocatore dei campionati europei juniores, rappresenta la scommessa della Telit per l'A1 che comincerà domenica (contro Verona al PalaTrieste). Una scommessa sulla quale lo staff tecnico della Pallacanestro Trieste sta puntando con decisione. E che ricorda il lavoro con cui un certo Tanjevic plasmò nei primi anni Stefanel a Trieste l'allora 17enne Dean Bodiroga.

«Considerato il fatto che ha bisogno di lavorare più degli altri - spiega il tecnico Luca Banchi - abbiamo preparato per lui un programma differenziato di allenamenti. Lui è stato studente sino allo scorso anno e questa a Trieste è la prima esperienza che gli consente di dedicarsi a tempo pieno alla pallacanestro. Abituato a ritmi di lavoro meno intensi c'era il pericolo che subisse una sorta di crisi di rigetto: questo non è avvenuto perchè per il momento prevale l'entusiasmo e la consapevolezza che da parte di tutti c'è la disponibilità di metterlo in condizione di farlo diventare un buon giocatore».

Dal punto di vista tecnico che tipo di lavoro state svolgendo su di lui? «Concentriamo la nostra attenzione sui fondamentali puri, dalla tecnica di tiro a quella di passaggio e palleggio, situazioni che aveva trascurato nei primi anni di attività perchè aveva privilegiato l'aspetto generale rispetto a quello particolare. Questo mi fa pensare che ci possano essere rilevanti margini di miglioramento». Qual è l'aspetto che ha maggiormente colpito in positivo? «L'atteggiamento con i compagni. È a suo agio nonostante le difficoltà di lingua e nonostante culturalmente possa essere distante dagli altri. La squadra lo ha accettato bene facendolo diventare la mascotte del gruppo, una situazione che mi era già successa a Livorno con ragazzi del calibro di Podestà e i due Gigena ragazzi che inseriti in un complesso di giocatori più adulti avevano acquisito, grazie alle loro capacità, un ruolo importante dentro la squadra. Cipruss in questo senso è partito con il piede giusto: i compagni non lo vedono solo come il giovane della squadra ma come un giocatore che anche nell'immediato ci potrà dare qualcosa». Il potenziamento fisico prevede un programma particolare? «Per il momento ci siamo dedicati alla verifica delle sue qualità. Un dato sul quale non avevo dubbi, essendo figlio di un professore di educazione fisica, è che rispetto ai coetanei italiani ha una cultura del lavoro nettamente superiore. Inoltre ha delle abilità motorie che vanno oltre la media e questo ci ha consentito di avviare un programma specifico mirato molto più al potenziamento che non allo sviluppo delle qualità. Questo è confortante perchè quando devi migliorare qualità specifiche i margini di miglioramento sono ridotti mentre sul potenziamento gli stessi margini possono essere rilevanti».

Lorenzo Gatto

Memorial «Torresi»: ieri sera a Porto San Giorgio la Telit ha perso la finale con la Scavolini per 99-97 dts.

Il pivot lettone Cipruss, nuovo talento della Telit.

Nonostante il rientro di Mian i friulani non superano Siena al torneo di Rimini

Snaidero al rallentatore

UDINE Dopo la vittoria al Torneo di San Marino di sette giorni addietro (su Siena in semifinale e Varese in finale) la Snaidero deve accontentarsi della finalina contro Rimini al «Memorial Andrea Costa» conclusosi ieri sera a Faenza. Nonostante il rientro di Mian e Livecchi gli udinesi si sono visti stoppare proprio dai senesi (tra i quali sono riapparsi Chiacig e Scarone) nella prima partita, evidenziando una crisi di rigetto giustificata dall'allenatore Bonicioll.

Un'involuzione offensiva tutto sommato prevista e determinata dai rientri di Mian e Livecchi – spiega il tecnico – ma abbiamo una settimana di tempo per sistemare le cose prima della vernice del campionato.

In effetti se Mc Ghee sotto le plance ha funzionato alla grande pur nell'ambito di un sostanziale predominio dei lunghi toscani (30 punti e 11 rimbalzi il bottino dei colored), gli esterni hanno evidenziato percentuali da fame. Sartori ha fatto 0 su 4 dalla lunga, così come Livecchi, mentre Mian ha inanellato un irrisorio 0 su 1 sia da due sia da tre punti; per un totale di 2 su 19 di squadra nelle bombe. 76 a 68 il prisultato finale a favore di Siena, con Busca lui pure ai margini e Lehtonen, per il quale verrà presa nelle prossime ore una decisione, in campo per 4 minuti soltanto.

In attesa della prima al Carnera contro quel Rimini affrontato ieri nella finalina di Faenza, la Snaidero presenterà il proprio organico mercoledì (orario ancora da definire) prima della gara amichevole che gli arancione disputeranno nel palazzetto udinese contro i campioni di Slovenia del Krka Novo Mesto.

I numeri di maglia sono stati assegnati nei giorni scorsi: a Smith è toccato il 5, a Busca il 6, ad Alibegovic il 7, a Lethonen (se rimarrà) l'8, a Carraretto il 9, a Livecchi il 10, a Cantarello l'11, a Sarotri il 12, a Zacchetti il 14, a Mc Ghee il 15 e a Mian il 17. Ai giovanissimi, a questo punto, solo un posticino in panchina.

Edy Fabris

Bolzano	65
Marsilli	59

BOLZANO: Bazzan 5, Mazzali 14, Bertan 5, Lazzari 20, Ceretti 14, Sibilla 3, Pernice 4, Piccoli n.e., Pozzato n.e., Marinello n.e.. All.: Bazzan.
MARSILLI: Gherbaz 10, A. Borroni 12, Zettin 2, Bernardi 15, Zonta 4, Cassetti, Scucato 1, Pribac, Franzoni 1, N. Borroni 14.
ARBITRI: Gasparri e Isimbaldi di Milano.

Sfuma nei minuti finali l'impresa «corsara» delle muggesane

Marsilli beffata sul filo di sirena
La Trudi si riscatta a Ravenna

BOLZANO Sfuma nei minuti finali l'impresa corsara del Marsilli superato di misura dal Bolzano al termine di una gara contraddittoria. Muggia gioca da comparsa per un quarto e mezzo, subisce la pressione avversaria, sbaglia tiri facili e va sotto in maniera pesante fino a farsi doppiare sul 26-13.

Un calo di tensione, proprio nelle prime battute della gara, che alla fine si rivelerà determinante. Tuttavia il Marsilli, improvvisamente, ritrova le energie perdute grazie anche a una difesa che non lascia molti spazi alle bolzanine.

E così, arriva il risveglio che consente alle rivierasche di operare una lenta ma costante rimonta. Meno sette alla fine del secondo quarto, meno 6 alla fine del terzo, pareggio a 3 minuti e mezzo dalla fine quando Nicoletta Borroni realizza il canestro del 54-54. Un crescendo importante che consentiva alle ragazze del Marsilli di rimettere in carreggiata la partita.

La bomba di Gherbaz nell'azione seguente da il +3 a un Marsilli che sembra avere in pugno la gara. E qui esce il carattere delle padrone di casa che con due bombe di Lazzari e Ceretti e 4 liberi di Mazzali trovano i punti del successo. «Non ho grossi appunti da fare alle mie ragazze – commenta il tecnico Nevio Giuliani –. Nel momento cruciale, infatti, Bolzano è stata brava a gestire i palloni importanti tirando con precisione dalla linea dei 6,25.

l.g.

Ravenna	54
Trudi	64

RAVENNA: Ravaglia 3, Maranini 6, Digimar 10, Coffari, Fabbri 18, Natali 2, Resta 8, Bonavio 2, Sciacca 2, Marchiani 3. All.: Montanari.
TRUDI: Falzari 19, Giacomelli 11, Zanardi 4, Modolo 4, Gasparini 5, Gori 10, Diviach, Moznich 4, Frisano 4, Pasqualini 2. All. De Prophetis.

RAVENNA Udine riscatta il passo falso della gara d'esordio e pasa d'autorità sul difficile campo di Ravenna. Un successo che conferma il buon momento della compagine di De Prophetis che ha sfruttato la verve del play Falzari e la solidità sotto le plance di Isa Gori. Un team costruito su preziosi schemi e una notevole saggezza difensiva, quello guidato da De Prophetis che è riuscito ad armonizzare una squadra con tante protagoniste. Per il Ravennna, che ha tentato nel finale un insperato recupero, non c'è stato proprio scampo.

B FEMMINILE

Altra amichevole dopo il test con il Marsilli

Sgt prepara il match di Udine
Montena: «Una prova difficile ma poi iniziano le sfide vere»

TRIESTE Ultimo weekend d'attesa in casa della Ginnastica Triestina in vista della partenza del campionato di serie B femminile. Una stagione che la formazione biancoceleste sta preparando alternando agli allenamenti in palestra una serie di impegnative e proficue amichevoli. L'ultima in programma, mercoledì scorso, ha visto le ragazze di Montena in campo contro il Marsilli Muggia. «Si è trattato di un test molto positivo – sottolinea il tecnico della Sgt –. Per noi la vicinanza di una squadra che milita in serie A è molto stimolante e allenante. Contro Muggia abbiamo verificato quanto provato sia in attacco che in difesa: non tutto è andato bene ma queste partite ci servono proprio per capire dove dobbiamo migliorare».

La settimana in corso vedrà Verde e compagne impegnate sul campo di Udine, nell'ultima amichevole della stagione. «Si tratta di un'avversaria molto difficile – continua Montena –. Ho scelto una squadra dalle caratteristiche volutamente superiori alle nostre per mettere a punto le ultime cose e prepararci al meglio in vista della gara d'esordio». Una giornata inaugurale, in programma sabato prossimo, che vedrà le biancoceleste impegnate lontano da casa sul parquet del Codroipo. «Finalmente si fa sul serio – conclude Montena –. Tra il serio e il faceto ho detto alle mie ragazze di godersi il fine settimana appena trascorso perché dal prossimo weekend dovremo cominciare una stagione che ci attende protagoniste. Ho studiato la nostra avversaria e, non è stata una sorpresa, ho trovato una squadra competitiva. Dovremo abituarci a questo: il campionato non ci regalerà partite da affrontare sottogamba».

lo. ga.

BASKET C2

Nella vernice stagionale sconfitte anche per Bor e Barcolana

Tempocasa, scivola una «grande»
Partenza lanciata del Don Bosco

TRIESTE La prima giornata del campionato di C/2 di basket ha portato solo il Don Bosco, tra le triestine in lizza, sull'altare della vittoria. Bor Radenska, Barcolana e soprattutto il Tempocasa — un po' a sorpresa — mancano il risultato alla vernice stagionale.

Seppure a sprazzi sotto il profilo del gioco,il Don Bosco ha incamerato i primi due punti piegando in casa la Codroipese per 80-67. Un debutto che ha evidenziato che i salesiani necessitano ancora del debito rodaggio per integrare tutti i nuovi arrivi che formano la rosa alla corte di Moschioni.

Il Don Bosco ha costruito la vittoria nei primi due quarti (21-16; 47-33) ha ceduto paurosamente sul piano della intensità nel terzo ma è cresciuta nell'ultimo spicchio di gara sorretta anche da un Lorenzi confermatosi subito all'altezza con i suoi 21 punti e i 15 rimbalzi.

Il Tempocasa di Capponetti torna con le tasche vuote dal parquet della Virtus Udine rimediando un 72-70 che pone l'indice accusatore verso le deficitarie percentuali che parlano di 1/9 da tre 22/46 dal campo e ben 22 palle perse. Il coach muggesano Capponetti accenna inoltre alla mancanza della dovuta amalgama senza contare il deficit in chiave di precisione, accusato nei momenti topici della gara con 4 tiri di fila errati nei minuti finali. Senza appelli il crollo casalingo del Bor Radenska, affondato dal Ronchi per 75-98. Con gli isontini in vantaggio sin dall'inizio la squadra di Martini non ha mai trovato lo slancio per la reazione, finendo per accusare soprattutto l'imperversare di Dreas sotto i tabelloni. Falsa partenza anche per la Barcolana al cospetto della Sangiorgina Bas per 67-81. Resta il ricordo di un buon primo quarto per i triestini (21-19) con Magnelli e Venier una spanna su tutti. Ma la palestra Suvich ha resistito alle intemperie e almeno questo resta il dato più confortante in casa della Barcolana. La prima di campionato ha posto subito in vetrina un pimpante Manzano capace di tradurre in successo lo scontro con Gemona per 79-71; una sorta di biglietto da visita per Milani (21 punti), Molinari e De Clara (22) riusciti a domare la consistenza dei gemonesi con Mc Kinley subito top score con 26 punti. Incasalla al voce vittoria anche l'Intermek di Cordenons, impostosi per 69-53 sul Pagnacco. La vittoria matura nel corso del 3° e 4° quarto di gioco grazie alla svolta impressa dal lavoro di Miotti e Binot, risolutori in chiave difensiva. Il posticipo serale vede la Bertolini Portogruaro sbarazzarsi agevolmente della Opel san Daniele. Il risultato di 95-63 esprime la schiacciante superiorità messa in mostra dalla formazione di Galli già in vantaggio di +18 al termine del primo quarto di gioco con Simone Sgorlon (classe '82) in giornata di vena.

Francesco Cardella

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bipop Carire RE-Fabriano	99-71	Barcellona-Fabriano
Sicc Jesi-Long.Scafati	90-87	Sicc Jesi-Mabo Pref.LI
Record NA-Barcellona	86-69	Fila Biella-Bipop Carire RE
Mabo Pref.LI-Fila Biella	86-95	Long.Scafati-Banca Pop. RG
Banca Pop. RG-Progresso Castel.	104-93	Progresso Castel.-Record NA

LA CLASSIFICA

Record NA	4	2	2	0	164	144
Sicc Jesi	4	2	2	0	171	159
Bipop Carire RE	2	2	1	1	176	153
Banca Pop. RG	2	1	1	0	104	93
Fila Biella	2	1	1	0	95	86
Long.Scafati	2	2	1	1	169	167
Mabo Pref.LI	2	2	1	1	175	178
Progresso Castel.	0	2	0	2	165	185
Barcellona	0	2	0	2	152	175
Fabriano	0	2	0	2	146	177

SERIE C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenons-Pagnacco	69-53	Codroipese-Cordenons
Radenska-Ildi Ronchi	75-98	Tempocasa-Radenska
Manzano-Bravimarket	79-71	C.B.U.-Manzano
Portogruaro-Opel Peressini	95-63	Bravimarket-Pom
Barcolana-Sangiorgina	65-76	Pagnacco-Don Bosco
Pom-C.B.U.	65-76	Portogruaro-Barcolana
Virtus Udine-Tempocasa	72-70	Sangiorgina-Opel Peressini
Don Bosco-Codroipese	80-67	Ildi Ronchi-Virtus Udine

LA CLASSIFICA

Portogruaro	2	1	1	0	95	63
Ildi Ronchi	2	1	1	0	98	75
Cordenons	2	1	1	0	69	53
Sangiorgina	2	1	1	0	81	67
Don Bosco	2	1	1	0	80	67
C.B.U.	2	1	1	0	76	65
Manzano	2	1	1	0	79	71
Virtus Udine	2	1	1	0	72	70
Tempocasa	0	1	0	1	70	72
Bravimarket	0	1	0	1	71	79
Pom	0	1	0	1	65	76
Codroipese	0	1	0	1	67	80
Barcolana	0	1	0	1	67	81
Pagnacco	0	1	0	1	53	69
Radenska	0	1	0	1	75	98
Opel Peressini	0	1	0	1	63	95

Manzano	79
Bravimarket	71

BBCC MANZANO: Iurich 8, Rossi, Molinari 4, Musiello 12, Buiatti 10, Signoretti 2, Milani 21, De Clara 22. Tl. 13/20.
GEMONA: Sangoi, Mc Kinley 26, Ziliani 10, Manzano, De Pascale 5, Toneatto 9, Candela 12, Serafini 6, Deana 3. Tl. 10/14.
ARBITRI: Momi di Trieste, Mian San Lorenzo.

Intermek	69
Pagnacco	53

INTERMEK: Deanna, Montagner 2, Corbacci 5, Grion 9, Pontoni 2, Cabai 13, Duranti 6, Miotti 7, Binot 9, Bagnac 16. All. Fantin. Tl. 13/20.
PAGNACCO: Tuzzi 11, Cuberli 12, Tolazzi 5, Ferraro 4, Zoppicchiatti, Paripnel 6, Orso 7, Favret 6, Picco, Gori 2. All: Michelutti. Tl. 11/20.

Virtus Ud	72
Tempocasa	70

VIRTUS: Collarini 18, Pellarini 6, Venturini 1, Milan, Feruglio, Rosso 18, Martin, Pituallo 16, Iob 16, Giponi 13. All. Brussa.
TEMPOCASA: Arena 12, Cerne 12, Riavitz 2, Burni 15, Rosignano 12, Galaverna n.e., Pozzecco 17, De Bernardi, Fumarola 2. All. Capponetti.

Bor Radenska	75
Ronchi	98

RADENSKA: Grbec 13, Simonic 9, Velisnky 6, Stokel 8, Tomsic 2, Rustia 17, Valente 5, Zupin, Stefani 11. All. Martini.
ILDI RONCHI: Bevitori 12, Coceani, Pitteri 14, Varesano 11, Pensaben, Pelizzon 9, Fortunati 22, Dreas 10, Mattei 9, Picillo 6. All. Hruby.

Barcolana	65
Servicespeed	76

BARCOLANA: Altin 9, Fortunato 9, Catterin 8, Furlan 8, Magnelli 14, Venier 15, D'Orlando 7, Marchesi, Brezigar 2. All. Puissa.
SERVICESPED: Viola 26, Crossetto 14, Ries 19, Portelli 9, Moratti 3, Morgan 3, Pitton, Simoni 6, Scruzzolin. All. Iemola.

Don Bosco	80
Codroipese	67

DON BOSCO: Miloc 4, Merlin 14, Radovani 22, Lorenzi 21, Ciriello 12, Riavitz 1, Guzic 4, Francolla ne, Vlacci ne, e Pettarin 4. All. Moschioni.
CODROIPESE: Cudia 13, Tapacino 17, Bizzarro 6, Zanetti 3, De Giusti, Manzon 13, Pascolo 1, Marianella 12, Venuti ne, Dell'Anna. All. Ponso.

Bertolini	95
Opel	63

BERTOLINI: Sgorlon S. 9, Scattolin 19, Sgorlon A. 12, Pontelli 11, Gabotto 6, Piasentin 4, Piva 5, Vivian 17, Della Putta 5, Merlino 7. All. Galli.
OPEL: Snaidero 9, Bierti 16, Bertocche 8, Sambarino 3, Pagotto 3, Napoli 3, Lodolo, Della Negra 2, Silvestri 19. All. Fantini.
ARBITRI: Dalla Valle di Udine, Maggiori di Arta.
NOTE: tl Bertolini 17/25, Opel 25/32.

SERIE D

Intermuggia batte Grado e conquista il Trofeo Aics

TRIESTE Battendo in finale la Pall. Grado l'Intermuggia si è aggiudicato la IV edizione del trofeo Aics, la manifestazione cestistica riservata alle società di serie D che si è disputata durante lo scorso fine settimana presso la palestra del Cus in via Monte Cengio. Le semifinali in programma venerdì opponevano Grado-Inter 1904 e Cus-Intermuggia. Grado ha superato con autorità, 84-69, l'Inter 1904 di Paolo Radovani. Piuttosto netto il divario anche nell'altro incontro nel quale Muggia non ha avuto difficoltà a piegare un Cus apparso in leggero ritardo di condizione. Finale 3/4 posto fra Inter 1904 e Cus e gara finalmente combattuta. Quattro tempi giocati all'insegna dell'equilibrio e finale a favore dell'Inter 1904 impostosi pr 80-76. Il torneo si è chiuso con la sfida tra Intermuggia e Grado, partita che assegnava il titolo di questa 4.a edizione. Grado prende il largo nei primi tre quarti mettendo in difficoltà un'avversaria che risente dell'assenza di Garbassi. Nel terzo parziale la riscossa dei triestini che si affidano alla verve del play Marco Zollia e di Colomban. L'Intermuggia chiude sul 68-61.

l.g.

CADETTI

Ferfoglia trascina lo Jadran (34 punti) Barcolana K.O.

TRIESTE Lo Jadran fa suo il derby con il Don Bosco nel quadro della seconda giornata di andata della prima fase del campionato nazionale cadetti (77-68). Partiti subito con il piede giusto lo Jadran ha gestito le rimanenti fasi soffrendo solamente nella terza parte quando i salestiani sono riusciti nella operazione aggancio (58-58). Zeriali (autore di 17 punti) ma soprattutto Ferfoglia (34) hanno messo subito le cose a posto. Nulla da fare per la Barcolana opposto in casa alla Codroipese. La formazione triestina cede le armi per 64-99 (22-54). In luce comunque Racchi, autore di 19 punti, Matteo Delise e Baldini.

L'altro successo «corsaro» del girone B si consuma tra il Le Ville e gli Amici Pordenone, terminata sul 73-84. Nel girone A il debutto stagionale della Tecno noleggi Bor coincide con una sconfitta di 20 punti, 77-97 contro la Snaidero Udine. L'Itala ha espugnato il parquet del Maniago per 60-76, 17 i punti di Dreos, 13 quelli di Romano. La classifica del girone B. Amici Pordenone Cordenons p. 4; Telit, Codroipese, Jadran p. 2, Le Ville Don Bosco, Vis Spilimbergo, Barcolana p. 0.

Francesco Cardella

BASKET — B1

Non bastano 92 punti agli isontini per espugnare il parquet di Vigevano

Despar, inutile assalto

La zona di Bardini non frena i tiratori di Banca Leonardo

Banca Leonardo 100
Despar Gorizia 92

BANCA LEONARDO VIGEVANO: Muzio 7 (2/4 da 2p; 1/4 da 3p), Bocchini 22 (4/7; 4/7), Conti 26 (8/10; 2/6), Facenda 9 (3/6), Pigliafreddo (5/7), Bencaster 7 (1/2; 1/1), Sabbia (3/6; 2/7), Chiarello 3 (1/1), Magnone, Brega (0/1). All.: Eugenio Dalmasson.
DESPAR GORIZIA: Lamma 16 (6/11 da 2p; 0/2 da 3p), Budin 26 (8/11; 1/3), Pedrazzini 17 (1/5; 4/6), Tonut 8 (2/5; 0/3), Sguassero 5 (2/3); Franceschin 4 (2/2), Perbellini 6 (3/7; 0/1), Biasizzo 10 (3/3). Ne: Savino, Zonta. All.: Paolo Bardini.
ARBITRI: Moscarelli di Bergamo e Sivieri di Milano.
NOTE: primo tempo 50-40. Parziali 27-22; 23-18; 24-19; 26-33. Tiri liberi: Banca Leonardo 13/18, Despar 25/35. Usciti per 5 falli: Bencaster. Antisportivo: Lamma. Spettatori 900.

Pedrazzini in azione

VIGEVANO La Despar segna 92 punti nel bunker di Vigevano, ma non bastano contro la Banca Leonardo che attacca con cifre stellari e apre la stagione con 100 punti tondi. Senza Trevisan, Gorizia si illude con il break d'avvio (5-0) nei primi novanta secondi. Ma contro la zona di Bardini, Bocchini sgancia dall'angolo il tracciante del primo sorpasso (7-5). Riscatta avanti Gorizia con un precisissimo Budin. È Conti a caricarsi sulle spalle la Banca Leonardo.Dalmasson inserisce Sabbia che apre il break con un tracciante dall'arco e un piazzato (34-24 al 12'), anche perché Gorizia trova solo da Budin (5/5) continuità offensiva. Tonut, spesso lontano da canestro, seleziona poche conclusioni. Una tripla di Bencaster vale il massimo vantaggio ducale (43-26), poi ancora Budin riduce lo scarto a metà gara. Quando Bardini ripropone la difesa dispari, Vigevano con Conti e Bocchini confeziona un devastante 13-0 in gran parte dal perimetro e sul 65-42 la gara è virtualmente chiusa. Nell'ultima frazione Pedrazzini porta nel finale la Despar (che segna ben 33 punti) fino a -11 sul 90-79, ma Conti e Muzio mettono al sicuro la vittoria dei padroni di casa.

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Vigevano-A.P.U Udine	100-92	A.P.U Udine-Bears Mestre
Virtus SI-Pavia	66-75	Pavia-Treviglio
Treviglio-Cagliari	84-75	Banco Sardegna SS-Vigevano
Bears Mestre-Cim.Borgomanero	65-72	Cagliari-Patavium PD
Patavium PD-Banco Sardegna SS	72-76	Cim.Borgomanero-Virtus SI
Cartiere Riva-Montichiari	87-88	Celana BG-Cartiere Riva
Massa Cozzile-Celana BG	49-62	Montichiari-Massa Cozzile

LA CLASSIFICA

Celana BG	2	1	1	0	62	49
Treviglio	2	1	1	0	84	75
Pavia	2	1	1	0	75	66
Vigevano	2	1	1	0	100	92
Cim.Borgomanero	2	1	1	0	72	65
Banco Sardegna SS	2	1	1	0	76	72
Montichiari	2	1	1	0	88	87
Cartiere Riva	0	1	0	1	87	88
Patavium PD	0	1	0	1	72	76
Bears Mestre	0	1	0	1	65	72
A.P.U Udine	0	1	0	1	92	100
Cagliari	0	1	0	1	75	84
Virtus SI	0	1	0	1	66	75
Massa Cozzile	0	1	0	1	49	62

BASKET — B2

Dominio assoluto dei goriziani nella gara d'esordio contro il Carmagnola

La Sbs vola, Tomasini superstar

Le «bombe» di Coco chiudono un match a senso unico

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Rob.Fides VA-Peratore AL	72-57	Peratore AL-Scame BG
Bassano-Long.Cividale	88-83	Carmagnola-Bassano
Castelletto-Oregon Monza	69-59	Marelli Gavir.-Lumezzane
Lumezzane-Castelleone	77-85	Long.Cividale-Ardita GO
Oderzo-Casalpusterl.	84-94	Oregon Monza-Oderzo
Ardita GO-Carmagnola	93-76	Castelleone-Rob.Fides VA
Scame BG-Marelli Gavir.	82-62	Casalpusterl.-Castelletto

LA CLASSIFICA

Scame BG	2	1	1	0	82	62
Ardita GO	2	1	1	0	93	76
Rob.Fides VA	2	1	1	0	72	57
Casalpusterl.	2	1	1	0	94	84
Castelletto	2	1	1	0	69	59
Castelleone	2	1	1	0	85	77
Bassano	2	1	1	0	88	83
Long.Cividale	0	1	0	1	83	88
Lumezzane	0	1	0	1	77	85
Oderzo	0	1	0	1	84	94
Oregon Monza	0	1	0	1	59	69
Peratore AL	0	1	0	1	57	72
Carmagnola	0	1	0	1	76	93
Marelli Gavir.	0	1	0	1	62	82

Sbs Leasing 93
Carmagnola 76

SBS LEASING: Maggi 7, Coco 11, Kaliterna 3, Massimo Tomasi 17, Tomasini 20, Luigi Tomasi 16, Drigani 7, Banello 5, Tosoratti 7. All. Bosini.
CARMAGNOLA: Longo 2, Candiloro, Gilardi 7, Scurzio 14, Novara 13, Salamina, Scola 23, Lucarelli 1, Davidovic 16, Roversa. All. Tedesco.
ARBITRI: Penzo e Specogna.
NOTE: tiri liberi Sbs Leasing 24/33, Carmagnola 22/28.

GORIZIA La Sbs Leasing ha iniziato bene la sua seconda avventura nel campionato di serie B. La squadra goriziana si è infatti imposta per 93-76 sul Carmagnola. La partita ha visto i goriziani condurre dal primo all'ultimo minuto. La partenza è stata bruciante con un 11-0 che ha probabilmente stroncato le gambe alla formazione ospite. I ragazzi di Bosini giocando a mille all'ora hanno messo subito in difficoltà la formazione piemontese, molto più lenta. Il Carmagnola cercava di cambiare le carte in tavola passando a zona, ma non c'era nulla da fare. I goriziani erano bravi a sfruttare tutti gli spazi liberi e poi riuscivano grazie alla tanta grinta a recuperare palloni importanti. Le squadre andavano al riposo con il punteggio di 41-32 per la Sbs. Il vantaggio, però, poco prima, era arrivato a diciannove lunghezze a favore dei goriziani. Alcuni palloni persi per troppa precipitazione permettevano agli ospiti di farsi sotto. Al rientro in campo i ragazzi di Bosini erano molto concentrati e riprendevano subito il largo. La partita era interrotta da numerosi falli e dalla lunetta la Sbs era più precisa degli avversari e così prendeva il largo in maniera definitiva.

Nelle file goriziane molta positiva la prova di Dario Tomasini. Bene anche Coco che nella fase finale ha messo a segno bombe pesanti che hanno rintuzzato i tentativi di rimonta di Gilardi e compagni. Molto lineare anche il giovane Maggi che ha gestito il gioco con autorità.

Antonio Gaier

Tomasini (Sbs Leasing)

Virtus 88
Gesteco 83

VIRTUS BASSANO: Bizzotto 9, Marini 18, Pizzolato 7, Premier 5, Berno 18, Aggujaro 2, Zonta 19, De Piccoli 10. N.e.: Zulin e Dal Bello. All.: Corà.
GESTECO CIVIDALE: Salvador 14, Nobile 1, Diviach 18, Benigni 24, Graziani 7, Princic, Volpi 10, Pezzarini 9. N.e.: Cecco e Bordignon. All.: Andriola.
ARBITRI: Tomasello e Viezzi.
NOTE: usciti per 5 falli Bizzotto, Graziani Diviach e Pezzarini.

BASSANO DEL GRAPPA squadra giovane ma con gli attributi, la nuova Gesteco che Alberto Andriola ha quasi portato alla vittoria sul difficile parquet di Bassano. Punto a punto fino al rush conclusivo, la formazione ducale ha messo in vetrina in terzetto Benigni, Diviach, Pezzarini (9 rimbalzi) in un contesto generale di ottima levatura. Unico neo l'imprecisione ai liberi, soprattutto con Salvador (2 su 7), di un certo peso sul risultato finale. Sul fronte veneto eccellenti le prestazioni di Zonta e Berno, mentre Premier è vissuto più che altro della propria esperienza. La cronaca vede la Gesteco avanti per i primi tre quarti (16 a 15, 37 a 32, 41 a 34), poi un momento di sbandamento sul finire del terzo tempo costa ai cividalesi il ritorno del Bassano con Berno a segno a ripetizione dalla lunga.
Un nuovo parziale di 5 a 0 riporta però sotto la Gesteco (56 a 53), al sorpasso (6-2 a 6-3) al quinto del quarto quarto. Dalla lunetta il Bassano si rivela però più preciso e Marini fa 10 su 10, incanalando la gara a favore dei veneti. Volpi nei minuti successivi annulla lo stesso Marini ma non basta a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei friulani. Una sconfitta con margine ristretto che lascia intendere come la formazione di Andriola, nonostante il ringiovanimento complessivo, anche quest'anno sia in grado di dire la propria su ogni campo.

e. f.

BASKET — C1

Jadran superato dagli Amici Pordenone

Alloys sfiora l'impresa Gradisca, finale thriller: sconfitta che brucia

Soteco 99
Dueville 91
(d.t.s.)

SOTECO GRADISCA: Zampa 10, Zini 10, Cantarutti ne, Celega 7, David 2, Deana, Moruzzi 29, Marega 9, Monticolo 8, Gandolfi 24. All. Luzzi Conti.
DUEVILLE: Silvestrucci 20,barbiero 12, Miata, Zanchetta, Filippi 7, Zucchi 17, De Benedetti 17, Fiorentin 18, Zanella e Zavagnin ne. All. Barbiero.
ARBITRI: Degobbis e Vigini.
NOTE: tiri liberi Soteco 25/28, Dueville 8/17.

GRADISCA D'ISONZO L'emozione del debutto, una avversaria micidiale nel tiro, 70 per cento, nei primi due quarti hanno rischiato di fare un brutto scherzo alla Soteco. La formazione gradiscana sotto di 19 punti all'inizio del terzo quarto è riuscita quasi miracolosamente a impattare a 10" dal termine grazie a una conclusione di Gandolfi. Poi la partita ha cambiato volto e nel tempo supplementare i gradiscani, finalmente sbloccati, sono riusciti ad avere la meglio e incamerare così due punti molto importanti per la classifica e per il morale.
La formazione gradiscana nella sua splendida rimonta ha avuto due grandi protagonisti Zampa un combattente che non molla mai e Moruzzi che è stato inarrestabile nelle sue penetrazioni. Moruzzi un giovane emergente ha chiuso l'incontro con 29 punti con 12/16 nel tiro da due.

a.g.

Sava Jadran 72
Amicipordenone 80

SAVA JADRAN: Cocjancic 1, Oberdan 7, Semec n.e., Slavec 20, Doglia 15, Samec 22, Budin, Franco, Crisafulli 5, Hmeljak 2. All. Brumen.
PORDENONE: Pivetta 2, Ortolan 2, Furlan 7, Cipolla 10, Bellanca 17, Chivilò 7, Lovatini n.e., Gonzo 16, Di Prampero 16, Marella 9. All. Romanin.
ARBITRI: De Rossi di San Daniele, Degli Ortolani di Corno R.
NOTE: Tl Jadran 20/29; tl Pordenone 25/36; tiri da 3 Jadran 6, Pordenone 5.

TRIESTE Lo Jadran targato Sava si sgonfia clamorosamente alla prima di campionato al cospetto di un Pordenone uscito alla distanza. La squadra di Brumen aveva tuttavia iniziato nel migliore dei modi portandosi sul +7 e trovando in Samec l'elemento ispiratore della manovra carsolina. Doglia nelle fasi topiche di inizio ripresa realizza una dozzina di punti che ridanno fiato alla compagine di casa. Il botto del Pordenone sgorga dopo una manciata di minuti del secondo tempo. È di +5 il vantaggio del Pordenone dopo 8 minuti (40-45) con gli ospiti che danno la nitida impressione di saper arginare adeguatamente ogni tentativo dello Jadran anche perché le deficitarie percentuali di Crisafulli (solo 1/8 da 2) e l'abulica giornata di Oberdan (ben 10 le palle perse) autorizzano a confidare sull'impresa corsara. L'ultima fiammata dello Jadran si registra nella fase di momentaneo aggancio (60-60, canestro di Samec) a 7 dalla fine, ma Bellanca, Di Pramperoe e Gonzo chiudono il conto dilatando in contropiede il vantaggio finale.

Francesco Cardella

Alloys Monf. 69
Verdeta Gallo 81

UBM: Santianto, David 12, Krizman 13, Gon ne; Luppino 1, Poropat 4, Leghissa 8, Cisilin 19, Sansa 4, Franceschi 8.
VERDETA: Pupulin 3, Villani ne, Nieri 11, ANgiolini 14, Calanchi, Grossi 7, Pederzini 16, Stignani 23, Raule 2, Migliari 5.
ARBITRI: Roja di San Daniele e Perlazzi di Udine.
NOTE: parziali 23-17, 31-32, 54-52, tiri liberi Alloys 11/17, Verdeta 13/17.

I dodici punti che alla fine sanciscono la meritata vittoria dei ferraresi del Verdeta non rendono giustizia a un incontro svoltosi sul filo dell'equilibrio per 37 minuti durante i quali gli uomini di Sera hanno severamente impegnato una delle più pronosticate pretendenti al salto di categoria. Partenza sprint dei gialloneri di casa. Difficile però tenere quei ritmi elevatissimi e quindi il Verdeta, che a difese schierate imponeva la sua maggior fisicità, poteva rientrare anche grazie ai numeri di Stignani, operando il primo sorpasso al 15": 29-28. A cavallo degli ultimi due quarti, un canestro inventato da Poropat e una bomba di un già esplosivo Cisilin danno il massimo vantaggio all'Alloys sul 57-52. Ma poi cala la nebbia per i gialloneri. Il Verdeta si conferma un ottimo complesso: la palla gira bene e tutti gli uomini del quintetto trovano la via del canestro, in particolare il pivot Pederzini, forse l'uomo decisivo.

Michele Neri

Castelfranco 93
Staranzano 70

CASTELFRANCO: Crespan 3, Boldo 14, Baldissera 8, Lanza 17, Marconato 2, Dal Maschio 8, Palucci 17, Fantinato 12, Polacco 4, Guidolin 8. All.: Perocco.
STARANZANO: Olivo 17, Tuzzi 4, Visciano 4, Gnezda 5, Fait, Tessarolo 8, Tommaso Mazzoli 12, Giovannelli 8, Cicciarella 9, Bisighin. All.: Zuppi.
ARBITRI: Bedin e De Negri di Vicenza.
NOTE: primo tempo 25-15, secondo 33-31, terzo 63-43. Tiri liberi Castelfranco 21/30, Staranzano 17/25. Tiri da tre Castelfranco 7/12, Staranzano 5/16. Nessuno uscito per falli.

CASTELFRANCO Sconfitta con poche attenuanti per lo Staranzano nella prima di campionato in serie C1. I ragazzi di Zuppi hanno patito una mira decisamente negativa, soccombendo alla distanza con percentuali molto basse. Con ugual numero di tentativi dei padroni di casa, i biancorossi hanno dovuto soccombere di ben 23 punti e poco contano l'infortunio a Gnezda, gli arbitri o l'espulsione di Zuccolotto, peraltro ingiusta. L'inizio è di marca veneta (14-6 al 6' e 21-13 al 9') veniva contrastato dai bisiachi che riuscivano a recuperare e ad avvantaggiarsi di una sola lunghezza poco prima dello scadere del secondo tempo. Poi i giocatori di Perocco iniziavano a dilagare con un parziale di 13-0, diventato poi 18-5. Finale equilibrato ma senza storia con il ventello (63-43) accumulato al termine della terza frazione. Tra i padroni di casa il lunghissimo Lanza (2,14) ha realizzato tutte e quattro le bombe tentate.

cl.sor.

Robur Palmanova 84
Euromobil Caorle 64

ROBUR PALMANOVA: Bonin 16, Colombis 30, Rovere 9, Mondolo 8, Danelon, Luszach 13, De Monte, Adami 8, Fioretti n.e., Garbino n.e. All.: Nicoletti.
EUROMOBIL CAORLE: Gusso 4, Baldasso 7, Carli, Loro 13, Vicentini 5, Ramon 5, Gianolla 11, Gaetani, Biancon 15, Bianco 4. All.: Toniolo.
ARBITRI: Bartoli di Trieste e Mondo di Muggia.
NOTE: primo tempo 47-35.

PALMANOVA Trascinata da uno stratosferico Colombis (il suo score è eloquente), la Robur Palmanova esordisce in casa con una netta vittoria. Fin dall'avvio il quintetto di Nicoletti ha dimostrato la determinazione giusta tanto da condurre tutti i quattro quarti in netto vantaggio sugli avversari che alla vigilia vantavano buone credenziali. Dicevamo di Diego Colombis che con le sue penetrazioni e parecchie bombe ha fatto ammattire i veneti, ma anche Bonin è stato superlativo. Al fischio d'inizio una bomba e un'entrata di Rovère mettono già la Robus sul 5-0. Al 9' il vantaggio si attesta sulla decina di punti e il massimo margine si regista al 15' con un 34-22 per i locali. Il primo tempo si chiude con una bomba di Colombis a fil di sirena che fissa il punteggio sul 47-35. Nella ripresa il Caorle compie un piccolo break e si rifà sotto, ma invano.

Alfredo Moretti

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Itala S.Marco-Sportsc.Dueville	99-91	Sportsc.Dueville-Rob.Palmanova
Rob.Palmanova-Euromob.Caorle	84-64	Verdeta Gallo-Marostica
Jadran TS-Amici PN	72-80	Euromob.Caorle-Roncade
Un.Monfalcone-Verdeta Gallo	69-81	Amici PN-Un.Monfalcone
Roncade-Gasparini Istr.	70-63	Gasparini Istr.-Jadran TS
Marostica-Frada Montebel.	57-63	Frada Montebel.-C.Franco Veneto
C.Franco Veneto-Staranzano	93-70	Staranzano-Itala S.Marco

LA CLASSIFICA

C.Franco Veneto	2	1	1	0	93	70
Rob.Palmanova	2	1	1	0	84	64
Verdeta Gallo	2	1	1	0	81	69
Itala S.Marco	2	1	1	0	99	91
Amici PN	2	1	1	0	80	72
Roncade	2	1	1	0	70	63
Frada Montebel.	2	1	1	0	63	57
Marostica	0	1	0	1	57	63
Gasparini Istr.	0	1	0	1	63	70
Sportsc.Dueville	0	1	0	1	91	99
Jadran TS	0	1	0	1	72	80
Un.Monfalcone	0	1	0	1	69	81
Euromob.Caorle	0	1	0	1	64	84
Staranzano	0	1	0	1	70	93

VOLLEY

Vittoria con l'Ok Val. E sabato parte la stagione

Trieste Grado, mercato in stallo ma il pensiero è al campionato

TRIESTE Per il Trieste Grado congressi di Kim Ho Choul, conquistato il pass per il turno sucessivo di Coppa Italia con la gara infrasettimanale disputata a Gorizia contro l'Ok Val e terminata 3-1 in favore dei giuliani(25-19,20-25,19-25,19-25), c'è stato un fine settimana di riposo prima dell'inizio del campionato di B1 previsto sabato prossimo. La gara di coppa disputata a Gorizia (che sabato ha perso ancora, 3-2 con il Vbu) è stata un buon banco di prova. A parte la prima frazione dove Trieste Grado è apparsa sbadata, la qualità del gioco è progressivamente migliorata fino a staccare i padroni di casa. Una buona occasione per testare in gara, i progressi di coloro i quali non sono stati impiegati con continuità.

Intanto la concentrazione del gm Pellizzer in questi giorni invece si sta intensificando in attesa che si sblocchi la questione cubana. L'arrivo dei caraibici infatti spalancherebbe di fatto le porte di molti giocatori giovani della serie cadetta alla ricerca di spazio per giocare.

«Concretizzare le intricate trattative non sarà facile - ha spiegato Pellizer -, Le cifre sono esorbitanti ma, noi siamo disponibili al sacrificio se il gioco vale la candela».

Il pubblico triestino dovrà così fare di necessità virtù per conoscere il volto dei nuovi arrivi, attendendo pazientemente positivi sviluppi da oltre oceano.

d.m.

COPPA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il Club Altura affila le armi

TRIESTE Buone notizie per Trieste alla vigilia dei campionati di serie C e D. Il Club Altura, superando dopo una gara terminata al quinto set Il Pozzo Manzano, si è qualificato per la finale della Coppa Friuli-Venezia Giulia il 28 gennaio. A contendere il titolo ai giuliani ci saranno le Latterie Friulane Vivil. Anche nel femminile Trieste è in finale: lo Sloga Saa l'ha spuntata in classifica sul Tarcento per un soffio e in finale affronterà la Fincantieri Monfalcone di Daniela Cecchi, lo scorso anno allo Sloga.

Risultati maschili: Latterie Friulane-Buia 3-0 (25-23, 25-8, 25-28); Club Altura Trieste-Bcc Manzano Il Pozzo 3-2 (22-25, 25-12, 25-15, 25-27, 15-11).

Risultati femminili: Emmezeta Bagnaria Arsa-Simac Tarcento 2-0 (25-18, 25-15); Sloga Sava-Emmezeta Bagnaria Arsa 2-1; Simac Tarcento-Sattec Gomma Pordenone 2-1 (19-25, 25-18, 15-10); Kmecka Banka Gorizia-Fincantieri Monfalcone 0-2; Fincantieri Monfalcone-Il Pozzo Pradamano 2-0; Kem Sistem Manzano-Kmecka Banka Gorizia 0-2.

g.st.

ATLETICA

Percorso difficile (11 chilometri) a causa delle raffiche di bora

L'inossidabile Fabio Ruzzier vince la classica Muggia-Trieste

TRIESTE L'inossidabile Fabio Ruzzier ha vinto la classica Muggia-Trieste, gara di marcia su strada organizzata da un altro inossidabile: il Cavalier Rodolfo Crasso. Ma in realtà l'aggettivo qui sopra usato per i due protagonisti, vale per tutti i marciatori che si sono misurati con gli 11 chilometri di un percorso reso terribile da pioggia e borino, rendendo la fatica dei coraggiosi ancora più terribile di quanto non sia consono a una specialità di per sé faticosa come la marcia. Il triestino Ruzzier, più volte dominatore della manifestazione, ha sbaragliato il campo, coprendo la distanza che separa lo «Zaccaria» da Campo San Giacomo in 54'06". Cinque minuti dopo il portacolori dell'Atletica Gorizia è transitato sotto il traguardo il bolognese Franco Venturi, primo dei compagni di squadra di quella Gs Gabbi Bologna vincitrice della classifica a squadre e quindi meritevole di assicurarsi il «Memorial Antonio e Maria Redivo». In campo femminile per il secondo anno consecutivo successo della parmense Cecilia Arcari, prima con 1h12'56". Parecchi i rappresentanti sloveni che hanno partecipato, rendendo la manifestazione a carattere interregionale una sorta di prova internazionale.

Risultati. Am40: 1) Franco Venturi (Gabbi Bo) 59'04"; 2) Paolo Scottà (Cus Ts) 1h02'28"; 3) Miran Schneeberger (Kladivar Celje) 1h04'42"; 4) Sergio Zuccheri (San Giacomo) 1h08'; 5) Mitja Ocvirk (Celje) 1h12'33".
Am45: 1) Fabio Ruzzier (Atletica Go) 54'06".
Am50: 1) Martin Stepisnik (Celje) 1h12'30".
Am55: 1) Ettore Perniciaro (Gabbi Bo) 1h07'47"; 2) Gabriele Zangrandi (Atl. Piacenza) 1h10'56"; 3) Marco Merlo (Cariplo Mi) 1h12'36".
Am60: 1) Claudio Sterpin (Marathon) 1h08'18".
Am65: 1) Bruno Bisiani (Wartsila Ts) 1h12'57".
Am70: 1) Severino Rossetti (Farnese Piacenza) 1h11'; 2) Angelo Arena (Kronos Roma) 1h13'50".
Am75: 1) Carlo Mariani 1h30'17".
Femminile. Af35: 1) Cecilia Arcari (Cus Cariparma) 1h12'56".
Af45: 1) Maura Luppi (Gabbi Bo).

Alessandro Ravalico

La formazione di Bisiacchi s'impone nettamente sull'Abbigliamento Nistri

«Gommisti» all'attacco

Il bomber Bevitori (anche cestista) ancora a segno

RISULTATI

Serie A

Tender Gomme Marcello-Pensione Brioni 6-2; My Bar-Laurent Rebula 2-5; Pittarello Il Giulia-Coop. Gamma 7-4; Trieste Food-Abb. S. Sebastiano 1-3; New Bar Torino-Italspurghi 0-4; Acli San Luigi-Bipop City 2-2; Imm. Mediagest/Il Trifoglio-Schiavone 1-3; Abb. Nistri-Goretti Gomme 1-3.

Classifica: Laurent Rebula, F.lli Schiavone, Pittarello Il Giulia p. 9; Tender Gomme Marcello, San Sebastiano 6; Bipop City 5; Coop. Gamma, Acli San Luigi, Goretti Gomme 4; My Bar, Mediagest/Il Trifoglio, Italspurghi 3; Trieste Food, Abb. Nistri, Pensione Brioni 0.

Serie B

Panamerican-Wartsila 2-5; Vecar 2-Locomotiva 1-6; Coop. La Fenice-Ts Serramenti 2-3; Old London Pub-Tratt. Acquario 2-3; Bar Mario Bss-Acli Fanin 5-2; Supermercato Jez-Piemme Ascensori 10-6; Bar Stadio-Shell Boschetto 3-1; Bar S. Michele-Pizz. Cantinon 4-6.

Classifica: Pizz. Cantinon, Supermercato Jez, Locomotiva, Tratt. Acquario p. 9; Piemme Ascensori 6; Old London Pub, Wartsila, Trieste Serramenti 4; Vecar Due, Acli Fanin, Bar Stadio, Bar Mario Bss 3; Bar S. Michele 2; Coop. La Fenice 1; Panamerican, Shell Boschetto 0.

Serie C

Monticolo Imp. Elettrici-Decli 6-4; Bar Rosandra-Pizz. Corallo 4-4; Pertot Ecologia-Acli Cologna 1-0; Pizzeria Le Agavi-As Melara/Pizz. Spetic 4-2; Il Gabbiano-Rapid Gsa 2-1; Pizzeria Ferriera-Gm Sport 3-3; Sfreddo Stigliani-Tratt. Ciano e Marta 3-5.

Classifica: Pertot Ecologia p. 9; Rapid Gsa, Il Gabbiano, Ciano e Marta 6; Decli, Sfreddo e Stigliani, Pizz. Agavi, Giemme Sport 4; As Melara, Acli Cologna, Monticolo Imp. Elettrici 3; Bar Rosandra, Pizz. Corallo, Pizz. Ferriera 1.

TRIESTE Da più di cinque anni sgambetta gaio e sereno sui campi della Coppa Trieste. Con il Goretti Gomme di Renato Bisiacchi si è messo più volte in luce facendo ammattire le difese avversarie e, qualche volta, i suoi stessi compagni. Lui, Giampaolo Bevitori, è un bomber di razza, una punta in grado di figurare in ogni stagione nelle classifiche marcatori.

Eppure il calcio non è la sua sola passione. Da tanti anni è presente sui parquet delle serie minori del basket triestino facendosi apprezzare per velocità e intraprendenza. Quest'anno affronterà la stagione tra le fila del Di Discount Ronchi e, statene certi, la sua presenza non passerà inosservata.

Intanto, per non perdere il vizio, continua a guidare l'attacco del suo Goretti Gomme. Ieri la formazione di Bisiacchi si è imposta 3-1 a spese dell'Abbigliamento Nistri e Bevitori si è messo in evidenza realizzando una rete.

In serie A, intanto, continua a guidare la classifica un terzetto formato da Fratelli Schiavone, Pittarello Il Giulia e Laurent Rebula. Alle spalle delle capolista si comincia a delineare il quadro delle inseguitrici con Gomme Marcello e Abbigliamento San Sebastiano che, battendo rispettivamente Pensione Brioni e Trieste Food, salgono a sei punti. Sorprende in negativo la formazione campione in carica, ancora sconfitta e, almeno apparentemente, in crisi di gioco e risultati.

In serie B quattro squadre monopolizzano il vertice della graduatoria. Copertina della settimana per il Supermercato Jez che ha convinto battendo nello scontro al vertice il quotato Piemme Ascensori.

Successi agevoli per la Locomotiva sul Vecar 2, mentre più combattute sono state le gare che hanno visto la Trattoria Acquario superare l'Old London Pub e la Pizzeria Cantinon imporsi sul Bar San Michele.

In serie C battendo 1-0 l'Acli Cologna il Pertot Ecologia si porta da solo in testa alla classifica approfittando anche della battuta d'arresto del Rapid Gsa, fermato 2-1 da un intraprendente Gabbiano. Primo successo per l'esordiente compagine del Monticolo Impianti Elettrici che muove la classifica dopo il 6-4 rifilato al Decli di Pizzolito.

lo. ga.

PARTITISSIMA

Laurent Rebula 5
My Bar 2

MARCATORI: pt 2' Petrovic, 14' M'Boria, 19' Belussi, 22' Petrovic, st 8' Mazzaroli, 18' M'Boria, 23' Zagaria.
LAURENT REBULA: Rodriguez, Tamaro, Terpin, Bravin, Postogna, Marconi, Gabrielli, M'Boria, Petrovic, Mazzaroli.
MY BAR: Degano, Miozzo, Papini, Belussi, Dagnolo, Gianolla, Zagaria, Cannavò, Carone, Pelosi, Krisciak, Viezzoli.

TRIESTE Il Laurent Rebula inanella la terza vittoria consecutiva e si conferma, a punteggio pieno, al comando della classifica di serie A. La compagine di Marconi, opposta al temibile My Bar, ha disputato una gara autoritaria confermandosi una delle favorite del campionato.

Parte deciso il Rebula che dopo 2' è già in vantaggio. Azione di contropiede conclusa da Petrovic che batte Degano vanamente proteso in uscita. Al 9' occasionissima per lo stesso Petrovic che non riesce a deviare di testa un cross di Mazzaroli. Al 14' il 2-0 realizzato da M'Boria su rigore concesso per fallo di Degano su Mazzaroli. Al 19' il My Bar prova a riaprire il match ma al 2-1 di Belussi risponde Petrovic che porta le squadre al riposo sul 3-1. Nella ripresa non c'è storia: Mazzaroli e M'Boria (complice Degano) mandano a rete i palloni del 5-1 quindi nel finale Zagaria mette alle spalle di Rodriguez il pallone del 5-2.

Lorenzo Gatto

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Decisiva la sua doppietta nella difficile sfida contro l'Onyx

Il Meditrans fa faville con la «stella» Oldani

Onyx Line 3
Meditrans 5

ONYX: Benco, Rondinella, Cherin, Teia, Di Benedetto, Svetina, Bovo, Conte, Budicin, Forzale.
MEDITRANS: Pacchietto, Gaeta, Cheber, Bon, Penco, Filippo Oldani, Zorzenon, Sternad, Moratto, Ritossa, Lavino.
ARBITRO: Bianchi.

TRIESTE Magenta, provincia di Milano. Tutto è iniziato là, il 7 maggio 1945. Nasceva Osvaldo Oldani. Apprezzato giocatore di quarta serie (Voghera), dai piedi buoni e ottima intelligenza calcistica. Per motivi di lavoro Osvaldo si trasferisce a Trieste nei primi mesi del 1972. Nell'aprile dello stesso anno diventa papà di Filippo. Nel frattempo Filippo cresce e inizia a giocare a sei anni nel Giarizzole, Osvaldo invece milita nella Fortitudo, nell'Edera e quindi nello stesso Giarizzole dove fa anche il mister.

Passano gli anni, Filippo va al S. Marco Sistiana, Osvaldo dopo varie esperienze da allenatore si dedica al calcio a sette giocando sempre nel Rapid e nei Veterani Muggia dove ancora adesso disputa incontri internazionali. Filippo lascia a vent'anni i dilettanti e raggiunge il padre nel Rapid in Coppa Trieste e nel torneo Città di Trieste milita nel Meditrans.

Piedi buoni dunque per Osvaldo e piedi eccellenti anche per Filippo, bravo tecnicamente e con gran fiuto del gol. In questa gara vinta contro l'Onyx Line spicca la sua doppietta, il primo su rigore e il secondo con una conclusione da posizione angolata, ricevendo applausi da tutti i compagni.

Degni di menzione in questo match anche i due gol dell'evergreen Sternad, uno in avvitamento di testa e l'altro con un tiro di prima intenzione da fuori area. Chiude per il Meditrans la rete di Moratto con una conclusione non forte ma angolata. Per gli sconfitti, invece, a bersaglio Budicin, con un pallonetto, Svetina dal limite e Di Benedetto su punizione. Da segnalare anche un rigore parato da Pacchietto su tiro di Di Benedetto all'inizio della ripresa.

Massimo Umek

RISULTATI

Serie A: Gredil Costruzioni-Pensione Brioni 7-4, Pizz. Corallo-Buffet Masè da Rudy 4-6, Gran Bar Giulia-Buffet Toni da Mariano 3-6, Agip Gaspardis-Sfreddo/Stigliani 3-4, Dlf Col. Italia-Tratt. da Dino 4-0, Parr. Miramare/A. Rubinetteria 5-4, Pizz. Al Tiglio-Abb. San Sebastiano 0-4.

Serie B: Buffet Tie Break-Endas/Tergestea 3-1, Pizz. La Rosa Rossa-Carr. Gustin 2-2, I Buccanieri della Locanda-Gmc 2000 Termoidraulica 0-2, Pizz. Le Agavi-Tratt. Radio 1-4, Autotrasporti Onyx Line-Meditrans 3-5, Shell Dario-Pierremme Imp. Elettrici 7-0, Terminal Fernetti-Beat Wear 3-6.

Serie C: Allia Sabbiatura Vernici-Nagane Mujesane 7-1, Liquor Market-Ottica Lc 0-7, New Team-Tecnocolor/Zettin 5-5, Carr. Augusto-Bi.Pa. Team 5-0, Rataplan/Isolfer-Tenuta Primero 1-3, Bierstrasse/Mea Culpa-Vuk Karadzic/E. Trokan 2-10, Scianganà-Cus Trieste 4-7.

Serie D: Bar Altin Fontana Contarini-La Cubana 2-5, So.Ge.Tras.-Gioielleria Ele Oro 5-4, Edilidea/Trasl. Cimador-Cus 2000 West 1-1, Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Shell/Bira Bora 5-5, Mappet/Buffet Babau 3-1, Laborat. Orafo Clementi-Hostaria Ai 3 Magnoni 1-3, Amb. D'Abruzzo/Pesch. Grassilli-Lloyd Triestino 8-0.

Era questa la prima giornata per cui le classifiche sono facili da farsi, 2 punti a chi vince, 1 a chi pareggia e 0 a chi perde.

GOLOSONE

Scendono in campo Sapori della Puglia e i fratelli Schiavone

TRIESTE Le prime gare del 10.o Torneo Pizzeria Al golosone/Chemigross sono in programma oggi al Trifoglio. Alle 20 per la serie A scendono in campo i Sapori della Puglia e i Fratelli Schiavone/Bar sportivo, a seguire per i cadetti Il Trifoglio-Latteria Montanari Villesse. Le altre gare sono in programma domani e dopodomani. Quattro i campi scelti: Borgo San Sergio Alto e Basso, il Trifoglio e San Luigi. Queste le squadre iscritte: **Serie A** Bar A' Vous/Ediltecnica, Trieste Food, Coop. La Fenice, Bar Zaule, Chiosco Goat 2.o Topolino, Superpippo Bar, Hgs Bar San Michele, Imp. El. Cascella, Bar Grifone, Sapori della Puglia, Frat. Schiavone/Bar Sportivo, Abb. Nistri/Costr. Taiariol. **Serie B** Acli Cologna, Teltal Dlt, Crut, Bipa Team, Il Trifoglio, Latt. Montanari Villesse, Arte ceramica, Bar Rosandra/Off. Macor, Acli calcio Bisiaca Ronchi, Pizz. Corallo/Gelat. S. Giacomo, Tratt. Alle due Botti, Imp. El. Cappai.

MONTUZZA

Tutti a caccia delle Gomme Marcello: tra gli esordienti Penarol e Gretta

TRIESTE Al via questa sera l'edizione 2000-2001 del torneo Veterani Montuzza. La manifestazione organizzata sul campo a sette dell'oratorio di via Tommaso Grossi, riparte con la caccia ai campioni in carica del Gomme Marcello.

Sedici le squadre impegnate, inserite in un girone unico al termine del quale si disputeranno play-out e play-off. Due le novità per questa stagione: esordiscono a Montuzza le formazioni del Penarol e del Gretta. Favorito sempre il Gomme Marcello.

Programma della prima giornata: stasera ore 19.30 Montuzza-Penarol, 20.30 Circolo lavoratori porto-Amigos Caffè. Domani ore 19.30 Gretta-Rosandra/Gel. Miramare, ore 20.30 Gsa-Fonatana Contarini. Mercoledì ore 19.30 Eurospin-Interland Prosek, ore 20.30 Elettronic Center-Impresa Battisti/Pizzeria Ausonia. Giovedì ore 19.30 Gomme Marcello-Franco Bombana Calze, ore 20.30 My Bar Trattoria Venezia Giulia-Pizzeria Ferriera.

VENEZIA GIULIA

A: Aut. Zuppini-Tratt. Baldon 3-4; Radio Amore-Essedue Fernetti 6-4; Acc. Doriano-Panamerican Bistrot 4-2; Legatoria Tassini-Tabacchi Zaule/Max Pub 0-10; Tecnoimpianti Trieste-New Team 9-4. **Classifica:** Radio Amore, Tabacchi Zaule, Baldon 9; Zuppini 8; Tecnoimpianti, Doriano, Panamerican 7; Essedue 6; New Team 5; Tassini 0.
B: Salone Davide-Ponteggi Capt 0-4; Birr. Footlights-Fus/4Pi 3-2; Ajser 2000-Carr. Vip/Car 6-4; Valentina & Boris Zorutti-For Trans 1-2; Green Bay Cafè-Bar Unità 1-6. **Classifica:** Footlights 12; Capt 10; For Trans 9; Zorutti 7; Ajser, Unità 6; Davide, Fus, Green Bay 3; Vip 0.
C1: Errepiù-Foto Ok 5-3; Tratt. Ex Bionda/Drim Tim-Sponza Tapp./Pizz. Golosone 2-1; Bounty Pub-Tormento/Pan. Chicco rinv.; Love Cars-Pizz. La Tolada 7-1. **Classifica:** Errepiù 10; Ex Bionda 9; Love Cars, Telephone 8; Bounty, Martini 7; Tormento 6; Sponza, Tolada 4; Foto Ok 2.
C2: Bar da Silvana (ex Buffet Le panoce)-Pizz. Corallo 4-6; Birr. Happy Days-Oktoberfest Bierhaus 2-1; Gretta-Pizz. Alla Lanterna 3-1; Hellas C. Elisi/Virtus Gorizia-Pizz. San Giusto/Admira 2-5; Imp. ed. Gredil-Pizz. Alla Dolce Sosta 2-4.
D1: Renato Chicco gioielli-Arte Ceramica 3-4; Pescheria Al Veliero-Bar Doria 2-3; Sbrisi Boys-Trasporti Franco 3-4; Tratt. Acquario/Bar Venier-Bar Iguana 3-2; Dijaski Dom Kosovel/Jolly-Bar Aurora 9-0. **Classifica:** Kosovel 12, Franco 11; Doria 11; Acquario 8; Iguana 7; Arte 6; Al Veliero 5; Aurora 3; Chicco, Sbrisi 1.
D1: Kosovel Jolly-Sbrisi 8-0; Arte-Trasp. Franco 2-2; Aurora-Acquario rinv; Doria-Chicco rinv.; Iguana-Veliero 4-4.
D2: Pan. Al Ritrovo- Cafè Le Roi 3-2; Saletta Fun Club-Il Gufo 2-4; Wc net-Terzo Millennio 3-2; Samer Shipping-Sitt 3-5; Birr. Pan. Al Rifugio-Nosepol Team 3-3. **Classifica:** Ritrovo 12; Le Roi, Samer 9; Wc Net 7; Sitt 6; Rifugio 5; Gufo 4; Saletta 3; Terzo Millennio, Nosepol 1.
Qualificazione 1: Gnocc. Espero/Bar Titi-Fati/Ed. La Vespa 6-2; La Grapperia/Sezana Fans-Aut. Roby; 16-3; Costr. Dell'Anna-Super Bar Stella 3-1; Real Muschio-Lokomotiv Ronchi 3-1; Acc. Del Biliardo-Deportivo La Bireta 5-3. **Classifica:** Grapperia, Muschio 10; Ronchi, Stella 7; Biliardo 6; Espero 5; Fati 4; Dell'Anna 3; Roby 0.
Qualificazione 2A: Pizz. Delfino-Osteria Clai 3-6; Dipiture Marin Paolo-Il Due Di Danari 2-2; Ristorante Il Club-Acc. Betty 2-3. **Classifica:** Due Di Danari II, Clai 9; Marin 7; Betty, Club 6; Delfino 4; Bavaria 0.
Qualificazione 2B: Libreria Rovetto-Tequila Bum Bum 2-3; Pan. Al Miraggio-Stars Team rinv.; Bar Casablanca/Serr. Cristian-Locanda Mario 3-0. **Classifica:** Tequila, Casablanca 12; Phoenix, Mario 6; Stars, Favetto 3; Miraggio 0.

SUPERCOPPA

A pochi mesi dallo spareggio per lo scudetto le due formazioni si sono ritrovate di fronte per la conquista della coppa

Germadata macchina da gol: Global travolta

Germadata 8
Global Spedizioni 0

GERMADATA: Birsa, Baricchio, Marcosini, Burgher, German, Perrone, Braida, Zurini, Bevitori, Lekic, Lettich (De Mola).
GLOBAL: D'Orso, Nobile, Olivo, Gobbi, Drago, Schettini, Kravos, Di Bacco, Bianco, Giardinelli, Bobone (Kisvarday).
ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Maggio 2000: Germadata e Global spareggiavano per lo scudetto. Ottobre 2000: le stesse due squadre di fronte per aggiudicarsi la Supercoppa. Cinque mesi di mezzo ma uguale l'esito con la vittoria del Germadata, ma una grande differenza fra le due sfide. In maggio il Global era rimasto in partita fino all'ultimo soccombendo con un onorevole 2-0, questa volta invece non c'è stata proprio partita con il risultato chiuso già nella prima frazione di gioco (5-0). Al 1' Lettich anticipa D'Orso ma sbaglia di poco la mira. Al 10' il pallonetto di Braida scavalca il numero uno avversario ma sorvola la traversa. Al 14' Bevitori da pochi passi su assist di Zurini non sbaglia l'1-0. Al 20' Lekic entra in area ma tira fuori d'un soffio. Altri cinque giri di lancette e Bevitori a porta vuota manda alto. Nel finale le altre quattro reti, tre volte Bevitori e una Braida. Per gran parte della ripresa non succede nulla di rilevante con il Germadata che non spinge più sull'acceleratore, poi Braida a porta vuota sbaglia la sesta marcatura. Non la sbaglia però Marcosini al 26' su invito di Bevitori. Gli ultimi due gol sono di Lettich con un gran diagonale e del solito Bevitori con un facile tocco sottoporta.

TORNEO BRUNO MASCHIETTO

F.lli Schiavone 5
C. Gamma/Borsatti 4

MARCATORI: pt 13' Vidonis, 15' Cavo, 25' e 29' De Ros, st 5' Franza, 7' Marangoni, 16' Favretto, 22' e 29' Franza.
FRATELLI SCHIAVONE: Romano, Marangoni, Radin, Fobert, Vidonis, Sirotic, Calò, Nesich, Gruden, Sain, Savic, Franza. All. Fobert.
COOP. GAMMA/BORSATTI: Ielo, Cavo, Colomban, Husu, Zlatich, De Ros, Vrabec, Favretto, Noto, Repini.
ARBITRO: Salvini.

Fratelli Schiavone supera il C. Gamma in «zona Cesarini»

TRIESTE Nei secondi conclusivi di una finale ricca di colpi di scena, il Fratelli Schiavone supera la Coop. Gamma/Borsatti aggiudicandosi l'undicesima edizione del torneo dedicato alla memoria dell'indimenticato Bruno Maschietto. Partita vera, tra due squadre che al di là dell'importanza della finale sentivano la rivalità. Parte bene lo Schiavone che dopo una decina di minuti trova il vantaggio con Vidonis. Lo svantaggio scuote il Borsatti che reagisce da squadra di rango e rovescia le sorti. Pareggia Cavo, quindi è Ieio De Ros, con una doppietta sul finale di tempo, a portare la sua squadra sul 3-1. Nella ripresa i cambi di Fobert danno nuove geometrie al Fratelli Schiavone. Calò e Franza regalano verve alla loro squadra che trova il pareggio nel giro di sette minuti. Nuova accelerazione del Gamma che si porta sul 4-3 con Favretto quindi, dopo una traversa di Cavo, il finale arroventato che lancia lo Schiavone verso il titolo. Franza si regala il primo trofeo della carriera mettendo alle spalle di Ielo il 4-4 e, proprio nel finale, il definitivo 5-4. Nel recupero (3 minuti) il Borsatti cerca invano il pareggio. Ottimo l'arbitraggio del signor Salvini ben coadiuvato dai guardalinee Geromella e Deninno. Al termine, le premiazioni. Capocannoniere Montestella (Bar Stadio), miglior portiere Ielo (Borsatti), squadra più giovane Monticolo Impianti Elettrici, miglior attacco Gomme Marcello, miglior difesa Parr. Miramare. Migliori giocatori della finale Zlatich e Franza.

l.g.

Pareggiando con le Dipinture Marin

«Due di danari» rimane al comando

Marin 2
Due di danari 2

DIPINTURE MARIN PAOLO: Rotta, Gregori, Di Benedetto, Zacchigna, Vattovaz, Pisani, Budicin, Caniglia, Maurel.
DUE DI DENARI: Polh, Marconi, Valentinuzzi, Gregoric, Cecchi, Gasparini, Crusmu.
ARBITRO: Ennio Bagattin.

TRIESTE Si gioca a Montebello per la qualificazione n. 2 ed è la quarta giornata d'andata.

Prima di questa gara la classifica vedeva il Due di Danari in testa con 10 punti, seguito proprio dal Dipinture Marin assieme ad altre compagini a quota 6.

Si preannunciava quindi una bella partita e le attese non sono state deluse. Al 2' sfiora il vantaggio Pisani con un tiro che termina fuori di poco, alla sinistra di Polh. Lo stesso Pisano poco dopo raddrizza la mira e da centro area sigla l'1-0.

Ancora qualche minuto e Budicin per due volte consecutivamente ha la palla buona ma sbaglia.

Al 9' gran conclusione di Gregoric, Rotta si salva in due tempi; all'11' Crusmu di testa manda alto di poco, stessa sorte per una conclusione di Gasparini qualche istante più tardi.

Al 14' Budicin da fuori area firma il raddoppio. Accorcia però le distanze al 16' Cecchi su punizione.

A proposito di Cecchi c'è da ricordare che è sempre il mister dello Staranzano, squadra appena promossa in Prima categoria.

Nel finale di tempo per il Due di danari arriva il pareggio, lo sigla Caniglia con un bel colpo di tacco.

Al 4' della ripresa gran punizione di Cecchi e pallone che si stampa sul palo. All'8' il tentativo è di Zacchigna, l'ottima risposta è di Polh che mette in angolo.

Nel resto della ripresa non succede più nulla di rilevante con i portieri inoperosi. L'incontro termina dunque sul 2-2, un pareggio che sostanzialmente accontenta entrambi.

TORNEO VAGAIA GIOIELLI-MEMORIAL ARMANDO SMARRITO

Laurent Rebula 8
Alla Perla Bianca 3

REBULA: Rodriguez, Palazzo, Tamaro, Bullo, Bravin, Postogna, Marconi, Gabrieli, Mborja, Petrovic, Mazzaroli, Ara, Terpin.
PERLA BIANCA: Verbi, Leone, Veneziani, Schiavone, Giobbi, Caglierotti, Manzato, Gasbarro, Bianchetti, Tiroticco, Granese.
ARBITRO: Lamarina.

Petrovic, Mborja e Mazzaroli brillano nel Laurent Rebula

TRIESTE Sono bastati tre minuti, attorno al 10' del primo tempo, per capire chi avrebbe vinto questa finale del Torneo Vagaia Gioielli-Memorial Armando Smarrito. Petrovic di testa, Mborja con un doppio tiro e Mazzaroli dalla destra, portano il Laurent Rebula sul 3-0. Poco dopo ancora Mazzaroli, con una doppietta, chiude definitivamente il match (entrambe le reti da pochi passi). Troppo più forte dunque il Rebula in quest'ultima sfida e trofeo meritatamente conquistato, un trofeo intitolato all'indimenticato Armando Smarrito, giocatore e arbitro, persona grintosa con un carattere vulcanico ma amico di tutti. A organizzare la manifestazione ancora una volta Carlo Milocco sul rettangolo di Borgo S. Sergio alto. Tornando a questa finalissima c'è da aggiungere ancora qualche cenno di cronaca. Nel finale della prima frazione Gasbarro su punizione trova l'incrocio e accorcia le distanze, 5-1. A inizio ripresa diverse buone occasioni da ambo le parti e nel finale ancora qualche gol, Gasbarro su rigore, Postogna di testa, Giobbi dal limite, Mborja dopo un dribbling aereo al portiere e Giobbi a porta vuota. Al termine dell'incontro le premiazioni di rito, targhe in particolare al bomber del torneo (Gasbarro con 14 reti), al miglior portiere (Rodriguez), al miglior giocatore (Forzale) e alla squadra più corretta (Tecnocolor Zettin). A titolo di curiosità ecco le altre dieci squadre iscritte a questo torneo: Tergeste, Pizz. Corallo / Gel. S. Giacomo, Le Iene, Pm Ascensori, Tecnoimpianti Hervatic, Tecnocolor Zettin, Mondo, Ediltecnica, Fantinauto e Agip Borgo.

MEMORIAL MAX PETRONIO

My Bar 6
El Frittolin 5

MY BAR: Valente, Miozzo, Carone, Viezzoli, Cino, Gianolla, Zagaria, D'Agnolo, Rosset, Papini, Krisciak.
EL FRITTOLIN: Crevatin, Mondo, Burgher, Angileri, Puzzer, Pappaleo, Calabrese, Bozza, Minatelli, Jurincich, Bagnariol.
ARBITRO: Rocco.

El Frittolin non si dà per vinto ma il My Bar è senza rivali

TRIESTE Era il 12 ottobre 1997 e un tragico incidente in viale Miramare portava via per sempre il sorriso di Max Petronio. Aveva tanti amici e uno di questi, Antonio Di Gennaro, ha voluto ricordarlo con un torneo alla sua memoria. È andata in scena nei giorni scorsi la finale della terza edizione, manifestazione interamente disputata sul rettangolo di Chiarbola con dieci squadre iscritte. Ha vinto il My Bar che così iscrive il suo nome nell'albo d'oro dopo quegli dell'Agip Università e del Bar Sportivo/Gel. Miramare. La finale è stata molto combattuta e soprattutto dall'esito incerto in ogni sua fase. Parte bene il My Bar che si porta sul 2-0 con una punizione di Cino e con un tocco di Gianolla da dentro l'area. Il Frittolin però non si dà per vinto e con la coppia Jurincich-Mondo trova il pareggio. Nel finale di tempo ancora un gol per parte, prima Gianolla con un diagonale rasoterra e poi Jurincich per il momentaneo 3-3. Nel secondo tempo Puzzer porta il Frittolin sul 4-3 con un esterno dalla distanza. A metà frazione D'Agnolo centra il palo e a poco dal termine Papini a porta vuota firma il 4-4. Si va ai supplementari. È vincente una punizione di «Bobo-gol» Zagaria, esulta poi anche Papini con una conclusione da dentro l'area, 6-4. All'ultimo minuto c'è un rigore per il Frittolin, lo calcia l'ex alabardato Jurincich a 6-5 finale. A fine gara le premiazioni, da segnalare la coppa per il capocannoniere a Zagaria, quella per il miglior giocatore a Daniel Jenco e quella per il miglior portiere a Valente.

m.u.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.14**
	tramonta alle	**18.30**
La Luna:	si leva alle	**17.12**
	cala alle	**2.38**

41.a settimana dell'anno, 283 giorni trascorsi, ne rimangono 83.

IL SANTO

Ss. Dionigi e compagni

IL PROVERBIO

Se l'occhio è malato è la testa che deve provvedere.

TEMPO

Temperatura:	**13,5** minima
	15,9 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1013** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**56,5** km/h da ENE
Mare:	**20,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.49	**+36**	cm
	ore	20.26	**+24**	cm
Bassa:	ore	2.08	**-37**	cm
	ore	14.53	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.05	**+42**	cm
Bassa:	ore	2.36	**-41**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il metropolita Jovan infligge la terribile «bolla» pubblica all'ex presidente della comunità triestina Dusan Sain

Sui serbo-ortodossi cade la scomunica

Un'arma di lotta politico-economica? Enorme la mole dei beni amministrati

«Qualcuno vuole minare il nostro statuto di indipendenza. Abbiamo case, negozi, appartamenti, opere d'arte: evidentemente fanno gola a molti»

A Trieste la scomunica ridiventa un'arma di lotta politico-economica. Ne sa qualcosa Dusan Sain, 76 anni, già presidente della Comunità serbo-ortodossa. Il metropolita Jovan, il vescovo che da sei anni anni ha giurisdizione sui fedeli serbi che vivono in Italia, Slovenia e Croazia, gli ha inflitto questa terribile sanzione pochi giorni fa. Una «bolla» pubblica, che di fatto esclude Dusan Sain dall'eucarestia ma anche dalla possibilità di continuare a frequentare la basilica di San Spiridione. Per lui, cittadino italiano di religione e cultura serbo-ortodossa, le porte del tempio restano chiuse. Interdette le cerimonie, difficili i contatti con tutti i fedeli. Sia quelli delle famiglie serbe insediate in città da centinaia d'anni, sia quelli di recentissima immigrazione. Collegata alla dissoluzione della Repubblica federativa di Jugoslavia.

«Non mi sento colpevole: credo che la sanzione sia immotivata» spiega amareggiato l'ex presidente. «La scomunica che mi è stata inflitta. conferma il sospetto che qualcuno vuole minare lo statuto di indipendenza della nostra comunità; uno statuto che mette paletti chiarissimi tra il potere della gerarchia ecclesiastica e l'amministrazione economica dei beni lasciati alla comunità da decine di benefattori attraverso i loro testamenti. Vi sono case, negozi, appartamenti, opere d'arte. Anche la gestione del nostro cimitero di San Giorgio e di

Dusan Sain

un doposcuola destinato ai bambini. Fanno gola a molti. Io ho difeso la nostra storia e il nostro statuto, peraltro approvato dal governo italiano e pubblicato dalla Gazzetta ufficiale della Repubblica. Sono stato scomunicato mentre con altri consiglieri della comunità triestina cercavamo una mediazione col metropolita Jovan. Ne è testimone l'avvocato Alessandro Cuccagna. All'improvviso sono stato messo dal vescovo di fronte a un aut-aut: o mi dimettevo entro otto giorni dal consiglio e dalla confraternita. O arrivava la scomunica. Un altro confratello ha ceduto, se ne è andato in silenzio. Io no, perché credo alla parola data e al rispetto delle regole. Così ora dovrò fare ricorso».

Secondo l'ex presidente, il metropolita Jovan fin dal suo arrivo a Trieste a metà degli anni Novanta, ha manifestato l'intenzione di cambiare lo statuto della Comunità serbo-ortodossa, uno statuto che è stato concesso dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria e che negli anni ha subito i necessari aggiustamenti. Jovan nel marzo del 1995 nel corso di un'assemblea aveva dichiarato di non riconoscersi nel documento. «Ne faremo un altro». Sempre secondo Sain il vescovo avrebbe aggiunto che «chi non si riconoscerà nel nuovo statuto, sarà scomunicato».

Nel nuovo statuto che il metropolita sta mettendo a punto, va rivisto e ridotto il numero di confratelli triestini che hanno potere di decisione. Sarebbe compito del parroco proporre i nuovi dirigenti, i nuovi commissari che gestiscono i beni della comunità serbo ortodossa. Di fatto aumenterebbe a dismisura il potere economico

«Sono stato messo dal vescovo di fronte a un aut-aut: o mi dimettevo o arrivava la "sentenza". Non ho ceduto, un altro fratello se n'è andato»

e di gestione della gerarchia ecclesiastica. Parallelamente i maggiorenti della comunità resterebbero ai margini delle decisioni che contano. Verrebbe smentita una linea di condotta «laica», vecchia di secoli.

La vicenda come si comprende si inserisce anche nell'ambito della ridistribuzione del potere a Belgrado. Ognuno dei due schieramenti in frizione a Trieste, cerca partner nella capitale jugoslava, dove risiedono il patriarca Pavel e il sacro Sinodo. Il vescovo Laurentji che in passato molto ha contato a Trieste, pochi giorni fa si è fatto fotografare accanto al nuovo presidente Kostunica. Un segno preciso, di lettura immediata e di immediata comprensione.

«Anni fa mi fu offerta dal vescovo Laurentji la maggiore onorificenza serba, quella di Santa Sava» spiega ancora Dusan Sain. «Io declinai l'invito dopo averlo ringraziato sentitamente. Era un onore troppo grande... Ora scomunicandomi, Jovan non fa solo uno sgarbo a me come persona. Lo estende a tutta la nostra Comunità».

Claudio Ernè

Bisognerebbe controllare anche i mangimi, e non è facile

Cibi geneticamente modificati Neppure la scienza li «scopre»

Chi va al negozio ormai sa che cosa vuole e non vuole. Non vuole, per esempio, i cibi «geneticamente modificati». Così i supermercati hanno cominciato a chiedere, per il loro approvvigionamento, prodotti come latte e carne senza «Organismi geneticamente modificati» (Ogm). Ciò significa che bovini, polli, maiali devono essere alimentati con mangimi privi di Ogm. Dunque, bisognerebbe controllare e verificare anche i mangimi. Ed è cosa non facile. Sono queste le conclusioni di una tavola rotonda che si è svolta all'Area di ricerca di Trieste su «Efficacia dei controlli e garanzia dei consumatori circa la presenza di Ogm negli alimenti». Vi hanno partecipato esperti di diagnostica molecolare, industrie alimentari, grande distribuzione e organizzazioni dei consumatori.

Si sa che le nuove leggi impongono una chiara dichiarazione sull'etichetta. Ma essa non è obbligatoria se il prodotto contiene fino all'un per cento di Ogm (per i mangimi c'è una tolleranza fino al duetre per cento: non è dimostrato tuttavia che i «trans-geni» migrino poi nella carne o nelle uova). Ma garantire tutto questo percorso, è stato detto, è piuttosto complesso. In quest'ottica, hanno spiegato gli esperti, si farà strada anche la logica dei «vegetali di identità garantita» (Identity preserved, ovvero «Ip»): garantiti in quanto provenienti con sicurezza da un certo produttore e maneggiati sicuramente da certi immagazzinatori, oltre che sulla base di dati analitici.

Come si potrà raggiungere una sufficiente chiarezza? «Solo l'integrazione - si è affermato al convegno - delle analisi sui semi, sul raccolto e sulle materie prime in ingresso con una politica di identificazione delle materie prime stesse potrà dare origine a prodotti alimentari a basso rischio circa la presenza di Ogm».

Infine Lorena Valdicelli, del Comitato consumatori «Altroconsumo», che ha condotto indagini sui prodotti al consumo, ha evidenziato che i problemi in realtà permangono: «Mancato adempimento delle norme sull'etichettatura da parte dei produttori, scarsa chiarezza nella legislazione e limiti tecnici della verifica di laboratorio, scarsa informazione».

L'esponente di «Altroconsumo» ha detto inoltre di non rappresentare «preclusioni aprioristiche verso l'applicazione degli Ogm, a patto che sia provato il beneficio per il consumatore e questi sia messo in condizione di effettuare una libera e consapevole scelta».

Qualche esercizio «ritocca» il prezzo della consumazione al banco, che è comunque tra i più bassi d'Italia

Aumenti in vista per la tazzina di caffè

La forbice oscilla tra le 1.200 e le 1.700 lire, contro una media di 1.400

Dispiaceri in vista per chi non sa fare a meno della puntata al bar per il tradizionale «nero»? L'irrinunciabile tazzina di caffè sta forse per aumentare di prezzo? Il dubbio è nato in più di qualcuno, perché in questi giorni è comparsa, in una grande e nota torrefazione di piazza Goldoni, una tabella che annuncia la lievitazione del costo del caffè da sorbire al banco.

Niente paura: i triestini, soprattutto i consumatori sfrenati, possono stare tranquilli. Almeno a detta di molti tra gli addetti ai lavori. Non ci saranno impennate di sorta. È quanto afferma anche il presidente della Fipe-Confcommercio, Francesco Di Ruo, il quale spiega: «Da noi la tazzina costa meno che altrove. Le 1500 lire, che avevamo definito indicativamente due anni fa, come associazione di categoria, non sono state recepite che da una parte dei gestori. In tanti si sono tenuti molto più bassi. In quanto alla torrefazione di piazza Goldoni, tradizionalmente non si è mai allineata ai prezzi di mercato. È chiaro che ora, visti i costi di gestione che aumentano a vista d'occhio, come per esempio l'elettricità, anche loro sono costretti ad alzare il prezzo...».

BUONGIORNO, E' VERO CHE LA "TAZZINA" E' AUMENTATA.?

SI, MA IL CAFFE' E' RIMASTO LO STESSO..!..

Insomma, chi non può fare a meno della pausa-caffè, magari ripetuta nel corso della giornata, può continuare a dormire sonni tranquilli. Sembra proprio che non ci sarà una rincorsa all'aumento, forse solo qualche oscillazione in più.

Chiarisce Fabrizio Polojaz, amministratore delegato dell'ex Rovis di piazza Goldoni: «Per quanto riguarda la nostra torrefazione, il ritocco si è reso necessario, visto che da noi una tazzina al banco costa da cinque anni sempre le stesse 1200 lire. L'aumento sarà di sole 100 lire».

Di certo, tutti sono concordi nel dire come Trieste offra un mercato, per quanto riguarda la degustazione del caffé nei bar, piuttosto atipico, sia nei prezzi che per quanto riguarda il consumo. Una tazzina profumata di quello che una volta veniva anche chiamato «il vino d'Arabia», oscilla da un minimo di 1200 lire a un massimo di 1700. Mentre il prezzo medio è di 1400 lire. Un prezzo assai più basso che nel resto d'Italia. Ciò sarà dovuto al fatto che Trieste è, ed è stata, un grande snodo per il commercio del caffé, e per il fatto che i triestini sono consumatori accaniti dell'espresso: lungo, macchiato o cappuccino, fa sempre bene.

Qui il mercato è atipico, sia per i costi che per consumi, questi ultimi doppi rispetto al resto del Paese: dieci chili di «miscela» a persona

Da una ricerca fatta qualche anno fa, infatti, è emerso come il consumo di caffé in Italia sia di cinque chilogrammi pro-capite, mentre a Trieste il quantitativo sorbito pro-capite è esattamente il doppio di quello nazionale.

da. cam.

Alla Stazione Marittima

Ricerca scientifica, arriva Zecchino

Si terrà oggi, a partire dalle 9.30, alla Stazione Marittima, la prima Conferenza annuale degli enti di ricerca del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta della prima riunione di tutti gli enti, nazionali e internazionali, che operano nella nostra regione nel campo della ricerca scientifica e tecnologica ricevendo fondi dallo Stato. Alla Conferenza, della cui organizzazione è stato incaricato - alla luce del recente decreto legislativo di riordino del settore della ricerca - il Consorzio per l'Area, parteciperà il ministro dell'Università e della ricerca Ortensio Zecchino.

Obiettivo della conferenza, che prevede numerosi interventi di rappresentanti sia degli enti scientifici che degli enti locali, è la valutazione dei programmi e dei risultati ottenuti, anche sotto il profilo delle collaborazioni e delle interazioni avviate tra le diverse realtà di ricerca presenti in regione. L'incontro costituisce dunque un'importante occasione per dare voce al potenziale scientifico regionale, «valorizzando – si legge in un comunicato dell'Area – le capacità progettuali dell'intero sistema della regione Friuli-Venezia Giulia».

Chiuderà i lavori, nel pomeriggio, il sottosegretario Antonino Cuffaro.

grazie a:

A. Buffa di O. Buffa
Achille Fadalti costruzioni Spa
Adriamarine
Alfa I Cooperativa facchini trasporti traslochi
Alleanza Salute
Associazione degli Artigiani
Attualfoto
Audi Zentrum
Autovespucci
Banca Generali
Belide Andrea consulente Fideuram
Bennigans' pub 1902
Bianchi il bar
Bianchi il regalo
Brada Impex
Brezzilegni
Cantieri Navali Cartubi
Colombin GM & Figlio Industrie del Sughero
Colorificio Italia
Corner abbigliamento
Coronica Utensileria
Cossutta Service
Cosulich Group
D'Orso D+F+S frutta scelta
Dabet Snc servizi distributori automatici
De Palo spedizioni
Derby succhi
Dynamica
Edigraf
Effeerre spedizioni e trasporti internazionali
Enoteca Bischoff
Essebi impianti elettrici
Estgas Spa
Eurospital
Ezit – Ente Zona Industriale Trieste
F. Gurian impianti refrigerazione
Fadalti e Fadalti
Ferroalluminio
Filotecnica Giuliana
Godina
Govoni impianti elettrici
Half Pipe
Il Mercatino
Imprefond
Ina Sim
Iniziative edili Bi Zeta
Interland spedizioni
Introduzione
L'Approdo Immobiliare
La Concessionaria Ford Mazda
La Montre
La Serratura
La Tecia
La Trieste servizi
La Vigile Istituto di Vigilanza
Libreria del mare
Linaria
Linear spedizioni internazionali
Machiavelli Big-Ben
Mantini Autogru
Manum impianti e servizi
Marchi Gomma
Matras trasporti e logistica
Mazzoleni & Facori
Mobili Casa Mia
Montagner vini e spumanti
Monti biancheria
Motomarine
Nacmias abbigliamento
Nara camicie
Nordest distribuzione – distribuzione birra
Oreficeria-laboratorio orafo Andrea Pacher
Oro sas – "Riello agenzia Roberto Oro"
Osteria da Marino
Ottica Rodolfo Buffa
Panificio Goina
Papi Sport
Pascon Costruzioni Edili
Pasta Giulia Spa
Penazzi Massimiliano consulente Fideuram
Pertot ecologia servizi
Pitter di Pitter Giorgio
Plastifilo
Porto San Rocco
Pragotecna Spa
Principe
Pulcini Renato e Giuliano
Quikline
Radio Punto Zero
Ras Agenzia Trieste - 2000
Rotrans Spedizioni
San Giusto sea center
Sertubi
Siot società italiana oleodotto transalpino
Sirn
Speck
Stauber
Stream Ansaldo
Tecnomar
Tlustos car
Tombacco distribuzione vivande
Utat
Vitrum articoli da regalo
Wartsila nsd corporation
Webtrade
Winterthur Agenzia Tagliaferro
www.luxa.it
Zinelli & Perizzi arredamento

TUTTATRIESTE!

la sfida: arrivederci dal 14 al 24 giugno 2001

Senza il «raccordo» di piazza Unità (e concausa la bora) ben poca gente si è riversata sulle «non-Rive»

Centro città orfano della Barcolana

Strade semideserte e negozi vuoti: vanno forte solo generi di conforto e maglioni

Da carabinieri e finanza

Clandestini bloccati nella zona Bagnoli

Quindici clandestini rumeni sono stati bloccati da una pattuglia dei carabinieri di Muggia nella zona di Bagnoli della Rosandra. Altri connazionali sono stati fermati, sempre nella stessa zona dai finanzieri. Due i passeur arrestati. Tutti i clandestini sono stati espulsi e consegnati alla polizia slovena. I due passeur sono stati accompagnati al carcere del Coroneo.

In tutta la città

Bora: alberi sradicati e rami spezzati

Numerosi interventi dei vigili del fuoco per il forte vento di bora che ieri si è abbattuto sulla città. Alberi sradicati e rami abbattuti sono stati segnalati in via Marchesetti e in via Romagna. Altri interventi hanno riguardato segnali stradali e alcune strutture nella zona del molo quarto. Segnalata infine la caduta di intonaci da un palazzo in via Della Guardia.

La Barcolana ha spostato i confini del perimetro urbano. Ieri mattina le Rive, e le immediate retrovie, brulicavano del popolo degli sportivi e degli appassionati della kermesse velica, al punto che il centro sembrava essersi prima «contratto» fino a diventare un'unica striscia di persone, e poi ridistribuito caoticamente a ridosso del mare.

Superato il confine di piazza della Borsa, dove il rinvio della partenza ha richiamato moltissime persone, soprattutto intorno allo stand di castagne (pur non esattamente a prezzi popolari) e vino rosso (mai così gettonato, visto l'inclemenza della temperatura), la città sembrava essersi svuotata. Piazza dell'Unità, «opportunamente» mascherata dalla fila di gazebo bianchi, sembrava scomparsa, con tutte le sue ruspe e le sue viscere a cielo aperto. E, insieme a lei, spariva uno straordinario spazio di «osmosi». Senza il principale raccordo tra le Rive e piazza della Borsa, la città è parsa tagliata in due e solo in minima parte velisti e turisti si sono riversati all'interno del perimetro delimitato dalla festa del mare.

Complice il tempo, poco conciliante con la tradizionale passeggiata domenicale, le strade sono apparse semivuote, regno di sparuti e infreddoliti pedoni, che hanno approfittato per un giro in centro nell'attesa del «via» alla sfida velistica. Bar semivuoti e poco movimento nei negozi che hanno scelto di rimanere aperti, probabilmente sperando in condizioni meteorologiche più favorevoli.

Solo in serata, a Barcolana conclusa, una parte della carovana del mare si è spinta, pigramente, fin dentro la città, ma senza troppo entusiasmo. La bora, fredda e sferzante, ha rovinato la domenica a chi, in occasione della straordinaria iniezione turistica legata alla Coppa d'Autunno, contava su affari più rosei, magari con un effetto quasi da «domenica ecologica». Ma anche a quei triestini che, non coinvolti direttamente nella kermesse, speravano comunque di godere un po' dappertutto di una giornata di movimento e vivacità fuori dal comune.

In piazza della Borsa e sulle Rive, invece, il tourbillon è durato fino a sera. Tanti, alla ricerca di conforti gastronomici, hanno preso d'assalto gli stand di specialità, fossero putizze, mandorle al miele, panini al cotto o invitati confezioni di specialità sott'olio. A gonfie vele mescite e ristori, mentre più di qualcuno, preso in contropiede dalla violenza del vento, ha messo mano al portafoglio per attrezzarsi con felpe e giacche supplementari.

Rive gremite di gente, altrove il deserto.

Il presidente Codarin replica al consigliere

«Sul direttore dell'Autoporto Visioli chieda informazioni agli amministratori della spa»

Dopo l'annuncio dell'uscita di Truzzi dal gruppo consiliare di An in Provincia, il presidente Renzo Codarin si affretta a precisare che lo stesso consigliere ha diffuso una nota in cui conferma di voler continuare a far parte della maggioranza, sostenendo l'azione della giunta (nessuno, peraltro, aveva insinuato il contrario, visto che nell'articolo da noi pubblicato si faceva esclusivamente notare che An va a parità di consiglieri con Forza Italia, non che Truzzi usciva dalla cordata di centro-destra...).

Ma Codarin ci tiene anche a rispondere subito al consigliere Visioli di Rifondazione comunista, perplesso sul nuovo direttore nominato all'Autoporto di Fernetti (e su eventuali suoi legami «polisti»). Visioli ha fatto una gaffe, dice Codarin, e non conosce l'assetto sociale del terminal intermodale. Altrimenti saprebbe che l'attuale spa, cosa completamente diversa dal precedente consorzio, dispone di un consiglio di amministrazione, con presidente e amministratore delegato, entrambi dotati di ampie forme di autonomia gestionale. «E' a loro - prosegue - che Visioli dovrebbe porre i quesiti. Da parte mia - insiste Codarin - mi limito a far notare come questi organismi stiano lavorando tenacemente per rilanciare una struttura dotata di notevoli potenzialità. Ma ritengo che a Visioli, animato da quell'ideologia comunista ormai patetico retaggio del passato che lo porta a disprezzare il privato, questo non interessi, così come non gli interessa il fatto che l'attuale amministrazione provinciale, nei confronti della quale ha sempre esercitato un'opposizione preconcetta, spesso arrampicandosi sugli specchi, abbia risanato un ente sull'orlo del dissesto finanziario».

La nuova normativa europea sulla patente mette in difficoltà le autoscuole cittadine

Ora scoppia la grana della pista

«È da 10 anni che chiediamo l'area», dice Paolo Crozzoli

La nuova patente europea? Il nuovo provvedimento è appena nato. Ma già attorno ad esso già si scatena qualche polemica.

Paolo Crozzoli, presidente del consorzio delle autoscuole triestine (ne sono raggruppate sei), infatti, tira per la giacca i responsabili dei vari enti preposti al traffico del territorio e soprattutto la Regione e i particolare se la prende con l'assessore al traffico Santarossa.

«Sono dieci anni - dice Crozzoli - che chiediamo alle autorità che si istituisca un «campo base», dove le diverse autoscuole possano far esercitare gli automobilisti e i centauri in erba». Per il momento Crozzoli ha ottenuto solo il permesso d'uso di un sito provvisorio alle porte di Muggia: «Se mi avessero dato ascolto - sbotta - oggi noi ci saremmo già dotati, e per primi in Italia, di quanto sarà praticamente obbligatorio avere nel 2003, quanto tutti i Paesi europei dovranno avere già recepito la norma europea...».

Infatti, la normativa Ue, entrata in vigore pochi giorni fa, prevede per l'ottenimento della patente tutta una serie di prove, che di certo l'istruttore non potrà far fare al neofita del volante in mezzo al traffico cittadino. A meno che non si vogliano creare incidenti.

Gli aspiranti centauri dovranno cimentarsi, oltre nello slalom tra motorini e auto, anche nell'evitare un ostacolo, viaggiando a più di 50 chilometri all'ora, con frenate e sterzate mozzafiato.

Non andrà meglio per chi vorrà ottenere la patente B. Il guidatore dovrà dimostrare la sua abilità nei fattori di rischio legati ai vari tipi di strada, con particolare attenzione ad elementi potenzialmente a rischio come i come tombini, o nella guida in autostrada. È previsto anche la frenata di precisione. Una manovra che potrebbe capitare nella guida quotidiana per cause di emergenza.

Insomma è chiaro che tutte queste manovre e prove si dovranno fare in uno spazio predisposto ad hoc.

«Sino a ora - continua Crozzoli - non siamo stati appoggiati per il progetto del campo scuola, anche se tutti a parole ci hanno elogiato. Visto che c'è già il finanziamento della Regione per questo progetto, chiediamo all'assessore competente Santarossa di dimostrarsi disponibile a darci subito una mano, in modo da non essere impreparati quando, al dunque, il governo italiano recepirà la normativa europea».

A buon intenditor poche parole. La palla passa ora dunque alla Regione.

Daria Camillucci

Attivo un nuovo servizio

Cattinara, un centro per la proctologia

Una nuova specialità è stata ufficialmente riconosciuta agli ospedali triestini. E' stato aperto infatti all'ospedale di Cattinara un nuovo centro di proctologia ambulatoriale per la diagnostica e la terapia delle patologie del retto.

Responsabile del centro è il chirurgo triestino Alessandro Delbello, membro del consiglio direttivo della European Society of Crio-Surgery, per la quale il medico sarà relatore e moderatore al prossimo convegno di Lisbona. Delbello è anche l'unico rappresentante italiano all'interno del direttivo della Società mondiale di crio-chirurgia, che ha sede a Buenos Aires, e dal 12 al 16 ottobre è stato pure invitato al congresso internazionale che si terrà a Sofia.

Il Centro triestino di proctologia è ubicato nelle stanze 122 e 123 della palazzina ambulatori di Cattinara e le visite possono essere normalmente prenotate attraverso il Cup (Centro unificato di prenotazione).

Un incontro giovedì

«Germinal» discute del neofascismo

Il gruppo anarchico Germinal organizza una assemblea pubblica giovedì 12 ottobre alle 20.30 in via Mazzini 11, dove saranno presenti dei rappresentanti dell'«Archivio antifascista del Veneto». Tema dell'incontro: «Neofascismo in Italia dal '45 a oggi».

«Forza nuova, Fiamma tricolore, Fronte nazionale, naziskin: una miriade di nomi e di sigle compongono la destra radicale in Italia», afferma Germinal, che vuole riflettere in modo particolare sulla situazione di Trieste, dove «non mancano - si afferma - innumerevoli segnali di "nuovi fascismi". Chi c'è dietro a queste organizzazioni? Quali le loro radici?».

Il gruppo anarchico si riferisce anche alla situazione internazionale: «E' sotto gli occhi di tutti che negli ultimi anni l'estrema destra è tornata all'attacco sia da noi sia nel resto d'Europa. Giorno dopo giorno è uno stillicidio di aggressioni, provocazioni, manifestazioni xenofobe».

Due ufficiali donne, appena uscite dall'Accademia di Livorno, alla presentazione dell'attività velica 2001

La Marina ha le sue prime «signore»

Si chiamano Cristiana Giardino e Alessandra Garofalo, provengono rispettivamente da Roma e Cagliari e sono le prime due donne ufficiali di marina, uscite dall'Accademia militare di Livorno. Rivestono il grado di sottotenente di vascello, la Giardino, forte dei suoi studi di giurisprudenza, è commissario di bordo, mentre la neoufficiale cagliaritana è invece un medico. Entrambe oltre alla grande passione per il mare sono soprattutto decise a sposare l'idea di inediti profili professionali di rilievo. Orizzonti assolutamente impensabili per una donna sino a un lustro fa.

Le due ufficiali sono state le madrine della conferenza stampa promossa dalla Marina Militare nella sala consiglio della Marina San Giusto, un incontro legato alla presentazione dell'intera attività velica organizzata per l'anno 2001. Nove complessivamente le tappe previste nell'intera penisola. Un percorso che aprirà i battenti ad Anzio, dal 24 al 31 di marzo, in occasione della 27.a edizione Roma Sail Week, per poi snodarsi successivamente, sino a settembre nei litorali di Napoli, Livorno, Venezia, Taranto, Ancona, La Spezia, Messina e La Maddalena.

Un circuito affermato che nel riunire molti dei migliori velisti italiani e internazionali riesce a convogliare alti contenuti tecnici e debiti interessi di marchio e di immagine sino a ribadire l'organizzativo e la presenza della Marina Militare all'interno di spettacolari appuntamenti sportivi. La maggior fonte di prestigio dell'intera collana di appuntamenti velici legati alla Marina Militare per il 2001 risiede nella 18.a edizione del Trofeo Accademia Militare e Città di Livorno, in programma nel porto toscano dal 28 aprile al primo di maggio. Risulta la più articolata delle regate in programma. Figlia diretta dell'organizzativo della casa madre, l'Accademia stessa, l'appuntamento riesce a riunire rilevanti riscontri agonistici al grande richiamo in chiave turistica e sociale. Per l'edizione 2001 sono previste infatti quasi 800 imbarcazioni per 18 classi e altrettanti Paesi per almeno 2500 regatanti.

I comandanti Schiavoni e Bernard, responsabili dell'attività velica in seno alla Marina Militare, hanno evidenziato l'importanza della disciplina della vela definita «modo per far divenire ancor più marinai» grazie a un percorso formativo che può essere ludico, sportivo ma anche altamente professionale. Temi che non sono sfuggiti nemmeno al leader politico Haider, apparso un po' a sorpresa nel corso della conferenza e giusto in tempo per causare la prima ondata di interesse e anche di indubbio stupore dell'intera Barcolana.

Francesco Cardella

Cristiana Giardino e Alessandra Garofalo, prime donne ufficiali della Marina. (Foto Sterle)

Commercio, parla l'assessore

Rispondo alla segnalazione del signor Francesco Giannella pubblicata il 2 ottobre. Voglio subito tranquillizzare il sedicente commerciante Giannella di non aver alcuna necessità, in vista delle prossime elezioni, di presentarmi quale difensore del settore commerciale triestino. Per due motivi: perché credo che il giudizio dei triestini sarà fatto sulla base dei risultati concreti ottenuti da questa amministrazione e perché, contrariamente al passato, gli assessori di questa giunta hanno tutti una loro posizione professionale che prescinde dal compito pubblico di assessore. Proprio questo fatto ci ha permesso di guardare alla soluzione dei problemi non sopravvalutando le ovvie resistenze e proteste di chi, dalla situazione esistente, trae vantaggi a scapito di un interesse più generale e quindi si oppone a qualunque corretta innovazione.

Andando al caso concreto. Dopo esser stato invitato dall'Associazione autonoma del commercio ed essere presente all'assemblea generale, è stato richiesto il mio parere su un documento predisposto dalla presidenza in cui, dopo aver dichiarato che il turismo triestino va a rotoli, che il commercio triestino è in rovina a causa del piano antinquinamento, che i lavori pubblici non devono essere fatti perché sottraggono parcheggi, ecc., si chiedeva lo «stato di calamità» del settore commerciale triestino, la «moratoria fiscale» per le imprese triestine, l'invito ai vigili urbani a non dare le multe agli acquirenti stranieri ed altri provvedimenti di questo tenore, che risparmio ai lettori.

Mi sono quindi permesso di dire che la crescita, solo nell'ultimo anno, delle presenze alberghiere di un 30%, il rinnovo e l'allargamento di moltissime strutture commerciali, la nascita di nuovi negozi, non portavano certamente alle immagini che descrivevano Trieste nel documento finale dell'assemblea.

Certamente una parte del commercio che non ha potuto o saputo adeguarsi alla nuova realtà dei Paesi ex comunisti è in fase di sofferenza. Occorre prendere atto che una realtà su cui si erano innescate, 40 anni fa, molte attività commerciali, sovente senza una grossa professionalità alle spalle, è definitivamente cambiata, con un processo che è incominciato ancora nel 1991/'92.

La stragrande maggioranza dei commercianti triestini ha percepito da tempo questi cambiamenti, mentre una piccola parte soffre ancora in quanto non ha potuto o voluto investire per far fronte a questo cambiamento. In questa situazione si trovano soprattutto quegli esercizi commerciali che continuano a considerare come loro possibili clienti solo gli stranieri, rinunciando «a priori» ai 230.000 clienti triestini.

Come pubblico amministratore sto cercando da tempo di spingere questi operatori a cambiare il target della loro offerta. In particolare nelle strutture di proprietà comunale (Silos e Carducci) in cui operano una parte di questi commercianti. Certamente non posso sostituirmi alle loro scelte e alle loro decisioni imprenditoriali. In questo quadro abbiamo individuato due manifestazioni, una al Silos e l'altra al Carducci, la prima delle quali è stata realizzata sabato nel corso della Barcolana, proprio per invitare i triestini a riscoprire questi due mercati.

Però, dev'essere ben strano lo statuto dell'Associazione operatori del Borgo Teresiano per avere come presidente un signore che ha ceduto la sua azienda tredici anni fa e che non è titolare di alcuna licenza commerciale, come chiunque può constatare con una semplice visura camerale!

Fabio Neri
assessore comunale allo sviluppo economico

Archivio storico

Livio Saranz

Ecco un'altra fotografia proveniente dall'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia intitolato a Livio Saranz. Dell'immagine che pubblichiamo oggi i responsabili dell'Istituto conoscono soltanto quanto scritto sul retro: Muggia, maggio 1950. L'Istituto Saranz, che attualmente sta riordinando e catalogando il vastissimo materiale storico-documentario in suo possesso, invita chi potesse fornire ulteriori informazioni in merito a questa foto a telefonare allo 040370727; è anche possibile inviare una e-mail all'indirizzo saranz@tiscalinet.it.

Rinascita del Burlo

Come operatore sanitario alle dipendenze del Burlo e in qualità di consigliere circoscrizionale presso la Quinta Circoscrizione S. Giacomo-Barriera Vecchia mi trovo a passare dei momenti di apprensione leggendo le notizie apparse sui quotidiani locali e sentendo quelle diffuse dalle locali reti televisive che danno l'ospedale in «partenza» per altri «lidi».

Il Burlo, in questo momento, sta passando il periodo più brutto della sua lunga esistenza, prima con l'incendio e adesso con le notizie del suo trasferimento, notizie che sicuramente non tranquilizzano né gli operatori né tantomeno la cittadinanza, che hanno sempre considerato «l'Ospedaletto» come una realtà «propria triestina».

Abbiamo visto come i dipendenti, indistintamente dalla loro qualifica, si sono adoperati affinché siano minimizzati i disagi creati dall'incendio onde poter ridare agli utenti un immediato ritorno alla normalità.

L'Ospedale è certamente obsoleto ma auspico che i responsabili del Burlo in concertazione con i politici triestini e i sindacati, dimostrando di avere a cuore il destino di questo ospedale, possano in tempi brevi dare una luce di rinascita allo stesso, eliminando gli interessi di parte e pensando solamente a quelli della cittadinanza, soprattutto ai nostri bambini ed alle future mamme da cui nasceranno i bimbi del III millenio.

Franco Lesa
Capogruppo Lista Illy per Trieste
V Circoscrizione S. Giacomo Barriera Vecchia

Nidi di vespe? «Fai da te»

Una considerazione in merito alla segnalazione «Quant'è caro eliminare i nidi di vespe», apparsa domenica 1 ottobre. La signora Zergol biasimava il costo dell'intervento per la rimozione di un nido di vespe in casa, il dipartimento prevenzione sanitaria rispondeva prontamente (cito testualmente): «La risposta sta nelle competenze dell'Aziende sanitaria, che è tenuta ad occuparsi della salute pubblica. Le vespe, per quanto fastidiose, non possono essere infatti considerate un problema di questo tipo, non sono dannose per la salute, ecc. ecc.».

Mi permetto di osservare che anche il 2 ottobre sul giornale era riportato l'ennesimo articolo riguardante una donna di Muggia che, punta da una vespa in casa, si è salvata per miracolo. Nello stesso articolo si riportavano altri due casi avvenuti con le stesse modalità, e purtroppo nelle cronache di ogni estate si registrano episodi analoghi a volte risolti positivamente, a volte con esiti nefasti.

Porgo i miei auguri alla signora di Muggia, che possa ristabilirsi prontamente, saluto la signora Zergol augurandole di non trovarsi più con le vespe in casa, ringrazio la solerte signora Gianna Cornelio, del dipartimento prevenzione Azienda per i servizi sanitari, che ci fa capire una volta di più che bisogna arrangiarsi da soli per ottenere il ben che minimo servizio e che le conseguenze, purtroppo, le paghiamo sulla nostra pelle, dal momento che lo choc anafilattico evidentemente non rientra nella voce «dannoso alla salute». Meditate gente.

Lettera firmata

50 ANNI FA

9 ottobre 1950

- **Assistito da mons. Grego e da altri sacerdoti, il vescovo Santin ha tenuto la cerimonia di benedizione e consacrazione del nuovo altare e della statua della Madonna della Pace, posta nella chiesa «Regina Pacis» di via Cologna in Monte.**
- **Si è svolto il terzo congresso del Centro sportivo italiano, presenti il rappresentante della presidenza nazionale dott. Bellini, quella del Vescovo don Policardo, l'assessore e presidente dell'Azione cattolica dott. Venier. La relazione sull'attività svolta dal Csi triestino è stata tenuta dal presidente, rag. Aurelio Cotterle, poi riconfermato nella carica.**
- **Il ronchese Armando Filiput, già dell'Edera Trieste e attualmente in forza all'Atletica Brescia, ha stabilito il nuovo record mondiale sulle 440 yarde ad ostacoli con il tempo di 51"9.**

Un po' di spray e il favo non c'è più

M'affretto a segnalare alla signora Roberta Zergol che con mezzo contenitore spray di liquido per pulire i vetri ho debellato una colonia di circa 20 vespe. Ho irrorato il favo velocemente aprendo le lastre della finestra e, appena le vespe spuntavano già intontite effettuavo un'altra «passata». In cinque minuti tutto era finito: costo L. 3000. Al bisogno: buon lavoro!

Itala Patti Pini

Persone da ringraziare

Desidero ringraziare vivamente, tramite il giornale, tutte quelle gentili persone che lunedì 18 settembre, alle 17.50 circa, mi hanno in vario modo soccorsa e assistita quando sono malamente caduta alla fermata del bus all'altezza del civico numero 3 di via Battisti, inciampando su un tubo di ferro sporgente per alcuni centimetri dal pavimento stradale, privo di qualunque protezione o segnalazione. E in particolare ringrazio il conducente del bus 9 che, nella circostanza, ha prontamente telefonato al 118 e alla polizia municipale; il personale dell'ambulanza che mi ha portata all'ospedale per le sue premurose attenzioni; e infine i vigili urbani intervenuti sul posto e poi anche all'ospedale per assicurarsi delle mie condizioni. Trovare tanta solidarietà in momenti difficili fa veramente bene.

Giuseppina Rossi Vernier

Degenza al Maggiore

Recentemente sono stato ricoverato per un breve periodo nella I Geriatria del Maggiore. Durante la permanenza in quel reparto, ho potuto constatare una grande competenza, umanità e disponibilità di tutto il personale medico e paramedico. Ottimo e abbondante il vitto e le pietanze calde.

Robert Tullio Fabris

La questione morale

Di nuovo alla ribalta corruzione e tangenti. All'estremo Nord, come all'estremo Sud della Penisola. Coinvolti personaggi del Polo, così come esponenti della sinistra. Il malvezzo continua imperterrito, provocando, anche al di là di ogni considerazione morale, importanti danni all'economia del Paese.

È inutile fingere di non saperlo: il fenomeno della corruzione è strettamente legato, in ogni tempo e sotto ogni latitudine, alla storia dei popoli. Era corrotto l'Egitto dei Faraoni, così come lo erano la Roma dei Cesari o la Cina dei Ming. Ai nostri tempi non stanno certo meglio di noi il Belgio, la Germania o anche gli stessi Stati Uniti, per fare solo alcuni di quelli che potrebbero essere numerosissimi esempi. È perciò perfettamente inutile fingere che il fenomeno sia caratteristico di una specifica nazione o di una parte politica piuttosto che di un'altra.

Non per questo, però, deve essere sopportato come cosa ineluttabile. Se non è possibile eliminare l'avidità dall'animo umano, se non è possibile sapere con certezza in anticipo che gli individui da noi designati a rappresentarci saranno sempre al di sopra di ogni tentazione, possiamo però pretendere delle leggi che rendano difficile, pericolosa e poco remunerativa ogni tipo di attività corruttiva.

Finora non si è andati in questo senso, anzi si è parlato solo di depenalizzazioni e di indulti e, invece di aiutarli, si è precipuamente cercato di colpevolizzare e di ostacolare i magistrati impegnati in un lavoro duro e difficile.

Noi speriamo che questa situazione, che costituisce anche un vero pericolo per la stessa vita democratica del paese, possa cambiare; i cittadini forse ormai lo sperano un po' meno e la disaffezione che dimostrano per la politica ne è un chiaro sintomo. Ma disperare vuol dire arrendersi e arrendersi vuol dire consegnare definitivamente la cosa pubblica nelle mani di una banda di arraffoni professionisti. E non vogliamo certo che questa succeda.

Franco Francescato
portavoce della lista «Insieme con Di Pietro»

Polizia municipale e magistratura

Vigili: ci siamo! Dài e dài, a furia di rompere e di fare le pulci, a furia di scoprire altarini, qualcosa si è mosso.

Lo avevamo detto e scritto: quelli «grossi», o che si credono «grandi», quando cadono fanno un gran fracasso.

E se il mio diavoletto custode ha captato bene, qualche responsabile – a che livello non so – ha preso il coraggio a quattro mani e ha coinvolto – finalmente – la magistratura sulla conduzione del Corpo di polizia municipale e su quanto da esso... prodotto (leggi: multe). Bene: fino ad ora l'unico esposto alla magistratura lo aveva fatto il sottoscritto. È bene — sono convinto – andare a fondo in molti comparti delle attività svolte dalla giunta Illy, nel settore «Annona e Polizia municipale». Spiace solo che il peccato più grave della giunta ulivista, quello cioè di aver demotivato, disgregato, scoraggiato, abbattuto il Corpo dei Vigili,non abbia rilevanza penale.

Ha rilevanza umana, politica e morale enorme, però! Comunque ci «accontenteremo» del fracasso che farà lo scandalo che sta montando: roba da locandina e da prime pagine. E chissà che tipo e che dimensioni di pesci resteranno impigliati nella rete? Ho la sensazione che nei prossimi giorni i telefoni bruceranno, qualche personaggio una volta rampante, oggi «fantasma», acquisirà un colorino verde-grigio, con sfumature gialle; credo che la giunta si riunirà spesso, in un clima pesante: se è vero quello che si dice, qualcuno dovrà spiegare come mai ci sono... «diversità» fra documenti e documenti.

Ci sarà da ridere: la giunta Illy rischia di finire o in melodramma, o in sceneggiata napoletana. Staremo a vedere, e vedremo anche i contorcimenti e le unghie piantate nei vetri di certi giornalisti collaborazionisti. Lo avevo detto che avremmo avuto un autunno caldo...

Per qualcuno sarà caldissimo.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale Lega Nord Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Corso di laurea in matematica

Le lezioni del primo anno del corso di laurea in matematica dell'Università s'inizieranno oggi, alle 9, nell'aula 5C (quinto piano dell'edificio H2), via Valerio 12/1.

Associazione Rena Cittavecchia

L'Associazione comunica che oggi alle 17, nella sede di via Donota 36/a, in occasione della presentazione del corso «Come usare il computer e imparare l'inglese» un tecnico darà una dimostrazione pratica. Gli interessati sono pregati di comunicare alle telefonicamente la propria adesione.

Inner Wheel Club

Le socie si incontreranno oggi alle 16.45 all'Hotel Duchi d'Aosta. Relatore il fisico nucleare Guido Barbiellini Amidei che parlerà su «I buchi neri: qual è l'evidenza?».

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, l'Associazione culturale «L'antico e il moderno» presenta l'opera teatrale «Radici» di Wesker: primo appuntamento del ciclo «Il teatro inglese moderno» con Ugo Amodeo, scelte musicali di Silvio Donati.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2), alle 17 verrà presentato il documentario «La questione giuliana (La tragedia di Trieste e dell'Istria fra il 1945 e il 1954)». Ingresso libero.

Associazione mogli medici

Oggi alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici (piazza Goldoni 10), riprende la consueta riunione mensile delle socie Ammi.

Omaggio a Marisa Madieri

I bambini della classe quinta A della scuola elementare Ezio De Marchi rendono omaggio alla scrittrice Marisa Madieri attraverso una mostra di disegni che verrà allestita nella galleria Tergesteo (da oggi a mercoledì).

Centro culturale italo-tedesco

Il Centro culturale italo-tedesco, riconosciuto dal Goethe Institut, comunica che oggi s'inizia l'anno scolastico 2000/2001. Le lezioni si svolgeranno secondo il calendario disponibile nella segreteria del Centro.

Dono dei templari a Cattinara

Il gran priore d'Italia dell'Ordine sovrano e militare del Tempio di Gerusalemme, Walter Grandis, presenzierà oggi alle 18 alla consegna di una sedia a rotelle per il trasporto di disabili, dono dei templari italiani al parroco Massimino Albanese per la chiesa sita all'interno dell'ospedale di Cattinara. Nel corso della breve cerimonia saranno illustrati i programmi dell'istituzione neotemplare italiana.

Uffici Inpdap

Da oggi al 20 ottobre gli uffici di via Ghiberti 4 saranno aperti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, e martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17, causa corsi formativi a cui parteciperà gran parte del personale addetto. L'orario di apertura al pubblico tradizionale sarà ripristinato dal 23 ottobre.

San Martino al Campo Trent'anni di Comunità

Oggi alle 17, nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27), Lilla Cepak e Daniela Schifani Corfini, registe della sede Rai regionale, presenteranno in anteprima il programma televisivo «San Martino al Campo compie 30 anni». Ingresso libero.

Facoltà di Lettere e Filosofia

Le lezioni della facoltà di Lettere e Filosofia avranno inizio oggi. Il preside presenterà la facoltà mercoledì alle 10 nell'aula al piano terra di via Università 1.

«Trieste nel blu» Opere da ritirare

Le opere che hanno partecipato alla quarta edizione del concorso fotografico «Trieste nel blu» (1999/2000) potranno essere ritirate nella sede dell'Azienda di promozione turistica, via San Nicolò 20, da oggi a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18. Le opere non ritirate entro i giorni indicati saranno eliminate.

Telefono amico gay & lesbica

Il servizio è attivo ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606, oppure puoi scrivere all'indirizzo Email: tagl.ts@libero.it. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro.

Scout Cngei Nuovi dirigenti

Durante l'assemblea dei soci della locale sezione del Corpo nazionale giovani esploratori italiani sono stati votati i nuovi vertici con incarico triennale. Presidente Dario Padovani; commissario Cristiana Comelli, consiglieri Federica Manente, Fabrizio Greco, Erik Merson, Giulio Trillò, Mauro Ferin, Rossano Fano e Andrea Sulpasso; revisori dei conti Serena Pugliese e Stefano Crechici.

Ballo con le Acli

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo latino-americani e caraibici e destinati alle varie fasce d'età compresi i bambini. Per informazioni tel. 040/823632 dal lunedì al giovedì dalle 18.30 alle 20, venerdì e sabato dalle 10 alle 13.

Attività Eureka

Oggi alle 17, nella sede di Eureka (via Monte Grappa 1), si terrà il corso per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado «Il sistema solare» tenuto da Steno Ferluga del Dipartimento di astronomia dell'Università. Per informazioni tel. 040-5708101, fax 040-5708100, e-mail eureka@univ.trieste.it, http://www.univ.trieste.it/eureka.

Pattinaggio artistico

La Polisportiva Opicina comunica che il ritrovo per il Trofeo Giovani Speranze è per oggi, alle 9.30, sulla pista del complesso sportivo della Polisportiva Opicina anche in caso di cattivo tempo.

Insegnanti di scienze naturali

L'Associazione nazionale degli insegnanti di scienze naturali (Anisn) informa che dal 23 al 26 ottobre si terrà al liceo Galilei (via Mameli 4) un corso di aggiornamento per insegnanti di scienze naturali sul tema: «L'insegnamento delle scienze naturali e la multimedialità», in collaborazione con il liceo e approvato dall'Irrsae. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi entro domani alla segreteria del Galilei (tel. 040/390270, fax 040/391359, e-mail: galileit@tin.it).

Musica Ars Nova

L'accademia di musica Ars Nova annuncia che sono aperte le iscrizioni ai corsi di violino, flauto traverso, organo e pianoforte. Per informazioni: segreteria dalle 17 alle 19 (tel.-fax 040-300542).

Circolo La Rupe

Il Circolo «La Rupe» (via di Prosecco, Opicina) organizza un corso di base di fiori secchi che si svolgerà in due turni: da lunedì 16 ottobre e da sabato 11 novembre. Per informazioni tel. 040/213679 (Barbara).

Stage teatrale

Il gruppo teatrale Petit Soleil riprende lo studio dei testi shakespeariani, abbinandoli a un progetto di lavoro su nuova drammaturgia. Il lavoro parte da uno stage aperto a tutti. Primo incontro oggi alle 15, al Teatro dei Fabbri, dove ci si può rivolgere per informazioni (via dei Fabbri 2/a).

Lega lotta contro l'Aids

A seguito di segnalazioni pervenute e spiegazioni richieste, la Lila - Lega italiana per la lotta contro l'Aids dichiara la sua totale estraneità a raccolte di fondi, operate per via telefonica da sedicenti organizzazioni o privati, motivate da una non meglio definita «lotta all'Aids».

Infermiere volontarie

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola per infermiere volontarie della Croce Rossa di Trieste, che prepara le proprie diplomate a svolgere interventi di volontariato nel campo sanitario e sociale. Informazioni: Ispettorato Ii.Vv. Cri di p.zza Sansovino 3, tel. 040-3186113, ogni giorno, tranne il sabato dalle 11 alle 13.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che sono in visione nella segreteria gli avvisi pubblici per un posto di dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile; un posto di dirigente di struttura complessa nella disciplina di gastroenterologia; un posto di dirigente di struttura complessa per la direzione medica del presidio ospedaliero. Avvisi banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

PICCOLO ALBO

Staziona da quattro giorni in via Commerciale 111 bel gatto tigrato, presumibilmente giovane, con collarino multicolore con campanello. Tel. 040/414345.

Frontiere dell'etica: conferenza di Margherita Hack

Scienza, il valore della libertà «Il tentativo di porre limiti è frutto di ignoranza e paura»

«La scienza non è buona né cattiva ed è mossa dalla curiosità di scoprire il perché delle cose. È poi la tecnologia a utilizzare, in un modo o nell'altro, la scoperta scientifica». Ne è sicura Margherita Hack, intervenuta nei giorni scorsi alla conferenza promossa dal Centro culturale Schweitzer sul tema «Libertà e ricerca scientifica»: la scienza deve essere libera e lo scienziato deve essere laico, ovvero praticare la sperimentazione, l'osservazione e la deduzione al di là di qualsiasi convinzione personale.

Nel corso della conferenza, inserita nel ciclo dedicato dal Centro al tema «Le frontiere dell'etica oggi», Margherita Hack ha ribadito più volte che il discorso sulla possibilità di porre limiti alla ricerca scientifica è frutto dell'ignoranza e della paura. Bisognerebbe piuttosto spostare l'attenzione sulle applicazioni tecnologiche delle scoperte scientifiche, soggette a interessi che spesso mal si conciliano con il bene dell'umanità. «È nelle applicazioni – ha affermato la relatrice – che si dovrebbe seguire l'etica universale del "non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te"».

La scienza è e deve rimanere libera, dunque. Anche perché non sempre lo è stato: i fondamentalismi hanno bloccato per secoli il suo sviluppo e la libertà è stata conquistata solo dal 1500, per merito dei primi scienziati che sono riusciti a contrastare la paura, l'ignoranza, la superstizione e, soprattutto, i dogmi ecclesiastici.

«Eppure – ha detto la Hack – mi chiedo se questa libertà oggi non sia di nuovo minacciata. Il veto del Parlamento europeo alla clonazione terapeutica, ad esempio, è preoccupante in quanto non viene colta la differenza tra clonazione terapeutica e riproduttiva: un conto è clonare un essere umano completo, un altro clonare embrioni ben lontani dalla condizione di essere umano completo». C'è una diffusa ignoranza scientifica che porta all'eccesso di timore verso tutto ciò che è poco conosciuto: «È giusto procedere con cautela – ha concluso la Hack – ma non bisogna respingere in maniera fondamentalista le scoperte scientifiche. Con la paura verso il nuovo saremmo ancora all'età della pietra».

Stefano Crisafulli

Studenti universitari

Rinvio del servizio militare: attivato sportello gestito dal Distretto di Udine

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo nel 2000/2001, è attivato da oggi all'ufficio immatricolazioni dell'Università il servizio per la presentazione della domanda di rinvio del servizio militare per l'anno solare 2001, gestito dal competente Distretto militare di Udine.

La richiesta potrà essere presentata al servizio citato fino al 13 dicembre il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 12; e dal 14 al 31 dicembre (termine ultimo) al Comune – palazzo Costanzi in passo Costanzi 2, stanza 118 al primo piano – nelle giornate del giovedì e venerdì. Saranno ritirate le domande degli studenti che appartengono ai Distretti militari di Udine, Padova, Trento e Verona; altrimenti la documentazione andrà inviata al Distretto di appartenenza. I giovani arruolati Leva Mare dovranno invece rivolgersi alla Capitaneria di Porto.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'agenzia del Distretto militare di Udine dislocata a palazzo Costanzi (stanza 118) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12, e il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.

Ludoteca dei Popoli Laboratorio teatrale rivolto ai bambini

Dal 18 ottobre al 20 dicembre si terrà nella Ludoteca dei Popoli di via Colautti 3 un laboratorio teatrale intitolato «Il signor Peter Pan» per bambini dagli 8 ai 12 anni. Gli incontri, incentrati sull'immagine che hanno i bambini degli adulti e sulle loro fantasie in merito al mondo dei grandi, si svolgeranno il mercoledì dalle 17 alle 19. Obiettivo, coinvolgere i ragazzini in un percorso espressivo che comprende l'improvvisazione teatrale e musicale, l'espressione corporea e giochi di animazione. Iscrizioni in Ludoteca dal lunedì al sabato; per informazioni tel. 040300177.

«Morpurgo Nilma» Domande per sussidi entro il 31 ottobre

Scade il 31 ottobre il termine entro cui presentare le domande per ottenere i sussidi messi a disposizione dalla Fondazione Mario Morpurgo Nilma. Si tratta di 120 quote, fino a un massimo di 800 mila lire ciascuna, riservate a persone in condizioni di bisogno (o loro vedove o orfani minori) residenti nel Comune, che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie di artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili. Informazioni in Fondazione, via Imbriani 5 (tel. 040636114), il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

«In odium fidei» Consegnata al vescovo la ristampa del libro

Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani sponsor del volume, ha consegnato al vescovo Ravignani la prima copia della seconda edizione di «In odium fidei – Sacerdoti in Istria, passione e calvario» di Ranieri Ponis. Il libro è arricchito di tre capitoli dedicati ad altrettanti personaggi. Inoltre vi sono riportate le particolarità delle trattative per la liberazione di mons. Marcello Labor, rettore del seminario interdiocesano di Capodistria, intercorse con un'alta personalità di Belgrado oltre sette mesi prima del termine della condanna inflittagli dal tribunale titino.

FARMACIE

Dal 9 al 14 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; p.le Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; p.le Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/10	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B
9/10	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	54
9/10	10.00	Ct PELJESAC	Point Noire	Afs
9/10	12.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
9/10	16.00	It STELLA AZZURRA	Sarroch	Si.Lo.Ne.
9/10	16.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
9/10	17.00	Gr AKROP	Richards Bay	52
9/10	17.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
9/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
9/10	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
TRIESTE - PARTENZE				
9/10	7.00	Is ZIM KEELUNG	Pireo	VII
9/10	8.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
9/10	12.00	It LILIANA D'ALESIO	ordini	S.Sabba
9/10	14.00	Rc CHONG MING	ordini	13
9/10	16.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
9/10	17.00	Ma OLYMPIA LEADER	Ancona	45
9/10	20.00	Pa OGOOUE	Genova	VII
9/10	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
9/10	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B
9/10	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse .... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse . . .... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori .... .come per i passeggeri
B.CICLETTE .. ..L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO-MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. Trieste	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	-	16.20
p. DUINO	-	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18 30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12 00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19 30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa delle 8.55 per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000, 10 corse L. 40.000, 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse, L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

La settimana delle «Liberetà» Tutti gli orari delle lezioni

Lezioni della settimana all'Università delle Liberetà.

Oggi: Passeggiando con la storia di Trieste (L. Jr. Veronese) 15-16, 16-17, 17-18; Fotografia (C. Chinnici) 18-19; Cultura letteraria in Regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; Spagnolo I (P. Palacios) 17.30-19; Inglese I livello 15-16; II livello (S. Gerin) 16-17; Lingua e cultura inglese II livello 16-17; III livello 17-18 (J.C. Trovato); Lingua e cultura slovena III livello 15.50-16.50, I livello (J. Rauber) 17-18; Disegno base (F. Girolomini) 15.30-17.30; Impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-18; Scacchi principianti al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2 (Varini – Società scacchistica triestina) 18.30-19.30; Ginnastica alla scuola ai Campi Elisi, via Carli 1/3 (A. Furlan) 20-21.

Domani: Conferenza di medicina: «Oncologia del 2000» (G. Mustacchi) 17-18; Carso triestino (G. Sfregola) 15-16; Lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; Lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; Lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; Benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; Costituzione italiana (B. Mannino) 17-18; Cucito base (M. Buggini) 15-17; Pianoforte (N. de Simon) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Aquagym piscina di Altura, via Alpi Giulie 2/1 (A. Furlan) 14-15; Viaggi e immagini nelle civiltà dell'uomo (G.F. Cortelli) 18-19.

Mercoledì: Storia (L. Jr. Veronese) 15-16, 16-17, 17-18; Lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; Lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi (F. Olivo Fusco) 16-17; Taglio e cucito base (M. Prezzi) 17-19; Cultura enogastronomica e alimentare (T. Cuccaro e P. Ganino, Get) 17-19; Ordini militari del medioevo, storia delle civiltà (M. Chiozza) 16-17; Canto gregoriano (P. Loss) 17-19; Tombolo (D. Dececco) 15-17; Lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; Pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; Disegno e pittura avanzato (F. Girolomini) 15.30-18.30; Grafologia (O. Venturini) 17-18; Spada giapponese alla scuola ai Campi Elisi (A. Crizman, polizia municipale) 21-22; Difesa personale alla scuola ai Campi Elisi (A. Crizman, polizia municipale) 20-21.

Giovedì: Lingua e cultura inglese II livello 16-17; III livello 17-18 (J.C. Trovato); Lingua e cultura slovena III livello 15.50-16.50, IV livello 17-18.20 (J. Rauber); Benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; Laboratorio teatrale (E. Gustini) 17-19; Cucito avanzato (L. Poretti) 15-17, 17-19; Impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; Inglese I livello 15-16; II livello 16-17 (S. Gerin); Natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; Ginnastica nella scuola media ai Campi Elisi (A. Furlan) 20-21; Scacchi avanzato al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2 (Mocchi, Società scacchistica triestina) 18-19.30.

Venerdì: Psicologia comportamentale (L. Jr. Veronese) 15-16, 16-17; Giardinaggio (P. Pavan) 17-19; Chitarra classica (S. Zanella) 16-19; Lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; Lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; Lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; Lingua e cultura tedesca II livello 17-18; III livello 18-19 (M. Dagnino); Lingua e cultura russa II livello 17-18; I livello 18-19 (F. Riccardi); Pianoforte (M. Sergo) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Yoga, scuola Lovisato, via Svevo 15 (C. Biagi) 18.30-20; Aquagym alla piscina Altura (A. Furlan) 14-15.

ELARGIZIONI

— In memoria di Marino Bonechi per il compleanno (9/10) dalla moglie e dalla cognata Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Federico Drago per il XIX compleanno dalla mamma e Duscia 100.000 pro Associazione di beneficenza Federico Drago.
— In memoria di Antonio e Rosa Martin nel loro anniversario (9 e 13/10) dalla figlia Adelfina 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 Ass. De Banfield.
— In memoria di Bruna Apollonio ved. Bravin dal personale del laboratorio analisi Cattinara 317.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Bey dalle amiche 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elettra Biasoli da Marisa Galeno 50.000 pro Airc.
— In memoria di Raffaella Bussani dai genitori e sorella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Ass. Volontari Ospedalieri.
— In memoria di Angelo e Angela Cenci da Luciana Furio e Fiammetta 100.000 pro Aisac.
— In memoria di Enrica Colia dalla famiglia Ingannamorte 50.000 pro Acli S. Luigi (volontariato).
— In memoria del dott. Lucio Cosciani dalla sorella Lelia 500.000, dai cugini Neriana Luciana e Fabio 150.000 pro Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» (Fondazione prof. Guido Cosciani); da Silvio Gigliola e Elena Luser 200.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli; da Jolly Quarantotto 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria dell'avv. Remo Cuccagna da Silvia Gentile e Paolo Batic 50.000 pro Wwf (progetto Leopardo delle nevi); da Mirella e Paolo Pieve 200.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Maria Grazia Mocher Safred 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olga De Belli v. Margon da Eurotecnica Engineering srl 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giovanni B. Deganutti da Maria Sceusa Steffi Fattor 50.000 pro Centro Tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ety De Luca Biasioli da Titti Anastassachi Davide 50.000 pro Cest Due; da Rubina Sponza Cossi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Francesca da Laura e Stefi Longo 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mizzi Furlani da Armida Kobau 30.000 pro Astad.
— In memoria dell'arch. Gabriella Gabrielli Pross dall'arch. Luciano Gemin (Treviso) 300.000, da N.N. 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Roma e Ugo Gattesco dal figlio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Gerebizza da Giuliana Pecile 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Cinzia Guastalla Torri da Titti Brunetti 50.000 pro Airc; da Bruno Frezza 100.000 pro Astad.
— In memoria di Rina Ilvetti in Gherlizza dai condomini di via del Roncheto 71/3, 200.000 pro Assoc. ital. assistenza spastici.
— In memoria di Pierluigi e Remigio Lamprontì da Giuseppina Flora Lampronti 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
— In memoria di Giulio Maghet dalle fam. Zucchi e Pilar 40.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Dario Mosetti da Susanna, Elvio e Andrea Barovina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Pollano dalla famiglia Torrenti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Graziella Maisano Rebula dalla famiglia Marino 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Raffaele Roà dal preside e docenti del liceo scientifico «G. Galilei» 300.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Romano dalle nipoti Barbara e Tiziana 100.000 pro Acit.
— In memoria del dott. Roberto Rovis da Silvana Visintin 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marcello Skoric dal personale della Radio Trevisan Elin spa Trieste 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ruggero Tironi dalla cognata Ofelia Carbonaro 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Redenta Turco dalle sorelle Job Pollej 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Turco Carpenetti dalle sorelle Bendagli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Otello Vattata dalla zia Maria Schiavon e figli 100.000 pro Chiesa di Montuzza.
— In memoria dello zio Joe Verderber dai nipoti Elisabetta e Gian 50.000, dalla famiglia Lantschner 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Compie domani settant'anni il grande drammaturgo inglese, a Palermo va in scena il suo nuovo copione*

Ironico, civile, affilatissimo Pinter

Sempre contro ingiustizie e soprusi. Con humour e aplomb britannici

LONDRA Harold Pinter ha settant'anni. Li compie domani, festeggiando nella sua casa a Londra, con le finestre che danno su Holland Park, pure 40 anni di carriera teatrale («Oh, niente di eccezionale, sarà una piccola cena, in famiglia, con pochi amici»). Scaramanzia, visto che il primo dei suoi lavori allestito in un teatro di provincia, alla fine degli anni 50, si intitolava proprio «Il compleanno». Un vero disastro. Scriveranno i critici teatrali il giorno dopo la prima: «L'autore non è stato così cortese da spiegarci di che tratta il suo lavoro... perciò non sappiamo proprio cosa raccontarvi...». I teatri di tutto il mondo farebbero oggi carte false per aggiudicarsi la prima di un lavoro di Pinter. Eppure non è cambiato lo stile di questo autore, famoso per il tocco sornione delle lunghe pause e per i dialoghi sempre un po' scombinati. Pinteriani, appunto. In quarant'anni, invece, si è fatta più civile (più politica, si sarebbe detto vent'anni fa) la sua scrittura, un'alchimia di parole e di sottintesi, fessure oltre le quali non è difficile leggere la denuncia e l'indignazione, marcate sempre da un affilatissimo humour inglese.

Il suo più recente lavoro – il 34.esimo di una serie che vede allineati copioni famosi come «Il guardiano», «Il calapranzi», «Terra di nessuno», «Tradimenti» e piccoli enigmatici capolavori come «Notte», «Victoria Station», «Il linguaggio della montagna» – la sua ultima sfida al teatro si intitola «Celebration». È stato lui stesso a metterla in scena lo scorso marzo all'Almeida Theatre di Londra. Tradotto da Alessandra Serra col titolo di «L'anniversario», il lavoro debutta venerdì sera a Palermo, nel Festival sul Novecento. La regia è di Roberto Andò e tra gli interpreti figurano Maurizio Donadoni, Marina Confalone, Toni Bertorelli (Rai Radiotre lo proporrà in diretta, a partire dalle 20.45, con commenti e interventi dello stesso Pinter; sempre Radiotre dedicherà l'intera nottata del 14 ottobre a una maratona radiofonica di allestimenti italiani, vecchi e nuovi). Attivissimo sul fronte politico (è stato un attento commentatore della recente crisi balcanica (e su quello dello spettacolo (sta allestendo una nuova edizione del «Guardiano», mentre per il National Theatre prepara una versione da palcoscenico della sua sceneggiatura dalla «Recherche» proustiana), Pinter ci aveva abituato in questi ultimi anni anche a inaspettati exploit sportivi...

A sinistra il drammaturgo, sceneggiatore e poeta Harold Pinter. Qui sopra «Tradimenti», nella versione italiana, con la regia di Furio Bordon, allestimento prodotto nel 1988 dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

«Non gioco più a cricket, ho dato un taglio netto, ma continuo a frequentare volentieri quelli da tennis...».

Ma è meglio parlare di diritti umani. Harold Pinter si è sempre battuto contro abusi e ingiustizie perpetrate in ogni parte del mondo: dalla repressione delle minoranze curde e armene agli orrori di Timor Est. Oggi, alla svolta del secolo, possiamo pensare di esserci sbarazzati di qualcuno almeno di questi mali? «Direi di no. Abbiamo fatto qualche passo in avanti, il caso Pinochet per esempio. È un bene che sia accaduto, però bisogna rendersi conto che ci sono ancora un sacco di criminali di guerra in giro, e vivono tranquillamente negli Stati Uniti o in Gran Bretagna... Abbiamo fatto poco per risolvere questo problema. E il mondo mi pare un posto persino più pericoloso di un tempo. Lo zampino americano, in tutto questo si sente...».

Con teatro e letteratura sempre più orientati verso il genere commerciale, per Pinter esiste ancora lo spazio per una scrittura impegnata, «civile»? «Spero ci sia, voglio convincermi che c'è. Se non ci fosse dovremmo tutti suicidarci, e non è una cosa che sono io disposto a fare. Dobbiamo continuare a combattere per ciò che è giusto. Detto così sembra un luogo comune, ma per me significa davvero qualcosa. Ci sono molti motivi per disperare, eppure mi rifiuto di disperare completamente. Molte altre persone condividono questa posizione, in tutto il mondo. Lo si è visto anche a Seattle, a Praga. Il problema è che il potere, a cominciare da quello economico, continua a restare nelle mani di gente totalmente cinica».

L'ultimo lavoro di Pinter s'intitola «Celebration». Dobbiamo considerarlo un'ironia? «È abbastanza chiaro, no? Festeggio il mio settantesimo compleanno - conclude - e sono contento di essere ancora vivo. Ma ci sono nel mondo miliardi di persone, per molti di loro la prospettiva di vivere, tra fame e soprusi, non rappresenta affatto un motivo di contentezza».

Roberto Canziani

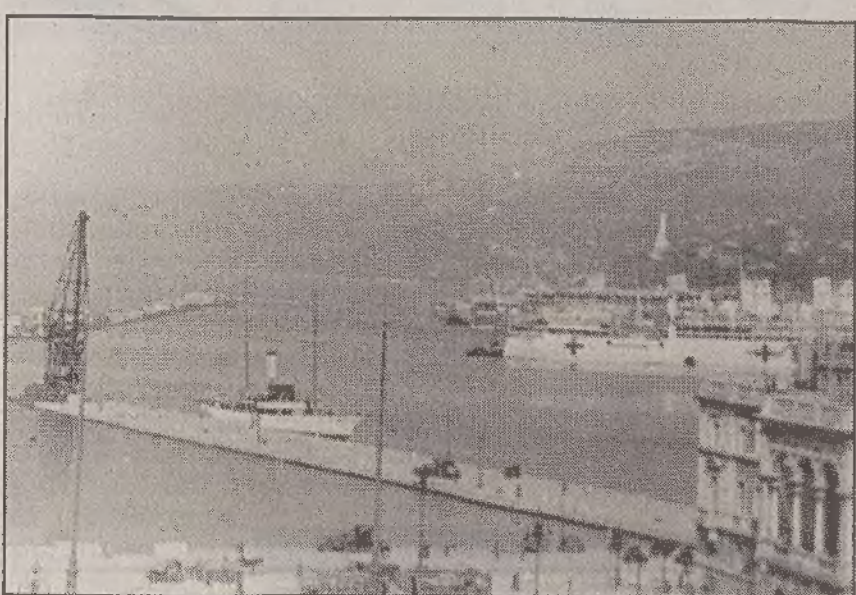
SAGGI *Un bilancio del Novecento triestino nel volume di Raoul Pupo*

Studia la Venezia Giulia, capirai l'Europa

Le vicende di queste terre paradigma della storia del Vecchio continente

Forse è giunto il tempo dei primi bilanci storiografici sulla storia triestina del Novecento, o almeno si manifesta un primo indirizzo teso a raccogliere le idee sui temi cruciali che più sono stati dibattuti e che, in un certo senso, hanno condizionato lo sviluppo politico della città nel corso del secondo dopoguerra e, in particolare, durante questi ultimi dieci anni. Proprio i contributi più significativi di questi ultimi dieci anni sono stati raccolti dal loro autore, **Raoul Pupo,** che appartiene a pieno titolo a quella generazione di recenti studiosi e ricercatori che ha interpretato la storia della Venezia Giulia, o di Trieste, non in base a un'asserita particolarità, ma nel preciso contesto continentale della storia del Novecento.

Quindi, le vicende giuliane come paradigma di quelle europee, da cui la necessità di trovare precisi riferimenti per le lotte nazionali, per gli sciovinismi ideologici, per la difficile definizione dei confini. Pupo, dal canto suo, certamente ha partecipato a questa svolta che ha deideologizzato la ricerca, conducendo sul piano personale alcune importanti ricerche nel campo delle relazioni internazionali e del quadro politico italiano davanti alla questione della Venezia Giulia, ma ha anche condiviso con altri studiosi le più decisive innovazioni. Ecco, si può affermare come un Pupo attento alle riflessioni e alla ricostruzione delle dinamiche politiche, maturato anche sul piano delle tesi, ora sostenute con maggior incisività che in passato: il clima della seconda metà degli anni Novanta ha favorito maggiormente il confronto, fuori e oltre gli steccati.

Il volume **«Guerra e dopoguerra al confine orientale d'Italia. 1938-1956» (Del Bianco, pagg. 284, lire 45 mila)** è ospitato nella prestigiosa collana «Civiltà del Risorgimento», curata dall'attivissimo Giulio Cervani, giunta al sessantunesimo titolo, a dimostrazione di un'inalterata freschezza degli studi e dei contributi.

La nave «Elettra» a Trieste durante la II guerra mondiale.

Raoul Pupo, utilizzando articoli e brevi saggi già pubblicati su Clio, Quaderni Giuliani di Storia, Passato e Presente e su opere colletanee dell'istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, qui rivisitati, irrobustiti da ulteriori informazioni e aggiornati sul piano storiografico, propone il suo percorso interpretativo, che prende le mosse dalla crisi del regime fascista, la guerra, l'occupazione nazista, i dilemmi della Resistenza.

Prosegue, poi, con l'esame della violenza politica fra guerra e dopoguerra, del fenomeno delle foibe, degli obiettivi posti dall'occupazione jugoslava della Venezia Giulia. Quindi largo spazio è posto alle questioni politiche e diplomatiche intorno alla crisi giuliana, fino a una sintetica analisi dell'esodo italiano da Zara, da Fiume e dall'Istria, mentre il volume si conclude, anche cronologicamente, con il ripristino della democrazia a Trieste e l'avvio della stagione politica del secondo dopoguerra. Dall'analisi del complesso periodo, Pupo individua una netta rottura col passato nella prassi politico-economica e nell'autorappresentazione nazionale della città, che la guerra certamente accelerò, manifestata pure nella formazione di una nuova classe dirigente, solo in parte proveniente dall'esperienza resistenziale, in gran parte maturata proprio attorno alla necessità di affrontare la contingenza quotidiana che la situazione internazionale poneva sulla città.

L'attenzione si pone, in particolare, anche per la formazione dell'autore, al ruolo dei cattolici giuliani, alla nascita del partito democratico cristiano intorno all'esperienza di mons. Marzari, ma non mancano delle significative puntate sulle speranze degli anni Sessanta, sulla crisi degli anni Settanta, con le conseguenze politiche sul trattato di Osimo, fino agli anni Ottanta che definisce frustranti per le continue disattese e per un inaridimento progressivo della progettualità politica. Colpa anche degli uomini, possiamo aggiungere.

Roberto Spazzali

Rubbettino: l'editore del Sud che traduceva Popper e Hayek

CATANZARO Si sono svolti ieri, nella chiesa di S. Giovanni Battista, a Soveria Mannelli (Catanzaro), i funerali di Rosario Rubbettino, titolare dell'omonima casa editrice calabrese, scomparso all'età di 59 anni, stroncato da un male incurabile.

Rubbettino aveva avviato la sua attività aprendo nel 1972 una tipografia. Nel giro di pochi anni l'azienda era stata trasformata in casa editrice. La «Rubbettino editore» ampliando la sua attività, è entrata nel novero delle più qualificate case editrici a livello nazionale. La nuova sede della Rubbettino, a Soveria Mannelli, inaugurata nello scorso mese di luglio, rappresenta uno degli stabilimenti di arti grafiche più grandi del Mezzogiorno.

Numerose le attestazioni di solidarietà alla famiglia dell'imprenditore, a testimonianza del riconosciuto valore dell'opera svolta da Rubbettino, la cui casa editrice vanta oltre mille titoli, e la pubblicazione delle opere di economisti austriaci come Popper, Von Hayek e Von Mises. Dal 1994 Rubbettino era commendatore al merito della Repubblica Italiana.

CONVEGNO *«Venezia e Dalmazia, anno mille»*

Quell'identità fondata sull'assenza di confini

VENEZIA Un mondo cosmopolita più incline agli scambi commerciali che agli scontri militari, tenuto insieme da un'unica seppur riccamente variegata matrice culturale. È questa la realtà dell'Alto Adriatico, di quell'area che unisce senza soluzione di continuità Chioggia a Cattaro, l'Istria alla laguna di Grado e un tempo ormai lontano i suk di Bisanzio ai palazzi veneziani dell'area realtina, la Wall Street del '500. Un tema affascinante che è stato oggetto venerdì scorso, presso la Fondazione Cini di Venezia, dell'interessante convegno di studio «Venezia e la Dalmazia, anno Mille», organizzato dal Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia della regione Veneto. «Le tradizioni storiografiche nazionaliste italiane e slave – ha spiegato Gherardo Ortalli, docente all'Università di Ca' Foscari – hanno la grande responsabilità di non aver mai compreso l'unitarietà di quel meraviglioso sistema economico-politico-militare che prima sotto le insegne di Bisanzio e poi della Serenissima, seppe sviluppare una sua identità fondata sull'assenza di confini e sull'utilizzo del mare come via di comunicazione piuttosto che come elemento di separazione». La famosa spedizione navale del doge Pietro II Orseolo nell'anno Mille, momento cruciale per la storia dell'Adriatico, è stata così solo il punto di partenza dei qualificati interventi che hanno contraddistinto la giornata di studio. Secondo i relatori infatti le conseguenze di quella fortunata impresa, che trasformò il doge in Veneticorum et Dalmaticorum dux rinsaldando i rapporti tra il mondo veneto-latino e le isole e le città della costa dalmata, furono subito evidenti sia per la Serenissima che acquisì un'importanza politico-strategica mai avuta fino a quel momento, sia per le popolazioni che vivevano nelle coste orientali dell'Adriatico che, oltre ad essere affrancate da tributi e dazi, poterono sviluppare traffici e ricchezze sconosciute all'entroterra slavo. Un'interpretazione storiografica fatta propria anche dal bizantinologo Ivo Goldstein, docente all'università di Zagabria: «La straordinaria peculiarità delle popolazioni delle coste adriatiche è quella di avere sviluppato dopo la caduta dell'Impero Romano una comune identità (prodotto dell'interazione delle culture bizantina, islamica e occidentale) capace di tenere insieme l'ex provincia romana della Dalmazia alle popolazioni veneto-latine. Un'identità distinta e sicuramente più cosmopolita rispetto a quella degli stati continentali che a Occidente, con i longobardi, ed a Oriente, con l'impero bulgaro e le popolazioni croate e slave, premevano ai confini dell'esile striscia formata dalle isole e dalle città della costa». Una tradizione comune che, soprattutto in questo momento storico, potrebbe essere la chiave per ricucire una cultura di tolleranza fra le città dell'Alto Adriatico? «Certo, anche se i rapporti non sono mai solo culturali, nel senso che se il mondo dell'Alto Adriatico tornerà ad essere un sistema lo farà in modo globale, in quanto cultura, economia e politica sono elementi inscindibili. Il problema – aggiunge Ortalli – è semmai quello di liberare la lettura storica di quest'area dai lacci della contrapposizione nazionalistica fra terre italiane, Istria e Dalmazia».

Sebastiano Giorgi

IN LIBRERIA

«**L'arte dell'impertinenza**» di Oscar Wilde
(pagg. 139 - lire 24 mila - Editori Riuniti)

Spesso il grande Oscar Wilde è stato retrocesso al rango di caustico battutista, distillatore di scintillanti aforismi buoni a tutti gli usi. In realtà, nella sua opera trova espressione in forme fulminanti e paradossali una concezione modernissima dell'arte e della vita, che ne fa al tempo stesso uno dei padri e un feroce critico ante litteram della moderna «cultura di massa».
Questo volume - corredato anche da un articolo che James Joyce scrisse in italiano nel 1909 per il «Piccolo della Sera», ai tempi dei suoi anni triestini - insegue fin nelle pieghe del Wilde meno noto le sue intuizioni più spiazzanti, la vena amara, i veleni e gli allarmi che si celano sotto il gusto per l'artificio.

«**L'uomo della mia vita**» di Manuel Vazquez Montalban
(pagg. 231 - lire 27 mila - Feltrinelli)

Siamo alle soglie del Duemila e si avvicina il tempo dei bilanci e dei consuntivi. Così, alle porte dell'ormai famoso villino di Vallvidrera, si presentano i fantasmi del passato. La prima è Charo, di ritorno dall'esilio andorrano. Un rientro grandioso, il suo: non più battona di gran cuore, con vocazione da mantenuta d'altri tempi - e altri regimi -, ma orgogliosa proprietaria di un centro di cure estetiche. Charo torna accompagnata da Quimet, un facoltoso notaio, amico di Pujol, il presidente della Generalitat catalana, e coinvolto in un intrigo di spie e servizi segreti trasversali... Il tutto in un mix di nazionalismi, omicidi, fax anonimi, passioni amorose: un nuovo Carvalho, a denominazione d'origine assolutamente controllata.

«**Tre racconti**» di Gustave Flaubert
(pagg. 143 - lire 26 mila - Einaudi)

Flaubert scrisse questi racconti fra il 1875 e il 1877, per distrarsi dall'incombenza di un quotidiano che andava facendosi sempre più oneroso. In «Un cuore semplice» la piccola e modesta esistenza della domestica tradisce il delicato affiorare di memorie autobiografiche. Di tono e stile più elevato, «La leggenda di san Giuliano ospitaliere» è la trasposizione in termini fiabeschi di un'agiografia medioevale. In «Erodiade» si ritrovano lo splendore, la ricchezza e la crudeltà dell'antico oriente giudaico-romano. Lalla Romano, nella «Nota» finale, commenta la portata di questa versione richiestale da Cesare Pavese e pubblicata per la prima volta nel '44: «Toccai con mano che una prosa può essere poesia. Mi si era aperta una strada».

«**Le Carte. Volume II**» di Luigi Meneghello
(pagg. 575 - lire 38 mila - Rizzoli)

Il presente manuale - scrive l'autore - non può garantire la felicità: «non è un manuale pratico, ma teorico: un prontuario per spiegare come stanno le cose, non per insegnare a farle. La suddivisione dello scibile su cui l'operetta si basa è stata in parte escogitata di bel nuovo dall'autore, in parte derivata (oltre che dalla Bibbia, Aristotele, J.Böhme e l'immortale E.Quinet) da fonti a cui ordinariamente non attingono i libri seri e cioè dagli scritti o dagli esempi di albuni grandi mestatori, grandi corridori ciclisti, ecc...». Il volume comprende materiali manoscritti inediti del periodo 1963-1989, trascritti e ripuliti nei tardi anni Novanta. Fra cronaca, riflessioni, spunti personali, piccole cose autobiografiche.

«**Il talento dei Parsi**» di Bapsi Sidhwa
(pagg. 317 - lire 30 mila - Neri Pozza)

Lahore, Pakistan, inizio del secolo. Faredoon Junglewalla, un giovane parsi, emigrato con la sua famiglia (l'insopportabile suocera, la dolcissima moglie e sette piccoli figli) dall'India meridionale nell'allora capitale delle provincie orientali, ha davanti un compito difficile: farsi largo in una società segnata dalla guerra fra indù e musulmani. Freddy - così lo chiamano gli amici - ha però dalla sua il talento dei parsi: sa parlare bene e accomodare e smussare i conflitti. Nel giro di pochi anni, diventa membro di spicco della comunità cittadina: un agiato signore in grado di risolvere con spirito bonario ogni contrasto pubblico. Non quelli privati, però, visto che il conflitto con la suocera prosegue e poi ci sono anche i figli che vogliono diventare «occidentali»...

«**Dialoghi drammatici**» di Rosvita
(pagg. 313 - lire 22 mila - Garzanti)

Perchè Rosvita - monaca benedettina che visse nella seconda metà del decimo secolo - a un certo punto decise di passare dalle «Leggende» ai «Drammi»? La molla che la indusse a mutare genere letterario fu il timore che molti cristiani, attratti dal fascino della lingua e dello stile di Terenzio, abbandonassero la lettura dei testi sacri per dedicarsi a quella dei testi profani. In sostanza lei temeva che, allettati dalla forma, molti cristiani finissero per provare eccessivo interesse per il contenuto. La sua «crociata» è dunque condotta nell'intento di contrapporre vittoriosamente ai «turpia lascivarum incesta feminarum» delle commedie terenziane la «laudabilis sacrarum castimonia virginum» dei suoi drammi.

TEATRO Burgtheater di Vienna: al via la stagione con una commedia dell'enfant terrible della prosa tedesca, Karin Baier

Pirandello babilonico in forma di gag

Una compagnia mista austro-italiana e una regia che punta sul folclore

VIENNA È diventata celebre con le sue messe in scena di Shakespeare in Germania, dove ha lavorato anche con compagnie formate da attori provenienti da vari paesi. Al Burgtheater di Vienna è stata invece chiamata per avviare questa stagione con una commedia fondamentale di Pirandello: «Questa sera si recita a soggetto». La giovane enfant terrible del teatro di lingua tedesca non si è tuttavia accontentata del testo originale, tutto giocato sui problemi più profondi del lavoro di attori e registi in palcoscenico. Ha cominciato con il trarne una versione tutta personale e cucita su misura per lei: c'è molto taglia e cuci in questo copione viennese e un'infinità di ricami in forma di gag. Soprattutto là dove Pirandello propone riflessioni metateatrali, Karin Baier aggiorna il testo, lo calza sul Burgtheater e sulla situazione contingente. In particolare il prologo è in gran parte riscritto e affidato alla bravura dell'interprete di Hinkfuss, Martin Reinke, vera fotocopia del cliché di un moderno regista tedesco: ginnico e in abbigliamento casual, e modi finto-concilianti che erompono in maligna aggressività non appena messo alle corde.

E allora giustamente la vera regista dello spettacolo ne ha cambiato il titolo, preferendo «Con le passioni non si scherza». Ma il suo intervento drammaturgico non si esaurisce qui. Baier ha deciso anche di ricorrere a una compagnia mista austro-italiana e di far recitare gli attori ognuno nella propria lingua, con in più il filtro dell'inglese nella comunicazione di gruppo. Una trovata che alla prova del pubblico pare funzionare senza problemi, dando allo spettacolo una dimensione vagamente babilonica a tratti comica e a tratti folcloristica.

Ed è proprio sulla comicità e sul folclore teatrale che Baier punta la lente di ingrandimento. Il suo allestimento è all'insegna delle gag, sparate a raffica in tutte le possibili direzioni: da amenità da sketch televisivo, alla situazione interna del primo teatro austriaco («Ma al Burgtheater abbiamo cento bravissimi attori, c'era bisogno di andare a prendere degli italiani? Vuoi vedere che al prossimo Shakespeare ci piazzano qui degli inglesi?») all'antisemitismo (un improvviso attacco all'aviatore Pomarici, accusato di avere un naso storto e una generale, problematica situazione anatomica), e persino alla contiguità di Pirandello con il fascismo (un finto militare che nel ridotto del teatro durante l'intervallo distribuisce cartoline raffiguranti Mussolini e l'interprete della signora Ignazia che alza la mano nel saluto fascista per salutare gli spettatori). Karin Baier ha così creato senz'altro il più superficiale Pirandello degli ultimi anni, in compenso ha distillato dalla prima parte di «Questa sera si recita a soggetto» la commedia brillante nascosta nelle pieghe dell'originale, proponendo uno spettacolo assai divertente e snello, che porta in scena soprattutto le bizze del mondo del teatro: primedonne e isterismi, protagonismi, antipatie, idiosincrasie. Un Pirandello tirato con determinazione in direzione Hellzapoppin: non è più veramente Pirandello (anche il finale è drasticamente tranciato con una morte talmente subitanea di Mommina da lasciare perplessi), però è divertente.

«Questa sera si recita a soggetto», secondo Karin Baier.

Bravi tutti gli attori. Urs Hefti è un Sampognetta esilarante, ma anche la Mommina di Annette Paulmann domina assai bene la seconda parte assieme a Paolo Calabresi nei panni di un Verri ombroso e tormentato. Guja Jelo è una Ignazia verace e sanguigna, Margherita Di Rauso e Mariagrazia Solano sono efficaci come Totina e Dorina, Michele Cuciuffo e Francesco Cordella danno due aviatori tipicamente italici, Sylvie Rohrer è una chanteuse cui Baier lascia opportuno spazio. Accoglienza calorosa alla prima.

Flavia Foradini

APPUNTAMENTI

Omaggio a Fulvio Tomizza De Simone, «L'Opera buffa»

TRIESTE Oggi alle 11, alla Sala Tripcovich, per «Trieste Festival», s'inaugura la mostra «Tomizza e il teatro»; alle 11.30 tavola rotonda sul tema «Tomizza: uno scrittore per la pace»; alle 20.30 (con replica alle 22.30) Omero Antonutti leggerà pagine di «Materada», con momenti musicali a cura del Kraski Balkan Trio.

Fino al 29 ottobre al Teatro Cristallo si replica lo spettacolo inaugurale della stagione di prosa della Contrada con «Un nido di memorie», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Fulvio Tomizza

Oggi alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, nell'ambito dell'Ottobre Organistico, si esibirà il musicista Fabio Ciofini.

UDINE Oggi alle 20.30 al Teatro Nuovo s'inaugura la stagione di prosa con l'«Opera buffa del Giovedì Santo» di Roberto De Simone.

Oggi alle 21, al Cinema Ferroviario, il regista Marco Tullio Giordana presenta il suo ultimo film «I cento passi».

Oggi alle 20.45, al Duomo, il Coro Polifonico di Ruda - diretto da Daniele Zanettovich - presenta la «Musica sacra» di Alberto Mazzucato.

Oggi alle 9, all'Istituto Deganutti, s'inaugura la seconda edizione del «Teatro delle lingue», con un incontro con Giuliano Scabia.

IN BREVE

Per l'ultimo lavoro della moglie morta

McCartney: blitz romano al festival dei «cartoon» con un omaggio a Linda

ROMA Paul McCartney ai Castelli Romani per rendere omaggio a sua moglie Linda, morta di tumore due anni fa. L'ex Beatle *(nella foto)* è stato l'ospite d'onore dei Castelli Animati, rassegna di cartoni animati che si svolge a Genzano da cinque anni e che rappresenta uno dei pochi appuntamenti di prestigio dedicati a questo tipo di cinema. McCartney è arrivato insieme a Heather Mills, la sua nuova compagna, per assistere all'anteprima mondiale di «Shadow Cycle», un film a disegni animati del regista italo-argentino Oscar Grillo realizzato su musiche di Linda McCartney, che con questa colonna sonora ha firmato l'ultimo lavoro della sua vita. Nonostante all'ingresso non ci fossero fan, l'entrata nel cinema di McCartney - produttore del film - è stata piuttosto animata: un servizio d'ordine troppo scrupoloso ha fatto di tutto per tenere lontani i pochi fotografi e operatori presenti.

Concorso «Callas», vince il basso russo Abdrazakov Apprezzato il soprano Francesca Scaini (di Codroipo)

PARMA Il basso russo Ildar Abdrazakov, 24 anni, ha vinto la quinta edizione del concorso «Maria Callas» *(nella foto)*: l'altra sera, al teatro Regio c'è stato il gran finale della rassegna, dopo cinque serate di qualificazioni (una per «voce»: basso, baritono, tenore, contralto, soprano). Abdrazakov è stato scelto all'unanimità dalla giuria, composta da Magda Oliviero, Raina Kabaivanska, Fedora Barbieri, Nicola Roscigno, Ugo Gregoretti, Daniele Spini e Sandro Cappelletto.

Molto apprezzata anche la performance del soprano Francesca Scaini, la sola rappresentante del canto italiano arrivata in finale. È una cantante di Codroipo che vive a Venezia e ha cantato «Don Carlo» e «Luisa Miller». Gli altri concorrenti erano il soprano Virginia Lorena Wagner, argentina, il tenore Jeong Won Lee e il baritono Hyoung Kyoo Kang, entrambi coreani.

MUSICA Serata inaugurale a Gorizia per la «Lipizer»

Apertura appassionata nel segno di Ciaikovski

GORIZIA Gli elementi per una serata di forte intensità emotiva c'erano tutti. Il commosso ricordo di Giuliano Pecar, figura sempre vicina all'associazione «Rodolfo Lipizer» e a tutte le altre realtà del mondo musicale goriziano. La presenza di un pianista, Massimo Gon, che alla città di Gorizia è unito da un fortissimo legame, testimoniato puntualmente dall'accoglienza straordinaria che il pubblico gli riserva a ogni apparizione. La partecipazione, alla guida della Filarmonica «Jora» di Bacau (Romania), di Ovidiu Balan, cui la platea delle manifestazioni promosse dalla «Lipizer» è ormai da anni affezionata. E, ancora, il programma della serata, incentrato sulla musica russa: il poema sinfonico «Una notte sul Monte Calvo» di Musorgskij nella rielaborazione di Rimskij-Korsakov, il Concerto n.1 op. 23 per pianoforte e orchestra e la Sinfonia n.5 op. 64 di Ciaikovski. Così, la serata inaugurale della stagione concertistica 2000/2001 dell'associazione «Lipizer», venerdì scorso all'Auditorium, si è snodata nitidamente verso quel successo che era intuibile: applausi torrenziali per Massimo Gon, quasi «costretto» dall'entusiasmo del pubblico a concedere quale bis un delicatissimo e trasognato Studio chopiniano, accoglienza molto calorosa per l'orchestra e il suo direttore.

Del «Concerto per pianoforte eccezionalmente difficile» cui fa riferimento lo stesso Ciaikovski, Gon ha offerto una interpretazione appassionata, già dai vigorosi accordi iniziali e, via via, fino alle formidabili e irrefrenabili evoluzioni virtuosistiche, che in tutti i tre movimenti del Concerto, composto tra il 1874 e l'anno seguente, mettono a dura prova anche il bagaglio tecnico più solido. Gon ha affrontato il Concerto affiancando al piglio energico richiesto dallo spartito una cantabilità lirica di spessore, per un risultato che il pubblico ha pienamente apprezzato.

Consensi anche per la prova dell'orchestra che nel poema musorgskijano ha dipinto con gusto un affresco della musica russa, trovando poi nella Sinfonia una vibrante adesione alle intenzioni musicali della partitura, sottolineate con effetti sonori di esuberante robustezza. Il tutto esaurito in sala (con decine di persone rimaste fuori) ha confermato il successo della serata.

d.v.

RASSEGNA Concluso sotto la pioggia al Porto Vecchio il «Barcolana Festival»

Alexia e Articolo 31, star fatte in casa

Lei esporta dance, loro fanno parlare italiano all'hip hop

TRIESTE *Pochi, bagnati e pure infreddoliti. Ma fortemente decisi a festeggiare come si deve dei campioni rispettivamente della dance da esportazione come Alexia e dell'hip hop di casa nostra come gli Articolo 31. A presentarli, nella serata conclusiva del Barcolana Festival al Porto Vecchio, doveva esserci il bell'Andrea Pezzi (quello di Mtv, assurto a notorietà perchè per lui Claudia Pandolfi - l'Alice del «Medico in famiglia» - mollò il marito tre giorni dopo le nozze, o giù di lì). Ma a Trieste Pezzi ha dato opportuno forfait, misteriosamente bloccato all'aeroporto di Mosca, si ignora se con o senza la Pandolfi. Non potendo dunque soddisfare ulteriormente i pruriti dell'imperante gossip, passiamo più modestamente alle cose musicali.*

Serata fredda e bagnata, come si diceva. Apre le danze Alexia, vero nome Alessia Aquilani, nata 33 anni fa a La Spezia, una che è riuscita a fare la dance e venderla agli inglesi (che è un po' come vendere la pizza ai napoletani, o il petrolio agli arabi). La prima canzone è proprio quella «Goodbye» che - prima di tornare in auge grazie alla pubblicità della Tim - l'anno scorso è stata prima nella classifica dei 45 giri in Inghilterra. Cosa che le era già successa con «Uh la la la», ai vertici delle hit in mezzo mondo: dalla Germania alla Scandinavia, dal Canada al Sudamerica.

Ma tutta la sua esibizione triestina somiglia a un ballabilissimo «greatest hits»: da «Gimme love» (che due anni fa, oltre che in Inghilterra, era andato fortissimo in Giappone e in Brasile) a «The music I like» (altro successo tratto dal suo secondo album, intitolato «The party»), da «The summer is crazy» (sigla del Festivalbar '96, gradevolissima da ascoltare sotto pioggia e bora...) a «Happy» (che dava il titolo all'album dell'anno scorso, quello che le ha aperto le porte anche del mercato statunitense), fino al tormentone dell'estate da poco trascorsa: «Ti amo ti amo». Prima dei bis, fra cui trova posto a sorpresa «Nothing compares to you», scritta da Prince per Sinead O'Connor, Alexia viene accolta dall'irriguardoso coretto «faccela vedè, faccela toccà...». Lei sta al gioco e gela i focosi ammiratori: «Con questo freddo?».

Qui sopra, gli Articolo 31. Sotto, un primo piano di Alexia (fotografie di Francesco Bruni).

Il freddo non ferma però Alessandro «J.Ax» Aleotti e Luca «Dj.Jad» Perrini, ovvero gli Articolo 31. Anche nel caso dei due ragazzi milanesi - che dal vivo si fanno accompagnare da un'affollata band - siamo in presenza di intelligente e astuta rilettura in chiave italiana di genere musicale nato lontano da qui. Divisi fra l'amore per i Public Enemy e Natalino Otto (di cui anche l'altra sera hanno rifatto «La fidanzata»), i giovincelli sono diventati in pochi anni sinonimo di hip hop all'italiana. Linguaggio diretto, ritmi funky, rispetto per le proprie popolarissime origini sono solo alcune delle chiavi di un successo indiscutibile.

A Trieste, oltre agli ultimi hit «Guapa loca» e «Tu mi fai cantare», hanno rispolverato diversi brani della loro storia. Fra questi, quella specie di manifesto programmatico che risponde al nome de «Il funkytarro» (stava il «Così com'è», disco del '96). E poi, dovendo concludere in anticipo perchè l'amplificazione ha preso troppa acqua e decide che è ora di chiudere, non c'è niente di meglio di quell'autentico peana alle droghe leggere che è «Ohi Maria», successo dell'estate '95, dedicato ovviamente alla marijuana.

Ca.m.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quarto concerto venerdì 13 ottobre 2000, ore **20.30** (Turno A) e domenica 15 ottobre 2000 ore **18** (Turno B). Direttore Wolfgang Bozic – soprano Luisa Castellani. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Prolusione al Concerto diretto dal M.o Bozich. Daniele Spini presenta gli autori e le composizioni del concerto, martedì 10 ottobre 2000, ore **18**, Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani **16.30:** «Un nido di memorie» di Tullio Kezich, regia Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e O. Bobbio. Abbonamenti in corso. 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

ARISTON. GUERRA SUI MARI. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «U - 571» di Jonathan Mostow, con Matthew McConaughey, Bill Paxton, Harvey Keitel, Jon Bon Jovi, David Keith. Aprile 1942: sommergibili americani contro U Boot tedeschi, uomini veri e duri tesi a vincere la guerra e ad annientare il nemico. La battaglia dell'Atlantico rivive in un emozionante kolossal storico made in Usa, applausi alla Mostra di Venezia.

ARISTON. UN AMORE. Solo mercoledì 11 ottobre si replica a richiesta: «Un amore» di G.M. Tavarelli, con Lorenza Indovina e Fabrizio Gifuni. Appassionante!

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «L'amore che non muore» di Patrice Leconte, con Juliette Binoche, Daniel Auteuil ed Emir Kusturica. La più grande storia d'amore degli ultimi anni.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il dottor T & le donne» con Richard Gere.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «FBI protezione testimoni» con Bruce Willis.

GIOTTO DINAMICO. 17.15, 17.45, 18.45, 19.30, 20.45, 21.45: «Viaggio intergalattico in 3D».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «I 7 magnifici superdotati».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia di Picasso» con Massimo Ceccherini. Più risate che fotogrammi!!!

NAZIONALE 2. 16, 17.15, 18.30: dalla Disney «Fantasia 2000». Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Fuori in 60 secondi». Adrenalina pura con Nicolas Cage e Angelina Jolie.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05 e **22.15:** «La mappa del mondo» con Sigourney Weaver e Julianne Moore. Da un grande romanzo un grande film.

SUPER. 17.10, 18.40, 20.30, 22.15: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con Woody Allen. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Il cerchio» di J. Panahi. Premiato con il Leone d'Oro al Festival di Venezia.

CAPITOL. 16, 18.45, 21.30: «Il patriota» con M. Gibson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001. Foyer del Teatro. Ore **18:** presentazione della stagione di prosa e concerti. Ingresso libero. Continua la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12 17-19), Utat Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «U-571».

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Il dottor T e le donne».

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «La cellula» con Jennifer Lopez.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta», con George Clooney.

Sala 3. 18.20, 20.10, 22: «Fbi, protezione testimoni».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Campagna abbonamenti stagione di Prosa e Concertistica 2000-2001. Sottoscrizione nuovi abbonamenti: 9-10-11-14-16-17-18 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; sabato 10-13. Informazioni: 0431/370273-370216.

TEATRO PASOLINI. Doppia programmazione Fantasia 2000. Cartone animalto Walt Disney. Ore **17, 18.30, 20.** Scream 3 di Wes Craven. Ore **21.30.** Ingresso lire 9000.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Fuori in 60 secondi».

RAI REGIONE Continua il viaggio del pullman-vetrina nel Friuli-Venezia Giulia

Gorizia a tutto tondo

Conclusione della settimana a Sacile con i Papu

Continua ancora per questa settimana il viaggio attraverso il Friuli-Venezia Giulia del **pullman-vetrina di Radio Rai** che permetterà di generare quotidianamente le trasmissioni dalle diverse località della regione.

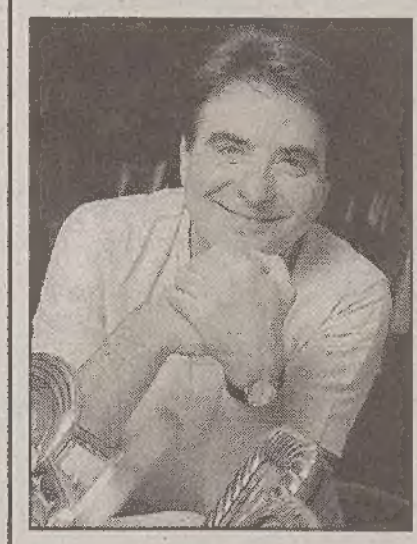
Oggi e martedì, da **Gorizia**, si cercherà di inquadrare la capitale isontina nel suo ruolo di città di confine, aperta all'Est Europa e sensibile alle diverse influenze sociali e culturali che la percorrono. Ci saranno poi approfondimenti sui preparativi e le iniziative culturali della città che nel 2001 celebreranno il millenario di Gorizia, si parlerà anche della tavola rotonda organizzata in questi giorni dall'Associazione culturale d'Area su «Resistenza e Repubblica sociale italiana al confine orientale» e delle prospettive del polo universitario, ponte tra gli atenei di Udine e di Trieste.

Da mercoledì il pullman di Radio Rai oltrepasserà il Tagliamento per parlare della peculiare realtà economica del territorio, ma anche delle numerose iniziative che la città propone, quali il concorso Renato Appi, i progetti e le iniziative di **Cinemazero** e le attività della Casa dello Studente.

La settimana si concluderà a **Sacile**, qui, tra gli ospiti, i Papu, passati alla ribalta su Raidue dopo il lancio regionale. Non mancheranno infine proposte e curiosità sulla diciannovesima edizione del **Festival del Cinema Muto**, prestigiosa manifestazione cinematografica internazionale che si aprirà sabato 14.

Alle 14 di sabato ritorna infine l'appuntamento con **«Bambole non c'è una lira»**, l'excursus storico nel mondo del cabaret triestino, dedicato questa settimana alla biografia del cabarettista triestino Carlo Carli e alla macchietta Angelo Cecchelin col suo mulo Carletto. Le voci sono di Giafranco Saletta, Ariella Reggio e Mariagrazia Plos. Regia di Nereo Zeper.

Domenica 15 ottobre alle 9.30 su Raitre andrà in onda a diffusione regionale **«San Martino al Campo compie 30 anni»**. Il documentario di Lilla Cepak e Daniela Schifani Corfini ripercorre la storia della comunità di accoglienza fondata nel 1970 da don Mario Vatta e passata attraverso l'indifferenza della città, la mancanza cronica di fondi, l'indifferenza delle istituzioni, fino ai primi consensi. San Martino al Campo accoglie oggi donne che hanno conosciuto i traumi della prostituzione, profughi scappati dalla guerra e dalla fame e persone psichicamente sofferenti.

«Si la sol»: quiz musicale Si gioca con Paolo Limiti

ROMA Debutta oggi, alle 14.05 su Raiuno, il nuovo gioco a premi condotto da Paolo Limiti *(nella foto)* «Si la sol». Gli sfidanti si dovranno destreggiare tra foto, indovinelli e quiz su testi o titoli di brani musicali.

Seguirà alle 15.10, sempre su Raiuno, il consueto appuntamento con «Ci vediamo su Raiuno» con ospiti, Massimo Lopez e Luana Ravegnini. Spazio del cabaret con Pino Campagna e Franco Guzzo.

OGGI IN TV

«Sei giorni, sette notti» su Raiuno

La giornalista ama il «rozzo» aviatore

Tra i film da segnalare:

«Sei giorni, sette notti» (Usa '98), di Ivan Reitman, con Harrison Ford *(nella foto)* e Anne Heche (Raiuno, ore 20.45). Alla vigilia delle nozze, una giornalista newyorkese si ritrova su un'isola deserta con un rozzo aviatore. All'iniziale senso di smarrimento farà seguito - come ampiamente prevedibile - l'amore.

«Un topolino sotto sfratto» (Usa '97), di Gore Verbinski, con Nathan Lane e Maury Chaykin (Canale 5, ore 21). Alla morte del padre, due fratelli ereditano un edificio di grande valore, ma devono riuscire a sloggiare un topo che si è comodamente installato nel palazzo.

«Omicidio nella mente» (Usa '97), di Andrew Morahan, con Mary-Louise Parker e Nigel Hawthorne (Retequattro, ore 23). Una donna priva di memoria, accusata di aver ucciso il marito, si affida a un ipnotizzatore per cercare di arrivare alla verità.

«Terno secco» (Italia '87), di Giancarlo Giannini, con Giancarlo Giannini e Victoria Abril (Tmc, ore 0.15). In carcere per un omicidio che non ha commesso, un truffatore specializzato nel trasformare i sogni in numeri per il Lotto conosce un camorrista.

«Letti selvaggi» (Italia '79), di Luigi Zampa, con Monica Vitti e Roberto Benigni (Retequattro, ore 0.55). Otto episodi con le vicende di altrettante donne italiane alle prese con il problematico e spesso conflittuale rapporto con l'altro sesso.

Raitre, ore 20.50

Baudo ricorda Stefano Casiraghi

A «Novecento - Giorno dopo giorno», condotto da Pippo Baudo, saranno raccontate le storie di Stefano Casiragi, Raoul Ghiani, Edda e Galeazzo Ciano, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Saranno presenti in studio per giocare con gli avvenimenti del Novecento Vincenzo Salemme, Elisabetta Gardini, Fabrizio Del Noce e Lucrezia Lante Della Rovere che si contenderanno la coppa dei vincitori. Marco Casiraghi e Mario Brenna, amico e fotografo ufficiale della famiglia Casiraghi, parleranno della breve esistenza di Stefano. Baudo, poi, con il giornalista Roberto Martinelli analizzerà i retroscena del processo Fenaroli, mentre Raoul Ghiani, in un'intervista esclusiva, ribadirà la sua innocenza.

Raitre, ore 23.15

Un ritratto di Ugo Tognazzi

È dedicata a Ugo Tognazzi la puntata della serie «Ritratti» di Giancarlo Governi: dagli esordi nel varietà al lungo sodalizio con Raimondo Vianello, a una carriera cinematografica affollata di successi, la biografia professionale di uno degli attori più popolari e più amati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 LA VALLE DEL MONDO. Documenti.
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 IL COLORE DEI SANTI
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 LA LEGGE NON LA GIUSTIZIA. Film (drammatico '92). Di John David. Con Christine Lahti, Lawrance Dane.
11.25 CHE TEMPO FA
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
13.00 TELEGIORNALE (A RETI UNIFICATE)
13.05 VARIETA'
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
18.50 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE (A RETI UNIFICATE)
20.05 BATTISTI FAN CLUB
20.45 SEI GIORNI, SETTE NOTTI. Film (avventura '98). Di Ivan Reitman. Con Harrison Ford, Anne Heche.
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 CHE TEMPO FA
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
0.55 SOTTOVOCE.
1.25 RAINOTTE
1.27 VIDEOCOMIC
1.40 IL SORVEGLIANTE. Film tv.
2.15 UN UOMO DI RISPETTO. Film tv (drammatico). Di Damiano Damiani. Con Michele Placido, Giorgia Bongianni, Elisabetta Coraini.
3.50 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
4.35 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.

RAIDUE

6.35 LE VIE DEL MARE. Documenti.
7.25 GO CART MATTINA
9.35 ELLEN. Telefilm.
9.55 PROTESTANTESIMO
10.30 ROSWELL. Telefilm.
11.15 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TELEGIORNALE (A RETI UNIFICATE)
13.05 SHOUT. Con Tamara Dona'.,
13.25 TESORO MI SI SONO STRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Tesoro il nonno ci ha ingoiato"
14.05 SHOUT
14.35 AL POSTO TUO
15.55 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
17.45 TESORO MI SI SONO STRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "La nostra casa vuole uccidersi"
18.40 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.35 FRIENDS. Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE (A RETI UNIFICATE)
20.05 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "In prima pagina" "La pace delle cose selvatiche"
22.35 IL FILO DI ARIANNA
23.30 IL TERRORE DALLA SESTA LUNA. Film (orrore '94). Di Stuart Orme. Con D. Sutherland, E. Tahi.
1.10 SORGENTE DI VITA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "A ritroso"
2.30 RAINOTTE
2.32 ITALIA INTERROGA
2.45 COME NASCE UN OPERA D'ARTE
3.00 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 17. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'ECONOMIA
9.00 RAI EDUCATIONAL - CAMMIN LEGGENDO ROMA
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 FEMMINE TRE VOLTE. Film (commedia '57). Di Stefano Vanzina. Con Sylvia Koscina, German Cobos.
13.00 TG3 (A RETI UNIFICATE)
13.30 BONANZA. Telefilm.
14.00 SCOOBYDOO
15.05 SARO' GRANDE NEL 2000 TELETUBBIES - LA MELEVISIONE
16.00 RITRATTI: ALDO FABRIZI. Documenti.
16.50 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
18.00 BUONASERA, SIGNORA CAMPBELL. Film (commedia '68). Di Melvin Frank. Con Gina Lollobrigida, Shelley Winters.
20.00 TG3 (A RETI UNIFICATE)
20.10 BALDINI E SIMONI. Tf.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
23.15 RITRATTI: UGO TOGNAZZI, UNA VITA ESAGERATA. Documenti.
0.10 BLOB
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino
20.30 TG3 regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il matrimonio"
12.20 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.00 TG5
13.05 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SOLO L'AMORE. Film tv (drammatico '98). Di John Erman. Con Mathilda May, Jeroen Krabbe.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.05 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Film (commedia '97). Di Gore Verbinski. Con Nathan Lane, Lee Evans.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.30 GRANDE FRATELLO (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ALTA MAREA. Telefilm.
3.05 TOP SECRET. Telefilm.
3.50 MOSCA CIECA. Film tv (thriller '91). Di James Quinn. Con Lisa Eilbacher, Ken Pogue.
5.15 WONDER WOMAN. Telefilm. "Nel mondo della fantascienza"

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 HIGHLANDER. Telefilm.
12.30 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.00 STUDIO APERTO
19.35 BACKSTAGE: TEQUILA E BONETTI
19.40 CARTUNO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SQUILLO. Film (thriller '96). Di Carlo Vanzina. Con Raz Degan, Jennifer Driver.
22.40 LE IENE - ASPETTANDO ZELIG
23.05 ZELIG. Con Claudio Bisio.
0.00 SOUTH PARK
0.40 CIAK SPECIALE: IL DOTTOR T E LE DONNE
0.45 FRASIER. Telefilm.
1.15 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Il rivale"
1.45 BIGODINI (R)
2.20 C'ERA DUE VOLTE (R)
2.50 F.F.S.S. CIOE' ... CHE MI HAI PORTATO A FARE .... Film (commedia '83). Di Renzo Arbore. Con Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo.
4.35 KARAOKE. Con Fiorello.
5.05 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Scherzi del destino" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Un bimbo mai nato"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 TELEGIORNALE
13.35 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 SE MI VUOI SPOSAMI. Film (commedia '41). Di Jack Conway. Con Clark Gable, Lana Turner.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
23.00 OMICIDIO NELLA MENTE. Film (giallo '96). Di Andrew Morahan. Con Nigel Hawhorne, Gailard Sartain.
0.55 LETTI SELVAGGI. Film (commedia '79). Di Luigi Zampa. Con Roberto Benigni, Laura Antonelli.
2.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
2.55 IL ROMANZO DI UN LADRO DI CAVALLI. Film (avventura '71). Di Abraham L. Polonsky Fedor. Con Eli Wallach Marilu', Tolo Yul Brynner.
4.35 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.00 RIRIDIAMO (R)
5.30 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TELEFILM. Telefilm.
7.55 METEO
8.00 TELEFILM. Telefilm.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 DEL VECCHIO. Telefilm.
9.30 SECONDA PELLE. Film (drammatico '91). Di Sir Peter Hall. Con Vanessa Redgrave, Kevin Anderson.
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.30 TMC NEWS
12.35 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 NEBBIA SULLA MANICA. Film (commedia '53). Di Charles Walters. Con Ester Williams, Fernando Lamas.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.35 KOJAK. Telefilm.
20.30 CRAZY CAMERA
20.40 UNDERGROUND. Film (drammatico '95). Di Emir Kusturika. Con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski.
0.15 TERNO SECCO. Film (grottesco '86). Di Giancarlo Giannini. Con Giancarlo Giannini, Victoria Ábril, Lino Troisi.
2.35 METEO
2.55 IL SANTO. Telefilm.
3.55 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
5.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.50 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 AUTOMOBILISSIMA
11.55 IL SESSUOLOGO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
14.00 WOODSTOCK '94
15.10 SPAZIO SPORT
15.15 CALCIO SERIE C2: LEGNANO - TRIESTINA
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 TOGLI LE GAMBE DAL PARABREZZA. Film (commedia '69). Di Massimo Franciosa. Con Alberto Lionello, Carole AndrŠ.
3.00 SESTO SENSO. Telefilm.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 BELLAMY. Telefilm.
5.30 ARTE MODERNA. Documenti.

TELEFRIULI

7.15 SETTIMANA FRIULI
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
9.30 ARABAKI'S
11.55 IL SESSUOLOGO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.45 CAMPING, CHE PASSIONE!. Film (avventura '86). Di Gary Graver. Con Andrew Ross, Kerry Brennan.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.51 SPORT IN...OGGI
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.13 TELEGIORNALE F.V.G.
0.01 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.35 LA CASA DELL'ORCO

RETE A

12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 I MINISTRI PASSANO, LE IDEE RESTANO
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 SINGLES
21.30 ROAD RULES. Telefilm.
22.30 MAD 4 HITS

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO
14.50 MARCO POLO EXPRESS: IL VENETO E LA TOSCANA. Documenti.
15.15 MOON MASK RIDER
15.40 DEDICATO A TARTINI: L'ARTE DELL'ARCO
16.20 POESIA E MUSICA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 2000 PAROLE
21.00 ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 VIPERISSIMA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 QUESTION TIME

TELEPORDENONE

10.15 UNA MEDICINA PER LA VITA
11.15 EDICOLA
12.15 OROSCOPO
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE -TELEGIORNALE
22.25 OROSCOPO
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 1+1+1=3 DEDICATO A EROS RAMAZZOTTI
17.15 BEST ITALIA
18.00 FLASH
18.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.00 ASPETTANDO OFF LIMITS
20.40 FLASH
20.45 CARTOONIA
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

14.10 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TELEVENDITE
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 L'INFORMAZIONE CONTINUA
20.30 AH AH AH
21.00 RISI E BISI
22.00 HINTERLAND - PRIMA PARTE. Con Cristina Catarinicchia.
22.45 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 FUGA DA ZAHRAIN. Film (avventura '61). Di Ronald Neame. Con Yul Brynner, Sal Mineo, Madlyn Rhue.
22.40 T.N.T.. Telefilm.
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 COMING SOON TELEVISION
0.40 LA SIGNORA DIMENTICA. Film tv.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

8.30 VERDE A NORDEST
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
19.00 FANTAZOO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: GR1 Radio anch' io sport; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.27: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - seconda parte; 14.05: GR1 Medicina e societa'; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1 In Europa; 16.20: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futbol; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo - 2a parte; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzioni a due voci; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 19.00: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 21.00: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; 9: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Libro aperto. L.N. Tolstoj: Guerra e pace, 50.a puntata; Noi e la musica; Eureka; Rubrica linguistica, segue Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isola

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Clio